Anno 102 Numero 162

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 16 Luglio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 855-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date (ligure num 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Fin. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 le linee - Economici: vedi rubriche - Estero num. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. senza Pacsi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca. 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr. 1,20; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,5; * Iran (ls. 10; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia plas. 5; * Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Messico Pe. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Romania lei 2; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0,33; * Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1.80; * Uruguay sh. 20; * USA cents 35; * Venezuela BS 1,85

Terminato l'improvviso «vertice» comunista

Da Varsavia monito per Praga ma le truppe russe se ne vanno

Alla riunione hanno partecipato i massimi dirigenti sovietici, ungheresi, bulgari, polacchi e tedesco-orientali - Il comunicato finale afferma che è stato inviato un «messaggio comune» al partito comunista cecoslovacco - Ribadita «la decisa volontà» di rafforzare «l'unità e la compattezza» del blocco socialista di fronte ai tentativi di «indebolire i legami ideologici e le alleanze»

Mosca non può tollerare l'esperimento di libertà

Con l'improvvisa convocazione del «piccolo vertice» comunista di Varsavia, la *escalation* sovietica contro la Cecoslovacchia ha compiuto un altro preoccupante scatto. Appoggiati pienamente dai colleghi polacchi, tedesco-orientali e bulgari, alquanto meno — è presumibile — dagli ungheresi, i dirigenti sovietici ricorrono ora alla pressione collettiva, dopo avere sperimentato le forme più diverse di intimidazione: dalla prolungata presenza delle truppe in territorio ceco ai moniti, rimproveri e richiami, scritti ed orali, sino a quello, pesantissimo, della *Pravda* dell'11 luglio, ripreso ancora ieri in un altro articolo dell'organo del pcus.

Da Varsavia è stato inviato a Praga un documento collettivo dei cinque partiti, il cui contenuto non è stato per ora divulgato. Non è tuttavia difficile arguirne, se non il testo preciso, almeno la linea fondamentale, che non dovrebbe discostarsi molto dalle prese di posizione ufficiali sovietiche, della *Pravda*, di Breznev e dello stesso «moderato» Kossighin. E' dunque assai probabile che si tratti di un ultimo, solenne avvertimento ai «liberali» cèchi perché non esagerino col «nuovo corso», non si spingano fino ad un punto che Mosca e seguaci non potrebbero tollerare.

Così, con tutte le prove di moderazione che hanno fornito, Dubcek e compagni vengono trattati come pericolosi estremisti, mentre i veri estremisti, Novotny e gli altri reazionari, sono tacitamente incoraggiati a non considerare ancora chiusa la partita. Una prima spiegazione dell'atteggiamento sovietico, infatti, va cercata nell'approssimarsi del congresso straordinario del partito comunista cecoslovacco, fissato per il 9 settembre: poiché la bilancia pende in favore degli innovatori, ma non ancora in maniera risolutiva, così i sovietici tentano di spostarla dalla parte degli stalinisti. Che poi un simile aperto intervento negli affari interni della Cecoslovacchia sia in stridente contrasto con tutte le proclamazioni sovietiche di rispetto delle «vie nazionali» al socialismo, questo sembra ai dirigenti sovietici un aspetto secondario.

Tanto secondario, anzi, che Mosca ha lasciato chiaramente trapelare la possibilità di passare a ben altro intervento, di fatto e non più di parole, nel caso la liberalizzazione del comunismo ceco dovesse proseguire. Il richiamo alla tragedia ungherese dell'autunno 1956, indica che i sovietici sono decisi a spingersi fino in fondo, anche a costo di assumersi tutti i rischi e le inevitabili passività conseguenti allo scatenamento di una nuova tragedia.

Materialmente, i carri armati potrebbero certo dettare legge a Praga, come dodici anni fa a Budapest. Politicamente, però, con i carri armati non si risolve nulla, al contrario si esaspera sino al limite di rottura la situazione già molto precaria del campo comunista. Basti pensare che a novembre dovrebbe riunirsi la conferenza generale dei partiti comunisti, alla quale Mosca annette la massima importanza, per saldare l'unità del comunismo di obbedienza sovietica. Se la riunione si tenesse sulla scia di un intervento armato in Cecoslovacchia, quasi sicuramente si avrebbe una definitiva disintegrazione, invece della sperata dimostrazione unitaria.

Per quali motivi, infine, i sovietici dovrebbero compiere un gesto di vera e propria disperazione? Se temono per la propria sicurezza militare, per la quale l'avamposto ceco è indubbiamente prezioso, hanno avuto da Praga le più ample assicurazioni di fedeltà al Patto di Varsavia. Se nutrono invece preoccupazioni ideologiche, anche da questo lato possono stare tranquilli, perché i dirigenti cèchi hanno dichiarato di voler mantenere il monopolio del partito comunista. Il fatto è che a Mosca, dove è in corso un processo di irrigidimento, non si tollera che riesca un esperimento di libertà in un regime comunista; meno che mai in un Paese con le tradizioni e le possibilità della Cecoslovacchia.

Ferdinando Vegas

I capi cecoslovacchi annunciano: «I sovietici si stanno ritirando»

Praga, 15 luglio.

Questa sera, poco prima del tramonto, Radio Praga ha annunciato che «le truppe sovietiche stanno ritirandosi dalla Cecoslovacchia». Nel diffondere un comunicato ufficiale dell'agenzia Ceteka, l'emittente ha precisato che le partenze dei reparti russi giunti per le recenti manovre del Patto di Varsavia, sono riprese la scorsa notte.

Le truppe sovietiche si ritirano attraverso le frontiere con la Polonia e la Germania orientale, una colonna ha attraversato all'alba di oggi il confine con la Repubblica democratica tedesca nella località di Cinovec: la notte scorsa tre colonne avevano attraversato il confine polacco a Beloves ed altre ancora dovrebbero farlo entro le prossime ore. Secondo alcune fonti, per le manovre del mese scorso erano entrati in Cecoslovacchia 25 mila soldati russi con mille carri armati.

La stampa cecoslovacca si occupava stamane ampiamente della conferenza di Varsavia. Il giornale ufficiale del partito comunista, Rude Pravo, scriveva: «Niente è stato reso di pubblica ragione a proposito delle deliberazioni di Varsavia, sebbene nessuno dubiti che la situazione in Cecoslovacchia costituisca il tema principale di esse».

Il giornale dei sindacati, Prace, sotto il titolo «Ciò di cui più abbiamo bisogno sono pace, fiducia e comprensione», *scriveva:* «Non c'è bisogno di dire che questa riunione, preceduta dai commenti di alcuni giornali socialisti i quali dipingono in maniera sbagliata la situazione in Cecoslovacchia, non ci piace. Il nostro popolo non merita questa sfiducia e queste calunnie. Ciò che soprattutto ci fa male è l'attribuirci tendenze contrarie alle nostre idee, ai nostri obiettivi, a tutto ciò che noi speriamo conseguire purché ci si lasci agire in tutta tranquillità».

«Se noi abbiamo la libertà di stampa, se difendiamo la libertà di parola, se vogliamo abolire tutto quanto non contribuisce al socialismo (ma, anzi, serve a screditarlo) è perché siamo del parere che agendo così serviamo la causa del progresso. Da parte dei nostri amici — concludeva Prace — vorremmo vedere più comprensione e più fiducia. Non domandiamo niente di più». *(Ansa)*

ULTIMA ORA

I reparti sovietici rallentano la partenza

Praga, 15 luglio.

Il gen. Vaclav Pschlik, responsabile per le questioni militari in seno al Comitato Centrale del Partito Comunista, ha dichiarato stasera alla televisione che l'Unione Sovietica ritarderà di altri 5 giorni la partenza di un grosso contingente di truppe dal territorio cecoslovacco.

Pschlik ha detto che le truppe sovietiche attraverseranno il Paese per raggiungere il confine tra Cecoslovacchia e Urss il 21 luglio invece del 16 luglio, come promesso in un primo tempo. Il generale ha assicurato che le truppe russe se ne andranno sicuramente ed ha esortato gli ascoltatori a non cedere nella guerra dei nervi. «In una guerra — ha detto — la vittoria va sempre a chi ha i nervi più saldi e la maggiore freddezza».

Il generale Pschlik ha quindi detto che la Cecoslovacchia chiederà una revisione del Patto di Varsavia, in modo da mettere gli alleati dell'Unione Sovietica su un piede di parità nel dirigere l'organizzazione.

Hanno quindi preso la parola tre alti ufficiali. Il primo ha detto che il segretario del pc, Dubcek, e il primo ministro Cernik avevano chiesto il ritiro delle truppe sovietiche «che i russi si erano finora rifiutati.

Un altro ha dichiarato che i cecoslovacchi hanno l'appoggio di ungheresi, romeni e jugoslavi nel loro sforzo inteso a risolvere i propri problemi senza ingerenze dall'esterno.

Il terzo ha detto di non ritenere che sia di competenza di Mosca il decidere quando le truppe sovietiche debbano lasciare la Cecoslovacchia. «Il governo, il Primo Ministro e il Segretario del partito comunista hanno chiarito inequivocabilmente la loro posizione sulla partenza delle truppe sovietiche. I compagni sovietici non hanno tenuto conto di questo», ha detto l'ufficiale. (A. P.)

(A pag. 5: Praga affronta con coraggio la grave crisi dell'economia).

Tornano nell'Urss

Gli autocarri che trasportano i soldati russi fotografati ieri mentre lasciavano il territorio cecoslovacco. A destra, il cartello che indica la linea di confine (Tel. A.P.)

Domani parla Leone, poi voto sulla fiducia

Il governo si presenta al Senato Vivace intervento di Merzagora

Il senatore Merzagora annuncia il voto favorevole, ma critica il programma di Leone perché lo ritiene troppo vasto Accusa i socialisti per il disimpegno - Il monocolore, dice, è il governo più debole, mentre il momento politico è difficile - Dà interessanti informazioni sul Sifar; infine chiede di conoscere come la Rai-tv spende i suoi miliardi - Minacciosa frase di Terracini: «Non è detto che il partito comunista italiano continui a protestare per vie democratiche»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Ha avuto inizio oggi pomeriggio al Senato il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche del governo Leone che giovedì ottenne la fiducia dalla Camera. Il primo intervento è stato quello del senatore a vita Merzagora, che nell'ottobre scorso si era dimesso da presidente di Palazzo Madama dopo 15 anni. Il discorso segnava il rientro nell'attività politica ed è stato denso di critiche al programma del governo, ma si è concluso con l'annuncio del voto favorevole dopo aver dato atto del coraggioso impegno assunto da Leone nell'interesse del Paese.

Merzagora ha rivolto un augurio al nuovo presidente del Senato Fanfani e un saluto all'on. Moro che ha lasciato il suo posto «con una dissolvenza degna di grande regista e con una signorilità e discrezione pari a quelle che aveva quand'era al governo». Spentosi l'applauso con il quale i senatori democristiani avevano sottolineato queste sue parole, è entrato nel vivo del discorso affermando che in un momento in cui la situazione mondiale presenta prospettive così inquietanti non era opportuno che l'Italia avesse un governo monocolore, cioè in forma di governo più debole.

Secondo Merzagora il programma è stato formulato *«svaligiando la cassaforte delle possibili concessioni della democrazia cristiana: che cosa potranno offrire gli altri governi dopo che Leone ha tolto la biada a tutti i purosangue della corsa?»*.

Al successivo governo non resterà altro che cercare una intesa col pci. *«La democrazia cristiana, dopo venti anni di polemica e di lotta senza risparmio di colpi col partito comunista, oggi sente in larghi strati la tentazione e scavalcare a sinistra i socialisti»*.

A proposito del «disimpegno» dei socialisti, Merzagora ha affermato che tale decisione è incomprensibile. *«sarebbe stato logico che essi, ammoniti dagli elettori, avessero rialzato il prezzo nella trattativa con la dc. Il disimpegno, invece, è una specie di automutilazione politica»*. L'oratore ha poi sostenuto che il Presidente del Consiglio ha cercato una copertura a sinistra, ma che l'avrebbe potuta cercare più efficacemente chiamando al governo i rappresentanti dei sindacati o tutti gli ex presidenti del Consiglio e di assemblea, compresi Parri e Terracini. *«Molte cose — ha detto — uniscono i gruppi parlamentari ed un governo di carattere parlamentare avrebbe potuto risolvere molti problemi, con il buon senso e minore passione politica»*.

Per Merzagora, l'attuale governo potrebbe tuttavia durare più di quanto si possa prevedere: *«E' necessario comunque che non cada prima del congresso socialista. Il verificarsi di una ipotesi del genere sarebbe infatti grave perché aprirebbe una specie di braccio di ferro, estremamente pericoloso, tra la dc ed il Capo dello Stato»*.

Per quanto riguarda i temi programmatici «sottratti» da Leone ai suoi successori, Merzagora ha citato la riforma universitaria e la cedolare vaticana. E' questo, a suo giudizio, un problema ovvio per un laico. *«ma per un cattolico occorreva molto coraggio "perché la soluzione prospettata" non farà certo piacere alla Santa Sede»*.

Merzagora ha affrontato anche con tono fortemente polemico le questioni del Sifar e della Rai-tv. *«Durante la malattia di Segni, quando era il suo supplente, il ministro Taviani* — ha dichiarato — *mi riferì molto lealmente che aveva ricevuto settimanalmente dal Sifar rapporti sulla situazione politica ed economica, ma anche rivelazioni sulla vita privata degli uomini politici. Risposi subito a Taviani che non volevo nemmeno leggere quella roba: se tutti avessero fatto come me, il Sifar non avrebbe deviato dai suoi compiti, poiché i militari sono abituati ad obbedire e fanno solo quello che l'autorità chiede. C'è dunque una responsabilità politica in tutti coloro che hanno ricevuto sulla loro scrivania rapporti che andavano subito buttati al macero»*.

L'ex presidente del Senato ha poi invitato Leone a controllare da vicino l'attività della Rai-tv. Ha lamentato che sia la radio sia la televisione abbiano ignorato il discorso da lui pronunciato nell'ottobre scorso ai cavalieri del lavoro e abbiano censurato la sua lettera di dimissioni da presidente del Senato. Merzagora ha anche chiesto al Presidente del Consiglio di informare il Parlamento sul modo come la Rai spende i suoi fondi dal momento che lo stesso Granzotto ammise con Merzagora che *«vi sono 250 persone appartenenti ad un certo mondo parapolitico pagate per non meglio precisate consulenze»*.

Il consenso e la fiducia della dc al governo Leone sono stati espressi dal democristiano Giraudo. Egli ha auspicato una sollecita ricostituzione del centro-sinistra, contestando le critiche dei socialisti rivolte alla dc come forza trainante. Ha anche polemizzato con il collega di partito, Donat Cattin, per l'atteggiamento da lui preso alla Camera sul tema della delimitazione della maggioranza nei confronti dei comunisti.

De Marsanich per il msi, Biaggi per i liberali e Terracini per il pci hanno espresso il loro parere negativo nei confronti del governo. L'esponente comunista ha sottolineato che il suo partito ha finora incanalato la protesta per le vie democratiche, ma non è detto che continui in questo atteggiamento, «come se fosse un dogma». Ha invitato le forze avanzate socialiste e cattoliche ad una sfida sul piano concreto, cioè ad un confronto delle rispettive posizioni per evitare la radicalizzazione della lotta politica.

Il dibattito proseguirà domani e dovrebbe concludersi mercoledì sera con la replica del Presidente del Consiglio e il voto di fiducia.

Gianfranco Franci

Il comunicato nella capitale polacca dopo due giorni di colloqui segreti

Varsavia, 15 luglio.

Oggi alle 17,30, dopo due giorni di riunioni segrete, il «vertice» dei massimi dirigenti sovietici, ungheresi, bulgari, polacchi e tedesco-orientali, ha concluso i suoi lavori. In serata è stato diffuso un comunicato nel quale si annuncia che i *leaders* del comunismo europeo hanno inviato al Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco un «messaggio comune». Il testo di tale messaggio non è stato reso noto, ma è chiaro che si tratta di un nuovo, grave monito rivolto a Praga perché non si spinga troppo oltre con il «nuovo corso» politico.

Il comunicato ufficiale, dopo avere elencato i partecipanti al «vertice» (per l'Urss erano presenti Breznev, Kossighin e Podgorni), afferma:

«I partecipanti alla riunione hanno discusso questioni di comune interesse ed hanno espresso la decisa volontà di sviluppare ulteriormente e in tutti i sensi i rapporti fraterni, così come di rafforzare il sistema socialista, la sua unità e compattezza sui principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

«Nel corso dell'incontro si è proceduto ad uno scambio di vedute sui riguardo dei problemi attuali della situazione internazionale, della pace e della sicurezza in Europa nonché del movimento comunista ed operaio mondiale. E' stata vigorosamente ribadita la necessità di consolidare i Paesi socialisti e tutte le forze anti-imperialiste di fronte agli atti d'aggressione compiuti tuttora, specie nel Vietnam e nel Medio Oriente.

«I rappresentanti dei partiti e dei governi dei Paesi fratelli hanno rivolto particolare attenzione all'attivizzarsi delle forze aggressive imperialiste tendenti ad intaccare, mediante la diversione, il regime socialista nei singoli Paesi e indebolire i legami ideologici e di alleanza che uniscono i Paesi socialisti.

«I partecipanti alla riunione hanno proceduto, nello spirito dell'internazionalismo proletario, ad uno scambio di informazioni circa la situazione nei rispettivi Paesi e lo sviluppo degli avvenimenti in Cecoslovacchia. Essi hanno indirizzato un messaggio comune al Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco». (Ansa)

Altri attacchi sulla «Pravda» al «nuovo corso» di Praga

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 luglio.

Col piccolo vertice comunista di Varsavia, l'Unione Sovietica ha voluto probabilmente non soltanto richiamare all'ordine la Cecoslovacchia ma anche garantirsi contro altre eventuali spinte liberalizzatrici nell'Est europeo. Lo strumento escogitato a tale scopo sarebbe un *«programma congiunto sui principi marxisti-leninisti»* elaborato nel corso delle discussioni. Questa è l'opinione prevalente nei circoli diplomatici occidentali di Mosca, alla luce dell'estremo riserbo di cui il Cremlino ha circondato la riunione nella capitale polacca.

E' significativo che la *Pravda* oggi non abbia commentato in alcun modo la riunione nella capitale polacca, ma abbia invece pubblicato due articoli, uno di *Tribuna Ludu*, portavoce di Gomulka, l'altro di *Neues Deutschland*, portavoce di Ulbricht. Ha scritto tra l'altro *Tribuna Ludu*: *«Quello che ci preoccupa non è la comparsa di una reazione anticomunista; ma è il fatto che in Cecoslovacchia certe azioni e certi "slogans" siano permessi con la formula della "cornice di democratizzazione" e non ricevano una secca smentita. Abbiamo constatato che aspetti reazionari ottengono rilievo nella stampa, nella radio e nella televisione cecoslovacche e che persino nel partito si trova gente capace di azioni antisociali e di "slogans" irresponsabili».*

e. c.

La Romania difende il «nuovo corso» cèco

«Tutti hanno l'inalienabile diritto di seguire il loro corso senza interferenze esterne»

Bucarest, 15 luglio.

La Romania, con gesto di aperta solidarietà nei confronti dei dirigenti cecoslovacchi, ha invitato oggi gli altri Stati comunisti a rispettare *«l'inalienabile diritto»* di ciascun Paese a seguire il proprio corso *«senza interferenze esterne»*.

La dichiarazione è contenuta in un articolo del giornale del partito comunista romeno, *Scinteia*. (Ansa)

Polemica tra i democristiani per i rapporti con i comunisti

Riguarda in particolare la delimitazione della maggioranza in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 luglio.

I gruppi parlamentari del Senato si riuniscono per decidere sul voto di fiducia al governo Leone. Lo schieramento è quello della Camera: i democristiani sono a favore, i socialisti e i repubblicani si astengono, tutti gli altri votano contro. In seno al gruppo democristiano si è in seno al gruppo socialista, riunitisi oggi, la discussione è stata vivace. Tra i democristiani si è aperta la polemica sui fini che il partito si propone: dalle correnti di sinistra sono venute critiche per la mancata realizzazione del centro-sinistra, dalle correnti di destra è stato lamentato un «cedimento» ai socialisti: sarebbe stata data vita al governo Leone soltanto per favorire i socialisti, e si sarebbe andato molto più in là di quanto la prudenza non consigli. Secondo l'on. Bettiol, quello di Leone è un governo di centro-sinistra tutto spostato a sinistra.

La polemica ha investito il problema della «delimitazione della maggioranza»: la destra democristiana accusa gli altri di volere stabilire, per vie indirette, un'alleanza col partito comunista. Questo tipo di argomentazioni è stato rintuzzato dalla sinistra e, alla fine, è stato deciso, come era previsto, il voto favorevole.

Il problema della «delimitazione della maggioranza» è stato discusso in seno al gruppo socialista: ma qui il dibattito rifletteva le polemiche in vista del congresso del partito. Stabilito che una maggioranza deve essere autosufficiente, cioè avere i voti che le sono necessari per decidere da sola, stabilito anche che se su una legge o in una occasione si aggiungono ai voti della maggioranza quelli di altri partiti la cosa non può allarmare nessuno, il punto da vedere è se sia giusto o no che il partito socialista si vincoli a formare governi giunte di centro-sinistra, anche quando non è possibile, anche quando le situazioni locali non lo consigliano. La questione investe l'atteggiamento del psu in tutto il paese. Dagli sviluppi del dibattito dipendono anche le decisioni che potranno essere prese per la partecipazione o no al governo.

La segreteria socialista si riunisce mercoledì, la direzione in settimana e il comitato centrale sarà convocato per il 24. In vista del comitato centrale, che deve preparare il congresso, si infittiscono i convegni di corrente e si intensifica la pubblicazione di documenti e di dichiarazioni.

Lo stesso, sia pure con minore evidenza, accade nella democrazia cristiana, in attesa del Consiglio nazionale: le due correnti di sinistra, «Base» e «Forze nuove», stanno sviluppando una intensa azione diretta a determinare mutamenti nella maggioranza del partito e ad «isolare» l'ala destra. Il proposito è quello di por fine alla pratica della unanimità.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Incominciato ieri, continua questa sera

Incontro forse decisivo per la crisi del Comune

Dopo un mese di difficili trattative - Il programma della nuova Giunta di centro-sinistra - Per la carica di sindaco si fa il nome del democristiano Dotti

Le delegazioni socialista e democristiana si sono riunite nuovamente ieri sera, nella sede della dc in via Carlo Alberto, ed hanno continuato le trattative per risolvere la crisi della Giunta comunale. All'una la seduta è stata rinviata alle 21.30 di oggi. Sembra si sia giunti alla fase conclusiva, con l'approvazione di un programma di massima per il rilancio di una amministrazione di centro-sinistra.

Il dibattito si svolge su settori di comune interesse per i due partiti di maggioranza. In particolare sono stati discussi ieri sera i seguenti problemi: istituzione dei Consigli di quartiere; gestione del nuovo Ospedale Martini; istituzione di un ente unico per i trasporti urbani; Consorzio regionale per gestire il nuovo mattatoio e il mercato delle carni; municipalizzazione del servizio spazzature e costruzione del Centro di incenerimento.

Le due delegazioni hanno raggiunto un'intesa su tutti i punti. Resta l'ultimo, che verrà esaminato stasera, ed è l'urbanistica. Ma anche su questo si ritiene che dc e psu troveranno l'accordo. Alla chiusura dei lavori è atteso un comunicato ufficiale.

Terminata la discussione sul programma-stralcio fino al novembre '69 (con relativi finanziamenti e modalità), nei prossimi giorni si dovrebbe affrontare il rimpasto di Giunta. Corre voce che l'architetto Astengo assumerebbe la programmazione, oltre all'urbanistica. Si parla anche del dott. Benzi alle aziende municipalizzate, dell'on. Magliano alla polizia e viabilità e di Carli all'assessorato tecnologico. Ma sono soltanto voci, è troppo presto per sapere quali saranno gli effettivi mutamenti rispetto alla Giunta uscente.

Niente di fatto nemmeno per il sindaco. Pare che la maggioranza democristiana sia orientata verso la sostituzione del prof. Grosso, sempre sostenendo che si tratterebbe di una richiesta pregiudiziale del psu. Da parte loro i socialisti affermano che non fanno questione di persone, ma esclusivamente di «mutamento di conduzione», che potrebbe venire garantito da un programma radicalmente rinnovato. Quanto all'eventuale futuro sindaco, si continua a fare il nome del dott. Dotti, ora assessore alle aziende municipalizzate.

Si ignora se della nuova Giunta faranno ancora parte i rappresentanti della sinistra dc e i fanfaniani dell'on. Curti. Il 2 luglio, in Comitato provinciale, essi decisero di astenersi dalle trattative, perché il psu aveva approvato un ordine del giorno tendente a riversare la sconfitta elettorale del centro-sinistra sulla dc, e perché non chiariva (nonostante i solleciti) come intendeva realizzare lo «sbocco a sinistra» proposto con il documento medesimo.

Questo atteggiamento indusse il psu a rifiutare in un primo momento la prosecuzione delle trattative, senza la presenza di tutte le forze democratiche. Ma poi, nella riunione di Comitato esecutivo del 9 luglio, i socialisti stabilirono di andare avanti anche senza la sinistra dc e i fanfaniani. E lunedì le trattative furono riprese, nell'intento di abbreviare i tempi e di giungere entro il mese alla soluzione della crisi in atto dal 17 giugno, cioè da quando il Consiglio comunale accettò le dimissioni presentate collettivamente dal sindaco e dalla Giunta.

Un lusso che non è per noi

Telefona un lettore: «E' una vergogna. Prima delle due non riesco ad addormentarmi per i rumori. Quando ero in Svizzera, invece...». *Telefoniamo al nostro corrispondente in Svizzera:* «Fascetti, è vero che lì non c'è rumore, ognuno ha un civilissimo rispetto per gli altri; se non lo fa, è punito con secche multe?».

Risponde: «Se qualcuno batte un tappeto fuori orario, i vicini telefonano alla polizia, che viene immediatamente: la prima volta ammonisce, la seconda fa il verbale di contravvenzione. Si è spiatati contro i clacson o contro gli scappamenti fragorosi».

«Ma le notti, Fascetti, come sono le notti nelle grandi città: a Zurigo e a Basilea, a Berna e a Ginevra?».

«Silenziose. Capita di sentire il passo di qualcuno che rincasa svelto, ma nient'altro. Dopo una certa ora, che varia da città a città, non deve uscire il minimo rumore da un locale pubblico, altrimenti la polizia lo fa chiudere. Dopo le dieci il volume della radio e della televisione deve essere abbassato in modo che il vicino non lo senta, anche se ha la finestra chiusa».

Se lo sente e se è infastidito, il vicino telefona pregando di abbassare il volume, oppure chiama la polizia, che interviene subito. Dice ancora Fascetti: «Una sera avevamo un gruppo di amici e i vicini ci hanno telefonato pregandoci di parlare meno forte. Gli abbiamo dato ragione e ci siamo scusati. Avremmo fatto lo stesso anche noi con dei vicini rumorosi».

«E poi — *dice il nostro corrispondente dalla Svizzera* — non si può fare il bagno dopo le 21,30. O meglio, si può fare su di è riempita la vasca prima di quest'ora e se verrà svuotata il mattino. L'importante è che non si sentano rumori di scarichi».

Un'altra cosa telefona Fascetti dalla Svizzera, ma non riusciamo a sentirla, perché assordati da un gruppo di motociclette che sfrecciano a tutto gas in via Roma. Non siamo in Svizzera: il silenzio è un lusso che non possiamo permetterci.

Diventa difficile trovare un medico

Parecchi sono in vacanza - A chi rivolgersi - Quando non si trova il dentista, ricorrere alla clinica di corso Polonia

E' tempo di ferie anche per i medici ed i dentisti. Purtroppo i malanni non vanno in vacanza. Può capitare di mettersi a letto con la febbre alla vigilia di partire per la villeggiatura o di essere colti da un mal di denti insopportabile. A chi ci si deve rivolgere in questi casi, quando il medico ed il dentista di fiducia sono in vacanza?

MEDICI — In genere lasciano un sostituto. I mutualisti hanno l'obbligo di farlo. Basta chiamare il numero abituale: la segreteria telefonica o un nastro magnetico comunicherà nome e indirizzo del sostituto. Continuano i turni di guardia delle mutue. Di notte e nei giorni festivi gli assistiti Inam possono telefonare al 534.000, quelli Mali al 873.866. Gli assistiti da altre mutue o i non mutuati si possono rivolgere di giorno o di notte al servizio medico domiciliare urgente della Croce Rossa «Smud» telefonando al 534.000. La visita domiciliare urgente per privati o mutuatenenti si può ottenere attraverso la guardia medica municipale (541.000).

DENTISTI — Non hanno l'obbligo di farsi sostituire. Se il dentista di famiglia è in vacanza ed il mal di denti non consente di attenderne il ritorno in città, ci si può rivolgere al mattino alla clinica odontostomatologica in corso Polonia (632.563). Funziona ininterruzione di notte e nei giorni festivi il servizio dentistico presso la farmacia Boniscontro in corso Vittorio Emanuele 66 (541.271).

AMBULANZE — Telefonare al servizio di coordinamento per il trasporto urgente 57.75.

— La Lega proclamata dai sindacati per ottenere la chiusura festiva, e alla quale hanno partecipato domenica gran parte delle latterie, ha provocato una protesta della Camera del lavoro presso la Prefettura. L'ordine del giorno chiede che l'autorità competente intervenga immediatamente per impedire il ripetersi di una situazione di notevole disagio per la cittadinanza, facendo presente la possibilità di risolvere la questione stabilendo dei turni di riposo».

Al passaggio della ferrovia di via Onorato Vigliani

Vedono l'auto del figlio stritolata dal treno: il giovane esce illeso

Abbagliato dal sole non ha visto i segnali che annunciavano l'arrivo del convoglio: la macchina trascinata per 80 metri - I genitori accorrono sconvolti - Il figlio, imprigionato fra le lamiere, li rassicura: «Non ho nulla»

Gianfranco Vittorio abbraccia la madre: è uscito illeso dall'automobile stritolata e trascinata dal locomotore

Padre e madre hanno visto l'auto del figlio travolta dal treno e trascinata per 80 metri; sono accorsi con il terrore che il giovane fosse moribondo fra le lamiere. Hanno visto la macchina distrutta, sfondata dai respingenti, il sedile stretto in una morsa di ferri, pallidissimo ma cosciente: «State tranquilli — ha mormorato — non ho nulla di grave». Per liberarlo si è dovuto attendere l'autogrù dei vigili del fuoco, poi con un'ambulanza è stato portato alle Molinette. Guarirà in pochi giorni per contusioni e choc.

E' successo ieri in via Onorato Vigliani dove passa la ferrovia Satti tra la Mirafiori e lo scalo ferroviario del Lingotto. Il giovane è Gianfranco Vittorio, 21 anni, via Onorato Vigliani 136, impiegato all'Aspera Motor.

Alle 17 arriva in «500» da via Pio VII. All'incrocio si ferma per lasciar passare un'auto proveniente da destra. Poi riparte: abbagliato dal sole non vede i segnali che indicano l'arrivo del treno (una coppia di sant'Andrea e un semaforo a luce intermittente). All'ultimo momento sente lo scampanellio del locomotore: frena, ma è tardi.

La «500» si blocca sui binari mentre sopraggiunge il convoglio carico di auto. Il macchinista — Piero Ddetti, 43 anni, via Barletta 74 — aziona i freni di emergenza: le ruote si bloccano stridendo, pochi attimi e la locomotiva piomba sull'utilitaria. I respingenti sfondano l'abitacolo, le lamiere si accartocciano sotto la spinta del treno. Ridotta a un rottame la «500» viene trascinata per 80 metri, davanti alla abitazione del Vittorio.

Il rumore fa affacciare gli inquilini, accorre gente. Fra gli altri, il padre del giovane che aveva assistito all'incidente. Sconvolto, le mani nei capelli, arriva gridando la madre: stava uscendo da un negozio quando ha visto l'auto del figlio scomparire sotto il treno.

Attorno alla macchina c'è già il macchinista e il capo convoglio Giorgio Bruno, 38 anni. Spostano alcune lamiere ed ecco comparire il guidatore: è stravolto, ma sembra incolume. Dice con un filo di voce: «Non mi sono fatto nulla, ma non riesco a muovermi», poi scorge i genitori e cerca di tranquillizzarli.

Arrivano i vigili del fuoco con un'ambulanza. Non riescono a liberarlo. Il giovane consiglia: «Andate a prendere un verricello, qualcosa che faccia forza». Quando giunge la gru, è lui che dice dove bisogna agganciare la macchina. Ancora un'ora di sforzi e finalmente è libero: esce dalla «500» da solo. Al pronto soccorso delle Molinette la prognosi è di 8 giorni.

Due minorenni sorpresi a rubare in un alloggio

Aggrediscono il padrone di casa, ma sono catturati

Sergio Savio, 38 anni, titolare di un negozio di calzature in via Sestriere 42 di Moncalieri, alle 0,30 ha udito rumori al piano superiore dove abita suo padre, che si trova in villeggiatura. E' salito ed ha trovato la porta socchiusa. E' entrato e si è visto davanti due ragazzi. Uno è scappato con un fagotto, gli altri due gli sono saltati addosso.

La colluttazione è durata alcuni minuti e due vicini, sentite le grida, sono accorsi. I due ladruncoli sono così stati bloccati: uno, Ambrogio Tromino, ha 15 anni, l'altro, Enrico Santino Michele, ne ha 12. Il primo è stato rinchiuso al Ferrante Aporti, il secondo è stato affidato ai genitori che sono stati scampati alla periferia di Nichelino.

Una strage che forse poteva essere evitata

Era appena uscito dal manicomio l'uomo che ha ucciso tre persone

Il 19 giugno il giovane facchino è impazzito e lo hanno ricoverato a Collegno - Pochi giorni dopo lo hanno affidato alla famiglia - Il 5 luglio ha accoltellato sei persone: tre sono morte - Suo padre: «Era un ragazzo intelligente, prima che si manifestasse l'epilessia»

Luigi Zingarelli al momento dell'arresto: piange dopo l'esplosione di follia.

Dieci giorni dopo la tragica esplosione di follia del facchino Luigi Zingarelli, il bilancio si è fatto agghiacciante: delle sei persone che ha accoltellato perché gli era stato rifiutato un posto, tre sono morte. Una strage che poteva essere evitata.

Apriamo il giornale del 19 giugno — meno di un mese fa — e leggiamo: «*Un operaio è impazzito al suo primo giorno di lavoro*». E' la Zingarelli. «*Si è presentato alla ditta di trasporti Bagnasacco, in corso Vercelli 385, per incominciare il lavoro di facchino: era stato appena assunto. Dopo dieci minuti è venuto a diverbio con due colleghi: sono bastate poche parole un po' accese per sconvolgerlo. E' stato assalito da tremiti e convulsioni, poi è fuggito nei campi. Qui lo hanno raggiunto i carabinieri. Un medico lo ha riconosciuto pazzo, è stato inviato a Collegno*».

Pochi giorni dopo, è stato rimesso in libertà. Perché? Una domanda ancora senza risposta. Tre vite sono il prezzo pagato per aver ignorato il dramma di questo cervello sfiduciato. Pochi giorni dopo la diagnosi medica che lo riconosceva pazzo, Luigi Zingarelli è stato riconsegnato alla famiglia, con la raccomandazione, ci dice il padre, *ad sorvegliarlo*.

Sorvegliarlo come? Il padre, Nicola Zingarelli, di 64 anni, è vigile notturno. Nelle sue parole, la malattia del figlio appare qualcosa di misterioso: «*Aveva dodici anni quando si manifestò per la prima volta l'epilessia. Fino a quel momento, era stato un ragazzo normale, intelligente. Aveva frequentato con profitto la scuola elementare*».

Luigi ha tre fratelli maggiori, altri tre più giovani: tutti sani e robusti. Quando si rendono conto che non potrà mai condurre una vita normale, gli dicono: «*Non preoccuparti. Per te ci sarà sempre un piatto di minestra*». Ma la pazzia di Luigi è lucida, gli consente di capire il suo stato di inferiorità e di soffrirne. Risponde al padre: «*No, voglio aiutarti anch'io*». Di quando in quando, trova un lavoro, riesce a riscuotere qualche settimana di salario. Lo spende tutto in regali ai fratelli e ai genitori: torna a casa con camicie, pantaloni, scarpe per loro. Ripete: «*So di essere una bocca inutile*» e, a tavola, rifiuta di mangiare il pane fresco. Accetta solo gli avanzi del giorno prima, inzuppati nell'acqua.

In posto resta per più di qualche giorno. Alla prima crisi, lo rimandano a casa. Spesso queste crisi scoppiano per l'inconsapevole crudeltà dei compagni di lavoro che indovinano subito la debolezza di mente del giovane e lo sottopongono, senza sapere che è ammalato, a scherzi grossolani. Luigi torna a casa sconvolto, piange: «*Tutti mi picchiano e mi prendono in giro*». Trascorre ore a un passatempo allucinante: riempie grossi quaderni di divisioni interminabili. Ce ne mostrano un fascio: pagine piene di numeri, è arrivato a operazioni con un dividendo di 21 cifre e un divisore di undici. Quando non fa le divisioni, simple lunghe passeggiate solitarie, di chilometri.

Il 5 luglio il ragazzo respinto, frustrato, angosciato dalle ombre cupe che gli devastano la coscienza, ha ucciso tre persone. Il padre dice piangendo: «*Che potevo fare? Sto morendo di dolore per queste ultime innocenti, mi chiedo se è colpa mia*». Ha mandato un telegramma di condoglianze alla famiglia del primo dei morti, Domenico Turco, che era come lui guardia notturna: «*Per gli altri* — dice — *mi è mancato il coraggio. Questi lutti sono diventati un incubo*».

Morto uno degli operai ustionati da un forno

Alla Fiat di Carmagnola Gravi le condizioni dell'altro

Al Centro traumatologico è morto l'operaio Bernardino Allocco, 19 anni, abitante a Cherasco. Venerdì alle fonderie Fiat di Carmagnola era stato investito da una fiammata scaturita da un forno. I medici avevano riscontrato che il 90 per cento del corpo era ricoperto da ustioni di secondo e terzo grado. Inutile ogni cura.

Anche un suo compagno di lavoro — Luciano Grosso, 36 anni, abitante a Fossano — ora è stato ustionato. E' ricoverato con prognosi riservata.

— La magistratura ha riaperto l'inchiesta sulla morte di Agatino Occhipinti, di 14 anni. Il ragazzo, che lavorava ai Mercati Generali, era stato trovato in gravi condizioni in via Zini accanto alla bicicletta. Si era pensato che avesse perso l'equilibrio attraversando i binari. L'esame necroscopico ha invece rilevato sul suo corpo ferite causate da un investimento.

Specchio dei tempi

Un esame all'Università - Quando si è sicuri di non perdere né il posto né l'impiego - Sportivi o giganti? - Gesù predicò invano la bontà, l'amore ed il perdono (se neppure i preti lo ascoltano)

Un lettore ci scrive:

«Frequento il secondo anno (lascia che ometta la facoltà, altrimenti prenderò la laurea in Svizzera) e l'11 luglio devevo sostenere un esame riunuto tra i fondamentali del corso; ma il giorno coincideva con l'inizio delle ferie del Professore e della famiglia. Egli venne ad esaminarmi accompagnato da due graziosissimi pargoli, che si insediarono al fondo dell'aula, non trovando di meglio, per alleviare la noia, che di giocare ad inseguirsi tra le sedie. Intanto l'autista, ogni cinque minuti di orologio, introduceva la sua testa corvina nello spiraglio lasciato libero dal battente; la moglie (anch'essa presente) improvvisamente venne colpita da un accesso di tosse, molto fastidiosa, che si manifestava con colpi ad intervalli regolari; in queste condizioni, da vignetta umoristica, feci l'esame. La prima parte, somministrata con l'assistente, si svolse più che regolarmente; durò 50 minuti e si è conclusa con il giudizio: ottimo, 30.

«Passai quindi dal Professore, che per l'occasione aprì la lettura del giornale e in due minuti e mezzo di orologio mi disse: "Ritorni un'altra volta, ha una concezione troppo nozionistica". Il giudizio lasciò esterrefatti primo fra tutti l'assistente poi il sottoscritto, poi coloro che assistevano all'esame. Senza degnarci di uno sguardo, ripose nella saccoccia i giornali, richiamò i pargoli (dal colpo la tosse della moglie sparì), si infilò il "2300" blu scuro e partì.

«Scusa per il disturbo. Anche se non mi pubblicherai, grazie».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo in clima di proteste e ti prego se ti è possibile di pubblicare anche la mia.

«Da oltre 20 anni sono impiegata ed ho avuto quindi modo di trattare con tante persone di diverse condizioni sociali e con diversi gradi di istruzione; non posso dire che in tutti questi incontri la cortesia da ambo le parti sia regnata sovrana, ma la percentuale dei ricordi sgradevoli, fortunatamente, il potrei contare sulla punta delle dita.

«Stamane ho dovuto recarmi negli uffici Inam di via Bene Vagienna per la pratica di un nostro dipendente (i documenti erano tutti a posto, quindi non ho dovuto fare nessuna discussione); ho parlato per informazioni con tre dipendenti Inam, non uno dei tre mi ha rivolto la parola con un minimo di cortesia. Facendo la coda ho avuto modo di constatare quanto sgarbati sono gentili impiegati, che dopo tutto sono per servire i cittadini.

«Capisco che trattare col pubblico non sia cosa facile, ma trattare con loro è molto più difficile perché loro hanno la sicurezza di non perdere il cliente ed il posto.

«Scusa il mio sfogo, ma sarebbe bene che questi signori provassero una volta anche loro a essere dall'altra parte dello sportello e, perché no, dipendenti di ente privato!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Nello sport della pallacanestro, che sta guadagnando tifosi in tutta Italia, si verifica un fenomeno che lo insidia alla base: quello dell'altezza fisica dei giocatori.

«A forza di bistecche e di aria di montagna arriveremo a produrre giocatori alti due metri e venti, i quali depositeranno la palla nel canestro, senza nemmeno saltare.

«Bisogna riformare il regolamento di questo sport. L'altezza del canestro avversario deve essere adeguata all'altezza del più alto attaccante, e periamo alla media degli attaccanti.

«Altrimenti la pallacanestro diventerà uno sport-burletta per atleti di altezza anormale».

Dott. Ing. Mario Bonavia

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su "*La Stampa*" del 13 luglio, la vicenda del parroco don Galvagno e dei fratelli Cuatto. Non intendo entrare nel merito della questione, perché non sono in condizioni di poterlo fare, ma intendo chiedere a don Galvagno se trova il suo modo di agire coerente alle teorie di bontà, di amore e di perdono che insegnò alla base della sua religione.

«In tutto il mondo si lotta per l'amore fra i popoli, per la comprensione tra le nazioni, si pretende la pace universale, poi non si è capaci di andare d'accordo nemmeno con il proprio vicino di casa.

«Indubbiamente bisogna riconoscere che quando subentrano, nei rapporti tra gli uomini, fattori di interesse economico, le belle teorie vanno tutte a farsi benedire, compreso il buon Dio.

«Quanto è poco intelligente l'umanità!».

Olivio Becchio

IN 4ª PAGINA:

- I primi laureati della scuola d'amministrazione industriale.
- Quattro giovani morti in un'auto fuori strada a Pinerolo.
- Altre notizie di cronaca.

Il ragazzo trovato morente a Condove fu colpito con una pietra dall'amico

L'episodio il 21 giugno: da allora la vittima non ha ripreso conoscenza - Il suo compagno aveva detto di averlo trovato ferito per una caduta - Ieri ha confessato: «Stavamo scherzando»

Andrea Mairone, 19 anni, il giorno del ferimento

Il maresciallo Trevisonno dei carabinieri di Condove ha scoperto che una presunta disgrazia accaduta una ventina di giorni fa fu in effetti dovuta a un gioco imprudente. La vittima — Andrea Mairone, 19 anni, impiegato — è in fin di vita all'ospedale Molinette.

Il Mairone ha un amico, Marco Bianco, 18 anni, operaio. Appena avevano un po' di tempo libero, andavano in giro in motocicletta, a ballare, al cinema. Il 21 giugno avevano lasciato il paese insieme, sulla moto. Poi, nel tardo pomeriggio, il Bianco era corso in paese, si era presentato al maresciallo dei carabinieri e, con la voce rotta dall'emozione, aveva raccontato che il suo amico era in montagna, ferito, forse perché era precipitato da un dirupo. Il sottufficiale e un medico erano accorsi sul luogo della disgrazia. Avevano trovato il giovane su un pietrone, senza conoscenza, con lo sfondamento della fronte.

Il Bianco aveva raccontato che erano partiti in cerca di funghi. A un certo punto si erano separati poi, quando lui aveva cercato l'amico, non l'aveva più trovato. Dopo lunghe ricerche lo aveva scoperto sopra quel pietrone.

Ma le indagini del maresciallo non avevano tardato a rivelare che la versione dell'amico era piena di contraddizioni. Il Bianco era stato messo alle strette e aveva finito per confessare: «E' stato per un gioco — ha detto — Abbiamo incominciato a tirarci dei sassi, prima di quelli piccoli, poi un po' più grossi. A un certo punto, ho fatto rimbalzare verso Andrea, che stava in basso, un sasso molto pesante. In quel momento non vedevo il mio amico, nascosto in un boschetto, ma pensavo che avesse passato la pietra. Ma poi, non sentendolo più muovere, sono salito per cercarlo e dopo aver frugato fra gli arbusti l'ho trovato svenuto con il viso e la testa insanguinati».

Il maresciallo per ora ha denunciato il Bianco al pretore di Susa a piede libero, per lesioni colpose. Ma le indagini continuano per accertare se questa è effettivamente tutta la verità.

La situazione del «Valle Susa» al Consiglio della Provincia

A fine anno scade l'affitto stipulato dall'Eti con il curatore del fallimento - Preoccupazioni per i cinquemila dipendenti - Le difficoltà del settore tessile

Il Consiglio provinciale ha discusso ieri la situazione del Cotonificio Valle Susa. A fine anno scade l'affitto stipulato dal gruppo Eti con il curatore del fallimento. Si ripropone l'assillante problema della continuità dell'azienda che dà lavoro a 5 mila persone. Sull'argomento si è svolto un dibattito. Il comunista Quasso, dopo avere ricordato che il Cvs è una industria moderna e quindi rappresenta un affare dal punto di vista economico, ha sottolineato l'opportunità che il complesso venga assorbito da industrie dello Stato anche per migliorare le condizioni dei lavoratori.

Il rag. (dc) ha suggerito di «*non scoraggiare l'iniziativa dell'Eti, in considerazione delle difficoltà in cui si dibatte tutto il settore tessile*». In proposito ha detto che «*la legge sui crediti agevolati può essere utilizzata soltanto dalle grandi imprese. Per le medie e piccole occorrono sgravi fiscali. E' soprattutto necessario abolire l'imposta di fabbricazione sui filati*». Si è dichiarato favorevole ad un intervento dell'Iri nella gestione.

«*Sentirò i sindacati* — ha risposto il presidente Oberto — *Poi sottoporrò al Consiglio una linea d'azione. Come abbiamo già fatto nel momento più acuto della crisi, ci adopreremo per difendere il posto di lavoro dei 5 mila dipendenti del Cotonificio*».

L'assemblea ha anche discusso un'interrogazione dei consiglieri avv. Trabucco e prof. Brossa (dc) sul traffico dell'aeroporto di Caselle. Gli interroganti hanno protestato perché «*Torino non ha comunicazioni dirette con il centro Europa*». Hanno detto che «*l'Alitalia vuole trasferire il traffico attraverso le proprie linee in partenza da Milano*» e chiesto una «*energica presa di posizione in difesa degli interessi torinesi*». L'avv. Oberto invierà il verbale della seduta ai Ministeri interessati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,0
MINIMA +16,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +22,4; pressione 735,0; umidità 42%. Cielo sereno. Previsioni: temperatura stazionaria; cielo variabile con locali addensamenti. Temperatura a Caselle: mass. +27,8; minima +14,6; media +21,5.

Non solo per colpa dell'«industria culturale»

È finito il tempo dei premi letterari

Due dei tre premi letterari italiani di cui si occupa la stampa, lo *Strega* e il *Viareggio*, si sono conclusi quest'anno in modo burrascoso; e tutt'e due le volte per opera non di estranei, ma degli stessi concorrenti, che in uno dei due premi era poi il vincitore e perciò nella posizione più forte per compiere atto di rifiuto. I due casi, secondo me, sono molto diversi, ma entrare nei particolari ci porterebbe a diatribe meschine. Tuttavia, se la crisi si è manifestata proprio in due dei premi più anziani e più benemeriti mostra che i premi letterari in se stessi hanno esaurito il loro ciclo e sono entrati in decadenza da qualche anno e non da oggi. Possono essere duri a morire, interessi diversi possono prolungarne la vita materiale, ma come fatti di cultura appartengono ormai al passato. La loro parte utile passa in seconda fila di fronte ai guasti che producono. Gli stessi, in favore dei quali dovrebbero essere diretti, non stanno al gioco, non ne ammettono le convenzioni, non accettano né la vittoria né la sconfitta.

I premi letterari hanno creduto in tempi più transigenti e più bonari, in cui si sta al gioco perché tutti sanno che, in parte, è un gioco, condotto amichevolmente in famiglia; la famiglia è la così detta Repubblica delle lettere, che mette insieme tutti, vincenti e perdenti, in queste sue festicciole mondane. Ma la Repubblica delle lettere non esiste più; anche la situazione dello scrittore oggi è tesa, dura, polemica. Non vi sono conciliazioni facili, e non si possono riunire le parti in conflitto, sotto il segno della «amicizia», in un «embrassons-nous» a data fissa.

Le posizioni sono rigide, il disprezzo non si nasconde. Nessuno accetta più, da una giuria di nessun genere, un giudizio (e ve ne sono stati) che gli sembra uno scherzo di cattivo genere; le bugie pietose, amichevoli, vendicative, opportunistiche; i verdetti in cui entrano ragioni estranee alla cultura. Se anche il verdetto è giusto, e magari favorisce lui, non accetta più il meccanismo inficiato da cui proviene.

Ma l'elemento decisivo, in questa situazione tesa di fondo, è nell'importanza eccessiva ed autodistruttrice che i grossi premi letterari hanno assunto, trascinando un po' tutti in una corsa che non vogliono correre finché non trovano il coraggio di dire: basta. Gli ultimi anni hanno visto l'inflazione e il diluvio dei premi letterari, ma solo tre hanno dominato la scena. L'industria editoriale vi si è buttata addosso. So di editori che stampavano un libro soprattutto in vista del premio che volevano fargli vincere; so di scrittori a cui gli editori facevano condizioni speciali solamente perché avevano nel cassetto un libro adatto a vincere uno dei premi principali. Non si trattava più di un gioco, ma d'interessi favoriti e di interessi lesi, fuori dei meriti delle opere che venivano arbitrariamente esaltate o soppresse.

L'industria editoriale gravava sui premi; ma, sarebbe ingiusto non dirlo, con l'aiuto di quelli che più dicono di contestarla. La lotta dei valori della cultura contro «l'industria culturale» è stata svolta spesso in maniera ipocrita. Si cerca d'introdurre qualche potere in quel potere; si cerca non di combatterlo o di frenarlo, ma piuttosto d'impadronirsene per sfrenarlo a proprio vantaggio. La letteratura diventa una mischia di gruppi per ottenere dall'industria quello ch'essa sola può dare, la grancassa dei rotocalchi, la presenza continua, rumorosa, fotografata, che fa violenza al pubblico, allo snobismo delle folle intellettualizzanti; e a questo scopo le si dà quello che l'industria chiede, improvvisando idee chiassose, d'effetto e facilmente divulgabili, atteggiamenti che colpiscono e che hanno seguito per il loro squilibrio, discussioni che attirano perché non hanno fondamento, idiozie suggestive.

L'industria culturale e la pseudo-lotta contro l'industria culturale congiurano in questo modo a rendere la letteratura, nei gradi bassi e in quelli alti, merce di consumo immediato. Questo non si limita ai premi letterari, ma li comprende. L'industria culturale preme sui premi; ma esistono scrittori, spesso i più moralisti, che esigono dall'editore di imporli con qualsiasi mezzo come vincitori dei premi, e cambiano editore se non lo fa.

Così i danni dei grossi premi sovrastano sui vantaggi. Ne nasce un panorama deformato della cultura. I giornali hanno poco spazio da dedicare alla produzione libraria, in un paese dove le riviste specializzate restano semiclandestine; ma capita che, alcune volte all'anno, giornali, rotocalchi, televisione, radio, si buttino sui grossi premi, che sono «giornalistici» e danno più spunti alla cronaca. Il meno che può dirsi è che la cultura non è tutta nei premi, sebbene qualche volta sia anche nei premi di straforo. Ma nella visione falsata che adesso si divulga sembra che vi sia tutta dentro.

Non credo che la situazione dei grossi premi si possa oggi riformare; meno di tutto poi col cercare di impossessarsene e di farne strumenti di potere in mano dei «buoni», la cui «bontà» rimane dubbia. Probabilmente si avrebbe un arbitrio sull'altro, quello del gruppo di potere, e quello dell'industria, rimasta la padrona vera, che gli darebbe risonanza. A mio parere c'è soltanto un rimedio: che tutti gli scrittori di qualche valore e soprattutto consapevoli della situazione attuale dichiarino chiaramente che non concorreranno a premi.

I premi, almeno in parte, continueranno a vivere, ma un po' al freddo e in disparte, e sarà chiaro il loro valore reale. Potrebbero equivalere agli *handicaps* e alle corse a vendere negli ippodromi; non è detto che un buon cavallo non si segnali qualche volta in queste corse secondarie. Parlo naturalmente dei grossi premi, ormai infarciti e guasti dai troppi interessi che vi convergono. Escludo gran parte dei premi minori e periferici, rimasti candidi perché non sono entrati nel grande giro commerciale; essi assolvono la funzione di mettere a contatto non la cultura i luoghi dove non entra di radio.

La verità è che oggi più che mai occorre, se si vuole salvare qualcosa, che gli scrittori e gli uomini di cultura si esibiscano poco, nascondendosi il più possibile dietro la loro opera. La richiesta è: più scrittori e meno personaggi. L'astenersi dal gioco, una certa chiusura di genere monastico di fronte a ciò che accade, non impediscono di avere influenza in profondità e di andare lontano. Abbiamo ancora bisogno della letteratura, qualunque forma stia per prendere. Solo mi piacerebbe che si cavasse fuori da tutto quello che la sta fracassando e riprendesse un senso.

Guido Piovene

UN APPELLO ALLA COSCIENZA MORALE DEL MONDO

L'orrenda tragedia del Biafra

Dieci milioni di esseri umani sono ammassati in una terra senza risorse, circondata da nemici e tagliata dal mare - Un «telex» tra la foresta africana e Ginevra è l'unico collegamento tra l'infelice paese e l'estero; la Croce Rossa Internazionale la sola speranza di aiuti - Mentre continua la guerriglia, si aggravano le epidemie e cresce il numero dei morti per fame: oggi sono duecento al giorno, uno ogni otto minuti; saranno duemila in settembre - Sarebbero necessari venti aerei quotidiani di rifornimenti e medicinali, ma le reciproche diffidenze dei belligeranti e il disinteresse dei «Grandi» paralizzano l'organizzazione - Passano, invece, i rifornimenti clandestini di armi: si trova più denaro per gli strumenti di morte che per un'opera umanitaria

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, luglio.

Solo il ticchettio del telex rompe il silenzio della sala. Non ostante il caldo, abbiamo chiuso porte e finestre. Da fuori filtra appena il rumore della città, di una Ginevra che in questi giorni d'estate appare più festosa ed opulenta che mai, con macchine e turisti di ogni parte del mondo, con gli alberghi, i ristoranti, i caffè dove non si riesce a trovare un posto, pieni come uova di gente ben vestita, ben nutrita, alle prese con il problema di come godersi il tempo delle vacanze.

Sulla carta del telex si allineano a scatti sillabe, parole, frasi in inglese. Ed anche nel essere vecchi del mestiere, fa effetto pensare che chi sta trasmettendo è a cinquemila chilometri di distanza, in chissà quale ufficio di chissà quale villaggio, in una sventurata terra dove un'atroce guerra civile ha già fatto più di centomila vittime, dove la fame e le epidemie cominciano ora a mietere altre e forse più numerose. Il dispaccio viene dal Biafra, e conferma la drammaticità e l'orrore della strage.

Al di là delle loro foreste, la voce degli insorti dell'Est nigeriano si leva nel mondo solo a Ginevra, attraverso questo unico collegamento telex con la loro «Organizzazione stampa biafrana d'oltremare». È solo a Ginevra una grande istituzione come il Comitato internazionale della Croce Rossa è all'opera per tentare di portare aiuto a milioni di persone in pericolo di vita, superando l'odio delle fazioni in lotta e l'indifferenza del resto dell'umanità.

All'«Organizzazione stampa biafrana», di biafrani non ce n'è uno: tutti gli impiegati sono anglosassoni o svizzeri. Confermando la loro reputazione di gente astuta, moderna, e spregiudicata, gli ibo «ribelli» del col. Ojukwu non hanno preteso di fare da sé nel difficile campo della propaganda internazionale; si sono rivolti invece — caso, credo, senza precedenti nella storia — ad una società svizzera specializzata in pubblicità e pubbliche relazioni. Superata la prima sorpresa, l'impressione è favorevole; Peter Dewhirst, giornalista professionista inglese, sa il suo mestiere, non tenta minimamente di convincermi che tutto il bene sia dalla parte del Biafra, ed il male dalla quella nigeriana.

La guerra, tanto per cominciare, volge al peggio. Attaccando di sorpresa il giorno stesso della loro improvvisa dichiarazione d'indipendenza, gli ibo del Biafra si erano assicurati tredici mesi addietro certi incoraggianti risultati iniziali, spingendosi fino a poca distanza dalla stessa capitale Lagos. I nigeriani avevano poche armi e per fare fronte alla secessione si erano rivolti all'estero: russi e cecoslovacchi fornivano subito aerei (e gli egiziani, gran parte dei piloti); gli inglesi, dopo molte perplessità, si decidevano a mandare anche loro armi automatiche, artiglierie, blindati leggeri.

Sul piano numerico la superiorità dei federali del gen. Gowon era fin dall'inizio schiacciante: gli ibo sono solo otto milioni sui quattordici milioni di abitanti della provincia da loro battezzata Biafra, e sui cinquantacinquanta complessivi dell'intera Nigeria. Progressivamente, i federali hanno isolato la zona ribelle a nord, ad oriente lungo la frontiera col Camerun, ad occidente al di là del Niger, ed infine a sud lungo il mare assicurandosi in maggio il possesso dell'unico grande nodo marittimo, Port Harcourt. Ridotto ad una zona più piccola del Piemonte (la Nigeria è tre volte l'Italia), oggi il Biafra è completamente isolato.

Solo qualche pilota mercenario riesce due o tre volte alla settimana a portare un carico di materiale bellico dalle isole portoghesi del Golfo di Guinea, sfidando l'aviazione federale e soprattutto le ormai inesistenti piste dei ribelli: ma è troppo poco. Inferiori in uomini, in armi, in rifornimenti, in tutto, gli ibo sono vicini al crollo, ed alla resa? «No», risponde il col. Ojukwu, «passeremo ad una fase di guerriglia, continueremo per anni, ci faremo ammazzare tutti prima di arrenderci».

Nessuno mette in dubbio la sua parola; gli ibo sono convinti che, in caso di resa, i nigeriani li sterminerebbero in massa. E sono pronti a ricordare tutti come quelli del '66, quando le tribù islamizzate del nord si scatenarono in una terrificante caccia all'uomo trucidando decine di migliaia di appartenenti alla minoranza bantù cristianizzata, obbligando il grosso a rifugiarsi nel Biafra. Né li possono persuadere del contrario gli ultimi tredici mesi di questa guerra atroce in cui non si fanno prigionieri, e non si distingue tra armati ed inermi, tra sani e feriti o malati, tra uomini e donne o bambini.

Obiettivamente, il mio informatore sul Biafra, il sig. Dewhirst, non ha difficoltà ad ammettere che orrori avvengono sistematicamente da una parte e dall'altra (se la sanguinosa bilancia pende da parte dei nigeriani, è soltanto per la loro superiorità in cielo ed in terra). Intanto i morti — solo in combattimento — stanno salendo da cento a duecentomila: non si fa niente per fermare la strage? Si fa poco, molto poco.

Una guerra solo tra africani, a fondo preminentemente razziale, non utilizzabile ai fini dell'antagonismo fra i grandi blocchi e relative ideologie, ha finora scarsamente interessato i reggitori del mondo. Il legittimo governo federale di Lagos sostiene che si tratta di un «affare interno», e questo basta a paralizzare l'Onu. Così come quelli del Biafra potrebbero ripetersi in altri stati etnicamente compositi del Continente, e gli altri paesi africani stanno bene attenti a non immischiarsi nella faccenda (solo la Tanzania, la Costa d'Avorio, il Gabon e la Zambia hanno avuto il coraggio di riconoscere il Biafra).

La vecchia potenza coloniale della Nigeria, anche per comuni legami del Commonwealth, potrebbe agire: ma la politica di Londra è incerta. Un intervento è di fatto avversato sia dai federali di Gowon, che sperano di avere la meglio sul campo, sia dagli ibo di Ojukwu, che attribuiscono alle armi inglesi i sanguinosi successi dei loro nemici. La Gran Bretagna si è dichiarata disposta a partecipare con un battaglione ad un corpo di spedizione del Commonwealth che dovrebbe separare i contendenti. I biafrani hanno detto «sì», a patto (ragionevole, sembra) che prima cessi il fuoco dalle due parti; i federali hanno detto «sì», a patto che prima Ojukwu rinunci alla secessione ed all'indipendenza. La guerra continua.

E da un mese la fame ha cominciato a mietere più vittime della guerra. Nella zona accerchiata dai federali vivevano normalmente meno di quattro milioni di persone: oggi ve ne sono più di otto. La gente fugge davanti al nemico e si ammassa sempre più densa entro un'area, che i nigeriani riducono sempre di più non ostante la disperata resistenza degli ibo. Ci sono alimenti forse per un milione di persone, nessuno coltiva più la terra, il grosso si è rassegnato nella foresta e non ne esce più nemmeno per morire.

Per seicentomila dei rifugiati, le autorità hanno organizzato settecento campi che lentamente stanno trasformandosi in altrettanti sterminati cimiteri: la manciata di farina di radici non può più essere distribuita quotidianamente, solo tre volte o due alla settimana. Se i combattenti hanno diritto a qualcosa per reggere le armi, gli altri attendono scheletriti la fine che le epidemie cominciano ad accelerare, specie fra i bimbi.

Queste notizie non sono più di fonte biafrana, sono del Comitato Internazionale della Croce Rossa, che sta coordinando a Ginevra tutte le azioni di soccorso intraprese da qualsiasi ente pubblico o privato, religioso o laico, in ogni paese. Mi dice il responsabile dell'operazione, dott. Michel: «Dopo troppo silenzio, ora c'è improvvisamente una corsa al sensazionale. La realtà non ha purtroppo bisogno di esagerazioni: secondo le nostre informazioni, muoiono attualmente nel Biafra, solo per fame, duecento persone al giorno; ne moriranno mille al giorno in agosto, duemila al giorno in settembre. Solo l'immediata attuazione di un gigantesco piano di soccorso potrebbe impedire, e solo in parte, l'avverarsi di queste previsioni; e si continua invece a discutere perdendo tempo».

Sono notizie precise. La Croce Rossa Internazionale ha una delegazione generale in Nigeria, un'altra nel Biafra, e squadre di suo personale attraverso tutto il paese. «Il problema — mi precisa il dott. Michel — non è limitato al Biafra: anche nel territorio orientale di Calabar, occupato dai federali, uno-due milioni di persone lottano contro la fame e sono vittime di epidemie. Il dramma coinvolge direttamente, immediatamente, circa dieci milioni di esseri umani. Noi calcoliamo che occorrerebbe inviare duecento tonnellate di viveri con una ventina di aerei al giorno».

Oltre ai viveri, c'è bisogno di medici ed infermieri: sono già pronte a partire squadre sanitarie svizzere, olandesi, jugoslave. C'è bisogno di medicinali di ogni tipo: dalle bende alla morfina, dall'acetilsalicilico all'antitetanico, dal plasma alla streptomicina. Ma il difficile non è mettere insieme uomini e cose, è farli arrivare sul posto: già oggi, qualche aereo noleggiato dalla Croce Rossa atterra sulle impraticabili piste del Biafra (quattro persone hanno perso la vita una settimana addietro nello schianto di un «Constellation») sfuggendo alla caccia nigeriana. Nei timore che gli aerei portino armi agli ibo, Lagos si è infatti opposta a regolari voli di soccorso: solo in queste ultime ore, si comincia a sperare in un accordo con le due fazioni che consenta un'organizzazione meno pericolosa e più efficiente. Sarebbe la prima buona notizia, e non basterebbe.

Solo via terra, infatti, è possibile pensare all'invio di soccorsi adeguati alla vastità del dramma. E qui l'accerchiante nigeriano si è dichiarato disposto a consentire attraverso le sue linee l'apertura di un «corridoio» terrestre di una quindicina di chilometri per il passaggio di soccorsi della Croce Rossa; è stato invece l'accerchiato biafrano ad opporsi, convinto com'è che qualsiasi alimento verrebbe avvelenato dal nemico (si citano molti casi che, in verità, lasciano perplessi). I rappresentanti della Croce Rossa in Nigeria stanno tenacemente adoprandosi per un accordo con l'una e l'altra parte, ma le difficoltà sono infinite, sono anche tecniche, perché gli ibo in ritirata hanno interrotto tutte le vie di comunicazione: occorrerà in ogni caso, del tempo.

È tempo non ce n'è: solo un immediato e gigantesco ponte aereo può servire. Uomini e mezzi militari sono disponibili nel giro di ventiquattro ore; manca invece la buona volontà nei potenti della terra, distratti da tante altre preoccupazioni. Per non dare l'impressione di interferire in un «affare interno» (ma è tale il genocidio?), Thant e Johnson si sono limitati a cauti auspici; Mosca, spada di tutti gli Islam e quindi anche della maggioranza islamizzata della Nigeria, tace; Londra, alle prese con un ruolo d'oltremare che non è più il suo, si dibatte in una linea contraddittoria.

Un ponte aereo tra il mondo civile ed il Biafra, funziona, e bene: è quello degli strumenti per uccidere. Il grosso Boeing, caduto sabato mattina nei dintorni di Lagos, aveva a bordo sette persone, tutte morte, e trentasei tonnellate di armi: veniva dal Belgio, da un paese che (come la Francia, la Cecoslovacchia, l'Olanda) aveva solennemente annunciato il mese scorso la sua decisione di sospendere ogni invio di materiale bellico. I politici tacciono, i trafficanti di armi si danno da fare, in Biafra ogni otto minuti muore di fame un essere umano.

Giovanni Giovannini

Aspre polemiche in Belgio per la vendita d'armi a Lagos

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 luglio.

(s. d.) Quasi tutti i giornali belgi chiedono oggi che il mercato di armi tra il Belgio e la Nigeria sia sospeso. Una settimana fa il ministro degli Esteri, Harmel, aveva annunciato in Parlamento di aver vietato qualsiasi vendita di armi destinata a rinforzare le truppe nigeriane che combattono nel Biafra. Aveva, anzi, detto che «da qualche settimana il governo non concede più licenze di esportazione di materiale bellico». Ma la tragedia del «Boeing 707» della Sabena precipitato carico d'armi presso Lagos con 7 uomini a bordo ha rivelato che il traffico d'armi continua. Il ministero degli Esteri dichiara che le trentaquattro tonnellate di fucili e mitragliatori trasportati dall'aereo facevano parte di una licenza di esportazione concessa molto tempo fa.

Il dramma della guerra fratricida che dura ormai da un anno nel Biafra: un soldato nigeriano morto nella sua trincea durante uno scontro (Telefoto)

Domani la Nigeria decide se cercare un accordo con i ribelli

Il capo del governo, generale Gowon, favorevole ad un compromesso - Contrari i comandanti militari che vorrebbero «carta bianca» per eliminare gli ultimi gruppi avversari

(Nostro servizio particolare)

Lagos, 15 luglio.

Il generale Gowon, capo del governo federale della Nigeria, si rende conto, io credo, che le decisioni sull'atteggiamento da tenere verso il Biafra non possono essere più a lungo posposte. Conosceremo il suo pensiero mercoledì, quando riceverà i giornalisti stranieri in una conferenza stampa. Da ogni parte si levano voci perché si ponga fine all'attuale situazione del conflitto con la provincia secessionista dell'est.

Le pressioni dell'opinione pubblica mondiale, inorridita dalle notizie di decessi in massa per fame e malattie, sono assai più forti che nelle scorse settimane. Il colonnello Ojukwu, *leader* del Biafra, col suo rifiuto ostinato di accettare rifornimenti di viveri e medicinali per via terrestre attraverso zone federali, ha certamente una parte di responsabilità nell'agonia del suo popolo: e questo fatto tuttavia non diminuisce il senso di profondo oltraggio che ogni uomo civile prova dinanzi a quanto sta avvenendo.

E' concepibile che un tale sentimento possa condurre ad interventi esterni nel paese: pure, basta il pensiero di una simile eventualità a suscitare in Nigeria un'ondata di ira e costernazione. Vi sono state già manifestazioni, probabilmente istigate dal governo, per ammonire la Gran Bretagna a non tentare di intervenire. Per la verità non è questa semplicemente una questione di orgoglio ferito. Fin dall'inizio le autorità federali hanno ribadito che il conflitto è soltanto una ribellione interna, che deve esser risolta dai nigeriani, aggettivo nel quale sono inclusi i secessionisti. Il governo si propone quasi come scopo principale di dimostrare che si può giungere ad una armonia tra i gruppi etnici, ad una concordia tribale, nell'ambito d'un paese unificato.

Nello stesso tempo il generale Gowon subisce le pressioni dei comandanti dell'esercito ufficiali che non condividono necessariamente il suo idealismo. Stanchi delle restrizioni imposte all'iniziativa bellica negli ultimi mesi, essi chiedono una l'autorizzazione a marciare nel piccolo perimetro del Biafra ancora in mano dei secessionisti e a domare la ribellione con la forza. Dal punto di vista militare ciò è indubbiamente possibile. Rimane da vedere — per non aggiungere altro — se servirà a riconciliare i biafrani con l'idea di tornare in seno alla comunità federale.

John Joung

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Gli inglesi vogliono adottare diecimila bambini del Biafra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 luglio.

(m. ci.) Alle parecchie iniziative per alleviare le sofferenze del Biafra se n'è aggiunta ora un'altra: si vogliono portare in Inghilterra da quel territorio 10.000 bambini che, se non salvati, periranno forse di fame o di stenti. L'idea è partita da un neo costituito gruppo di medici, infermiere e assistenti sociali, gruppo che ha già rivolto un appello alla regina Elisabetta e al premier Harold Wilson. Il progetto non pare però di facile attuazione. Un funzionario del «ministero dell'Interno» ha detto che la richiesta sarà esaminata ma ha fatto presente che «non si sa per ora se i bambini potranno entrare».

lei ha un amico che...

- versa immediatamente una cauzione penale se vicino a Granada è minacciato da arresto preventivo a seguito di incidente stradale?
- le invia per aereo la chiave d'accensione rotta mentre si trova in Normandia o il differenziale «partito» lungo le strade jugoslave?
- organizza a proprie spese il rimpatrio della sua macchina, il suo e quello dei suoi compagni di viaggio se un guasto la immobilizza ad Atene?
- paga o rimborsa le cure mediche e ospedaliere per suo figlio ammalato a Stoccolma?
- le invia gratis un aereo sanitario a reazione con a bordo un medico specialista del Policlinico di Milano, in caso di incidente o malattia all'estero, per riportarla con tutta sicurezza a casa o all'ospedale della sua città, in mano a medici conosciuti ed assistito dalle persone care?
- si tiene a sua completa disposizione 24 ore su 24, vicino al telefono pronto a raccogliere il suo messaggio ed a prestare un'assistenza immediata, completa e gratuita, ovunque si trovi e quali che siano le sue difficoltà?

Sì, lei ha questo amico. Il suo telefono è l'88.28 Il suo indirizzo è corso Vittorio Emanuele, 1 (angolo piazza Duomo) 20122 Milano. Sottoscriva subito (★) il suo abbonamento ad Europ-Assistance e poi si goda le sue vacanze in piena serenità. All'88.28 di Milano un amico vigila giorno e notte per garantire a lei ed ai suoi cari viaggi e soggiorni all'estero tranquilli e distesi.

(★) Il costo è modestissimo: il prezzo, in media, di una colazione al ristorante per persona. Lei può rivolgersi alla CIT, alle principali Agenzie di Viaggio e di Assicurazione o direttamente ad Europ-Assistance.

europ-assistance

ASSISTENZA TURISTICA INTERNAZIONALE
CORSO VITTORIO EMANUELE 1 (ANG. PIAZZA DUOMO)
20122 MILANO - TEL. 88.28

Da inviare ad EUROP-ASSISTANCE ITALIA
Corso Vittorio Emanuele, 1 - 20122 MILANO

Desidero ricevere gratis, senza impegno, una documentazione completa su Europ-Assistance.

Nome_____

Via_____ Città_____

A Torino, discusse ieri le tesi

I primi due laureati della scuola che insegna a dirigere le aziende

Questa nuova università, fondata nel 1957 da enti e industrie torinesi, è unica in Italia Vi insegnano 40 professori - Dopo un biennio concede un diploma; chi vuole la laurea deve seguire altri tre anni di studio - La relazione del direttore prof. Pacces

La scuola di amministrazione industriale dell'Università di Torino (che ha proseguito l'opera dell'Ipsoa, fondato da un gruppo di industriali alla cui testa era il prof. Valletta) ha conferito ieri le due prime lauree. I giovani che hanno concluso il corso di studi nella scuola diretta dal professor Pacces, sono Gian Luigi Brancatelli, con una tesi sulla *«programmazione degli investimenti nell'impresa»* (relatore il prof. Ricossa); Giovanni Vergnano, che ha trattato il tema: *«Il controllo dell'impresa pubblica»* (relatore il prof. Jona Celesia). Nella stessa seduta sono stati pure rilasciati sei diplomi in amministrazione industriale.

L'avvenimento è stato celebrato con una conferenza-stampa del prof. Pacces sulle caratteristiche e gli scopi della scuola. Il nuovo istituto, unico in Italia, è sorto nel 1957 con l'appoggio degli enti e delle industrie torinesi. Ha un ordinamento ed una amministrazione autonomi. In proposito il direttore ha detto: *«Non costiamo una lira allo Stato»*. Ha soggiunto che *«i corsi sono a due livelli»*. In un biennio si possono conseguire diplomi nei seguenti indirizzi: finanza e controllo; mercatistica; organizzazione della produzione; organizzazione ed amministrazione del personale. E' un titolo che serve per l'immissione nei quadri delle carriere direttive delle industrie.

Chi vuol giungere alla laurea deve fare ancora altri tre anni di studi. *«Il corso triennale* — ha spiegato il prof. Pacces — *forma i quadri generali per la direzione delle aziende e dei grandi complessi industriali. Le teorie dell'impresa, dei sistemi e dello sviluppo costituiscono, insieme con la problematica generale dell'amministrazione, i cardini del piano di studio del triennio, fondato sull'insegnamento delle discipline economiche, psicologiche, sociologiche e delle metodologie quantitative»*.

Il nuovo istituto, a cui si accede con i titoli di studio validi per le altre facoltà, ricorda le università di tipo anglo-americano. *«Insegna prima come si fanno le cose e poi perché si fanno»*. Esattamente il contrario del metodo finora seguito nelle università europee.

Il prof. Pacces ha fatto anche un rapido consuntivo del lavoro svolto. Dall'inizio ad oggi 100 giovani si sono diplomati. Tutti hanno trovato adeguata sistemazione al lavoro. *«Ce ne sono di quelli* — ha detto — *che guadagnano più di un professore universitario»*. Soltanto un quinto degli allievi ha finora proseguito oltre il biennio.

La scuola di amministrazione industriale, che conta 40 docenti, avrà presto una completa autonomia *«diventerà libera* — ha detto il direttore — *come l'università Bocconi di Milano»*. E' in programma l'organizzazione di un secondo corso di laurea in amministrazione economica pubblica. L'ampliamento dell'attività è consentito anche dalla spaziosa sede di cui l'istituto dispone. Il Comune ha donato un padiglione di «Italia '61» e gli enti promotori della Fondazione Industria-Università (Funiver), alla quale partecipano la Camera di commercio, l'Unione industriale, l'Amma, il gruppo Fiat-Ifi, la Cassa di Risparmio, la Banca popolare di Novara e l'Istituto San Paolo, hanno messo a disposizione i fondi necessari per la costruzione, realizzata secondo i più moderni criteri.

a. r. g.

Scalata in prima assoluta la parete del Piccolo Vernel

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 15 luglio.

(a. n.) Bepi De Franceschi e Cesare Franceschetti, istruttori della Scuola alpina delle guardie di pubblica sicurezza di Moena, hanno scalato in prima assoluta, dopo quattro giorni di arrampicata e tre bivacchi, la parete gialla del Piccolo Vernel, nel gruppo della Marmolada.

All'istituto per periti chimici

A Prato con i nuovi scrutini 32 promossi sui 70 rimandati

Prato, 15 luglio.

La vicenda dei settanta studenti dell'istituto tecnico «Tullio Buzzi» di Prato (Firenze), appartenenti a tre classi del quarto corso per periti chimici, giudicati a fine dell'anno scolastico «non classificabili» e rinviati tutti a settembre, si è conclusa oggi, con la comunicazione ufficiale dei risultati dei nuovi scrutini. Questi sono stati compiuti dai Consigli di classe dell'istituto nel corso di riunioni presiedute dall'ispettore generale del ministero della Pubblica Istruzione dott. Abbolito. Hanno dato i seguenti risultati: 32 promossi e 38 rinviati a settembre.

La materia contestata ai settanta «non classificabili» era la chimica analitica. Gli studenti, nell'ultimo trimestre dell'anno scolastico, avevano escogitato un particolare sistema (complesso, ma praticamente infallibile) per evitare errori nei lunghi procedimenti delle analisi chimiche. Soltanto un allievo faceva l'analisi assegnata dalla professoressa; gli altri, sulla base della correzione compiuta dall'insegnante e l'indicazione degli eventuali errori commessi dal loro compagno di studi, sostenevano a loro volta la prova, riuscendo così a fornire dati esatti.

Il «sistema» fu scoperto in seguito alle dichiarazioni di uno studente durante una cena di fine d'anno scolastico; i settanta allievi furono giudicati «non classificabili» e tutti rinviati a settembre.

Sulla base di una serie di esposti, il ministero della Pubblica Istruzione dispose l'invio a Prato di un ispettore generale e i Consigli di classe hanno compiuto sotto la presidenza nuovi scrutini. Gli studenti delle tre classi sono stati valutati in base alle prove di laboratorio del primo e del secondo trimestre ed alle prove orali del terzo trimestre.

(Ansa)

Masso cade dalla Caprazoppa su un'auto: morente un bimbo

La collina pericolante in riviera - Il piccolo, di due anni, è milanese - Ferita gravemente la madre, una signora ventenne

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 15 luglio.

(m. fi.) *Una giovane signora milanese, Maria Chieregatti, di 20 anni, residente a Limbiate in via Trento 11, ed il suo bimbo, Luca Garavaglia, di 2 anni, sono stati colpiti in auto da un masso che s'era staccato dalla collina della Caprazoppa: il piccolo è stato ricoverato in fin di vita all'ospedale «S. Paolo» di Savona; la madre ha riportato una grave ferita al braccio destro, con sospette lesioni ossee e choc traumatico.*

Il fatto è avvenuto domenica pomeriggio. Madre e figlio — diretti alla villeggiatura in Riviera — viaggiavano verso Savona su una «500» targata Milano, guidata dal trentenne Giancarlo Rossetti, residente anch'egli a Limbiate, in via Groani 45.

Il Rossetti, a causa del caldo decideva di arieggiare meglio l'auto e apriva il tettuccio. La vettura, appena fuori dalla galleria, veniva colpita in pieno da un pezzo di roccia del peso di parecchi chilogrammi, staccatosi dalla rupe. Il piccolo Luca, colpito al capo, riportava una ferita alla fronte e lo sfondamento della calotta cranica.

Industriale di 43 anni stroncato da infarto

Asti, 15 luglio.

(p. m.) L'industriale Mario Ricotti, di 43 anni, da Villafranca d'Asti, è deceduto stamane per infarto cardiaco. Egli si trovava nella propria abitazione con la moglie e i suoi due figli quando, colpito da malore, cadeva sul pavimento. Un medico, subito chiamato, non poteva far altro che constatare il decesso.

La scomparsa di Mario Ricotti, titolare della ditta «Piemonte tubi», ha destato profonda emozione.

L'auto uscita di strada e piombata contro un albero

Quattro le vittime della sciagura di Pinerolo: morti altri due giovani

Sono deceduti ieri mattina all'ospedale: avevano 21 e 23 anni ed abitavano a Torino - Unico superstite un altro torinese, ventiseienne, guarirà in 25 giorni - Il guidatore aveva la patente solo da pochi mesi

Rocco Laiezza, Antonio Cavallo, Antonio Russo e Vittorio Cincione, vittime della sciagura presso Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 luglio.

(m. g.) Due dei tre giovani rimasti feriti ieri pomeriggio nella sciagura automobilistica sulla Pinerolo-Orbassano (nella quale sono deceduti il ventiseienne Antonio Cavallo, abitante a Torino in via Duino 7 e il ventiquattrenne Rocco Laiezza, di Foggia) sono spirati stamane all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Si tratta di Antonio Russo, di 21 anni, abitante a Torino in via Barletta 109, e di Vittorio Cincione, ventitreenne, anch'egli abitante a Torino, in via S. Bernardino 2. L'unico sopravvissuto tra i cinque che si trovavano sull'auto schiantatasi contro un albero è il ventiseienne Michele Rosiello, residente a Torino in via XXIX Luglio, il quale è stato giudicato guaribile in 25 giorni.

Il tragico incidente è stato così ricostruito dalla Stradale. L'«850», con a bordo i cinque giovani, stava procedendo sotto l'infuriare della pioggia sul rettilineo che porta al bivio per Frossasco: improvvisamente, forse a causa di una cunetta, è sbandata sull'asfalto viscido, è uscita di strada ed è piombata contro un albero.

L'urto è stato frontale e molto violento: l'auto ha avuto sfondata tutta la parte anteriore e nessuno degli occupanti — neanche il Rosiello, il quale, tra tutti, era quello che aveva riportato le ferite meno gravi — ha potuto uscire dall'abitacolo. Sono rimasti imprigionati nell'utilitaria, senza soccorsi.

Alla guida era il Laiezza (il quale aveva conseguito la patente soltanto da pochi mesi); accanto a lui, sul sedile anteriore di destra, stava il Cavallo e dietro sedevano il Russo, il Cincione e il Rosiello. I primi soccorsi sono giunti da un automobilista di passaggio, il cinquantunenne Pietro Nizza, di Pinerolo.

Antonio Cavallo, che appariva il più grave, è stato portato all'ospedale di Orbassano e successivamente a quello di Rivoli dove, però, è giunto cadavere; gli altri quattro sono stati ricoverati all'«Agnelli» di Pinerolo: il Laiezza è spirato subito dopo il ricovero, il Russo e il Cincione sono deceduti stamane.

L'incidente al Sestriere

Grave un ragazzo colpito al capo da una palla da golf

Ha quindici anni - Lavorava come raccattapalle

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 15 luglio.

(c. s.) Un quindicenne di Robassomero, Giacomo Origlia, è stato ferito al capo da una palla da golf nel campo del Circolo alberghi Principi di Piemonte. E' stato dapprima ricoverato all'ospedale di Pinerolo, poi, oggi pomeriggio, è stato trasferito nella clinica neurochirurgica delle Molinette a Torino, dove i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico; la prognosi è riservata.

Nei mesi estivi il ragazzo lavora come «caddy» nei campi da golf, raccogliendo le palle che escono dai tracciato e riconsegnandole ai giocatori. L'incidente è accaduto sabato mattina, ma le circostanze non sono ancora state chiarite dai carabinieri del Sestriere che svolgono le indagini.

Pare che l'Origlia si stesse chinando per raccogliere una palla quando è stato colpito alla fronte da un'altra, lanciata da circa 20 metri. Il ragazzo con un urlo si è accasciato sul campo privo di sensi: i giocatori l'hanno soccorso e con un'auto l'hanno trasportato all'ospedale di Pinerolo.

Una francesina di 22 anni si uccide in auto a Cesana

In fin di vita la madre, grave un'altra donna

(Nostro servizio particolare)
Cesana, 15 luglio.

(a. v.) Una ventiduenne francese è morta ieri sera in un'auto precipitata nella scarpata che fiancheggia la strada del Monginevro, sua madre è in fin di vita e un'altra donna ha riportato ferite per le quali ha dovuto essere ricoverata in ospedale con prognosi riservata. La vittima è Jacqueline Simonetti e risiedeva a Briançon.

La sciagura è accaduta alle 19,10 mentre l'auto, una «Renault», scendeva dal Colle del Monginevro. La guidava il pensionato André Julien, 59 anni, abitante a Briançon. Con lui vi erano la moglie Delfina, 60 anni, la signora Lucia Simonetti, 58 anni, con la figlia Jacqueline, e Ivan Padé, 22 anni, anch'essi abitanti a Briançon. Erano diretti a Cesana per fare uno spuntino in una trattoria e si ripromettevano di rincasare un paio d'ore più tardi.

Da alcuni minuti aveva cominciato a piovere e l'asfalto era particolarmente scivoloso. Sui tornanti il terreno viscido ha fatto perdere al Julien il controllo della vettura che dopo una paurosa sbandata è uscita di strada, precipitando nella scarpata per una trentina di metri.

Sbalzata dall'abitacolo mentre l'auto rotolava giù dal pendio, la giovane Jacqueline è morta sul colpo. Gli altri sono rimasti invece imprigionati nella vettura sfasciata e sono stati soccorsi dai carabinieri di Cesana, chiamati da alcuni automobilisti di passaggio che erano stati testimoni dell'incidente. Ivan Padé ha avuto contusioni di poco conto, anche il Julien è rimasto ferito leggermente. Lucia Simonetti e Delfina Julien sono state invece raccolte prive di sensi e ferite in modo grave e con vetture di passaggio sono state trasportate: la prima all'ospedale di Susa, la Julien a quello di Briançon. Per tutte e due la prognosi è riservata, ma particolare preoccupazione destano le condizioni della Simonetti, che oggi è stata trasferita all'ospedale di Briançon. La donna ha riportato la frattura del cranio e altre gravi lesioni. Alla Julien invece i medici hanno riscontrato la sospetta frattura del bacino.

In una borgata di Roma

Arrestati quattro minorenni per violenza a una tredicenne

Roma, 15 luglio.

Quattro ragazzi sono stati accusati di avere compiuto atti di libidine violenta contro una ragazza per vendicarsi — sembra — del fatto che essa li aveva accusati di scarsa virilità.

L'episodio è accaduto nella zona di Primavalle ed è stato denunciato alla polizia dal padre della giovinetta, M. L., di 13 anni. Secondo la denuncia, i quattro ragazzi sono riusciti ieri sera ad attirare la giovane con un pretesto in un prato presso l'ospedale «Santa Maria della Pietà» e l'hanno quindi aggredita, imbavagliandola con un fazzoletto e cercando di usarle violenza. La giovinetta, però, è riuscita a fuggire.

I quattro presunti responsabili — F. C., di 17 anni, P. P., di 15, S. P., di 14, e M. A., di 16 — sono stati identificati dalla polizia ed arrestati per atti di libidine violenta e atti immorali in luogo pubblico. Hanno confessato l'aggressione, ma hanno aggiunto di averla ideata per vendicarsi dell'accusa di omosessualità che qualche tempo addietro la ragazza avrebbe lanciato contro di essi.

(Ansa)

Accusato d'aver ucciso il figlio con vino avvelenato

Salerno, 15 luglio.

(r. s.) Un agricoltore di Battipaglia, Angelo Volzoni di 70 anni, è stato arrestato oggi dai carabinieri perché ritenuto responsabile dell'uccisione del figlio Santino di 22 anni. Secondo l'accusa, l'agricoltore avrebbe avvelenato il figlio tornato a casa dopo un mese di ingiustificata assenza, facendogli bere vino con anticrittogamico.

Braibanti ricorre in appello contro la condanna per plagio

I difensori del filosofo, che ha avuto nove anni (due condonati) si propongono di ottenere la piena assoluzione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 luglio.

I difensori di Aldo Braibanti, il filosofo processato sotto l'accusa di aver soggiogato due giovani e condannato a 9 anni (due condonati), hanno presentato appello, questa mattina, contro la sentenza. Il loro obiettivo è semplice e complesso nello stesso momento: ottenere non una riduzione della pena ma l'assoluzione per non avere commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato. Il Braibanti sostiene, come ha sempre sostenuto, di non avere soggiogato la volontà di Giovanni Sanfratello e Piera Carlo Toscano, di non avere annullato la loro personalità, afferma di avere avuto rapporti con entrambi i suoi allievi ma sulla base di un reciproco consenso.

Quali sono i motivi per cui Aldo Braibanti è stato condannato? Per il momento si deve rimanere nel campo delle illazioni perché il testo definitivo della sentenza (nella notte fra sabato e domenica è stato pronunciato soltanto il dispositivo con l'indicazione della responsabilità generica e della pena) sarà reso noto non prima di ottobre o novembre, l'opera di coordinamento delle argomentazioni per cui i giudici hanno ritenuto il filosofo di Fiorenzuola d'Arda responsabile di plagio sarà compiuta dal presidente della Corte dott. Orlando Falco, il quale ha già fatto sapere che avrà bisogno di un mese di tempo, almeno, dopo la vacanza estiva, per portare a termine il suo lavoro.

I problemi che il magistrato, nella motivazione della sentenza, deve risolvere, sono parecchi. Quello di «plagio» non è un reato comunemente ricorrente e soprattutto non sembra bene inquadrato nel Codice penale. Esso non significa ridurre in schiavitù qualcuno perché configura un reato specifico che prevede la reclusione da 5 a 15 anni, né limitare la libertà personale di qualcuno perché altrimenti si tratterebbe di sequestro di persona, punibile con la reclusione da 6 mesi ad 8 anni. Il reato di «plagio» significa — spiega il Codice — *«sottoporre una persona al proprio potere in modo da ridurla in totale stato di soggezione»*: ne è responsabile chi annulla la personalità altrui compiendo un sequestro di persona fisico e psicologico contemporaneamente.

I giudici hanno ritenuto che, nel caso Braibanti, il reato di plagio sia stato compiuto. La Corte, infatti, per arrivare alla condanna a 9 anni, è partita quasi dal massimo della pena prevista dal Codice — 15 anni — riducendola con la concessione delle attenuanti generiche.

Tutto lascia supporre che soprattutto un aspetto della situazione abbia indotto i giudici a condannare Braibanti: che cioè le due «vittime», il Toscano e il Sanfratello, prima di conoscere bene il loro «maestro» erano giovani normali, dediti allo studio, abbastanza legati alle loro famiglie mentre in seguito sembrarono come trasformati dal filosofo che li convinse a seguirlo con la conseguenza — sarà sostenuto nella motivazione della sentenza — che diventarono in pratica suoi schiavi, incapaci di reagire al suo fascino e di pensare se non con il cervello di lui.

Guido Guidi

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Madre e figlio muoiono a due giorni di distanza

Entrambi per embolia - Avevano 91 e 71 anni

Ernesto Siccardi e la madre Rosa, di 91 anni

Un'analoga donna è morta a distanza di due giorni dal decesso di un figlio e per la medesima causa: embolia cerebrale. E' Rosa Siccardi, aveva 91 anni e abitava in via Gunstalla 18 con la figlia, vedova anche lei. Nonostante l'età avanzata, era una donna piena di energia, voleva accudire alla casa e andava spesso a fare passeggiata.

Aveva perduto il marito all'età di 33 anni, quando già era madre di nove figli. Li aveva allevati lavorando come impiegata presso la farmacia militare. Nella prima guerra mondiale aveva perduto due figli; un terzo, Ernesto, quello che è morto sabato, era rimasto invalido.

Ernesto, da tempo sofferente per emorragia cerebrale, era stato ricoverato al Mauriziano, dove poi l'ha colto la crisi mortale. Aveva 71 anni. La madre è rimasta profondamente angosciata per questa perdita. Ieri mattina si è alzata, come al solito, e ha sbrigato alcune faccende. Alle 11 la figlia, rincasando, l'ha trovata su una poltrona. «Non sto bene — ha detto la madre —. Vuoi vedere che faccio la stessa fine di Ernesto?». La figlia l'ha rincuorata e le ha dato una medicina. Ma il peggioramento è stato rapido: dopo pochi minuti la donna ha perduto la conoscenza, poi è spirata.

— La portinaia dello stabile di via Vittorio Amedeo 17, ha telefonato ieri alla polizia segnalando che dall'alloggio del primo piano, abitato da Rosa Cungia, 75 anni, usciva odore di gas. Una pattuglia ha sfondato la porta.

La Cungia, seduta a terra, nella camera da letto, ha sorriso agli agenti con un sorriso. Alle loro domande ha risposto: «Volevo vedere se il gas funzionava». E' stata accompagnata in una casa di cura.

«Mi hanno rapita e drogata»

L'impressionante racconto di una sedicenne scomparsa per una notte - La polizia indaga

Una ragazza scomparsa domenica è tornata a casa ieri: ai familiari e alla polizia ha detto di essere stata rapita, narcotizzata e sottoposta a sevizie da due giovani che l'hanno poi abbandonata presso Trofarello. E' una giovane di 16 anni, abita in via Giulia di Barolo.

Questo il suo racconto: «Domenica verso le 18 in via Po sono stata avvicinata da due giovani su una «600». Mi hanno proposto di accompagnarmi a casa e ho accettato». Ma l'auto — afferma la ragazza — si è invece diretta verso Trofarello e ha svoltato in una strada di campagna.

«Qui i due mi hanno stordita. Penso anche che mi abbiano drogata. Quando sono tornata cosciente, ero sull'erba di un prato. Era notte, non c'era nessuno, anche la «600» con i due che avevano approfittato del mio stato d'incoscienza per saviziarmi, era scomparsa. Quando ho ritrovato le forze mi sono avviata verso Trofarello, ho fermato un automobilista e mi sono fatta condurre a casa».

La ragazza ha fatto ritorno in famiglia quando il commissariato Castello diramava i fonogrammi di ricerche, poiché i genitori, dopo una notte in angosciosa attesa, si erano rivolti alla polizia. Convocata al commissariato quando i genitori hanno segnalato il suo ritorno, essa ha fatto ieri sera l'impressionante racconto. Oggi la ragazza sarà di nuovo interrogata.

— Una radiomobile ha fermato questa notte in via Gioberti un gruppo di giovani che scorrazzavano in motocicletta nei quartiere con alcune ragazze. Una di queste era Elvira Marcato, 13 anni, fuggita giorni fa dalla sua casa di via Saluzzo 23. Condotta in questura, è stata più tardi restituita alla famiglia.

Furto in una villa di Pino bottino: circa tre milioni

Preziosi, pellicce e altri oggetti per circa 3 milioni sono stati rubati domenica dalla villa del commercialista dott. Angelo Verme, in strada San Felice 40, a Pino. I ladri hanno agito nel pomeriggio, quando la villa era incustodita, scavalcando il muro di cinta o passando per una finestra al pianterreno la cui saracinesca era alzata.

— Due ragazzi fra i 10 e i 12 anni sono entrati ieri nel negozio di abbigliamento di via Po 46 e, approfittando che la commessa Anna Pasino si era assentata per pochi minuti, da una borsa del retro hanno rubato 60 mila lire.

— A Collegno, in corso Francia 15, i ladri sono entrati nell'alloggio dell'orologiaio Marco Rapelli, e hanno rubato oggetti preziosi per oltre un milione di lire. Il furto è avvenuto mentre il Rapelli era in Riviera, dalla famiglia in vacanza.

Continua all'Architettura l'occupazione delle aule

Continua la protesta degli studenti di Architettura che da mercoledì scorso occupano la sede della facoltà nel Castello del Valentino. Sulle porte e sulle pareti sono ricomparse scritte ingiuriose nei confronti dei professori. La polizia ha sequestrato un cartello che incita alla violenza contro alcuni docenti. E' stata sporta denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica.

La soluzione che si era profilata nei giorni scorsi in seguito ai contatti tra l'autorità accademica ed i moderati finora non c'è stata.

Le lezioni sono bloccate, gli esami proseguono nella sede di Ingegneria.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici, i colleghi ed i collaboratori, si congratulano vivamente con il Sig. Mario Ricca, per la meritata onorificenza a Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica conferitagli dal Presidente Saragat.

L'I.N.A. di Torino

richiama l'attenzione sulla «Colonna dell'I.N.A.» che periodicamente viene pubblicata in questa Giornale e invita tutti gli interessati a rivolgersi all'Agenzia Generale di Torino, v. Roma 101, tel. 546.903 (Segreteria Commerciale).

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Riparo vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1°-2° C. Lire 12.000.

Il copritermo brev. Alpha

fa del radiatore un mobile elegante e funzionale nello stile che preferite. Visitateci. Pellini, via Cumiana 53, telefono 331.450.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

377.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Corsi gratuiti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi finanziati dal Ministero del Lavoro. Qualifiche: segretarie stenodattilografe, operatrici contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

FALLIMENTO
Tessitura S.A.E.T.A.
DICHIARATO DAL TRIBUNALE DI TORINO
CORSO G. CESARE, 6 - TORINO
Chiusura definitiva 31 luglio, ore 20

Continua la vendita a prezzi di perizia di tutte le attività di pertinenza della ditta fallita con ribassi

dal 50% al 70%

Telerie - Biancherie - Camicerie Maglierie - Lanerie - Seterie - Tendaggi arredamento - Confezioni uomo-donna delle migliori Case: Abital - Ruggeri - André - Cerutti ecc.

MARIO MAZZUCCHELLI
1961:
La Monaca di Monza
1968:
24 Milioni di Re
romanzo-diario
di un antiquario di Parigi al tempo della Rivoluzione Francese
Volume di 420 pagine - Lire 2200
LONGANESI & C.
Via Borgonuovo 3 - Milano

La difficile svolta della Cecoslovacchia

Praga affronta con coraggio la grave crisi dell'economia

Il vice presidente, l'economista Ota Sik, ha reso pubblico il disastroso bilancio del passato - La produzione è scarsa, i prezzi alti, i salari sono rimasti quasi immobili, difettano i servizi: è la classe operaia che paga il prezzo del sistema - Occorre «un cambio fondamentale della direzione» per rimediare Ma ogni riforma colpisce interessi e abitudini: perciò esiste un'inquietante resistenza degli «staliniani»

L'avv. Piero Della Giusta è una nota personalità del socialismo lombardo; discepolo di Turati e Matteotti, partecipò alla resistenza antifascista ed ebbe posti di responsabilità nel Cln dell'Alta Italia. Giornalista politico, è autore di vari libri sui problemi della socialdemocrazia. Egli ha compiuto nelle ultime settimane un'ampia inchiesta personale in Cecoslovacchia: volentieri pubblichiamo le sue corrispondenze.

(Nostro servizio particolare)

Praga, luglio.

La tensione cresce a Praga. Oltre all'*intellighentzia*, che ha ritrovato la sua voce nella stampa libera, altre correnti si affiancano in questi giorni al «nuovo corso» negli ambienti della tecnica e dell'economia, cosicché la risposta «preventiva» al vertice di Varsavia e alle pesanti minacce sovietiche è già nelle dichiarazioni di Ota Sik, vice presidente del governo, accademico ed economista di fama.

Egli non ha avuto alcuna difficoltà nel rivelare alla tv di Praga e sulle colonne di *Lidova Democracie* la drammatica situazione dell'economia e delle condizioni di vita degli operai cecoslovacchi. Basta infatti la verità per rispondere alla *Pravda* (che in russo significa «verità») la quale accusa, senza perifrasi, il «nuovo corso» di essere un movimento contro-rivoluzionario e borghese, influenzato, se non guidato, dal capitalismo imperialista per il rovesciamento del regime.

«*Se un operaio* — dice Ota Sik — *per acquistare una macchina da cucire deve lavorare 287 ore in Cecoslovacchia, e sole 38 ore nella Germania Occidentale; 470 ore per un televisore invece di 133; 129 per una macchina da scrivere portatile invece di 32; 4 ore per una lattina di Nescafé invece di 50 minuti*», è ovvia l'urgenza di un radicale ridimensionamento del sistema. Se i servizi, cioè i trasporti, le comunicazioni e le manutenzioni, sono arretrati e disorganizzati, ciò dipende dal fatto che «*gli addetti ai servizi sono solo il 31 per cento in Cecoslovacchia contro il 40 per cento in Francia e il 57 per cento negli Usa*».

Se la percentuale cecoslovacca di donne che lavorano, (su un totale di 8 milioni di persone addette a lavori vari, 760.000 sono donne), è tra le più alte del mondo, se le abitazioni «minime» e cioè di soltanto uno o due locali, sono il 44 per cento contro il 10 per cento nella Germania Ovest, (anche — è sempre Sik che parla — negli ultimi 10 anni gli aborti autorizzati furono 800 mila; se nel decennio 1937-1948 i beni di consumo erano i due terzi dell'intera produzione mentre nel 1968 si erano ridotti a meno della metà è veramente tutta la classe operaia che paga il prezzo del sistema.

La Cecoslovacchia è — secondo il vice presidente Sik — l'unico paese progredito dove è l'incremento dei salari, dopo la seconda guerra mondiale, è in diminuzione: in Austria i salari sono passati, fra il 1951 e il 1964, da 1351 scellini a 2860, nella Germania Occidentale sono aumentati di due volte e mezzo, mentre in Cecoslovacchia, dove i prezzi sono, come altrove, in aumento, il salario medio è salito da 1186 a 1486 corone e cioè soltanto di un quarto in dieci anni».

Si è creata una situazione pesante e difficile, determinata dalla maniera di amministrare con sistemi burocratici invecchiati. Fino a ieri era assolutamente proibito parlarne anche se molta gente conosceva la situazione e ne sopportava faticosamente le conseguenze. Oggi la grande maggioranza del paese ne è del tutto consapevole e decisa ad uscirne.

«I settori comunisti che non hanno mai capito, e neppure ora capiscono il socialismo scientifico — scrive Ota Sik — credono che coloro che si sforzano di assicurare il miglioramento del livello di vita del lavoratore tradiscano gli ideali del socialismo. Essi non sono assolutamente capaci di comprendere che il socialismo può dimostrare definitivamente le sue possibilità di realizzazione nel futuro se dimostra non solo di essere capace di liberare l'uomo dallo sfruttamento, ma che può assicurare anche il miglior consumo, il maggiore livello culturale e materiale del lavoratore, garantendo la maggior produttività del lavoro.

«Per adesso — conclude — possiamo soltanto porre riparo alla arretratezza dei nostri prodotti e dei nostri servizi, ciò che è impossibile senza un fondamentale cambio della direzione».

La grande maggioranza dei cecoslovacchi conosce ormai le vie per il risanamento del paese e vuole ridare alla classe politica dirigente e all'amministrazione statale una nuova coscienza e la possibilità di modificare la gestione del sistema senza contro-rivoluzione borghese.

Molti sono tuttavia in questi giorni i punti neri e le nuvole che coprono il cielo della Cecoslovacchia. Se la generazione degli anziani guarda ancora con tradizionale terrore verso la rinascente Germania, i giovani ne ammirano l'efficienza e i risultati economici. Tutti coloro che sono stati espropriati, tutti i nostalgici, premono alle porte e il «nuovo corso» dovrà isolarli o neutralizzarli.

Il criptonazismo, che è forse — secondo un'opinione molto diffusa a Praga — più minaccioso nella Germania dell'Est che in quella dell'Ovest, spera in un cuneo cecoslovacco all'interno del blocco sovietico e anche questo è un pericolo grave. Le minoranze etniche, formate da ungheresi, tedeschi e zingari affiuiti, questi ultimi, in gran numero dalla Bulgaria, Romania e Ungheria, sono un problema pesante per un regime federale.

La necessità di un immediato smantellamento delle industrie invecchiate e la conseguente indispensabile riqualificazione e rieducazione della mano d'opera implicano la retrocessione di dirigenti inefficienti, con tutti i disagi nei quali verrà a trovarsi non poca parte della popolazione. Tutto ciò è divenuto in questi giorni facile esca per una propaganda filostaliniana, specialmente nei piccoli centri, e non ci si nasconde il pericolo che agenti provocatori possano creare il pretesto per un intervento sovietico.

Di tutto questo si rende conto tanto la popolazione quanto il governo, che sono tuttavia sicuri della presa di coscienza, ormai consolidata, della maggior parte del paese. Essi non hanno dimenticato di essere i discendenti di un difensore delle libertà del popolo ceco contro gli errori della gerarchie, Giovanni Huss.

Piero Della Giusta

Il Lord Mayor e la consorte sull'«autoscontro»

Il sindaco della capitale britannica, Sir Gilbert Inglefield, e la moglie si divertono su un'automobilina del nuovo «Parco dei divertimenti» che è stato inaugurato nella zona della Torre di Londra (Tel. Associated Press)

Una vicenda di «promessi sposi» nel secolo ventesimo

Denunciano al P.M. il sindaco di Roma perché non li sposa con il rito civile

I fidanzati sono un geologo italiano ed una studentessa spagnola - La giovane ha il nulla-osta per il matrimonio religioso - Il Tribunale l'autorizza a sposarsi civilmente - L'ufficio di stato civile non accetta l'ordinanza dei giudici e cerca di rimandare le nozze a dopo il Ferragosto - Ma prima di questa data scade il termine di soggiorno in Italia per la ragazza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

In una denuncia alla Procura della Repubblica e in un esposto al Prefetto, il sindaco di Roma Rinaldo Santini (dc) e l'assessore allo Stato civile Gasparino Caputo (psu) sono stati accusati stamani di abuso di atti d'ufficio per aver rifiutato al geologo italiano Latino Torelli e alla studentessa spagnola Concezione Otero Morales le nozze con rito civile in Campidoglio.

La studentessa, il cui passaporto sta per scadere, e il geologo, che è domiciliato a Roma ma lavora attualmente in Calabria, nella scorsa primavera avevano presentato per la prima volta in Municipio la domanda di matrimonio. Tra i documenti di lei vi era anche il nulla-osta del consolato di Spagna a Roma, con la frase «si rilascia ai fini del matrimonio canonico concordatario».

L'ufficio matrimoni dello Stato civile di Roma, in base al documento del consolato spagnolo, rifiutava di espletare la procedura per il matrimonio civile. Inascoltato restava il richiamo del geologo Torelli alle leggi italiane le quali pongono come sola condizione per i maggiorenni lo «stato libero». Il Torelli, assistito dagli avvocati Mellini e Ramadori, si rivolgeva alla sezione provvedimenti speciali del Tribunale civile di Roma.

Il Comune, tramite il suo legale, giustificava il rifiuto dicendo che il nulla osta del consolato spagnolo era limitato al solo matrimonio religioso concordatario. Ma il Tribunale con un'ordinanza, subito con il consenso del P. M., stabiliva che il Comune doveva celebrare il matrimonio col rito civile, come volevano i promessi sposi.

Con questa ordinanza il Torelli e la fidanzata correvano in municipio sicuri di poter diventare marito e moglie. Ma la loro felicità era di breve durata. Si sentivano dire che alcuni funzionari già erano in ferie e quindi era aumentato il lavoro negli uffici, poi che l'avvocato del Comune non aveva ancora preso in esame la decisione del Tribunale; infine che era probabile un ricorso in appello. Alla insistenza dei fidanzati, gli addetti, ripetendo il gesto di don Abbondio, li consigliavano di presentare di nuova la domanda di matrimonio, di attendere di entrare nei nuovi turni dopo il ferragosto. Ma entro il 15 di agosto scadrà il visto sul passaporto della ragazza spagnola, e pertanto — se non si sarà sposata — dovrà lasciare l'Italia.

I due sposi promessi stanno lottando contro il tempo. Hanno meno di un mese. Intanto, tramite i loro avvocati, si sono rivolti alla Procura della Repubblica denunciando di «abuso di atti d'ufficio» coloro che ritengono responsabili del mancato matrimonio. Fra costoro il sindaco e l'assessore, oltre agli impiegati. Inoltre è stato presentato un esposto alla Prefettura affinché, sulla base dell'art. 159 della legge comunale e provinciale, il prefetto sospenda il sindaco e l'assessore dalle loro funzioni di ufficiali di Stato civile e ne deleghi i poteri a un commissario prefettizio.

La vicenda avrà un'eco in Consiglio comunale, dove numerosi consiglieri laici hanno annunciato interrogazioni. Sindaco e assessori sono stati per tutta la giornata irraggiungibili, anche per i cronisti del giornale socialista, partito nel quale milita l'assessore Caputo. **e. m.**

Bomba scoperta a New York all'ufficio turistico francese due minuti prima che scoppi

New York, lunedì sera.

La polizia di New York ha disinnescato oggi una bomba ad orologeria posta davanti alla sede dell'ufficio turistico francese soltanto due minuti prima dell'ora fissata per la esplosione.

La polizia ha reso noto che l'ordigno si trovava in una borsa appesa alla maniglia dell'ingresso principale dell'ufficio, sito nella Quinta Strada; la borsa è stata scorta nelle prime ore del mattino da due agenti.

A partire dal 22 aprile scorso, a New York, sei missioni diplomatiche od uffici turistici di paesi che commerciano con Cuba sono stati presi di mira da attentati dinamitardi. Fonti della polizia ritengono che i responsabili siano esuli cubani anticastristi.

Il 22 aprile si ebbero due attentati, uno contro l'ufficio del turismo spagnolo, l'altro contro il consolato messicano. Il 21 giugno l'ufficio spagnolo del turismo venne colpito un'altra volta mentre il 4 luglio toccò all'ufficio del turismo giapponese; cinque giorni più tardi fu la volta della missione cubana all'Onu. *(Ansa)*

Medìazione del pc francese tra russi e cecoslovacchi?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 luglio.

(l. m.) Il segretario generale del partito comunista francese, Waldeck Rochet, è partito improvvisamente per Mosca e si recherà a Praga nei prossimi giorni. Il quotidiano *l'Humanité* ne dà notizia in poche righe. Tutti gli appuntamenti che Waldeck Rochet aveva in questi giorni sono stati annullati stamane, e ciò conferma che egli non aveva previsto la convocazione a Mosca. Ufficialmente si dice che è stato invitato dal Comitato centrale del partito comunista sovietico e che la sua visita ha scopo informativo. Negli ambienti politici si parla di mediazione nel conflitto tra Mosca e Praga.

Il corrispondente dell'agenzia *France-presse* a Mosca scrive che Waldeck Rochet esaminerà coi dirigenti del partito comunista sovietico i problemi cecoslovacchi ed andrà poi a Praga.

Si osserva a Parigi che nella scorsa primavera i dirigenti del partito comunista francese ebbero già colloqui coi colleghi di Mosca e di Praga; si ritiene che Waldeck Rochet consiglierà prudenza ai due interessati, sostenendo inoltre, nelle conversazioni col sovietici, che i cecoslovacchi hanno il diritto di elaborare la propria linea politica.

Le minigonne delle inglesi «grave danno» per il fisco

Sono considerati «abiti per bambine» perché inferiori a 61 cm e non pagano tasse

(Nostro servizio particolare)

Londra, 15 luglio.

Le minigonne hanno causato in questi anni una perdita di migliaia e migliaia di sterline all'erario britannico: in base ai regolamenti fiscali, per le loro dimensioni, sono infatti classificate come indumenti infantili, e pertanto sfuggono alla «*purchase tax*», cioè alla tassa d'acquisto che su altri capi di abbigliamento per adulti incide fino al 12 e mezzo per cento.

La moda delle sottane cortissime d'altra parte sono accusate a diminuire, a dispetto del fatto che i grandi sarti nelle collezioni della scorsa primavera e in quelle presentate ora per il prossimo autunno abbiano mostrato una netta tendenza ad abbassare gli orli almeno fino al ginocchio; e il governo resosi conto adesso del danno che le sue casse subiscono, comincia a guardare con occhio estremamente critico le gambe scoperte delle ragazze londinesi. Non sarà facile sopprimere l'ostacolo, e tra le soluzioni prospettate val la pena di menzionare quella avanzata da un giornale di stamane di tassare proporzionalmente la parte visibile dell'epidermide al disopra del ginocchio.

La legge attualmente in vigore esenta dalla *purchase tax* tutte le sottane inferiori ai ventiquattro pollici di lunghezza (sessantun centimetri); al disotto di questa misura esse sono considerate vestiario per bambini. Il *Daily Mail* ha svolto una breve inchiesta per le vie della capitale, documentandola con un paio di piccanti fotografie. E' risultato che la maggior parte delle minigonne in circolazione per la capitale è lunga al massimo 20 pollici (cinquantun centimetri) ma di solito non supera i quattordici (trentacinque centimetri e mezzo).

Sempre secondo il *Daily Mail*, la decisione più probabile per porre fine alla «evasione fiscale», è una riduzione del limite di esenzione dai 24 ai quindici pollici: ma si obbietta che in questo caso si indurrebbero le ragazze ad accorciare ancor di più gli orli «*causando forse la scomparsa della minigonna, ma verso l'alto*». **c. c.**

LETTERE AL DIRETTORE

Perché le Camere possano funzionare

Occorre aggravare, non togliere le sanzioni ai parlamentari assenteisti - E' utile il diritto di senatori e deputati a proporre leggi: lo si è visto nell'iniziativa Fortuna per il divorzio

Caro Direttore,

consenta a un «giovane senatore» (che non è, ahimè!, un «senatore giovane») tre osservazioni: che mi sono state suggerite dalla lettura de «*La Stampa*» e sono relative, tutte, alla vita del Parlamento.

1) Per iniziativa del Presidente della Camera, Pertini, è stata abolita la «firma di frequenza» per i deputati. Analoga decisione, per uniformità, sarà presumibilmente adottata dal Presidente del Senato. Non sono d'accordo. La firma, si dice, «non serviva»: c'era chi firmava anche per i colleghi assenti, oppure, dopo la firma, se ne andava per i fatti suoi. Bella giustificazione. C'è (*si vera sunt exposita*) chi non fa il suo dovere: e invece di costringerlo con le maniere brusche, visto che con le buone è fatica sprecata, a rigar diritto, gli si lasciano sciolte le briglie sul collo.

Si dimentica, così, che una cosa è l'indipendenza «interna» di opinione e di giudizio (indipendenza che deve essere protetta da ogni controllo, fatalmente destinato a risolversi in sopraffazione): ed altra cosa, del tutto diversa, è la «libertà» di dedicarsi a quei giochetti (firmare e poi scappare o, peggio, firmare per un altro). Controlli e vigilanze si sono dimostrati vani? Bene (anzi: male). Ma la conseguenza è una sola: se il rimedio non è stato sufficiente, si deve cercare un altro rimedio più efficace. Si deve stringere, non allentare la vite. E non avrebbe senso invocare la dignità del parlamentare: così come non avrebbe senso difendere i giudici contro un presidente di Tribunale che ne pretendesse la puntualità. La dignità è compromessa, e calpestata, da quei giochetti: e non dai controlli.

2) Leggo nell'articolo del prof. Jemolo («Io difendo i partiti»): «*Per mio conto, condizioni di buon funzionamento di un Parlamento sono: 1) la riduzione del numero dei parlamentari...; 2) una drastica riduzione del potere dei parlamentari di presentare disegni di legge*». D'accordo, con qualche riserva, sul primo punto; in disaccordo sul secondo. Perché è vero che spesso i parlamentari abusano del diritto di iniziativa legislativa, presentando proposte di «leggine» di interesse limitato o, peggio, di utilità per pochi e di danno per la collettività. Ma come si può pensare di impedire, o anche soltanto di frenare e disciplinare, questo potere di iniziativa legislativa dei deputati e senatori?

Mi pare evidente che, se l'iniziativa dovesse essere riconosciuta soltanto, o prevalentemente, al governo, si finirebbe con l'incoraggiare, su certi argomenti sgraditi, la maliziosa inerzia dell'esecutivo. Penso, così scrivendo, alla proposta *parlamentare* di divorzio. Poveri noi, se avessimo dovuto e dovessimo attendere un'iniziativa del governo in proposito! Solo perché alcuni parlamentari hanno preso quell'iniziativa, un nodo così importante è venuto, e presto ritornerà, al pettine delle Camere.

3) Dice il titolo de «*La Stampa*» di venerdì 12 luglio: «Con 263 sì, 252 no, e 88 astenuti: la Camera dà la sfiducia al governo, con una maggioranza di undici voti». E' proprio così? Non direi. Se la maggioranza richiesta era pari a 258 voti (come si legge nel resoconto), e il presidente Leone ha avuto 263 voti favorevoli, ciò significa che il «tetto» dei 258 voti è stato superato per cinque, e non per undici voti. Di undici voti è lo scarto fra «sì» e «no»: che è cosa diversa dalla «maggioranza». Non Le pare?

Grazie per l'ospitalità, con il saluto più cordiale.

sen. Carlo Galante Garrone
Senatore indipendente della Sinistra pci - psiup

in libreria il capolavoro del più grande scrittore sovietico d'oggi

ALEKSANDR SOLŽENITSYN

romanzo

IL PRIMO CERCHIO

Mondadori

Mosca, 1949. Da una cabina telefonica della metropolitana il consigliere di Stato Volodin tenta disperatamente di salvare un suo amico da un pericolo che egli solo conosce...
Ma la telefonata è intercettata e per identificarne l'autore entra in azione un grosso apparato poliziesco e in poche ore nasce una nuova scienza, la scienza dei fonoaspetti, la fonoscopia. Ad essa lavora uno speciale istituto di ricerca, in cui sono tenuti prigionieri tecnici e scienziati: in un breve spazio di tempo si condensano e si sovrappongono le vicende presenti e passate dei reclusi, uomini e donne; ben trattati, ma condannati per sempre. Su tutti, prigionieri e custodi, incombe la figura di Stalin, «il più Geniale dei Geniali», grottesca incarnazione del sistema.

Un romanzo altamente drammatico, al centro di violenta polemiche.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

752 pagine - Lire 3500
traduzione di
Pietro Zveteremich

FIORI LUIGI
VIA PO 2

inizia la grande vendita estiva di fine stagione

baull - valigie
sacchi
e valigie armadio
borse estive di paglia
e di tutti i tipi
guanti
minuterie

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TEL 540.591

Vendita a prezzi di fuori stagione saldo al ritiro (anche novembre)- Vasto assortimento del pronto. Accurate esecuzioni su misura; modellisti di prim'ordine.
CHIUSURA PER FERIE: AGOSTO

FALLIMENTO
S.A.S. POMPE ANSELMO - ASTI
VENDITA in blocco di:
Marchio d'uso, disegni, macchine e mobili d'ufficio, macchinari, attrezzatura, stampi, magazzino e varie.
OFFERTE: entro il 31 LUGLIO 1968 ORE 10,30 in busta chiusa alla CANCELLERIA FALLIMENTARE DEL TRIBUNALE DI ASTI, Piazza Catena n. 3. Saranno prese in considerazione solo offerte a contanti non inferiori a L. 40.000.000.
Eventuale gara dopo apertura buste 31-7-68 ore 11. Altre INFORMAZIONI e modalità presso il Curatore: DOTT. MARIO GIORDANINO - Via Antica Zecca n. 14 - Asti - Telef. 21.333.
Il Cancelliere: f.to E. FAILLACI

MAICO vince la
HEARING INSTRUMENTS USA.
SORDITÀ
LA PIU' IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO DI TUTTO IL MONDO RISOLVE ANCHE IL VOSTRO PROBLEMA CON
REPORTER: l'occhiale elegante che vi fa sentire con nulla, proprio nulla nelle orecchie
JOLLY: il perfezionatissimo «tutto nel canale uditivo» assolutamente invisibile.
Visitateci subito una prova gratis e senza impegno
MAICO - Via Magenta 20 - Torino - Telef. 541.767

SPETTACOLI

Con il balletto "Perinitza„ ai Giardini Reali

Il folclore romeno in un festoso spettacolo

Danze, canti e musiche di varie regioni danubiane sul palcoscenico all'aperto

Dopo otto australiani, altrettanta romeni. Il 1° Festival dei Continenti, organizzato dall'Ente manifestazioni torinesi, fa onore al suo nome passando dall'Oceania all'Europa e conferma il suo eclettismo alternando ad austeri saggi di «moderne dance» variopinti spettacoli di canti e di danze popolari. Ieri sera, nella verde cornice dei Giardini Reali, ha esordito un gruppo folcloristico, «Perinitza», che si presenta come il più importante e il più noto della Romania: vanta tre lustri di vita, ha già compiuto un giro del mondo, ha irrobustito le sue strutture (all'origine era un complesso non professionista) assumendo le funzioni culturali e didattiche di «Balletto artistico di Stato».

E' un gruppo assai folto. Oltre a danzatori e danzatrici giovanissimi (evidentemente, il ricambio è continuo), lo compongono cantanti e musici con molti violini ma anche flauti pifferi clarini e zampogne. Sono gli strumenti tipici delle varie regioni come lo è il «cimbalum» che non ha nulla da spartire con il quasi omonimo cembalo ma è piuttosto una via di mezzo tra la cetra e lo xilofono. Musiche, canti e balli sono tradizionali ma, come usano questi grandi complessi, ingentiliti e stilizzati. Il pubblico si diverte di più, ma va un po' perduto l'acre profumo originario di danze e cerimonie antichissime.

Eppure, è quasi inevitabile che gli arrangiatori delle coreografie e delle musiche si preoccupino dello spettacolo, specialmente quando lo presentano a spettatori stranieri che poco sanno del folclore di questo o quel paese. Tuttavia il pubblico torinese si va abituando e appassionando a questo genere: anche i più distratti avranno ieri sera notato che i ritmi e i movimenti del «Perinitza» non erano in fondo molto dissimili da quelli di altri complessi, ungheresi e jugoslavi ad esempio, succedutisi negli anni scorsi. Ma non dipendeva soltanto dalla stilizzazione, anche se questa accentua l'uniformità dei vari quadri: il fatto è che si tratta di un folclore che sembra seguire il corso del Danubio da un capo all'altro dell'Europa centrale.

Si comincia, naturalmente, con l'irruzione festosa di tutto il corpo di ballo che, accompagnato dall'orchestra al completo, presenta una festosa danza di Oltenia: i costumi sono ricchi, i movimenti scattanti, i passi veloci, quasi acrobatici. E' una specie di sagra contadina che prende il via snodandosi in assoli di canto e di danza, in passi a due di sapore umoristico, in composizioni coreografiche che rievocano il folclore della Transilvania, della Valacchia, del Banato, della Moldavia e di altre contrade romene.

Le voci, specie quelle femminili (Stefania Etegan e Maria Cornescu), sono ben modulate, le melodie un po' monotone ma suggestive. Ad esse si alternano i virtuosi di singoli strumenti come il cimbalista, chiamiamolo così, Marin Dinea o uno straordinario suonatore di piffero (Dumitru Zamfira), talvolta invece è l'intera orchestra che esegue pezzi di bravura sotto la guida di due direttori (Nicolae Patriche e Nicolae Teodorescu). Ma, s'intende, i momenti più trascinanti dello spettacolo sono offerti dai ballerini tutti insieme.

Il pubblico è rimasto subito conquistato dal «Perinitza». Non era molto numeroso, contrariamente al solito, ma in compenso pieno di entusiasmo e di calore, e soprattutto ben disposto già dall'inizio: questi spettacoli folcloristici godono la simpatia dei torinesi che anche ieri sera l'hanno dimostrata con applausi scroscianti sin dal primo numero e con richieste di bis, prontamente concessi. Con lo stesso programma, la compagnia replica si esibisce ancora stasera e domani sera.

a. bl.

I concerti del Regio — Domani sera alle 21.15, al Teatro Alfieri, si svolgerà il terzo concerto in programma nella stagione estiva gratuita. L'orchestra del Regio, diretta dal maestro Umberto Cattini, eseguirà la sinfonia rossiniana del «Signor Bruschino», la «Sinfonia n. 104 ("London")» di Haydn, l'ouverture-fantasia «Romeo e Giulietta» di Ciaicovski.

Le sfilate per l'autunno e inverno a Roma

L'abito della donna-guerriero è cucito a colpi di martello

Un lungo abito da sera, in seta bianca, presentato alla sfilata di moda a Roma. I vistosi dischi che ornano il modello sono d'alluminio (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Continuano a Roma le collezioni di alta moda, iniziate tre giorni fa, per il corredo autunno-invernale. E' subito da segnalare l'insistente offensiva dell'alta moda maschile che con l'esibizione di molti dettagli di gusto particolarmente ricercato, come pellicce, gioielli all'occhiello, bottoni preziosi, borsette a tracolla, mantelli da sera in seta laminata, cappe di velluto e raso. E' un fenomeno di costume, a cui stiamo assistendo da alcune stagioni, e che ora si fa più evidente: una specie di scambio, di spunti tra il guardaroba femminile e quello maschile.

In compenso, i pantaloni, le giacche lunghe, le «redingotes» di gusto edoardiano, i mantelli, i «tweeds» spigati giganti, tessuti di lana dall'aspetto volutamente rude e sportivo, contraddistingueranno lo stile delle donne nel prossimo inverno.

Superata ormai definitivamente l'ondata di entusiasmo per gli anni '30, la tendenza generale dei creatori pare prendere ispirazione da alcuni costumi cosacchi, da certe giacche d'intonazione «balcanica», dalle caratteristiche bluse dalle maniche sbuffanti dei suonatori zingari, da certi giacconi lapponi in uso in Mongolia.

Il dettaglio calcolato con la fantasia più spericolata, l'accessorio studiato come simbolo volutamente personalizzato, pare siano diventati complementi ormai indispensabili per sottolineare lo stile di ogni sarto.

Tutti i creatori puntano sul «jolly» dei particolari fantasiosi per rendere scintillante, con qualche trovata, la loro collezione. Da Antonelli, stamane, l'idea portafortuna è stato un piccolo elefante che è apparso alla cerniera fermaglio d'avorio nelle cinture di catena dorata, sia come disegno stampato in bianco sul fondo in tinta unita della lana dell'abito o del mantello, sia sui bordi laterali delle calze, sia infine nel colore base dei tessuti, appunto, «grigio elefante» (colore, del resto, gran favorito da tutta la moda).

Molto applauditi gli abiti lunghi da sera di lucida charmeuse di seta (tessuto di grande attualità) nelle sfumature delicate dei grigi tortora, e alcuni completi da pomeriggio-sera di lana bianca con giacca a «sacchetto» bordata da un ricamo di perle, assortito al bustino del vestito.

Originale fino all'assurdo, ecco invece Germana Marucelli, la sarta fantasiosa alla ricerca sempre dell'inconsueto, che non esita a rivestire il petto delle indossatrici con corti boleri-cintura di metallo sagomato, ideati apposta per lei dall'artista Getulio Alviani.

A dispetto di ogni facile attualità, la donna-tipo di questa sarta si ammanta di un aspetto «romantico-guerriero» e poco importa se poi le *pinces* del suo strano guardaroba dovranno avere che fare con le saldature elettriche e sapienti colpi di martello anziché con il tradizionale accoppiamento ago e filo; anzi, un abitino nero con il breve bustino-impero di lui arrotondata è guarnito da grossi mezzi cerchi metallici, che sembrano simboleggiare la rivoluzione delle normali cuciture.

s. r.

L'Ata di Sanremo rivendica il Festival della canzone

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 luglio.

Polemiche a Sanremo per la proprietà del Festival della canzone italiana. La società Ata, che gestisce il Casinò e che ha organizzato il Festival dalla sua nascita, si è affrettata quest'oggi a diramare un comunicato con il quale conferma la nomina di Ezio Radaelli ad organizzatore del prossimo festival e, al tempo stesso, rivendica a chiare lettere la proprietà della rassegna.

Durante le trattative fra Ata e Casinò, per la proroga della concessione della casa da gioco (che scade il 7 ottobre prossimo) per altri cinque anni, la società organizzatrice del Festival aveva offerto il marchio brevettato della manifestazione al Comune di Sanremo in cambio dell'accordata proroga.

Oggi l'Ata ha precisato, a scanso di equivoci, che il patto sarà valido soltanto quando anche il Ministero competente avrà ratificato la delibera comunale.

Il sindaco da tempo aveva sostenuto che il Festival, nato a Sanremo e conosciuto nel mondo come Festival di Sanremo e non come Festival della canzone, appartiene indiscutibilmente alla città.

L'improvvisa presa di posizione di oggi da parte dell'amministratore unico dell'Ata, avv. Luigi Bertolini, potrebbe avere notevoli ripercussioni negli ambienti amministrativi cittadini. E' chiaro infatti, proprio alla vigilia del responso ministeriale sulle sorti future della società Ata, quale pericolo correrebbe Sanremo se l'Ata decidesse di trasferire altrove la più importante rassegna canora italiana.

r. o.

CRONACA TELEVISIVA

La vita di Adrian Philby personaggio da romanzo

Rievocazione della celebre spia in «Prima pagina»

Ieri sera, sul primo canale, è proseguito il ciclo cinematografico dedicato a John Huston. Si ha l'impressione che la tv stia rendendo un cattivo servizio al celebre regista. Le pellicole apparse sinora sul video, compreso il Moby Dick, sono molto lontane dai capolavori su cui poggia il prestigio di Huston. Com'è accaduto con il film di ieri Le radici del cielo, una storia africana dalla quale nessuno dei protagonisti, da Trevor Howard a Orson Welles, a Juliette Gréco, è riuscito ad emergere con una spiccata definizione psicologica. I pregi del film si ritrovano, anche a distanza di tempo, negli scorci del paesaggio e nella breve ma penetrante caratterizzazione di Errol Flynn.

★ ★

Sull'altro canale, la rubrica Prima pagina *si è occupata di spionaggio: una storia alla James Bond, ma vera. Con un servizio agile, ricco di testimonianze, spesso inedite, è stata ricostruita la vita di Adrian Russel Philby detto «Kim», un campione del doppiogioco, un uomo che ai tempi della guerra fredda tra russi e americani era riuscito a servire i sovietici facendosi nominare capo del controspionaggio britannico. Giornalisti, biografi, il figlio John, funzionari dell'Intelligence Service (uno è apparso con le spalle rivolte all'obbiettivo per conservare l'anonimato) sono intervenuti per spiegare la sconcertante personalità di Philby. Un racconto avvincente che, tuttavia, ha lasciato molti punti oscuri. A cinque anni dalla sua clamorosa scoperta, egli è ancora un personaggio avvolto dal mistero.*

★ ★

Domenica il commissario Maigret ha iniziato una nuova indagine con il racconto di Simenon La chiusa. *Nessuna emozione. La prima delle tre puntate era rivolta alla presentazione dei personaggi e a creare l'atmosfera dell'intreccio. Accanto a Cervi, meno esuberante del consueto, era l'angoloso Arnoldo Foà.*

★ ★

Questa sera sul primo canale è di scena la prosa con Napoli milionaria *di Eduardo De Filippo. Scritta nel 1945 con la fretta di chi ha delle verità essenziali da dire, cosa ricorda Achille Campanile, l'affresco di vita partenopea costituisce insieme a «Filumena Marturano» una delle espressioni più felici del teatro di Eduardo. Ancora oggi la commedia viene rappresentata con successo all'estero. Segno che anche il «non napoletano» sa cogliere e restituire una fantasiosa gestione poetica. La vicenda si ambienta in via «Chiaia» di Napoli tra il 1942 e il 1945. Protagonista è lo stesso Eduardo nel ruolo di Gennaro Jovine.*

Sul «secondo», Europa giovani affronterà un altro tema delle ultime generazioni: il mondo rurale e i suoi problemi. Attraverso interviste e indagini, i giovani contadini di Cecoslovacchia, Francia, Danimarca e Spagna riferiscono sul significato delle loro lotte e delle aspirazioni.

vice

Sullo schermo

Il ritorno di Tarzan nella giungla amazzonica

(Metropol) — Passato dalle foreste africane alla giungla amazzonica, Tarzan continua la serie inesauribile delle sue avventure a colori, sempre più stanche e infantili. Con le sembianze atletiche d'un campione di culturismo che si chiama Mike Henry, quello che fu, più di trent'anni fa, il favoloso «uomo-scimmia» dei primi film con Weissmuller è ora un «fusto» pressoché interamente civilizzato, che delle antiche abitudini selvatiche conserva appena quella d'usare come unico indumento le mutandine da bagno. In vesti così succinte egli si produce come eroe equatoriale, collaborando con una umanitaria dottoressa che si è prefisso il compito di salvare con opportune iniezioni una pavida tribù condannata da un male oscuro.

Nell'avventuroso fumetto per minorenni entrano anche gli uomini-leopardo e il loro perfido capo Barcuna, un ameno batelliere e un suo simpatico aiutantino, e infine la solita fauna addomesticata, in parte al servizio di Tarzan, in parte agli ordini dei nemici suoi.

vice

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri domani sera ore 21,15 Stagione Sinfonica dell'Ente Teatro Regio, sotto l'egida del Comune, con libero accesso alla sala. Direttore Umberto Cattini. Musiche di Rossini, Haydn, Ciaikovskij, Wagner. Orchestra del Teatro Regio.

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Balletto Nazionale Rumeno "Perinitza"» canti e danze del folklore rumeno.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Stasera e domani sera ore 21,30 ultime rappresentazioni
BALLETTO NAZIONALE RUMENO «PERINITZA»
Canti e danze folkloristiche
Biglietti: botteghino del Teatro (tel. 547.119) ed Agenzia de «La Stampa» (tel. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 679.976) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 | Gaby Luna. Canta J. Cavallo. **Belle Arti** ore 21 | Pirati. **Blechendault Luisrire:** ore 21 Remo Germani con il suo Complesso. **Chalet Valentino:** 21 | Castellani. **Club Edi 21 Roby e i Gentlemen. Hollywood Estiva:** 21 | Fermani. **Villa Gay** (Monc. 52): 21 orchestra Mister Blanco e discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **West End:** Raph e i Copertoni.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Sole Gogo** - Str. S. Mauro, t. 521.888. Piscina notturna 21-24.

DANZE CLUB 84
DOMANI
CANZONI e BALLI dal 1930 ad OGGI
ENRICO CAMPIA
Giovedì elezione di
MISS TORINO 1968

LAS VEGAS
CONTINUA IL SUCCESSO
MEMO REMIGI

BELLE ARTI
21: BALLO LISCIO
PREMI OFFERTI A TUTTI DA NOTE CASE

WEEKEND
GRANDE RITORNO
RAPH e I COPERTONI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne. **Gisel** (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed ambiente di Campigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea. 10-13; 16-20. **Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Pittori del '900 a 900 italiano. **Sala Bolaffi** (via Roma 116, Isiaf, 532.592): Mostra filatelica Stato Pontificio e Città del Vaticano. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Ingr. libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sale e pepe: superspie hippy» con Sammy Davis jr., Peter Lawford, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassmann, Eberhard Mondy. Orario: 15; 17; 19; 20,45; 22,30. Da domani chiusura estiva.
Doria (locale refrigerato): «Il mio sangue brucia». Vietato minori 18. **Eden** (locale refrigerato): «Jim ore zero - Gioco di spessore» con Charles Aidman, Jean-Pierre Cassel. Da domani chiusura estiva.
Lux: «Parisienne» (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Viet. anni 18.
Metropol: «Tarzan e il grande fiume» Mike Henry, J. Murray, tech.
Nazionale: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «L'incidente» techn. scope, Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard. Inizio film ore: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Folli notti a Las Vegas» techn. Vist. 18.

Alfieri: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, J. Modio, techn.
Ariston: «Seduco alla sua destra» W. Strode, P. Cliti, I. Servais, technic. scope. Vietato 14.
Ariecchino (aria condizionata): «Il diavolo alle quattro» technicolor, con Frank Sinatra, Spencer Tracy. Da domani chiusura estiva.
Augustus: «Eva, la verità sull'amore» Sabina Bathman, Franz Muller, René Deltgen. Vietato minori anni 14.
Capitol: «Il cerchio di sangue» J. Crawford, colori. Vietato anni 14.
Teatro: «Sharaz» Rai Vallone, Jeff Cooper, L. Paluzzi, techn. Ap. 10.

Centrale-Excelsior chiuso per restauri.

Alexandra (aria condizionata) «Tutto sul rosso» techn. B. Halsey, G. Mitchell. Vietato 14.
Colosseo: «New York ore tre» V. Arnold, T. Ritter, J. Sterling. V. 18.
Fiore: «L'implacabile caccia» techn. R. Hanin, C. Marquand.
Fiamma (aria condizionata): «Per favore non mordermi sul collo» technicolor Sharon Tate.
Gioiello: «Massacro del giorno di S. Valentino» techn. sc. J. Robards, George Segal. Vietato 14.
Hollywood: «New York ore 3: l'ora dei vigliacchi» Tony Musante, Jane Sterling, scope. Vietato 18. Apertura 15. Ultimo 22,30.
La Perla (aria condizionata): «La voglia dello squalo» Rock Hudson, M. Peach, technicolor.
Malfatti (aria condizionata): «Il lungo coltello di Londra» techn. Christopher Lee, M. Lee.
Massimo: «Comandamenti per un gangster» technicolor. L. Tadic, A. Northon. Vietato minori anni 14.
Orfeo (aria condizionata): «Grazie zia» L. Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
Principe (locale refrigerato): «La voglia dello squalo» Rock Hudson, M. Peach, technicolor.
Statuto: «Comandamenti per un gangster» tec. L. Tadic, Northon. V. 14.

Adriano: «La storia del dottor Wassell» Gary Cooper, technicolor.
Alpi: «Gli assassini della domenica» B. Luppo, J. M. Tibault, scope.
Reginа: chiuso per ferie.

Milano: «7 giorni di fila» col. «Vendicatore delle cassate nere». Ap. 10.
Olimpia: «Dio non paga il sabato» technicolor. Vietato minori anni 16.
Pax: «La morte nera» tec. J. Turner.
P. Nuova: «Zorro contro Macisto» colori, e «100.000 dollari al sole» con Jean-Paul Belmondo. Apert. 10.

Giardino: «L'amore attraverso i secoli» technicolor, con Raquel Welch, M. Mercier, E. M. Salerno. Viet. 18.
Mirafiori: «I 3 alibi del signor Duval» Louis de Funes.
Vinzaglio: «Assalto finale» in scope, technic. Glenn Ford, G. Hamilton.

America (v. Prejus 27, t. 331.748): «Notti e donne proibite» in scope, technicolor. Vietato minori anni 16.
Eliseo: «Il sole sulla pelle» Anna Karina, Jacques Perrin. Vietato 18.
S. Paolo (aria condizionata): «Il sudario della mummia» technicolor, A. Morel; J. Phillips. Viet. anni 14.

Artisti: «Gli eroi di Telemark» a colori, scope, con Kirk Douglas.
Corallo: «Privilege» technicolor.
Eridano: «Wehrmacht ore zero» con E. Cape, J. Dienik, a colori.
Ozanam: «Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide». Vietato min. anni 14.
V. Veneto: «Un milione di anni fa» colori, Raquel Welch, J. Richardson.

Astra: «Assicurasi vergine» tech. sc. R. Power, V. Capriali, O. Rocca.
Ciberlio: «Segnale di fumo» A. Andrews, tec. «Ultima preda» Holden.
Eliso: «Il coraggioso, lo spietato, il traditore» in technicolor, scope.

Massaua (aria condizionata): «New York ore 3» (L'ora dei vigliacchi) con V. Arnald.
Odeon: «Operazione mistero» techn. Richard Widmark, Cameron Mitchell.
Star (aria condizionata): «Fuoco nella stiva» technicolor, scope, con Rita Hayworth, R. Mitchum, J. Lammon.

Adua: «La settima alba» technicolor, William Holden.
Arsi: «I diabolici» Simone Signoret, Paul Meurisse.
Aurora: «Lama nel corpo» scope, tech. W. Berger, F. Prevost. Viet. 18.
Brescia: «Regina dei Vichinghi» con Karina, Don Murray, techn. Viet. 14.
Maier: «Per favore non mordermi sul collo» tech. scope J. McGowan, S. Tate, A. Bass. Vietato anni 14.
Nord: «I giganti di Roma» scope, colori, R. Harrison, Wandisa Guida.
Nuovo Fortino: «Mosaico del crimine» H. Guardino, B. Dillman. techn.
Orientе: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» technicolor.
Palazzo: chiuso per ferie.
Sociale: «Hondo» technicolor, scope, Ralph Taeger, Katia Browne.
Zenit: «La spia dal cappello verde» technicolor J. Palance, J. Leigh.

Cabiria: «Controsesso» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi.
Continental: «Missione Apocalisse» A. Hunsel, P. Tudor, Fajardo, tec. sc.
Italia: «S.O.S. Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Piemonte: «Ascensore per il patibolo» J. Moreau, M. Ronet.

S. Carlo: «Silenzio si uccide» R. Mark, L. Rivelli, technicolor.

Diana: «Eredità in Singapore» col. **Doria:** «Il giorno più lungo» Kansas City» technicolor.
Roma: «Poker di pistole» a colori.

Alba: «Dove la terra scotta» technicolor, Gary Cooper, Julie London.
Ambra: chiuso. Da venerdì: «La Tunica» R. Burton, J. Simmons, techn.
Apollo: «Una colt, 5 dollari, una carogna» techn. sc. P. Mills, W. Clift.
Edera: «Kociss eroe indiano» colori.
Lucento: chiuso per ferie.
Lux: «Il mondo nelle mie braccia» technicolor, con Gregory Peck.
Splendor: «Non sta bene rubare il tesoro» tech. sc. M. France, L. Ward.

BEINASCO
Italia: «Kriminal» technicolor scope. Glenn Saxon.

ORBASSANO
Moderno: ore 21.30 Canzoni dia Mela e sentiment. Trio Torinese.

Riduzioni S.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alba, Ariston, Astra, Aurora, Capitol, Ciberlio, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiorа, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi, Spettacoli Estivi: abbonamenti all'Enal; biglietti ridotti alla cassa.

TUTTA TORINO PARLA DI UN SOLO FILM
al REPOSI
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per gli emancipati!
FIDA
UTA LEVKA

CARMEN BABY
EASTMANCOLOR - ULTRASCOPE
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

OGGI
IN PRIMA VISIONE AL CINEMA
TORINO
Tutte le più violente passioni racchiuse in un solo nome «SHARAZ»

SHARAZ
EASTMANCOLOR

CAPITOL
OGGI
JOAN CRAWFORD
UNA PRODUZIONE DI HERMAN COHEN

IL CERCHIO DI SANGUE
TECHNICOLOR

● HOLLYWOOD
● COLOSSEO
● MASSAUA
UN FILM PODEROSO!
New York: ore tre
L'ORA DEI VIGLIACCHI
VIETATO MINORI ANNI 18

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.000

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

16,15: **Tour de France:** Arrivo a St-Etienne.
18,15: **La tv dei ragazzi:** a) «Il viaggio di Nino: Album di Giocagiò», programma per i più piccini; b) «Inviati speciali: Un mestiere pericoloso», avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello.
19,15: **«Orizzonti della scienza e della tecnica»,** programma di Cesco Maochi (Replica).
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **«Napoli milionaria»,** commedia di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Regina Bianchi, Elena Tilena, Carlo Lima, Nina Da Padova, Antonio Casagrande, Lelio Grotta, Angela Pagano, Antonio Petito, Ugo d'Alessio. Regia di Eduardo. E' la parabola di una famiglia napoletana, dalla guerra al dopoguerra, negli anni della «borsa nera». Gennaro Jovine, tranviere disoccupato, si presta a fare il «palo» alla moglie, l'intraprendente donna Amalia, che con l'amico «Settebellezze» ha avviato un fiorente commercio clandestino di generi alimentari. Durante un bombardamento Gennaro scompare; e tutti lo danno per morto. Riapparirà qualche anno più tardi, quando la moglie sembra già essersi consolata per la sua mancanza, e rimetterà tutto in discussione.
23,—: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: **«Europa giovani»,** programma a cura di Giampaolo Cresci. Seconda puntata: «Per un nuovo impegno».
22,30: **«Juke-box sottovoce»,** itinerari musicali del Festivalbar. Spettacolo di canzoni. Partecipano Rita Pavone, Adamo, Mahna Mahna, Caterina Caselli, Sergio Endrigo, Orietta Berti, Junior Magli, Al Bano, Carmen Villani, Giusy Romeo e vari altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — ore 20,20: Rin Tin Tin; 20,50: Il popolo d'Islanda, documentario; 21,30: Telegiornale; 22: «Il protagonista», racconto di Carlo Silva su Giovanni d'Anzi. Presenta Enzo Tortora; 23: «Il complotto contro Hitler», documentario.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Musica stop - 8,40 Giornale radio Sette arti
8,50 La canzoni del mattino con Giorgio Gaber, Annarita Spiniaci, Sergio Bruni, Orietta Berti, Al Bano, Lara Saint Paul, Don Backy, Ornella Vanoni
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - Prima parte
11,30 Le ore della musica - Seconda parte
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Adriano Celentano presenta: Adriano-Eli
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
16,00 Per i ragazzi - «Andiamo a teatro»: «La giara» di Pirandello
16,30 Gouni Down
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani
19,15 Le scialle di Lady Hamilton - Originale radiof. di Vincenzo Talarico - 14ª episod.
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 I Quattro Moschettieri, opera di Ermanno Wolf-Ferrari - Direttore Alfredo Simonetto
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Buongiorno a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,35 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,30 Giornale radio
12,35 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
11,45 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
13,00 Non sparate sul cantante
13,30 Giornale radio
13,35 Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: Le belle, retrospettiva musicale
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,15 Grandi pianisti: Walter Gieseking suona Mozart
15,55 Tre minuti per te
16,00 Pomeridiana - 18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Servizio speciale Tour de France
19,35 Punto e virgola
20,04 Viva l'estate - Spettacolo in piscina
20,43 Orchestra diretta da Cyril Stapleton
21,10 L'osteria di Cavaglià, di Mario Soldati
21,35 Carlo Zoffoli e il suo complesso
22,00 Giornale radio
22,10 Non sparate sul cantante (replica)
22,45 Tempo di jazz
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche clavicembalistiche: Geliuppi
10,25 Musiche di Weber e Korngold
11,15 Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si min.
11,40 N. Paganini: Quartetto n. 7
12,20 Lully: Monologue et Déploration d'Oriane; E. Lalo: Namouna, suite dal balletto
12,50 Recital del pianista Gyorgy Cziffra: Schumann, Liszt
14,30 Pagine da «Il Giuramento», melodramma di Saverio Mercadante
15,30 Corriere del disco: Brahms
16,20 Compositori contemporanei - Kazuo Fukushima
16,40 Ruitini: Trio
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Mendelssohn: Concerto in mi min. op. 64
17,45 Mozart: Quartetto in re magg. K. 285
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia: La Puglia
19,15 Concerto di ogni sera: Beethoven, Schumann, Prokofiev
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita a cura di Gaetano Calabrò
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi
22,00 Il Giornale del Terzo
22,10 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

OGGI AL DORIA
"Il sabato di Torino."
Vinod Pathak presenta una esclusiva URANIA FILM
IL MIO SANGUE BRUCIA
ELENA NATHANAEL
SPIROS FOKAS
ANESTIS VLACHOS
ELLY FOTIOU
REGIA DI KOSTAS MANDOUSSAKIS

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il prof. Chiarini difende la Mostra

Il cinema a Venezia è cultura, non industria

Il direttore della rassegna è stato attaccato su due fronti opposti: dai produttori internazionali e dai giovani protestatari - «La rassegna non dev'essere al servizio di alcun partito, di alcuna ideologia, e tanto meno degli interessi economici»

Il prof. Luigi Chiarini, direttore della Mostra di Venezia, è al centro della polemica che si è sviluppata in questi giorni contro la rassegna cinematografica. Lo hanno attaccato, muovendo da direzioni opposte, le associazioni internazionali dei produttori, che non invieranno i loro film, e quella degli autori cinematografici italiani di sinistra, che chiedono il boicottaggio del Festival. In questo articolo il prof. Chiarini difende la propria posizione e le ragioni per cui continua a credere nella validità della Mostra.

Al Festival di Cannes del 1964, un americano, rappresentante del Comune di San Francisco, che si proponeva di dare il via ad una rassegna del cinema, mi chiese, per la nuova manifestazione, un motto, simile a quello che riassumeva lo spirito di Venezia. Rimase stupefatto quando io gli risposi che la Mostra da me diretta non aveva alcun motto; ma poteva appropriarsi di una parola d'ordine: il cinema è una cosa seria.

Sei anni fa, questa affermazione sollevò un enorme scandalo presso i benpensanti, abituati a considerare il cinema come un divertimento, che poteva portare vantaggi all'industria, al turismo, al commercio e alla vita mondana. Ci si ricorda ancora la ridicola campagna di stampa che io provocai annunciando — in un programma dov'erano indicati degli impegni assai più seri — che lo smoking non era più di rigore per essere ammessi alle proiezioni. Tutti si guardarono bene dal discutere sui principi che io intendevo applicare; ma mi attaccarono con il pretesto di questo strano abito, che oggi è scomparso da tutti i guardaroba, e che invece sarebbe bravo condensare l'essenza stessa di una manifestazione destinata all'arte cinematografica.

Questo episodio definisce bene l'atteggiamento adottato verso la Mostra e verso me stesso, e che avrebbe portato alla rovina una istituzione culturale prestigiosa. Era l'atteggiamento degli industriali e dei commercianti, soprattutto, che vedevano nel cinema un affare, abbellito dalle decorazioni dell'arte, dal turismo e della mondanità; ma era anche l'atteggiamento dei governi e delle autorità politiche o burocratiche dei diversi paesi, che si ostinavano a mandare dei film spesso più che mediocri.

Sembrava un vero delitto mettere la Mostra al servizio dell'intelligenza e staccarla dalle pastoie dei burocrati per renderla indipendente. Dire che bisogna abolire i premi, almeno quelli destinati ai creatori, perché non ha alcun senso una competizione che opponga Bresson a Fellini, Antonioni a Godard; dire che i riconoscimenti devono essere consegnati da un maestro del cinema, come Renoir o Rossellini, e non da un ministro: tutto questo sembrava un programma blasfemo.

Era impossibile, tanto per il Consiglio di amministrazione della Biennale, quanto per gli industriali, inserire nel regolamento una clausola perché gli inviti di partecipazione alla Mostra venissero rivolti esclusivamente alle personalità artistiche, senza tener conto della nazionalità del film, un elemento di natura strettamente industriale (un film di Buñuel girato in Francia, come *Belle de jour*, ufficialmente è un film francese; così come *Blow-up* di Antonioni e *Fahrenheit* di Truffaut sono inglesi). Per mettere in pratica questi principi è stato necessario violare il regolamento, e respingere una buona parte dei film designati dai vari paesi, oppure ottenere che non venissero inviati più.

Per la scelta dei film, il direttore della Mostra ha preferito servirsi, piuttosto che di una commissione, del parere — puramente consultivo — di alcuni esperti, cioè dei critici che riscuotono la mia fiducia. Il motivo è semplice. La commissione selezionatrice, sia per ragioni finanziarie, sia per l'organizzazione del lavoro, non ha mai funzionato, e i film erano sempre stati visti da tutti i suoi membri. Inoltre, in alcuni casi, è necessario prendere decisioni immediate. Infine, è falso che si possa ottenere un giudizio critico da una operazione matematica, facendo la somma dei voti.

Altro fatto che ha scandalizzato i benpensanti: sono state nominate delle personalità della cultura nella giuria che assegna i premi, senza tener conto del rapporto di uno a cinque a favore dei produttori. Ricordiamo il comportamento assurdo e i furori dei dirigenti della Fiapf (la Federazione internazionale delle associazioni produttori di film). Non son mai riuscito a farle comprendere che, mentre i grandi magazzini tengono degli abiti di taglia diversa a seconda dei loro clienti, la Fiapf vorrebbe sottoporre tutte le manifestazioni cinematografiche alle stesse regole. E' vero che la Fiapf ha scelto questo atteggiamento con qualche motivo, perché i suoi interessi sono dappertutto gli stessi: i soldi, o più precisamente i dollari, visto che l'organizzazione è dominata dalla grande industria americana. Questa associazione, «altamente disinteressata», ha inviato al sindaco di Venezia, presidente *ad interim* della Biennale, un telegramma in cui, «*tenuto conto dell'importanza della Mostra del cinema, richiama l'attenzione sulle decisioni prese negli ultimi anni dal suo direttore, e che possono compromettere l'avvenire di questa manifestazione, parte integrante della storia dell'arte e dell'industria cinematografica*».

Io non mi stupisco affatto di vedere sotto questo telegramma la firma di tutte le associazioni di produttori americane ed europee occidentali; ma sono sconcertato leggendovi la firma di due paesi socialisti. Ne ho inviato copia al presidente del cinema cecoslovacco che mi ha risposto: «*Sono sorpreso dalla vostra lettera, secondo la quale una sedicente direzione del cinema cecoslovacco avrebbe protestato contro il regolamento della Mostra. Noi non abbiamo mandato alcuna protesta, malgrado le richieste della Fiapf*». E' un episodio che spiega tante cose sulle organizzazioni internazionali dei produttori...

Io sono d'accordo con tutti i giovani, gli studenti, i cineasti e gli operai che reagiscono energicamente contro questi modi di procedere, ipocriti e sfrontati. Io sono per una azione senza paraventi; sono favorevole a dire sempre tutto quello che si pensa, anche quando non si è d'accordo con quanto fanno e dicono i giovani (studenti, cineasti e operai).

A mio avviso, la Mostra di Venezia non dev'essere al servizio di alcun partito, di alcuna ideologia, e tanto meno degli interessi economici, che si ritengono sacri, e che non lo sono affatto. La Mostra del cinema deve restare aperta a tutte le forze vive dell'intelligenza. Rifiutandosi di servire a questo o a quello, si trova nella situazione delicata di doversi battere su due fronti: da una parte il capitalismo industriale dei paesi occidentali e le strutture politiche al suo servizio; dall'altra la burocrazia dei paesi socialisti.

Io sono con i giovani perché, scuotendo l'albero, fanno cadere le mele guaste. E non è male se ne cadono anche alcune di quelle sane.

Nel campo del cinema, siamo in molti a cercare di raggiungere un livello di cultura e di arte. Fra tutte le manifestazioni di questo genere, il Festival di Venezia ha dato il buon esempio, e si sa quanta simpatia ha suscitato nel mondo della «intelligenza» francese. Io ora penso che, lasciando la direzione della Mostra, non la vedrò fare dei passi indietro, ma piuttosto precisare ancora meglio la linea seguita fin ad oggi.

Luigi Chiarini

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Un corrispondente svizzero telefona dall'Urss

Chi critica la «società dei consumi» faccia una scappata fino a Mosca

Un elenco dei «desideri insoddisfatti» dei russi alle prese con i negozi di Stato

Il corrispondente da Mosca della «Neue Zürcher Zeitung» pubblica questo articolo, che riprendiamo, sulla vita di ogni giorno nella capitale sovietica.

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 15 luglio.

Chi gli è venuta a noia la civiltà dei consumi, basta che vada a Mosca per guarire. Un paio di giorni persi alla ricerca d'un bottone da camicia di cui ha bisogno, due ore di coda davanti ad un negozio e sempre senza trovare ciò che desidera, una dozzina di «njet» in risposta alle sue richieste di oggetti di uso quotidiano, ed ecco che una sogna di notte i negozi dell'Europa occidentale dove c'è da schiacciarsi il naso contro le vetrine ricolme d'ogni tesoro.

I russi non vedono mai di casa senza la reticella per gli acquisti, detta avoska, in italiano «non si sa mai», una parola postrivoluzionaria. Non si sa mai quale sorpresa uno avrà andando in ufficio. Il magazzino sportivo n. 7 ha forse delle palle da tennis, l'emporio d'abbigliamento vicino al ministero degli Esteri qualche cravatta di lana, nel negozio di verdure di via Arbat possono essere arrivati i cavolfiori. Davanti a parecchi negozi ci sono delle code in attesa; nelle più lunghe si sta ad aspettare senza chiedere che cosa c'è in vendita, si sa già che deve essere qualcosa di raro, e si compra anche se uno non sa che cosa farsene; può darsi che ne abbia bisogno qualcun altro della famiglia, nel peggiore dei casi si può sempre fare uno scambio con un vicino.

Lei ha bisogno d'un berretto, signor consumatore, grandezza 8. Ma le offrono il numero 7 o il numero 9. Non perda tempo a cercare la perfezione, prenda il berretto numero 9 e si lasci crescere i capelli. Lei vuole delle tendine rosse? No, è meglio che le prenda verdi, se non vuole aspettare fino a che qualche impiegato dell'ufficio piani ordini il rosso, una fabbrica di coloranti obbedisca e fabbrichi il rosso e mandi il colorante a una fabbrica di tessuti e non ad una officina di trattori e la fabbrica di tessuti trovi un sarto che abbia già completato il suo piano di cappotti da signora e abbia il tempo di confezionare le cortine rosse. Non stia a pensare, quando va a fare acquisti, a che cosa ha bisogno: compri quel che le viene offerto e pensi, dopo, a come può adoperare quel che ha comprato.

Non che nell'Unione Sovietica non ci sia niente da comprare. L'offerta di beni di consumo è cresciuta nel corso degli ultimi anni. Ma i pianificatori obbediscono sempre alla legge che l'offerta deve essere notevolmente minore della richiesta. Dal che ne deriva che una certa merce compare sul mercato al massimo per un paio di giorni, poi sparisce per due settimane o due mesi. Se poi uno si formalizza sulla qualità, allora farebbe meglio a non comprare affatto. Per non parlare dei prezzi, letteralmente spaventosi sia in confronto ai prezzi europei sia paragonati alle paghe dei lavoratori russi.

Quasi ogni giorno la stampa sovietica pubblica corrispondenze o lettere di lettori sulla scarsa disponibilità di merci. Tutto ciò avviene apparentemente per conto del partito che in questo modo vuole combattere ciò che si definisce trascuratezza, e che a volte è davvero negligenza ma che più spesso invece è semplicemente dovuto al fatto che l'economia sovietica serve soltanto «in un secondo piano» all'approvvigionamento, il primo compito dell'economia sovietica essendo quello di dimostrare la giustezza delle teorie marx-leniniste. Il che è una bella fatica.

Un ingegnere superiore del ministero per l'Economia e il Commercio della federazione russa si lagnò qualche tempo fa in una lettera alla Sovietskaja Rossija che il ministero della Sanità aveva vietato la vendita di preparati a base di DDT senza provvedere in tempo a niente che li sostituisse, così che oggi sul mercato non si trova nemmeno insetticida. La richiesta di articoli sportivi sarà soddisfatta, secondo notizie di stampa, soltanto dal 30 al 60 per cento, e non sono soltanto i privati cittadini ma soprattutto le società sportive a protestare. Mancano «tute, magliette, scarpe da calcio, palle, sci, mazze per il disco sul ghiaccio, racchette da tennis, maschere per scherma, attrezzi, palestre di allenamento» e così via.

Per i sei milioni e mezzo di abitanti di Mosca ci sono 43 negozi di floral, in confronto ai 100 per i 435 mila abitanti di Zurigo. E si può aggiungere che qui, a Mosca, è anche ben difficile trovare le opere di Pushkin, Tolstoi, Dostoievski, Cechov e degli altri classici russi (in russo, si capisce).

Le cose devono andare molto peggio in provincia. La Komsomolskaja Pravda informa dall'Altai, regione montuosa dell'Asia centrale, che le locali organizzazioni per le vendite al minuto hanno ricevuto l'anno scorso solo un quarto dei due milioni di cucchiai ordinati, un settimo dei coltelli e un decimo delle forcine per capelli previste. Un'inchiesta compiuta per questi ed altri settori merceologici ha rivelato che il 50 per cento degli interrogati hanno a fare i loro acquisti nelle città capoluogo di provincia, specialmente per gli abiti di lana, perché (come ha spiegato il 44 per cento delle risposte) nelle cittadine minori e nei villaggi non si trova niente. E si tratta di villaggi grossi, per il nostro metro di misura, situati a decine e centinaia di chilometri l'uno dall'altro. Un negozio di villaggio, con clientela valutabile a 6500 persone, ha ricevuto l'inverno scorso sei paia di guanti da mettere in vendita; lo stesso emporio aveva ordinato 1150 orologi, ne ha ricevuti trenta. L'unica merce che anche nelle zone più lontane e nascoste di questo immenso paese si trova sempre a portata di mano, città o villaggio, è la vodka.

Anche sulla qualità delle merci i giornali ed i lettori hanno parecchio da dire. La azienda trasporti pubblici urbani di Rostov sul Don acquistò, l'anno scorso, 55 autobus. Diciotto avevano il motore che non funzionava bene. Dei 15 autobus comperati quest'anno, sette avevano già bisogno di riparazioni all'atto della consegna.

Un'inchiesta sulla Komsomolskaja Pravda *sulla qualità dei televisori ha portato alla conclusione che molti apparecchi già alla consegna non funzionano o si guastano dopo brevissimo tempo. Soprattutto il modello «Spulnik» ha dato una pessima prova: il 55 per cento degli apparecchi hanno rivelato dei difetti già al momento dell'acquisto e sullo schermo non si vedeva nulla.*

a. b.

Il mondo del cinema piange il regista morto tragicamente

Folla di attori ai funerali di Pietrangeli

Nessuno sa spiegarsi la sciagura di Gaeta

Sembra che sia stato trascinato dalle onde mentre studiava una scena da girare, immerso nell'acqua

La vedova di Antonio Pietrangeli, sconvolta dal dolore, ieri ai funerali. A sinistra, Nino Manfredi (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Una piccola folla composta di parenti, amici, colleghi, ha accompagnato oggi pomeriggio il funerale del regista Antonio Pietrangeli, annegato venerdì scorso nel mare di Gaeta. Il rito funebre è stato celebrato nella chiesa di San Giuseppe, in via Nomentana, non lontano dall'abitazione dello scomparso. Vi hanno assistito, con la vedova signora Margherita Ferrone e i suoi due figli Paolo e Carlo il ministro per lo Spettacolo Magrì, rappresentanti dell'industria cinematografica e numerose personalità del cinema, oltre agli attori, ai tecnici e alle comparse che lavorarono con Pietrangeli.

Erano presenti, tra gli altri, il produttore e gli attori del film che Pietrangeli stava girando nel momento in cui morì: Gianni Hecht Lucari, Philippe Leroy, Horst Buchholz e Danielle Gaubert; i colleghi di regia Mario Monicelli, Alfredo Giannetti, Francesco Maselli, Nanny Loi, Francesco Rosi, Luigi Filippo D'Amico, Alberto Lattuada, Mario Camerini e Marcello Fondato; gli sceneggiatori Rodolfo Sonego, Sergio Amidei, Enrico Medioli; gli attori Sandra Milo, Nino Manfredi e Massimo Girotti; il maestro Trovajoli; i produttori Moris Ergas, Pietro Notarianni e Marina Cicogna.

Seguita dai più intimi, la salma di Antonio Pietrangeli è stata tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero di Prima Porta. Tutti gli altri sono rimasti, trattenendosi a lungo, davanti alla chiesa di San Giuseppe, a scambiarsi angosciati commenti sulla tragica fine del regista.

Dopo le tante versioni, tutte diverse una dall'altra, giunte venerdì notte subito dopo la notizia della morte, c'è stata ancora una lunga incertezza. Non era possibile capire — e sembra incredibile, per una disgrazia cui hanno direttamente assistito qualche decina di persone — in quali circostanze il regista Pietrangeli avesse perduto la vita.

Oggi, i responsabili della società produttrice del film che Pietrangeli stava ultimando, assicurano che il regista scomparve trascinato via dalle onde mentre studiava l'ultima scena da girare immerso nell'acqua fino alla vita. I tre tecnici che gli si trovavano a fianco, anch'essi colpiti dall'improvvisa, violentissima ondata, furono fortunati: riuscirono ad afferrare delle corde che i compagni avevano lanciato dalla riva. Pietrangeli, tramortito dall'urto contro uno scoglio sul quale era stato scaraventato dalla furia dei marosi, non riuscì a trarsi in salvo. Tentò in un primo momento di agguantarsi alla corda che gli era caduta più vicina, ma subito dopo lasciò la presa, certamente svenuto.

Gli amici di Pietrangeli, ancora increduli di fronte all'improvvisa disgrazia, non cessavano di chiedersi perché nessuno si lanciò immediatamente in aiuto del regista.

l. z.

Morto lo scrittore Paustovsky l'amico di Bulgakov e di Babel

Aveva 76 anni, era uno degli autori più amati dal popolo russo - Anche nella il regime staliniano, difese sempre la libertà di espressione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 luglio.

E' morto ieri in un ospedale moscovita, dopo una lunga degenza, Constantin Paustovsky, lo scrittore forse più amato e rispettato dal popolo russo. Paustovsky aveva 76 anni, e da 22 lavorava all'un'autobiografia, «*Cronaca di una vita*», che era anche la storia della decadenza della Russia zarista e dell'avvento del nuovo ordine sovietico. Con lui è scomparso l'ultimo esponente della più vitale e tragica generazione di scrittori russi, l'amico di Pasternak e Ehrenburg, e anche di Bulgakov, di Babel, di Olesha, i maestri perseguitati da Stalin.

Constantin Paustovsky, insieme con Sciolokov, l'autore de «*Il placido Don*» e premio Nobel, è il nome più illustre della letteratura sovietica moderna. Ma, a differenza di Sciolokov, non aveva mai accettato la parte di vate ufficiale del regime. Dal suo letto d'ospedale, qualche mese fa, aveva anzi inviato, con i «giovani arrabbiati» Bella Akmadulina (già moglie di Evtuscenko) e Vassili Aksionov una lettera di protesta a Breznev, Kossighin e Podgorni contro il processo Ginsburg-Galanskov e la repressione culturale. Era stato perciò iscritto in un libro nero, tra quindici autori, le cui opere non avrebbero dovuto vedere le stampe.

Lo scrittore era nato a Mosca nel 1892, da una famiglia di origine cosacca. Suo padre, un impiegato statale, nato ma sognatore, lo portò con sé di città in città, Kiev, Pietrogrado, Odessa. A Kiev Paustovsky frequentò la stessa classe di Bulgakov, a Pietrogrado entrò in contatto con i circoli bolscevici, ad Odessa contribuì alla nascita di quella scuola letteraria meridionale che fu poi esaltata da Babel e Olesha. Lavorò come tranviere, infermiere, operaio, pescatore, giornalista. Il suo primo romanzo di successo, *Romantici*, fu pubblicato nel 1923, e nel 1928 *Navi che s'incontrano*, tradotto anche in Italia, ottenne vasti consensi internazionali.

Era il periodo in cui Stalin insisteva affinché gli scrittori mostrassero in tutto il suo fulgore «*l'uomo nuovo sovietico*» e sostituissero alla verità artistica «*la verità storico - materialistica*». Paustovsky reagì dicendo che «*quel magnifico mondo di libertà, giustizia e cultura*» era sempre un sogno, e che nella sua opinione la nuova società incominciava là dove vi era amore per le donne, cura per i bambini, ammirazione per la bellezza.

a. c.

ALCUNE CASE SONO PERICOLANTI

Il sindaco di Sanremo ordina lo sgombero di Bussana Vecchia

Nell'antico borgo si erano insediati artisti di vari Paesi, adattando le case diroccate ad abitazione e studio - Dovranno andarsene entro dieci giorni

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 luglio.

fr. o.) Il Sindaco di Sanremo ha emesso quest'oggi una ordinanza con la quale dispone lo sgombero totale (persone e suppellettili) di tutte le case diroccate di Bussana Vecchia, la frazione sanremese distrutta dal terremoto del 1887. Il provvedimento coglie di sorpresa la colonia internazionale degli artisti che negli ultimi anni si era venuta a formare nella suggestiva «città morta». Specie durante il periodo estivo, pittori, musicisti, scrittori di ogni parte d'Europa e attori si davano convegno nelle case diroccate, alcune delle quali sono state adattate ad abitazioni e studio.

L'ordinanza del sindaco è stata provocata da un intervento del Genio Civile e della prefettura d'Imperia, per salvare l'incolumità pubblica. Alcune case, infatti, sono pericolanti e rappresentano un effettivo pericolo. Gli abitanti-artisti sono passati al contrattacco dichiarandosi disposti a restaurarle con i propri mezzi e con un eventuale contributo del comune. «*Il provvedimento investe l'intera città morta* — sostengono — *mentre le case pericolanti sono cinque o sei soltanto, compreso un lato della chiesa parrocchiale che è al centro del paese*».

Va ricordato che gli artisti interessati hanno organizzato nella suggestiva chiesa barocca, illuminata da centinaia di torce, negli anni scorsi, alcuni spettacoli di musica classica e di prosa che hanno costituito un'indubbia attrattiva turistica e culturale per l'intera zona. Ora, entro dieci giorni, la colonia degli artisti dovrà sgomberare. Le loro eventuali ragioni e la stessa proposta di restauro saranno prese in considerazione più tardi.

TRIS dell'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

COSTUMI BAGNO	L.	800
VESTITO DONNA	»	500
GONNE	»	300
CAMICETTE SETA	»	490
LENZUOLINI	»	300
TENDAGGI TERITAL 3 METRI	»	1.000
VESTITO UOMO «TERITAL SCALA ORO»	»	10.000

a migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio,,
Via Madama Cristina 63

PER 20 GIORNI
OPERAZIONE FERIE
Da oggi c'è per Voi l'occasione che aspettavate:
lo Sporting
VIA GARIBALDI 8bis
T. 51.97.36 TORINO
Mette in vendita con
SCONTI dal 10 al 50%
tutto il suo vasto assortimento di abbigliamento ed attrezzi per
MARE e MONTAGNA
SAPPIATE APPROFITTARNE VISITANDO I NOSTRI LOCALI

CROCIERE D'ESTATE
Motonave "AFRICA,,
15.000 TONN.
DEL LLOYD TRIESTINO
20 LUGLIO - 1° AGOSTO
GENOVA - CASABLANCA - SANTA CRUZ TENERIFE FUNCHAL - LISBONA - MALAGA - GENOVA
1 - 10 AGOSTO
GENOVA-CADICE-LISBONA-TANGERI-BARCELLONA-GENOVA
10 - 24 AGOSTO
GENOVA - NAPOLI - PIREO - VARNA - COSTANZA - ODESSA YALTA - ISTANBUL - RODI - GENOVA
24 AGOSTO - 1° SETTEMBRE
GENOVA - MALTA - TUNISI - PIREO - DUBROVNIK VENEZIA TRIESTE
SERVIZIO E CONFORT ALTAMENTE SIGNORILE A TARIFFE COMPETITIVE
Particolari sistemazioni e prezzi a gruppi familiari
Informazioni ed iscrizioni.
ITALNORD LLOYD S. p. A.
MILANO - TORINO - ROMA - GENOVA - VERONA
Ufficio di TORINO - Via S. Teresa, 1 - Tel. 57[illegible] (5 linee)
E PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI
Potete richiedere i programmi senza impegno a:
ITALNORD LLOYD - Ufficio Stampa Propaganda
Via Vittor Pisani 7/ST - 20124 MILANO (Telef. 65.42.51)

ernia
L'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
primo nello studio e nella realizzazione di quanto vi è di più moderno nella tecnica erniaria per il benessere degli erniosi, annuncia la creazione d'un nuovo apparecchio riservato agli
operati d'ernia e a chi ha una piccola ernia inguinale
NOVITA' 1967
Medaglia d'argento al 16° Salon International des Inventeurs di Bruxelles
Slipernia
che viene ad arricchire la gamma dei modelli KLEBER
MYOPLASTIC - SUPERCONFORT - RILSAN - RELAX
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Annex Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni
FOSSANO: Farmacia già Talione, via Roma. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Internazionale, v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni
SI AVVERTONO I SIGG. CLIENTI CHE L'AGENZIA DI TORINO RESTERA' CHIUSA PER FERIE DAL 21 LUGLIO AL 15 AGOSTO

fa caldo? sudate?
schiacciate il bottone della nuvola bianca.
La nuvola bianca non vi porterà la pioggia, ma una freschezza e una sicurezza inaspettate.
La nuvola bianca è quella del deodorante dermatalco spray Danusa. Un deodorante? Certo.
E' in una forma nuova e con un grande vantaggio in più. La sua azione infatti si svolge con un soffio freschissimo di talco. Che oltre ad annullare gli odori sgradevoli vi mantiene asciutti. Può così lottare efficacemente contro quelle spiacevoli chiazze di sudore che si formano sugli abiti in corrispondenza delle ascelle.
Quasto grazie appunto alla nuvola di talco, che si posa sulla pelle: asciutta e dotata di un altissimo potere assorbente. E inoltre Danusa dermatalco spray è un deodorante sicuro. Non contiene alcool e sostanze che impediscono la sudorazione, e la sua azione deodorante dura molto a lungo.
E' in vendita nelle farmacie e profumerie migliori a L. 1250. Esiste anche il deodorante invisibile spray Danusa, un'altra grande novità, perché asciutto non alcoolico, e completamente invisibile, a L. 1000.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via [illegible] n. 31 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Fassanella 2
ROMA - Largo dei Tritone 153 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 12 r Via Roma 11 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/11956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in neretto aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire del nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione in esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ARTIGIANO nella officina meccanica con tornio trapano nuovi. Telefonare 759-909. 1001

CAUSA malattia del proprietario liquidasi in blocco macchinario e materiale officina elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino». A68936

DIPANATURA Biellese con macchina Savio recentissima, lavoro accurato offresi. Telefonare 015-93850.

OCCASIONE vendo gru automontante gommata sbraccio m. 15 a 18, bracci banchina. Telef. 337-845 ore ufficio. A70290

POMPE per tutti i liquidi a necessità. Feit, via Monginevro 225, tel. 331-591. A24309

PRIVATO vende 2 impianti frigoriferi mc. 70, 200 occasione. Telefonare 213-205. A69017

VENDESI bilanciaio su piedistallo ghisa idem laminatoio cm. 8 con ingranaggi autocentranti. Ruffino, via Viotti 1. A68413

VENDESI tornio monopuleggia Schutte 150 x 800, 12 velocità, quintali 18. Lit. 650.000. Visibile Borgomanero 12. A68995

VENDONSI carrelli OM Milletto Cesap revisionati con garanzia. Telefonare 660-685. 2001

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderna costruisce. Preventivi. Telefonare 488-178.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telef. 472-436.

DECORAZIONI ovunque, camera tappezzeria compresa 15.000, tinteggiata 12.000. Telef. 787-286, 746-049. A70175

DECORAZIONI parietistiche seria ditta esegue tappezzerie. Telefonare 355-295. A69314

ESEGUO lavori di ferri in casa. Telefonare 773-864. A68451

GEOMETRA esegue progetti ville, case, ampliamenti realizzazione lavori. Telefonare 752-966, 370-110.

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento, centrali termiche industriali, costruisce Bosco. Tel. 595-580.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI Az. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-634, 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare rate mensili. Richiesta minimo 100.000 massimo 50.000.000 anche senza cambiali, tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-634, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di sostituire con rate mensili, minimo 100.000 massimo 30.000.000. Mutui su alloggi, case, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso 8% annuo. Via Papacino 8. Tel. 544-224.

A.A.A.A. PRESTITI contro solo ricevuta, nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate a sconti facilitati. Informazioni gratis, tel. 544-255 anche domenica. O344

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Gioliitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c.so Francia 15 ai automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-303 - 779-825. O114

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (Piazza Solferino) prestiti in giornata a tutti purché improtestati. Tel. 532-945. O114

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-975. O878

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti dalle nostre condizioni. Ditta via Santa Teresa 2 (angolo via Arsenale). Tel. 540-879.

A.A. APIA, [illegible] Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 5 anni. Valfino, via A. Doria 15

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi, alberghi, cediamo breve tempo. Picco, Corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. CEDO attività elettromeccanica centralissima 1.000.000. Telefonare Riva 726-795. O253

A. CEDO negozio articoli bambini 2.800.000 dilazionando avvistosissimo. Telefonare Riva 726-795.

A. CEDO negozio commestibili drogheria 3.500.000 dilazionando avvistosissimo. Tel. Riva 726-795.

A. CEDO negozio commestibili vicinanze Fenestrelle 2.200.000 dilazionando. Tel. Riva 726-795.

A. CEDO negozio rivendita pane 7.000.000 dilazionando, garantiti 2 q. giornalieri. Tel. Riva 726-795.

A. DAN Mauro cediamo negozio drogheria 6.000.000 dilazionando. Telefonare Riva 726-795. O253

A. SAUXE d'Oulx vendi bar ristorante pensione 11.500.000 - 6 milioni 500.000 contanti, forte utile. Riva, via Mazzini 1, Torino.

A. VICINANZE Torino cediamo negozio elettrodomestici 15.500.000 blocco forte reddito. Telefonare Riva 726-795. O253

A. 1.000.000 cedo motivi famiglie negozio pattinatrice zona S. Mauro. Telefonare 323-279 dopo ore 20,30. A67366

A. 1.800.000 - 1.000.000 contanti cedesi negozio agnellaria redditizio. Telefonare Riva 726-795.

A. 2.000.000 - 1.000.000 contanti cedo negozio drogheria avvistosissimo. Telefonare Riva 726-795.

A. 3.200.000 cediamo negozio commestibili drogheria garantito incasso. Telefonare Riva 726-795.

A Pecetto Torinese cedesi macellaio 2 licenze. Tel. 799-401.

ACCONCIATURE signorile, buona posizione, fitto mite, cedesi ritiro commercio. Telefonare 377-995.

ACCONCIATURE moderno 5 posti avvistosissimo cedo prezzo conveniente. Telefonare 355-344. A68518

ACCONCIATURE signorile, Vanchiglia, 450.000 mensili, alloggio, cedesi occasione. Telef. 355-344.

AFFARONE cedo bar fianco Standa, chiusura serale, alloggio. Telefonare 80-373. A68045

AFFARONE urge cedere drogheria bellissima avvistosissima su mercato centrale direttamente. Tel. 545-074.

APPITTACAMERE centralissima moderna, 8 camere, servizi, cedesi 2 milioni. Telefonare 355-344.

AFFITTO o vendo panificio. Telefonare 882-081.

ALASSIO, pensione moderna, 18 camere, fronte mare, cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

ALBERGO con rinomatissimo night-club in Piemonte, 40 camere, 11 categoria, aria condizionata, 300 milioni annui, cedesi con o senza immobili. Telefonare L'Immobiliare numero 502-514. O63

ATTENZIONE cedo alimentari attualmente in garanzia, alto reddito. Telefonare 320-697. A69069

AUTORIMESSA officina 155.000 affitto 115 macchine cedo urgentemente. Telefonare 502-386.

AUTORIMESSA riparazioni, 105 auto, ottime tariffe; utile netto mensile 300.000. Cede: 4.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

AVVIATA cartolibreria chincaglieria cedesi causa salute. Telef. 881-567.

AVVIATISSIMA lavorazione legno mq 1200 cedesi. Telefonare 697-755 ore pasti. A69186

AVVIATISSIMO cedesi negozio pattinatrice centralissimo, causa trasferimento. Telefonare 480-155 dalle ore 19 alle 21. A69000

AVVIATISSIMO esercizio autoscuola zona Crocetta cedesi causa trasferimento. Telefonare 582-391.

AZIENDA ingrosso articoli sanitari, Liguria, ottima clientela farmaceutica, esclusività primarie Case, giro affari elevato, reddito attuale 500 mila mensili incrementabile, cedesi occasione. Ravarino, Montevideo 7, telefono 355-344. O308

AZIENDA lavorazione - commercio marmi graniti, avviamento pluriennale, ampi magazzini, incasso annuo: 20.000.000. Blocca: 7.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

BAR cremeria modernissimo sottoportici, utile mensile 1.000.000, cedesi 25.000.000, dilazionando. Telefonare 212-054. 2001

BAR, pensione, ristorante Mirafiori, 17 letti, affitto mite, cedesi. Telefonare 355-344. O308

BAR provincia Novara, centralissimo, ottime possibilità, cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

BAR ristorante con lago pesca trote pattinaggio, importantissimo centro turistico montano piemontese, cedesi dilazionando. Telefonare 502-542.

BAR superaircondizionato orario ridotto, 65.000 giornaliere garantite, cedesi convenientemente, facilitazioni. Telefonare 501-889. O353

BAR superaircondizionati pasticceria centrale 90.000 giornaliere cedesi occasione. Telefonare 355-344. O308

BAR superaircondizionato comodo alloggio mite affitto svendo 3.200.000 dilazionabili. Canalegno. Venchiglia 35.

BAR 90.000 giornaliere 15 giorni prova affitto minimo cede dilazionando, eventualmente garanzia. Telefonare 537-213. O113

BAZAR giocattoli casalinghi centralissimo, grandi locali adatti supermercato, passaggio obbligato, cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

CAPITALE, 10.000.000, media cultura, consentono partecipare attività interessantissima, redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4282 — Torino». A69126

CARTOLIBRERIA centrale, avviata, cedesi; eventuale permuta alloggetto libero. Telefonare 377-995.

CAUSA espatrio cedo per settembre avviatissima centralissima esportazione vini liquori mostitte al banco macchine caffè, facilitazione pagamento. Telefonare 546-480. A68920

CAUSA malattia cedesi zona centralissima avviatissimo giocattoli, cartoleria e passeggini. Telefonare 275-605 dalle 13,30 alle 14,30 e dalle 20,30 alle 22. A67657

CAUSA trasferimento cedesi tintostireria, avviamento decennale, miti pretese. Telefonare 287-877.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalieria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O286

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato biancheria, maglierie svendesi 750 mila; immediata partenza.

CEDESI avviatissimo negozio acconciature estetica collista. Tel. 553-586 ufficio. A68656

CEDESI esportazione vini e liquori, buon reddito. Telefonare 862-294.

CEDESI ferramenta elettricità zona Valletta causa malattia. Tel. 737-189

CEDESI ferramenta utensileria zona Mirafiori. Telef. 395-348 ore pasti.

CEDESI merceria maglieria confezioni donna bimbo, miglior offerente. Telefonare 886-961. A69155

CEDESI negozio confezioni maglieria possibilità ampliamento. Telefono 241-070. A69083

CEDESI oppure gestione trattoria con alloggio centrale. Tel. 235-637.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile netto mensile 300.000. Telefonare 768-931. O156

CENTRALISSIMA cartolibreria, articoli caratteristici, incrementabilissima cedesi occasione 3.000.000. Telefonare 355-344. O308

CENTRALISSIMO fiori cedesi. Telefonare 543-496. A68984

CENTRALISSIMO primizie frutta verdura ritiro commercio cedesi richiesta utile un anno attività dimostrabile. Telefonare 540-815.

CERCASI gestore bar per sede sportiva. Presentarsi via Sacchi 65 ore 9 - 11. A68438

CERCASI persona o famiglia pratica del ramo per gestione mensa aziendale 300-400 pasti al giorno. Non necessita capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

CERCASI socio disposto capitale istituto bellezza Riviera Ligure. Telefonare 746-312. A69832

CERCO gerenza bar. Sono praticissimo, ottimamente qualificato, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A70170

COIFFEUR dames cedesi subito nuovo arredato, piazza Statuto. Migliore offerente. Dovuto espatrio. Telefonare 532-095. A69897

COSTITUENDA Società alberghiera costruzione e gestione moderno ricco hotel per vitalizi e per lunghi soggiorni, superba posizione riviera ponente ligure, antigua Costa Azzurra, esamineresbe proposte con finanziatori, futuri ospiti, provento direttore albergo finanziariamente interessato. Scrivere avv. Moruzzi, Vincenzo Monti 10, 20122 Milano.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in rappresentanza albergo ristorante (Valle d'Aosta), 70 camere, 100 coperti, garages, parcheggio, forte reddito dimostrabile, vendesi eventualmente proprietà muraria. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima torrefazione bar, ottima posizione, trattabili 11 milioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria profumeria, zona grande sviluppo, levata attuale 1 milione settimanale, trattabili 25 milioni. O353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Balnasco avviatissimo negozio cartoleria non profumeria, miti pretese.

ELETTRICITA' negozio fornitissimo via commerciale buon incasso attività ventennale cedesi direttamente 3.500.000 materiale compreso. Telefonare 380-358. A68947

FARMACIA unica trenta Km. Torino. Succidiale. Zona ridente. Svendesi urgentemente motivi familiari. Adattissima neolaureato o farmacista pensionato. Telefonare n. 541-362 ore ufficio. 2001

FORMAGGI, caffè, incasso attuale 60.000 giornaliere cedesi eventuale gerenza. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura primizie, 45.000 giornaliere comprovabili, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

IMPIANTO sportivo collinare con piscina cerca custode gestore bar. Indispensabile saper nuotare. Telefonare 981-812.

IMPORTANTE negozio, maglierie, biancherie, punto vendita eccezionale, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4274 — Torino».

GERENZA lavasecco a gettone avvistosimo, centrale, eventualmente cedesi. Telefonare 481-021.

LATTERIA cerca gerente o cedesi anticipando solo 800.000. Telefonare 502-514. O63

LATTERIA fronte mercato incasso 150.000 giornaliere annesso alloggio occasionalissima cedesi 8.600.000, Telefonare 532-409. O40

LATTERIA occasionissima centralissima enorme passaggio vera fortuna cedo. Telefonare 537-213.

LATTERIA vendesi o cauzionando, attrezzatura modernissima. Telefonare 531-825. A69163

LAVANDERIA cedesi zona centrale causa maternità. Telef. 544-444.

LINGERIE-confezioni, S. Rita, ampio locale, incasso annuo: 25.000.000, utile interessante. Cede: 4.500.000, Fasano, Madama Cristina 129.

MERCERIE, profumeria, Campidoglio, ottima clientela, cedesi occasione 2.500.000. Telefonare 355-344.

MODISTERIA confezioni centrale, arredamento in stile, utile netto mensile: 300.000. Cede: 5.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

NEGOZIO centrale licenza ottica fotografia affittasi. Indispensabile tecnico provata esperienza, massime garanzie. Telefonare 521-556.

MOBILI clotura Torino, centralissimo moderno, ottime possibilità cessione occasione. Telefonare 355-344.

NEGOZIO di gommista avvistosissimo ottima posizione clientela scelta, causa trasferimento cedesi. Telefonare 501-814. A67741

OCCASIONE cedo oppure gerenza negozio carrozzine tessuti giocattoli ampi locali ottima posizione. Telefonare 772-780. A65735

OFFICINA artigiana ventennale carpenteria leggera ordini in corso cedo liquido causa salute. Tel. 771-213.

OFFICINA riparazioni auto, attrezzatissima, Mercati Nuovi, cedesi occasione 1.500.000. Telef. 355-344.

OFFICINA specializzata riparazione-manutenzione apparecchiature idrauliche oleopneumatiche stazioni servizio. Primaria clientela. Cede: 12 milioni, Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO centralissimo ottima clientela cedesi convenientemente. Telefonare 512-635, Bogino 10.

PENSIONE centrale, 11 letti, affitto 50.000 mensili, cedesi 2.300.000. Telefonare 355-344. O308

PRESTITI rapidissimi anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, pensionati improtestati. Riservatezza assolute. Ahestani-Brezasco, corso Giulio Cesare 99, telefono 853-996.

PENSIONE vicinanza Lanzo, 10 camere ottimamente arredate, utile netto: 3.500.000. Cede: 8.000.000, Fasano, Madama Cristina 129.

PESCHERIA San Paolo, ottima, cedesi 1.250.000 trattabili, dilazionando. Telefonare 212-064. 2001

PRIMARIA azienda costruzioni elettromeccaniche, facile conduzione, incasso elevato, utile adeguato, ottimi contratti, cedesi. Telef. 355-344.

RILEVEREI taxi con o senza vettura. Telefonare 873-316 pasti.

RISTORANTE centro Torino elevato reddito cedesi licenza o considerasi combinazione gestione. Telefonare 378-376. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino».

RISTORANTE cremeria bar, ampi moderni saloni carimonte, clientela signorile, reddito elevato, cedesi. Telefonare 355-344. O308

RISTORANTE Loano 50.000 giornaliere cedo motivi familiari. Telefonare 502-386. O368

RISTORANTE zona commerciale avvistosissimo titolare ensiano cede dilazionando. Telefonare 331-142.

RISUOLIFICIO polletterie cedesi in blocco 1.700.000 dilazionando. Via Alessano 22. O184

RIVENDITA pane-pasticceria-drogheria-bar, cintura Torino, arredamento modernissimo tipo «self-service», utile netto mensile: 600.000. Cede: 17.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

RIVIERA causa salute cedesi avviata negozio alimentari, posizione primaria, quattro vetrine. Agenzia Colombo, Pietraligure. Tel. 64-114.

ROSTICCERIA, analcoolico, ampio locale, cedesi 5.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4140 — Torino». A67210

SALUMERIA commestibili cintura Torino, attrezzatura modernissima, utile netto mensile: 350.000. Cede: 6.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA gastronomia zona Francia, posizione intensa passaggio, arredamento-attrezzatura ottime. Cede: 3.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. O370

SANITARI e dietetica cedesi urgenza impossibilità conduzione, ottime condizioni, dilazioni. Tel. 642-459.

SAVONA, lavanderia secco Macstrelli, manichino vapore, ferri, cedesi 7.000.000 compreso recapito. Telefonare 355-344. O308

TABACCHERIA bar modernissima centrale 29.000.000, reddito 10 milioni, dilazioni. Telef. 212-054.

SANREMO Ospedaletti cedesi alimentari self-service attrezzato modernamente, redditizio, 10.000.000. Immobiliare Foce, Matuzia 31, Sanremo. 24933

TINTOSTIRERIA recapito attrezzato centrale buona clientela cedesi 450.000. Telefonare 877-977.

VENDESI albergo ristorante bar Genova Torriglia Svizzera ligure posti letto 60, nuova costruzione, mutuo ipotecario 24.000.000. (Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova». 24952

VENDESI bar zona Porta Nuova causa salute. Telefonare 396-389.

VENDESI macelleria zona S. Rita. Telefonare 325-965 ore 13.

VENDO azienda manufatti cemento e argilla espansa. Provincia Cuneo. Posizione e clientela ottima. Mq. 7400. Tel. ore pasti 0172/2055.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità e garanzia? Telefonate 355-344. O308

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 546-007 O553

A.A. ACQUISTA privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673 O160

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese, Cavour 7, telefono 515-318.

A.A. ACQUISTO alloggetto nuova-vecchia costruzione. Telefonare 517-249. O160

A. ACQUISTASI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapida trattativa.

A. ACQUISTASI contanti casa Torino, anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2-3 camere in Torino. Telef. 513-598.

A. ACQUISTO contanti stabile nuovo vecchia costruzione Torino. Telefonare 545-596. O27

A. ADIACENTI corso Traiano nuovi, ultimati, signorili 2 camere tinello, cucinotto, servizi, lire 7 milioni 500.000 forte mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. AFFARONE privato vende attico 3 camere cucina servizi semicentrale vista collina 9.500.000. Telefono 633-120. 2001

A. APPARTAMENTO signorile via Principe Tomaso, 4 camere, grande salone, cucina, riservisi. Telefonare 547-502. O152

A APPARTAMENTO via Salabertano 2 camere tinello servizi recente, libero fine mese, occasione 5 milioni 700.000, ampie dilazioni. Consuledile 543-670. O385

A. CASA campagna Canavese 22 km Torino vendesi. Tel. 397-464.

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 561-735.

A. CORSO Novara vendo bellissimo quattro camere servizi, libero 12.000.000. Tel. 546-585.

A. CORSO Potenza angolo corso Toscana tre camere cucinino servizi 5.100.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 553-483. O162

A. CORSO Telesio 58 (corso Francia) appartamenti signorili 3-4 camere riservizi 4.700.000 più mutuo, 6.600.000 più mutuo. Box auto. Edilcase, telefono 547-502.

A. GRATTACIELO via Vigliani 55 interno 15, appartamenti signorili 3-4-5 camere cucinino servizi da 9.100.000 compreso mutuo. Splendida vista panoramica. Edilcase, telefono 553-483. O162

A. LARGO Re Umberto alloggio signorilissimo, nuova costruzione, tre camere salone cucina riservisi. Telefonare 553-483. O162

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO VIA BISCARETTI DI RUFFIA A 300 METRI DA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI. UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, DOPPI SERVIZI, CUCINA, TERRAZZI, 2.500.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE, TEL. 553-483.

A. OCCASIONE vendesi zona Marcati Generali 2 camere cucina servizi piano rialzato fronte giardino recintato su grande piazza. Telefonare 547-502. O152

A. PINO CENTRO. VENDESI LOTTO TERRENO CON VECCHIA COSTRUZIONE, POSSIBILITA' NUOVA COSTRUZIONE CON GIARDINO. PREZZO TRENTACINQUEMILIONI. TELEFONARE MATTINO 881-876. 1001

A. PINO. Vendesi alloggio signorile salotto camera grosso tinello, ultimo piano, ascensore, mq. 110, centro Pino. Telefonare mattino 881-876. 1001

A. VIA Accademia Albertina 25 vendesi direttamente alloggio piano nobile cinque camere servizi mq 150. Visite 10-13, 17-20. Telef. 81-857.

A. VIA Baltimea 49 vendiamo piano rialzato 3 camere cucinino servizi 5.300.000 più mutuo, adatto abitazione, ufficio. Telef. 553-483.

A. VIA Cibrario 9 eccezionale frazionamento: appartamenti 3 - 4 - 5 - 6 - 7 camere servizi da 700 mila a 1.200.000 camere, sufficiente 30% contanti. Visite 16-19. Telefono 547-476. A70250

A. VIA Nicola Fabrizi 49 2-3 camere cucinino bagno da L. 1 milione 350.000 più rate mensili, locali adatti magazzino uffici. Edilcase, telefonare 553-483.

A. VIA PIAVE 8, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 600.000 CONTANTI; UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 81.000 COMPRESO MUTUO; 900.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TEL. 519.898.

A. ZONA Fiat Mirafiori vendiamo in grattacielo signorile negozi, magazzini, uffici, diversa dimensioni. Edilcase, telefono 547-502.

A. 15% sconto adiacenze Telesio immobile due camere cucina sufficienti 2.000.000 contanti. Telefonare 581-735. O307

A. 1.000.000 PER CAMERA CONTINUA CON SUCCESSO SVENDITA CORSO UNIONE SOVIETICA 125. 2-3-4 CAMERE SERVIZI ANTICIPI MINIMI 600.000 - 900.000 - 1 MILIONE 200.000, RIMANENZA RATE MENSILI MINORI AFFITTO. NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA OCCASIONE. FIAT 512-677, 545-596. FERROVIARIE SUL POSTO ANCHE FESTIVI. O415

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gestionale, tutela future vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A piazza Rivoli tinello alloggio libero, quattro camere, doppi servizi, 13.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A 400 mtri Fiat Mirafiori 3 camere tinelli servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

A. 1.000.000 PER CAMERA CONTINUA CON SUCCESSO SVENDITA CORSO UNIONE SOVIETICA 125. 2-3-4 CAMERE SERVIZI ANTICIPI MINIMI 600.000 - 900.000 - 1 MILIONE 200.000, RIMANENZA RATE MENSILI MINORI AFFITTO. NON LASCIATEVI SFUGGIRE QUESTA OCCASIONE. FIAT 512-677, 545-596. FERROVIARIE SUL POSTO ANCHE FESTIVI. O415

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. VI offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gestionale, tutela future vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

A piazza Rivoli tinello alloggio libero, quattro camere, doppi servizi, 13.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O360

A 400 mtri Fiat Mirafiori 3 camere tinelli servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

A Rivalta [illegible] Fiat vendiamo alloggi nuovi, due camere, tinello, servizi, prezzi ottimi, mutui, facilitazioni pagamento. Telefonare 769-800 geometra Martinat. O350

ABBIAMO alloggi centrali periferici, rate fino 75%. Garibaldi, Garibaldi 39. A67917

ACCETTIAMO incarichi vendita immobili assicurando rapida realizzo. Geometra Sansoè, 530-163, Stati Uniti 2 bis. O40

ACQUISTARE appartamenti via Artisti 22 (frazionamento palazzo signorile) significa spendere poco ottenendo moltissimo. Visitatelo sconto 50% valore zona. Gabetti 578-044.

ACQUISTASI contanti alloggio casetta villetta Torino oppure dintorni. Telefonare 761-064. A68905

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Telefonare 657-324. O350

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540.

ACQUISTO contanti villette o cascinette vicinanze Torino, non oltre 30 km. Telefonare 656-891.

ACQUISTO mura negozi alloggi Torino, rapida trattative, pagamento contanti. Telefonare 512-677.

ACQUISTO recente nuova camera tinello cucinotto termobagno ripostiglio, zona Svizzera Monte Grappa. Telefonare 778-836 ore pasti.

ADIACENTE Belgio panoramico moderno tinello camera tinello 3.950.000 mutuo. Telefonare 581-735. O307

ADIACENZE Siracusa libero nuovo bellissimo 2 tinello 7.950.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

AFFARE, privato vende alloggio mq. 52, Corso Toscana. Telefonare 752-966, 370-110. A67509

AFFARISSIMO, causa espatrio vendesi appartamento doppio ingresso divisibile totale mq 60 zona via Po Torino, rendita attuale annua lorda 10%. Scrivere: Istier, viale Fortanini 34, Milano. 24691

AFFARONE locale centralissimo seminterrato mq. 32, libero, vendesi 1.600.000. Casalegno 885-962.

AFFARONE vendonsi villa alloggi 2-3 camere magazzini box affittati e da affittare. Telef. 553-880 761-144. A68553

AFFARONE villa otto camere doppi servizi due garage giardino non ultimata L. 13.600.000. Rivolgersi via Mameli 13. Nichelino.

AFFITTANSI vendonsi negozi nuovi barriera Milano liberi o affittati. Telefonare 541-181. A69453

ALASSIO alloggi in palazzina due camere, cucinotto, servizi, giardino 140 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBA Crocetta bellissimo palazzo tradizionale eleganza via Cristoforo Colombo 30. Appartamenti elegantissimi, spaziosi, scale marmo, termo, ascensore. Prezzi supervantaggiosi: due camere, cucinotto, ingresso, bagno: 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tre camere, cucinotto, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTI tinello adiacenze corso Francia (Collegno) vendonsi, sufficienti 1.400.000 contanti. Geom. Sansoè 530-163. O40

ALLOGGETTO camere tinello tutti servizi vendo. Telef. 535-601, pasti 268-781.

ALLOGGI accuratissimi ultimi disponibili in palazzina tranquilla, signorile, via Ostavio angolo Pallanza (vicinanze Lungo Po - corso Belgio) abitabili agosto. Mutuo, dilazioni. Geom. Sansoè, 530-163.

ALLOGGI, costruzione accurata, liberi ed occupati, Corso Roma, piazza Bengasi, vendesi. Telef. 519-210, 343-613. A68468

ALLOGGI Nichelino, due, tre, quattro camere, servizi, ipotecati. 1 milione 980.000, mutuo 2.420.000. Reg. Bravo 510-511. A69119

ALLOGGI private nuove piano terreno, ingresso indipendente, adatti studio, zona piazza Statuto su corso Francia. Tel. ore ufficio 82-550.

ALLOGGI signorili nuovi due tre camere tinello cucinotto servizi vendonsi centro Santarita. Tel. 330-404.

ALLOGGI signorili 3-4 camere, servizi, condominio Re Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimobili, 512-582. O115

ALLOGGI una-due camere, tinello, cucinino, servizi vendonsi Corso Agnelli 46/6. Visite ore 15,30-17,30 esclusi sabato e festivi.

ALLOGGIO camera tinello cucinino termo bagno vendiamo 4.600.000. Telefonare 553-668.

ALLOGGIO centralissimo (via Berthe), 2 camere cucina terme particolare. 3.900.000 sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGIO Crocetta (via S. Second

Si apre uno spiraglio per l'annoso problema dell'Alto Adige

Vienna convince gli altoatesini a riprendere il dialogo con Roma

Nell'incontro di Innsbruck fra rappresentanti dell'Austria, del Tirolo e dell'Alto Adige è prevalsa la tesi del ministro degli Esteri austriaco: non si può usare la maniera forte quando si è deboli - Ritenuto soddisfacente il «pacchetto» offerto dall'Italia; accolta la nostra richiesta che eventuali controversie siano giudicate dalla Corte dell'Aia

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 15 luglio.

L'Austria intende riprendere al più presto con l'Italia le trattative per risolvere l'annoso problema dell'Alto Adige, interrotte dopo gli infruttuosi incontri di Londra del 1964. Questa è la decisione più importante presa oggi al termine dell'« incontro triangolare » tra rappresentanti di Vienna, di Innsbruck e di Bolzano, svoltosi nella capitale del Tirolo sotto la presidenza del ministro degli Esteri austriaco Waldheim.

Il ministro, che è un diplomatico di carriera, è riuscito (o almeno sembra) a convincere in sole tre ore gli oltranzisti tirolesi e sudtirolesi, con i quali prendeva ufficialmente contatto per la prima volta dalla sua nomina, che non ha alcun senso continuare con l'intransigenza e con la maniera dura quando si è in una posizione di debolezza come l'Austria, ma che è venuto il momento di riprendere un ragionevole dialogo con Roma.

Problemi ben più importanti e vasti per l'Austria, potranno essere affrontati e risolti (in primo luogo quello dell'ammissione al Mercato comune europeo) il giorno in cui sarà stata accantonata pacificamente l'anacronistica questione delle minoranze di lingua tedesca in Alto Adige. Estremisti di Innsbruck e di Bolzano — ci è stato detto al termine della riunione a porte chiuse — non avrebbero fatto obiezione.

Waldheim (come gli altri ventuno partecipanti alla riunione) è stato assai parco di parole con i giornalisti. Ha detto soltanto che il problema è stato affrontato a fondo, che vi è stata unanimità di vedute e che è stato deciso di continuare le trattative.

Magnago, presidente del partito popolare sudtirolese, (svp), oggi cortese con la stampa, ha detto di essere « soddisfatto »; Volgger, uno dei due rappresentanti altoatesini al Senato italiano, ha detto che è stata scelta « la strada giusta »; Viktoria Stadlmayer, che persino a Innsbruck viene considerata una oltranzista, ha detto di *« avere fiducia nel presidente del Consiglio Leone, che già una volta nel 1963 avviò le utili conversazioni italo-austriache di Ginevra »*; l'ambasciatore austriaco a Roma Loewenthal-Ciumecky, si è dichiarato ottimista per il futuro.

Un portavoce del governo di Vienna ha detto che la via suggerita dal ministro degli Esteri è stata accettata alla unanimità, che l'unica soluzione è quella delle trattative e che l'Austria rinuncia « per il momento » ad internazionalizzare il problema, non intende ricorrere alle Nazioni Unite, né al Consiglio europeo ed è disposta ad accettare il controllo della Corte internazionale dell'Aia, proposto come *extrema ratio* dall'Italia, prima da Moro e ora da Leone.

Per gli austriaci, il momento del rilancio della soluzione altoatesina sembra favorevole. Si conta su una certa debolezza del governo Leone, il quale deve tener conto dei voti dei tre deputati e dei due senatori altoatesini, si specula sulla instabilità data dalle elezioni regionali nel Trentino-Alto Adige di quest'autunno, si spera che la tregua del terrorismo continui, si confida nella stabilità del governo di Vienna fino alle elezioni politiche del 1970.

Per gli austriaci, inoltre, il « pacchetto » di concessioni elaborato negli anni scorsi dalla « Commissione dei diciannove » ed offerto dall'Italia a completamento dell'accordo De Gasperi-Gruber per un migliore ordinamento giuridico costituzionale della provincia di Bolzano, è soddisfacente. A Innsbruck, oggi, né viennesi, né tirolesi, né altoatesini ne hanno messo in discussione il contenuto « salvo il controllo della polizia », negato dall'Italia e si sono detti « abbastanza contenti » perché esso accoglie quasi tutte le richieste fatte dalla minoranza di lingua tedesca.

In discussione sono soltanto le questioni delle garanzie bilaterali, quella dell'« ancoraggio » preteso dall'Austria e quella della « quietanza liberatoria » richiesta dall'Italia. Vienna vuole che il « pacchetto » venga garantito da un organismo internazionale (finora si parlava di Nazioni Unite e di Consiglio europeo, oggi è stata accolta la tesi italiana che garante sia eventualmente l'Alta Corte di giustizia dell'Aia). Roma vuole che, dopo l'applicazione pratica delle norme previste dal « pacchetto », Vienna riconosca con un documento che l'Italia ha tenuto fede agli impegni e pertanto rinuncia ad ulteriori pretese.

E' venuto il momento, dopo anni di difficili trattative, turbate da inconcepibili atti di violenza neonazista (tollerati dalle autorità austriache) di mettere fine alla disputa. Per l'Austria, che ha annunciato il rinviare a giudizio i quattro autori dell'attentato di Cima Vallona, è venuto il momento della resipiscenza.

L'Italia ha annunciato più volte di essere disposta — per decisione autonoma — di risolvere il problema altoatesino che è « una questione interna italiana » e di attuare le misure previste a favore della minoranza di lingua tedesca.

Spetta ora agli uomini politici austriaci di dimostrare la loro buona volontà e di dichiarare che non hanno più nulla da pretendere. Un autorevole tirolese abitante a Vienna — il quale non vuole essere citato — mi ha detto: *« La questione dell'Alto Adige è morta, puzza di cadavere, è ora di seppellirla »*.

Tito Sansa

Il ministro della Difesa Usa ha intenzione di ridurre le truppe americane in Europa

Washington, 15 luglio.

Il Segretario alla Difesa americano, Clark Clifford, a quanto si è appreso oggi, vuole ulteriormente ridurre le forze armate americane di stanza in Europa.

« Attualmente — ha detto — stiamo portando a casa uomini della Nato. Ne portiamo via 34.000; quando saranno ritornati tutti vorrei riconsiderare il problema e portarne a casa altri ». (Ansa)

L'altoatesino dott. Sylvius Magnago, da sinistra, con il governatore del Tirolo ed il ministro austriaco degli Esteri ieri durante la riunione di Innsbruck (Tel. A.P.)

Oltre ottocento detenuti trasferiti da Poggioreale

Dopo la grave rivolta - Dieci di essi hanno raggiunto il carcere di Torino - Eccezionale schieramento di polizia attorno all'edificio - Identificati i responsabili

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 luglio.

Oltre cinquecento carabinieri ed agenti forse di polizia — in pieno assetto di guerra — sono stati impegnati da sabato mattina nella massiccia operazione di trasferimento dal carcere di Poggioreale, devastato e semidistrutto dopo la rivolta di venerdì mattina. L'operazione è terminata stasera alle 22: ottocentotrentasei reclusi sono stati avviati ad altre case di pena dislocate in tutta Italia e per il momento soltanto dieci hanno raggiunto il carcere di Torino. Anche diciotto donne hanno lasciato Poggioreale, dirette a Trani. Sono carcerate che non hanno partecipato materialmente alla sommossa (il padiglione Firenze dove sono rinchiuse 160 detenute non fu coinvolto nella sedizione), ma hanno solidarizzato coi ribelli, aizzandoli ed incitandoli a compiere atti vandalici.

L'intera zona dove sorge il vasto complesso carcerario è stata sino a sera chiusa al traffico e tutte le strade adiacenti erano presidiate da agenti di pubblica sicurezza. Severissimo il controllo. Intorno allo stabilimento penale è stata creata una vera e propria barriera umana. Nessuno ha potuto avvicinarsi per un raggio di cinquecento metri alla casa di pena, tantomeno i congiunti dei detenuti, che dal giorno della rivolta non hanno avuto più colloqui coi loro cari.

Le forze dell'ordine hanno avuto un gran daffare per tenere a bada la folla rumoreggiante. Davanti alla stazione centrale sostano ancora compatti gruppi di donne che sperano d'intravedere dietro i finestrini dei cellulari i detenuti in partenza per le nuove destinazioni.

Proseguono intanto i lavori di ripristino del carcere di Poggioreale, progettato nel 1912 e terminato nel 1919 con oltre duemila camere di detenzione. Gli stessi detenuti rimasti vengono ora impiegati nella rimozione delle macerie e in una vasta azione di pulizia e di riordinamento. Sono i primi interventi, ai quali seguiranno quelli più massicci ed impegnativi del Genio civile che ha inviato tecnici ed ingegneri per gli opportuni rilievi. Una valutazione dei danni subiti dal vasto complesso carcerario che consta di undici padiglioni, alti quattro piani, potrà aversi soltanto dopo l'inchiesta amministrativa in corso.

Ardua si presenta invece l'indagine giudiziaria, affidata al sostituto procuratore del Tribunale di Napoli, dottor Bertone, per individuare i capi della sedizione. Nell'ambiente dei carcerati regna la solita omertà e difficilmente i detenuti faranno i nomi dei sobillatori. E' stato accertato che la causa prima della rivolta fu la deficienza di acqua, che per mancanza di pressione non giungeva ai rubinetti dei piani alti dei padiglioni, ma gli inquirenti non escludono che vi siano motivi più profondi alla base del generale fermento, quali la riforma delle strutture carcerarie e quella del codice penale.

Dalle prime indagini è risultato che a dare l'avvio all'ammutinamento è stato un gruppo di detenuti fra i più giovani, che si trovava nei padiglioni « Salerno » e « Livorno ». A tarda sera si è appreso che sarebbero stati identificati quasi tutti i sobillatori che verranno denunciati.

a. l.

Ucciso da un'auto assieme alla moglie

Oggi a Genova i funerali dell'armatore Piero Ravano

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 luglio.

Le salme dell'armatore Piero Ravano e della moglie Lily Diana Ravano — i coniugi travolti e uccisi sabato scorsa da un automobilista a Lita Parodi, presso Alessandria — sono state trasferite stamane a Genova: il mesto corteo è giunto alle 10 nella villa di Albaro, dove era stata allestita una camera ardente. Seguivano, in lacrime, gli otto figli: Giuseppe, Riccardo, Rosella, Candida, Roberta, Massimo, Isabella e Giancarlo. Il maggiore, Giuseppe, ha 26 anni; il più piccolo, Giancarlo, ne ha 7. Attorno ad essi, a confortarli, vi sono il nonno Riccardo Dario Diana, padre della signora Lily, lo zio Alberto Ravano, l'armatore che è stato per molti anni presidente della « Sampdoria », e i cugini.

Piero e Lily Ravano (57 anni lui, 49 lei) erano sposati dal 1940. « Una coppia perfetta, mai uno screzio in ventott'anni di matrimonio » dicono i conoscenti. La morte della loro tragica fine ha suscitato a Genova profonda impressione e vivo cordoglio: lo testimoniano centinaia di telegrammi giunti oggi alla villa di Albaro e decine di necrologi apparsi sui giornali genovesi del lunedì.

Piero Ravano apparteneva ad un'antica famiglia di armatori genovesi; laureato in Legge, aveva egli stesso iniziato fin da giovane l'attività armatoriale. Era titolare di una società che ha sede in via XX Settembre 12 e alla quale fa capo una fitta rete di interessi marittimi.

L'armatore aveva fatto dello sport una sua seconda attività: era un esperto pilota di automobili (aveva più volte partecipato alla « Mille miglia ») ed era soprattutto un appassionato ed abile cavalierizzo. Amava l'equitazione al punto da farsi costruire nel parco della sua villa di Albaro un maneggio. E questa passione l'aveva trasmessa a due dei suoi otto figli: Giuseppe, quattro anni fa, conquistò alle Olimpiadi di Tokio la medaglia d'oro nel concorso a squadre di equitazione; Riccardo, a sua volta, si è affermato in parecchie competizioni ippiche.

I suoi figli, quattro maschi e quattro femmine, sono tutti studenti. « Li ha educati con grande disciplina ed era fiero dei risultati » dicono ancora gli amici.

I funerali dei coniugi Ravano si svolgeranno domani mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco d'Albaro.

f. d.

L'armatore Piero Ravano e la moglie Lily Diana (Tel.)

L'investitore dei Ravano dice «Sono stato colto da malore»

Alessandria, 15 luglio.

(l. m.) Domani l'avv. Angelo Armella presenterà istanza di libertà provvisoria per l'automobilista ventiseienne Donato Cumo, di Borghetto Borbera: sabato scorso a Lita Parodi il giovane investì e uccise l'armatore Piero Ravano e la moglie Lily Diana.

Interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Pellerino, il Cumo ha attribuito ad un improvviso malore la causa della sciagura: *«Ricordo* — ha detto il Cumo — *di aver rallentato nei pressi di Lita Parodi, poi ho avvertito un gran colpo e non rammento più nulla. Non ho visto assolutamente i coniugi attraversare la strada ».*

L'UCCISIONE DEI FRATELLI MENEGAZZO

Il P. M. chiede tre incriminazioni per il delitto di via Gatteschi

Mangiavillano, Torreggiani e Loria dovrebbero rispondere di duplice omicidio a scopo di rapina - Proposto il rinvio a giudizio di altri sette imputati minori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

I rapinatori dei fratelli Menegazzo giunsero in via Gatteschi, la sera del 17 gennaio 1967, a bordo di due vetture: la « Giulia » scura era guidata da Leonardo Cimino; Francesco Mangiavillano pilotava una « Simca ». Il « capo » era quest'ultimo, tutti gli altri avevano compiti precisi e cronometrici. Cimino e Franco Torreggiani, con le armi in pugno, dovevano fermare Silvano e Gabriele Menegazzo; Mario Loria avrebbe dovuto portar via dalle mani dei due fratelli le valigie col campionario dei preziosi.

Il p.m. Carlo Santoloci si è fatto un quadro chiarissimo del sanguinoso assalto di via Gatteschi: nelle richieste di rinvio a giudizio, proposte al giudice istruttore dottor Antonio Alibrandi, ha descritto le fasi della rapina con minutezza di particolari motivando anche la spinta psicologica che agì su ciascuno dei quattro partecipanti. Mangiavillano, Torreggiani e Loria dovrebbero essere incriminati per concorso in duplice omicidio a scopo di rapina. Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio anche per altri sette personaggi minori, sotto le accuse di favoreggiamento o ricettazione. La morte di Leonardo Cimino, deceduto la notte dello scorso Natale dopo nove mesi di agonia, ha ovviamente provocato l'estinzione di ogni reato a suo carico.

Franco Torreggiani: *«individuo quanto mai falso* — scrive il dottor Santoloci nel motivare le richieste — *vigliacco, untuoso, di una intelligenza più che mediocre »*. Si è deciso a confessare soltanto quando le prove erano ormai schiaccianti. Non solo: confessò unicamente per poter presentare al magistrato una versione dei fatti addomesticata alle sue esigenze. Egli in sostanza ammette la partecipazione alla rapina, ma tenta di prospettarla come uno scippo, degenerato in un evento criminoso ben più grave per circostanze imprevedibili e a lui in nessun modo imputabili. Torreggiani — continua il p.m. — non uccise Cimino, perché lo sa moribondo. Invece, anche lui era armato: ma si servì della pistola soltanto come corpo contundente, vibrando alcuni colpi col calcio alla fronte di Silvano Menegazzo.

Francesco Mangiavillano: *« individuo intelligentissimo, orgoglioso, autoritario, la cui forte personalità dominava quella dei tre complici »*. Fu il « regista » della rapina, che ideò ed organizzò nei minimi particolari, assegnando a ciascuno compiti precisi. Si incaricò poi di piazzare la maggior parte dei preziosi rapinati, facendo probabilmente *« la parte del leone nella ripartizione degli utili »*. Le prove nei suoi confronti sono costituite dalla chiamata di correo di Torreggiani, dalla sua fuga all'estero, dall'opposizione all'estradizione, dall'improvviso arricchimento, dal rifiuto a svelare l'alibi relativo alla sera della rapina.

Mario Loria: *« sotto una apparente maschera di timidezza e sotto un paio di occhi stralunati, nasconde una astuzia non comune e una esperienza criminosa che non sfigura a cospetto della analoga esperienza dei tre complici »*. In Torreggiani egli ha trovato il più accanito dei difensori e, di ciò, il p.m. non sa dare una spiegazione. Quanto alle prove di colpevolezza, invece, ve ne sono a sufficienza: riconoscimento operato dalla « supertestimone » Angela Fiorentini, la vecchia amicizia con Cimino e Torreggiani, la sua presenza in via Puoti al momento dell'arresto di Cimino e Torreggiani, la scarsa attendibilità dell'alibi fornito (la sera della rapina *« era in gita con un amico »*).

Leonardo Cimino: *« è un bandito spietato, cinico e gaudente; i suoi occhi truci sprizzeranno odio e livore fino all'atto della morte »*. Fu lui ad uccidere i fratelli Menegazzo, esplodendo sette colpi di pistola da distanza ravvicinata. Troppe le prove a suo carico per avere il minimo dubbio sulla sua responsabilità: i riconoscimenti di varie persone, la chiamata di correo di Torreggiani, la perizia balistica, l'essersi rifugiato nella casupola di via Puoti insieme con i complici, il ritrovamento di parte del bottino nelle adiacenze del rifugio.

r. s.

Operaia diciottenne fulminata a Monza da una scarica elettrica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 luglio.

(g. m.) Una giovane operaia monzese è rimasta fulminata da una scarica elettrica, poco prima delle 9, in un reparto della ditta I.c.a.r.

La vittima è la diciottenne Maria Antonia Cipolla, che abitava in via Ippolito Nievo a Monza.

Scontri fra studenti e polizia per uno sciopero: quattro feriti

Gli incidenti davanti ad un maglificio presso Pavia - I giovani erano intervenuti a fianco delle operaie - I feriti sono tre agenti e un ufficiale

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 15 luglio.

(l. p.) La vertenza alla maglieria « Omino di Ferro » di Casorate Primo, aggravatasi nei giorni scorsi per la sospensione di sessantadue operaie, è esplosa stamani in un episodio di violenza: un gruppo di studenti filocinesi, appoggiati dalle dipendenti in sciopero della ditta, si è scontrato con le forze dell'ordine, che avevano istituito davanti allo stabilimento un « cordone protettivo » per consentire l'accesso in fabbrica alle operaie che non avevano aderito all'agitazione ed evitare tentativi di blocco stradale.

Al termine di una violenta colluttazione, un agente di P.S., Costanzo Lumia, di 27 anni, è rimasto a terra privo di sensi. Subito soccorso e portato all'ospedale Policlinico di Pavia, è stato ricoverato con prognosi di due mesi per la frattura della gamba destra.

Altri tre uomini, il capitano dei carabinieri Giovanni Battista Tositti, il brigadiere della squadra mobile Stefano Corber e l'appuntato di P.S. Ignazio Sapienza, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per contusioni ed abrasioni guaribili dai sette ai quindici giorni. Carabinieri e polizia hanno identificato una decina di studenti, che saranno denunciati alla magistratura.

L'agitazione alla maglieria di Casorate Primo si era inasprita una settimana fa, dopo la rottura delle trattative avviate dai sindacati per il premio di produzione e la regolamentazione dei cottimi. La direzione aziendale aveva sospeso sessantadue dipendenti e venerdì mattina, davanti alla fabbrica, c'erano stati dei tumulti.

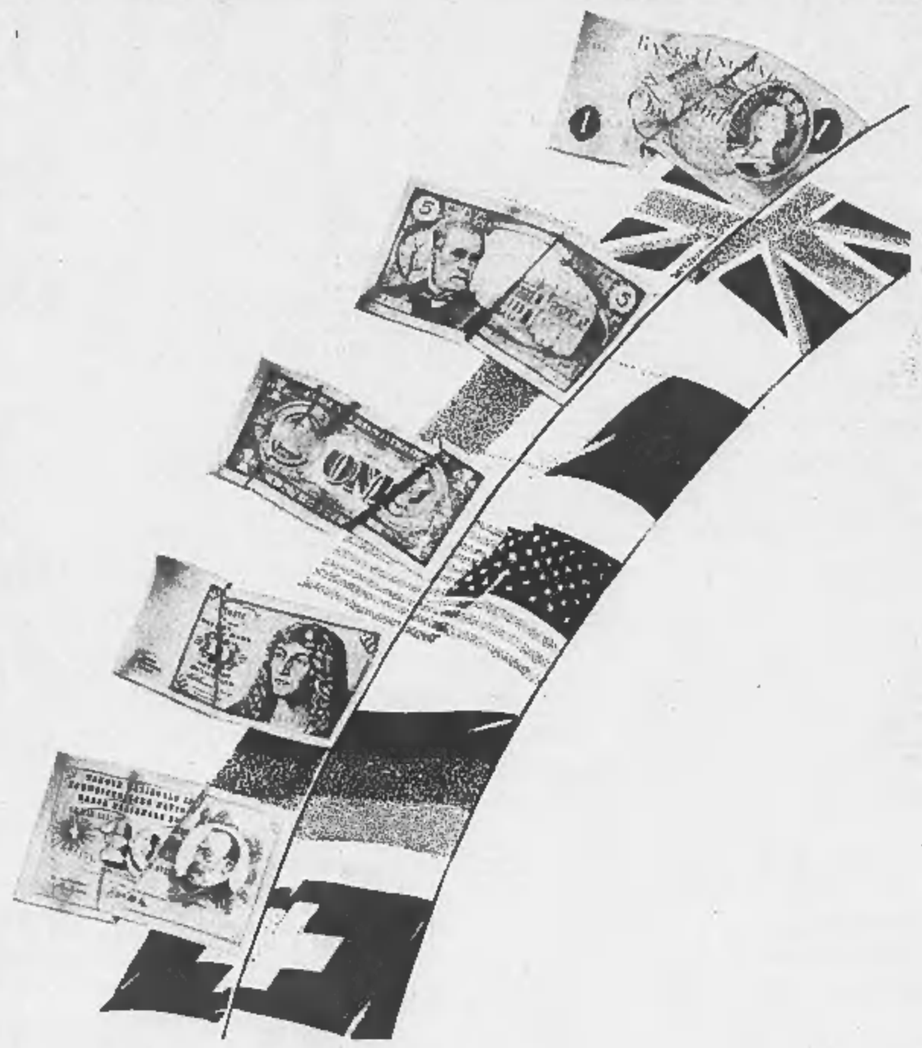
Si è dimesso a Palermo il sindaco democristiano

Palermo, 15 luglio.

Il dott. Paolo Bevilacqua (dc), si è dimesso dalla carica di sindaco a Palermo. I motivi della decisione sono esposti in una lettera inviata al neo-segretario provinciale della dc, on. Muratore.

Bevilacqua dà due spiegazioni: da un lato, la costituzione di una nuova maggioranza all'interno della dc palermitana che ha portato al rinnovo della segreteria provinciale e che non lo comprende; dall'altro, la situazione economica della città aggravatasi negli ultimi mesi.

per tutte le vostre occorrenze di viaggio e soggiorno



ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTI prezzi ribassatissimi nuova «Operazione 30 giorni», corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi piano sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Sole per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI subito abitabili, zona gran verde, tranquillità, via Vibrata 89, vicinissima corso Giulio Cesare. Fiat. Prezzi fortemente scontati. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.600.000 mutuo 3.500.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI palazzina Gassino, verdeggiante tranquilla località precollinare soli 14 km Torino, velocissima comoda strada. Due camere cucinotte ingresso bagno ripostiglio, 1.100.000 mutuo 2.600.000. Tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.700.000 mutuo 3 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Artisti 22, magnifica posizione pochi passi Giardini Reali. Rapida consequenziario affare. Assoluta impattibilità prezzi, grande occasione frazionamento palazzo signorile, zona tranquilla unitamente commerciale, viali alberati, prossimità centro. Una camera, cucina, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.300.000. Due camere cucinotta ingresso bagno 1.200.000 mutuo 2.650.000. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 650.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere cucinino, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO straordinario affare. Chi vuole spendere poco, avere molte camere, abitare signorilmente: corso Principe Oddone 60, semicentrale. Quattro camere, salone grande con bovindo, cucina spaziosa, disservizi, ingresso, armadi muro. Appartamento occasione veloce. 2.900.000 mutuo 8.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Cristalliera 28, proprio vicino centrale corso Trapani, parco Tesoriera. Quattro camere, ingresso, bagno, bidet-doccia. 3 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Compresa garage. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO interessantissimo cuore Francia. Via Chanoux 12/19. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, bellissima esposizione, [illegible]te 1.400.000 mutuo 3.200.000. In zona costano 30% in più. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO aria condizionata, dominante città, arco alpino. Via De Sanctis 54. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno. Gran signorilità 4.200.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO completo abitabile immediatamente, molte camere, grande signorilità, prezzo sorprendentemente vantaggioso. Via Lanza 15. Quattro camere, salone, due bagni, due ripostigli. Compreso box auto 4.800.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO alta civetta, introvabile posizione, corso Galileo Ferraris 37. Grandiose sei camere, enorme ingresso, bagno, servizio, armadi muro. 7.500.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO vera allure centro San Paolo, via Monte Ortigara 63, gran comodità, signorilità. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, vicinissimo piazza Massaua, via Pietro Cossa 13 Levante-Ponente. Prezzo contenutissimo. Cinque camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, cantina, soffitta, 4.900.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO magnifica posizione via Foscolo 30 vicino Massimo d'Azeglio. Signorilità, esigua costa. Tre camere, salone, ingresso, bagno, armadi muro, caminetti 3.600.000 mutuo 8.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile S. Paolo, 4 camere, salone, servizi, vendesi. Telefonare 532-409.

APPEZZAMENTO terreno mq 2400 panoramico Pino Valle Cappi tutti servizi vende Casalegno 885-962.

ARCIOCCASIONE centro San Paolo, via Polonghera 15, grandiose appartamento quattro camere tutte con balcone, ingresso, bagno, armadi muro. Ascensore, riscaldamento 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044.

ATTICO [illegible] camere nuove mode impresa Via Napione 34. Telefonare 541-181. A69453

ATTICO tipo villetta Italia '61, irridicibile 95.000 al mq. vendesi. Grandi facilitazioni. Telef. 697-497.

AUTENTICA [illegible] villa, belle, nuove, ricercatissima posizione residenziale Rivalta. Salone, tre camere, ingresso, bagno, grandi terrazzi, garage sala giochi, giardino recintato, 4.200.000 mutuo 9.600.000. Gabetti 578-044. O335

AUTORIMESSA centralissima mq. 2000, reddito 6,50%, Mutuo 40%. Vendo convenientemente. Telefonare 538-821. O304

AUTORIMESSA [illegible] magazzini laboratori vende affitto Gruglia-sco, via Toti 2. Telefonare 785-288, 780-351. 2001

AVIGLIANA [illegible] sul lago, signorile, nuova, tre camere, cucinino, bagno, garage, 10.900.000. Bagnoire Forbetta, piazza Lagrange, Torino. O220

BARRIERA Milano bellissimi geodici rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 8.300.000-11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobili, 512-562. O115

BELLISSIMA villa panoramica Val Salice grande giardino, vendiamo. Tel. 553-666.

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi zona piazza Bengasi finizioni prim'ordine vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

BORGHETTO Loano impresa Milano vende alloggi, mutuo, sul mare, 2.700.000 in su. Tel. 832-552.

BORGHETTO S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

BORGIOVEREZZI, palazzina nuova, due alloggi tre camere cucina doppi servizi, giardino, vendesi 19 milioni (anche divisa). Ragioniere Furbetta, piazza Lagrange. O220

CAMERA tinello cucinotto grandioso impresa direttamente vende vicino Fiat Mirafiori. Telefonare 361-819.

CANDIA prospiciente lago, bella villetta arredata, quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, box, giardino 4.900.000 facilitazioni. Gabetti 578-044. O335

CANTALUPA, incantevole zona villeggiatura, 30 km. Torino, vende in palazzina, appartamenti signorili 2-3 camere, salone servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 547-476.

CANTALUPA terreno panoramico per casetta vendesi L. 400 mq. Telefonare 905-230 ufficio. 1001

CANTALUPA zona Belvedere vendonsi lotti progetti approvati. Telefonare 55-06 Pinerolo. 1001

CAPANNONI 500 mq. cortile vendonsi, facilitazioni, zona industriale Nichelino Vernea. Telef. 697-497.

CASA in finizione, via Genova, vendo negozio mq 200. Tel. 553 798

CASA vicinanze Castellamonte: otto camere, saloni, mansarde, adatta trasformazione albergo. Via convenientissima. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CASETTA piccola vecchia vendo possibilità costruzione, Dalla Lingotto. Telefonare 687-098. A68075

CEDO terreno zona Cirié mq 760 con permesso costruzione approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A69187

CENTRO San Paolo: via Serrano 18, commerciale richiestissima zona Mongioveno appartamenti ultraconvenienti prezzi sconfettissimi per definizione interessantissima frazionamento. Tre camere entrate bagno ripostiglio, solamente 1.490.000 mutuo 3.460.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villetta-bungalows, completamente arredate, nuove, straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo, villette abitabili tutto l'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque, camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044

COLLINE Castellamonte vendesi casa con terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7533 — Torino».

COMPLESSO residenziale panoramicissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti specialissimi. Tre [illegible] entrate, [illegible] 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000. Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044. O335

CONSORZIO Agnelli (Sporting) signorile [illegible] grande salone due camere cucina terrazzo disimpegni vendo 14 milioni 500.000 [illegible] mutuo. Telefonare 347-333, 543-718.

CORSO Potenza 189, condominio Cerallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili, 512-562. O627

CORSO Re Umberto salone 2 camere cucina doppi servizi contanti 5 milioni rimanenza mutuo. Telefonare 502-542. O63

CORSO Rosselli bicamere tinello servizi libero ottobre 2.500.000 mutuo 6.200.000. Telef. 502-514.

CORSO Traiano 3 camere cucina servizi vendesi dilazionando. Casalegno 885-962. O355

CROCETTA, meravigliosa posizione attrattante meravigliose appartamento via Carlo Giordano 5 (via Lamarmora, corso Re Umberto). Affacciatesi gran giardino Rignon. Tre camere, salone, studio, cucina ampia, biservizi, ingresso. Vetri cattedrali dipinti mano autentici noto pittore tedesco. 7.000.000 mutuo 14 milioni. Gabetti 578-044. O335

CROCETTA vendo appartamento nuovo 2 camere salone servizi. Telefonare 598-146 pasti. A67071

DESTEFANIS, via Silvio Pellico, vendesi signorile alloggio salone, 3 grandi camere, cucina, oltre 3 [illegible] al piano seminterrato con [illegible] interne: 4 box, giardino privato, dipendenza con [illegible] e bagno bioccensi 25.000.000. Telefonare 542-608. [illegible]

DIANO Marina vendonsi mq. 21.000 [illegible]. Scrivere: Agnesi, via D'Annunzio 20, Imperia.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sampierdarena angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DUE [illegible] terrazzi Diano Marina vendonsi intermedieri. Telefonare ore pasti 589-348.

DUE lotti terreno Valdellatorre continenti panoramicissimi, strada, progetto, vendo L. 1000 mq. a mano in blocco. Telefonare 331-730.

ECCEZIONALE reddito 11% appartamento via Consolata 5 due camere, grande ingresso, servizi 750 mila mutua 950.000. Occasione da non perdere. Volendo libero. Dracon 513-449. A68843

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia 259. Ratazioni 75%, comode rate.

GENERALCASE 553-860 vende villa Valle di Lanzo km 36 da Torino lire 15,000.000. Ratazione 75%.

GENERALCASE 553-860 vende con speciali condizioni pagamento 75% comode rate, minimo anticipo appartamenti, 3-4 camere oltre servizi da L. 8.000.000 a L. 9.000.000 in corso Torino n. 125 (prosequimento corso Francia), [illegible] anche [illegible] festive.

GIAVENO centrale vendesi villa [illegible] alloggi 4-2 camere bagni rimessa giardino. Telef. 937-169.

GIAVENO vendesi lotti terreni costruzione villa. Telefonare 386-878.

**GRUPPO ASSICURATIVO COMPRA DIRETTAMENTE STABILI, IN TORINO ED ALTRE IMPORTANTI CITTA', IN BUONA POSIZIONE, ANCHE DI VECCHIO TIPO PERO' PREGIATI IN OTTIMO STATO DI MANUTENZIONE COMPLETAMENTE LOCATI CON REDDITO NON INFERIORE AL 5% NETTO DIMOSTRABILE. IMPIEGANDO 7 MILIARDI 500.000.000. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 165 — TORINO». O397

IN casa signorile vendonsi alloggi due camere cucina salone doppi servizi mutuo dilazioni. Tel. 758-937.

IN primavera tutta l'anno abitando Cozzo, soli 30 Km. Torino, splendida verdissima vallata. Quota 800. Appartamenti facile acquisto. Residenze con giardini, campi giochi, tennis, bocce. Tre camere, bagno 1 milione 800.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, bagno 2.800.000 mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

LOANO impresa Cappellaio vende alloggi due [illegible] servizi 3.600.000 mutuo 75%. Telefonare 761-736.

LOCALE ampissimo seminterrato mq. 100 circa, via Cagliari 50. Riscaldamento servizi, molteplice adattabilità 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044. O335

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, ma. 250-300 zona corso Sebastopoli, Bainasco, Nichelino. Telefonare 390-362 oppure 673-241. Ottimi seri inquilini referenziati.

LOCALE pianoterra 2000 mq. circa terreno aggiunto acquistasi Torino. Telefonare 343-953. 2001

LOCALI uffici mq. 150 circa affitto od acquisto in zona compresa tra corso Adriatico, Palonia, Traiano e Siracusa. Telefonare 669-711.

LOMBARDORE adiacente provinciale terreno mq. 5700 pioppeto adulto vende Casalegno 885-962.

MAGNIFICA villa Lago Maggiore: Baveno, signorile centro villeggiatura. Salone, sei camere, cucina, triservizi, garage, portico, locale servizio. Circondata gran parco 5000 mq. Introvabile terreno ancora disponibile. Dalle ampie vetrate visuale incantevole. Splendide terrazze. 27.[illegible] mutuo 15.000.000. Opportunità rarissima, prenotazioni visite Gabetti, Torino 578-044, Milano 871-8715.

MIGLIORE edilizia prezzo supercontenutissimi: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi, sole 69.000 mq., cuore zona Francia via Nizzamede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000, mutuo 6 370.000 Gabetti 578-044.

MONOCAMERA costo irrisorio, Montagna Via, ridente, graziosissima villetta circondata gran giardino compreso prezzo: 350.000 [illegible] 920 mila. Prenotate velocemente, simili occasioni sono rarissime, inoltre la villa dispone sotto sul abitazioni. Gabetti 578-044. O335

MONTEU DA PO . 35 km Torino, casa camere 18, giardino, primaria posizione. Studio Rossi 555-153.

NEGOZI, singoli, blocco vendonsi-permutansi su corso zona commerciale. Prezzo conveniente. Telefonare 517-803. O418

NEGOZIO angolo nuova libera adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco, Tel. 472-305.

OCCASIONISSIMA vendonsi alloggi 4-5-6 camere 1.300.000, 1.300.000, 2.500.000, giardino, Barbania. Telefonare 547-226. A68463

OCCASIONE [illegible] urgentemente causa espatrio 6.900.000 Crocetta signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, libero luglio. Telefonare 537-498.

PIAZZA Bernini, 2 camere cucina, bagno signorile luminoso lire 7 milioni 300.000 sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 545-870.

PIED-A-TERRE nuova via Semplone camera salotto servizi vendo. Telefonare 337-093.

PINEROLESE a Valle Susa cercasi cascina o rustico con terreno. Scrivere specificando a «Pubblicità Stampa 4137 — Torino».

PINO dintorni terreni per ville panoramicissimi, controllabili uno. Telefonare 82-216. A68503

PINO, Strada San Felice, vendesi bellissima nuova villetta. Telefonare 881-944. A68940

PINO Torinese strada Chieri, alloggio due camere salottino cucina doppio servizio doppio [illegible] cantina, libero settembre. Telef. 480-916.

PRIVATO vende alloggetto zona Lucento, piano rialzato. Tel. 732-581.

PRIVATO vende alloggi tre camere servizi 6.500.000 Leumann. Telefonare 781-438. A68195

PRIVATO vende posizione panoramica Valchiusella alloggi disponibili fine agosto facilitazione mutuo. Telefonare 339-861. A69543

PROSSIMA partenza estero vendo, prezzo occasionale, alloggio 3 camere salottino servizi, corso Traiano 24/12. Telefonare 365-457.

REDDITO 7% vende in [illegible] negozi magazzini laboratorio nuova costruzione, vicinanze Piazza Bengasi. Telefonare 555-349, 667-116.

RIVIERA Ponente. Appartamenti sul mare, splaggia private. 3.000.000 mutuo 5.700.000. Informazioni, fotografie telefonando 510-511, rag. Bruno. A69119

S. MAURO precollinare panoramico 2 camere salone cucina ripostiglio posto auto mansarda parco vendo 13 milioni contanti, 5.000.000 mutuo. Casalegno 885-962. O355

S. MAURO vendesi villetta metriquadrati 300, realizzabili due appartamenti, Telefonare 772-621.

S. RITA vende alloggio libero [illegible] posto di 3 vani. Telefonare 519-041.

S. VITO villa padronale 4000 mq terreno, 900 casa vendesi 170 milioni compresa mutuo [illegible] milioni, prezzo trattabile. Scrivere casella postale 205 Torino. A65899

SANREMO (Bussana) vendo villetta ampie camere giardino fruttato. Telefonare 78-869 Sanremo.

SANREMO grande panoramico centralissimo soleggiato autorimessa 28 milioni trattabili. Telef. 86-038.

SANREMO 4 km centro in strada asfaltata servita pullman, vista mare imprendibile, sopra campo golf, bella casa tre piani, 3 appartamenti abbondanti servizi, cantina, garage, giardino, vasche acqua, vendesi 25 milioni. Scrivere: Sirene Pubblicità 27 P, Sanremo. 24980

SANTARITA centro peggio mq. 80 uffici rappresentanza vendo. Telefonare 581-475. A67843

SAUZE d'Oulx vendo terreno panoramicissimo circa mq. 1400 strada asfaltata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino». A69147

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenza 30.800 mensili compreso nuova per nuova camera tinello cucinino, 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuova due camere tinello cucinino. Via Piave 8 angolo Sestriere (Piazza Bengasi), visite 15-18. O152

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamenti [illegible] possibilità [illegible] Berchialla Spotorno via Laioia telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 cortile sono Fiat Ricambi Stura, vendesi. Telefonare 555-349. O106

TERRENO centrale possibilità mq. 2000 [illegible] 40.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino». A68898

TERRENO commerciale industriale mq 1000 zona [illegible] Traiano Fiat Mirafiori rara occasione vendo contanti. Telefonare 555-350.

TERRENO edificabile, progetto approvato 70 camere, centro Santa Rita, vendo contanti convenientemente. Telefonare 537-496.

TERRENO gran posizione barriera Milano costruibile immediatamente 176 camere, box, magazzini. Vendesi convenientemente. Gabetti 578-044

TERRENO industriale Volpiano progetto fronte stabile occasionissime. Telefonare 273-571. O130

TERRENO mq. 1200 con signorile progetto approvato tutti servizi Valdellatorre vendo. Telef. 536-844.

TERRENO mq 1500 posizione magnifica sopra Rubiana alt. 1000 mt. vendesi. Telef. 872-556 ore pasti.

TERRENO panoramico La Cassa 1300 mq, tutti i servizi vendo 3.400.000 comprensi 2 garages ultimati. Rossin, P. Oddone 3.

TERRENO parlerico 60 camere, bassi fabbricati, progetto approvato, vendesi. Telefonare 530-183.

TORRE del Mare lotto mq. 530 tutti servizi 5.500.000. Casalegno telefono [illegible] 9355

ULTIMI alloggi signorili vendonsi a Reaglie, in villetta nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e attanziosa, accesso diretto, fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, Corso Chieri (Str. Antica del Pino) n. 181.

URGE vendesi terreno mq. 1000, zona Robassomero, proprietà approvata. Telefonare 210-435.

VALDELLATORRE villa condominio nuova costruzione alloggi signorili 2-3-4 camere, parco condominiale, 5000 mq., vendonsi prezzi [illegible] convenienza. Telefonare 740-320.

VALSANMARTINO vendiamo terreno panoramico, duemilaottocento mq. (costruibili millequattrocento mc.), 18.000.000. Reginaino Furbatto, Piazza Lagrange. O220

VANCHIGLIA soffitto affittato buon reddito vende dilazionando Casalegno 885-962. O355

VENDESI bella casa collinare 75 km Torino possibili 3-3 alloggi. Telefonare 745-354 ore pasti. A69275

VENDESI appartamento 4 [illegible] doppi servizi. Telefonare 647-565.

VENDESI cassina ammobiliata Val Chisone altezza m 1000. Richiesta 2.500.000. Telefonare 293-909.

VENDESI magazzino via Bardonecchia composto da sei box libero primo novembre 8.000.000 trattabili. Telefonare 768-777. 1001

VENDESI e affittasi alloggio centralissimo residenziale intermediari. Telef. 589-348 ore pasti.

VENDESI terreno Crescentino sulla provinciale Casale-Torino. Telefonare 732-581. A69045

VENDESI terreno fabbricabile mq. 8000 circa in Volvera. Tel. 986-428.

VENDESI TERRENO INDUSTRIALE MQ. 40.800 IN TORINO PROSPICIENTE CON AMPIA FRONTE STRADA SETTIMO. TEL. 484-769.

VENDESI villetta 4 camere giardino zona collinare ottima posizione. Telefonare 210-753 dopo le 19.

VENDESI 20 km Torino villa cinta con 3 giornate terreno fabbricabile. Posto di riposo sette i monti, aria buona. Volendo progetto industriale, costruzioni villetta, albergo, casa riposo. Telefonare 489-968.

VENDO alloggi 2-3 camere servizi zona precollinare mutuo. Testone-Moncalieri. Telefonare 641-909.

VENDO casa Astigiano 4 vani bagno servizi ma 85 sosta fruttato autostrada Piacenza. Telef. 630-975.

VENDO casa nuova costruzione con alloggio laboratorio garage, Luserna S. Giovanni, tel. 90-131.

VENDO Nichelino terreno mq 1500 coperti mq 1300. Telef. 683-818 martedì e venerdì. A68012

VENDO terreno fabbricabile comprese piano regolatore Selbertrand (Torino) e anche alloggio e giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A68330

VENDO 2 lotti terreno con progetto approvato vicino paese Cumiana. Telefonare 905-039. A69204

1.200.000 vende terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-138. O325

24.500.000 vende casa piazza Massaua con basso fabbricato. Telefonare 502-388. O368

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-538. O301

A. ABBISOGNA 2-3 [illegible] referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefonare 778-538. O1000

A. AFFITTERESSERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

ABBISOGNA due camere cucina servizio interno, coniugi due figli, referenziati Saiti, zona Sempeaio. Telefonare 380-436. A67736

ABBISOGNO locale uso ufficio 2-3 vani. Telefonare ore ufficio 745-413.

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O355

AFFITTERESI casetta collinare dintorni Chieri, garanzia, riguardi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7553 — Torino». A69139

AFFITTERESI grande magazzino da mq 500 a 1200 per esposizione mobili [illegible] Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino».

AFFITTO, acquisto alloggio 2-3 camere cucina anche casa vecchia, zona Francia alterna corso Monlescucco, dintorni. Telefonare 795-718.

ALLOGGIO 3 - 4 camere cucina servizi anche periferia. Telef. 544-461

CERCASI in affitto camera e servizi indipendenti paraggi Gran Madre, Piazza Vittorio. Telef. 595-224.

CERCASI locale uso industria mq. 300 circa, zona Lingotto - S. Rita. Telefonare 690-885. A67307

CERCO due camere [illegible] servizi barriere di Milano. Telef. 258-724.

REFERENZIATO [illegible] tinello servizi. Telefonare 370-058 pomeriggio. A68187

SIGNORA sola proveniente estero affitterebbe tutto settembre piccolo appartamento centrale ben arredato. Massima referenze e garanzia. Telefonare 582-262. A69130

SORELLE [illegible] cercano alloggetto [illegible] servizio con termo. Telefonare 760-832. A68926

URGE affittare casetta indipendente 2-3 vani cantina Madonna Campagna dintorni. Telefonare 280-264.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. AFFITTASI stabile Torino-Settimo, fronte Fiat Grandi Motori, alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 240-556. A69047

A. AFFITTASI alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 42.000. Sacchi 14, telefono 536-535. O329

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-825.

A. AFFITTASI alloggetti [illegible] 20.000, 36.000, 35.000, 45.000. Bagno 10. O123

A. AFFITTASI basso fabbricato mq. 150, luminoso, riscaldato, adatto laboratorio, deposito. Telefonare 561-694. O353

A. AFFITTASI locale zona piazza Statuto 1000 metri adatto industrie o magazzino, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A68647

A. ALLOGGI (servizi) 20.000-35.000 - 32.800, medesimo stabile. Telefonare 688-795.

A. PINO affittasi alloggio signorile ultimo piano con ascensore salone [illegible] grosso tinello cucinino servizi mq. 110. Telefonare mattino 681-676. 1001

A pensionati affittasi alloggetto trutelo 28 km. Torino. Tel. 396-343.

A Rivoli affittasi [illegible] 3 camere tinello riscaldato. Telef. 957-489.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Calandra 12. Telefonare ore ufficio. Tel. 877-536.

AFFITTASI [illegible] fabbricato 200 mq. oltre uffici. Vassalli Eandi 24. Telefonare 342-134. A68087

AFFITTASI camera vuota indipendente centrale persona sola. Telefonare 545-035. A69089

AFFITTASI Castellamonte camera cucina ammobiliata giardino, mensilmente annuale. Telefonare 53-64 Castellamonte ore 20.

AFFITTASI centrale 3 camere salone doppi servizi terrazzo. Telefonare 745-720. O360

AFFITTASI cinque camere, salone, servizi, signorile, piazza Statuto. Telefonare 355-344.

AFFITTASI corso Palermo negozio [illegible] seminterrato. Telef. 753-382.

AFFITTASI, due anziani, panoramico due camere tinello servizi, vicinanze piazza Bengasi. Tel. 696-290 pomeriggio. A68025

AFFITTASI, in stabile modernissimo, intero piano uffici, libero fine anno. Via Giolitti 18. Telefonare 540-877.

AFFITTASI locale industriale 1300 mq., semicentrale, ingresso carrato, cortile, uffici, riscaldamento centrale, adatto qualsiasi attività. Richieste: 500.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O370

AFFITTASI locale mq. 350 uso magazzino laboratorio riscaldamento zona Massaua. Telefonare 720-662.

AFFITTASI locale uso magazzino officina pianoterra mq. 40. Via Del Mille, telefono 685-347.

AFFITTASI locale [illegible] negozio, libero. Via Foligno. Telefonare ore ufficio 745-413. A67701

AFFITTASI locali via Bibiana 87, mq. 105 divisibili, adatti ristorante pizzeria autosalone carrozzeria sartori. Telefonare 540-029.

AFFITTASI magazzino piano-terra cortile mq. 40. Via Cuneo 8, rivolgersi portineria. A69021

AFFITTASI alloggio 2 camere soleggiate terzo piano zona Statuto lire 18.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino». A67971

AFFITTO settembre signorilissimo alloggio 4 camere, salone, doppi ampi servizi, ripostigli, terrazze, box, cantina, ampio giardino. Via Santamaria Mazzarello, telefonare 378-914.

ALLOGGI signorili quattro tre due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori affittansi. Telefonare 613-359.

ALLOGGIO bicamere cucine servizi Santarella affitto referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4218 — Torino». A68801

ALLOGGIO corso Francia, 3° piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, libera subito, affittasi. Telefonare 773-757. 1001

AMPIO negozio centralissimo cercasi. Telefonare 542-416.

ATTICO [illegible] [illegible] affitto pied-à-terre. Tel. 636-605.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi e richieste. Telefonare 897-206 Rollino. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imballito operai specializzati. Telefonare 611-571 Ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con telegrammi elettricisti ditta Brajate, telefono 821-839. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi a mezzo per camere garanzia ditta Corbo. Telefonare 857-183. 1001

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 4000 camere, operai specializzati. Telefonare Ditta Salomone 82-784.

AUTOTRASLOCHI calori 3000-5000 camere garanzia autofurgone. Telefonare 592-483 Einaudi. A63278

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Riviera Torino - Roma - Napoli, furgoni imballati. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Deleale, furgoni imballati, serietà, massime garanzie. Interpellateci. Telefonare 878-923.

AUTOTRASLOCHI Dichio [illegible] camera furgone imballato, operai specializzati. Telefono 256-807.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni, imballati. Telefonare 857-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo [illegible] camera operai specializzati furgone imballato. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI Torino e Riviera Ligure furgoni imballati, garanzia. Telefonare 667-183.

AUTOTRASLOCHI Torino [illegible] per camera, furgoni imballati, personale specializzato, garanzia. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

CAMERETTA cucinino termobagno trenquillissimo, garage, libero, referenze. Telefonare 783-989.

CAPANNONE nuovo, [illegible] metri, fronte corso, deposito, rappresentanze, affittasi. Strada S. Mauro 79. Telefonare 880-628. A69073

**CEDONSI LOCALI BELLISSIMI E CENTRALISSIMI IN TORINO: NEGOZIO, PRIMO PIANO E INTERRATO PER GLOBALI MQ. 520, ADATTI VENDITA, ESPOSIZIONE, DEPOSITO QUALSIASI IMPORTANTE ATTIVITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4149 — TORINO». A67385

CENTRALISSIMO nel camere affittasi uso ufficio laboratorio. Telefonare 552-484. A67316

COLLINA torinese alloggetto in villa con giardino affittasi. Telefonare 523-034. A70398

COLLINARE ammobiliata signorile tre camere servizi affittasi. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino». A69097

CORSO Marconi bel locali uso ufficio o negozio mq 318 complessivi liberi prossimo novembre affittansi o vendonsi. Telefonare 580-680.

CORSO Palestro affittansi uso ufficio sette ampi locali, tutte comodità. Telefonare 544-056 mattino 8,30-9,30 ed ore pasti.

CORSO Tassoni libera subito salone cinque camere doppi servizi. Telefonare 740-660.

CRIMEA casi verdeggiante panoramica affittasi alloggio mq. 300. Telefonare 685-854. A64226

CROCETTA affittasi negozio mq 50 circa. Telefonare 593-341.

CROCETTA appartamento: salone, una camera, tinello cucinino, affitto. Tel. 595-958. A65964

LABORATORI magazzini negozi mq. 100, 250, 400 affittasi Via Passo Buole 66. Telefonare 610-359.

LEONARDO Vinci [illegible] affittansi nuovi negozi mq 50 e multipli seminterrati mq 170 - 200.

LIBERA dal 1°-8-1968 villetta via Cardinal Maurizio 10 sette camere, cucina, doppi servizi, divisibile due alloggi indipendenti, riscaldamento termosifone moderno, caldaia automatica. Tel. 354-464 opp. 885-705.

LOCALE affittasi mq 60 uso laboratorio e magazzino borgo S. Paolo. Telefonare ore pasti 487-660.

LOCALE industriale complessivi mq. 1600 affitto via Sospello. Telefonare 276-735. 2001

LOCALE metri cento luminoso zona Corso Napoli, affittasi. Telefonare 276-936. A69936

LOCALE mq. 40 Cavoretto, luminoso, force 15.000 [illegible]. Telefonare 635-700. A68098

LOCALE mq. 118 con ufficio telefono lerino servizi uso laboratorio deposito affittasi. Telefonare 485-745.

LOCALE [illegible] 220 affittasi via Cervino 6 bis. Telefonare 678-800 ore ufficio, 631-065 ore pasti.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-801. O315

LOCALE tipo industriale affitto Moncalieri confine La Loggia mq 180. Telefonare ore [illegible] 641-367.

LOCALI adatti rappresentanza, specialmente, deposito, fronte arteria affittansi. Telefonare 680-178.

MAGAZZINI laboratori centralissimi. Corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-566. O220

NEGOZI di centro residenziale nuovissimo in Moncalieri (confine con Torino), strada Torino 75, affittansi per alimentari, drogheria, panetteria, macelleria, salumeria. Sopraluogo ore 16-20. Telefon. 679-511, Soc. Isabella, c. Moncalieri 518/13.

NEGOZIO affittasi centro Rivoli, ottima posizione. Telefonare 957-489.

NEGOZIO mercato giornaliero affittasi Boccherini 5. Telef. 542-404 ore ufficio. A68050

NEGOZIO, retro vasti affittansi sono commercialissima. Telef. 854-210.

OFFRESI a coniugi pensionati, 2 camere cambio pulizia scala. Telefonare 232-447. A68939

OFFRESI Laigueglia Riviera dei Fiori casa moderna appartamentino a coniugi con modesto canone equamente compensato con serv

CRONACHE DELLA SCIENZA

Libri utili da segnalare

Tecnica umana e ambiente di vita

La civiltà industriale ha un «metabolismo»: a ogni prodotto utile si affianca uno scarto da elimi- - Il difficile problema della polizia delle acque

In un succoso studio (*Risorse naturali e merci, Un contributo alla tecnologia sociale*, Cacucci editore, Bari 1968), Giorgio Nebbia, dopo aver raccontato, in breve, come venne configurando la disciplina che doveva chiamarsi «merceologia», tocca il tema penoso del guasto che molte innovazioni tecniche vengono portando all'ambiente. La produzione industriale — egli scrive — ha un suo metabolismo. Materie prime sono raccolte e trasformate, in una parte, in merci e ricchezze; e per un'altra parte, in prodotti di escrezione, che debbono essere smaltiti verso i fiumi, i laghi, il mare, i terreni abbandonati. Ciò è avvenuto per molto tempo senza danno palese. Da qualche tempo, però, vi è una saturazione di immondizie, con la possibile conseguenza che fra qualche decennio certe terra, oggi affollatissime, saranno più abitabili.

Ci esempi, nel passato, di fenomeni analoghi, nota l'Autore. Gli antichi Maya, dell'America Centrale, seminavano strisce di terreno, ricavate abbattendo gli alberi in tratti di foreste intorno alla città. Poiché quel popolo mancava di aratro e di concimi, dopo ogni raccolto il terreno aveva bisogno di lunghi riposi prima di dare nuovi frutti. I contadini abbattevano allora altri tratti di foreste. Sempre più perciò dovevano allontanarsi dalle città, inoltrarsi nella giungla, per ottenerne campi coltivabili. Quando i centri abitati furono circondati anelli di aride steppe, il popolo fu costretto ad emigrare, lasciando dietro di sè la città e terre esauste, che furono poi riconquistate dalla giungla.

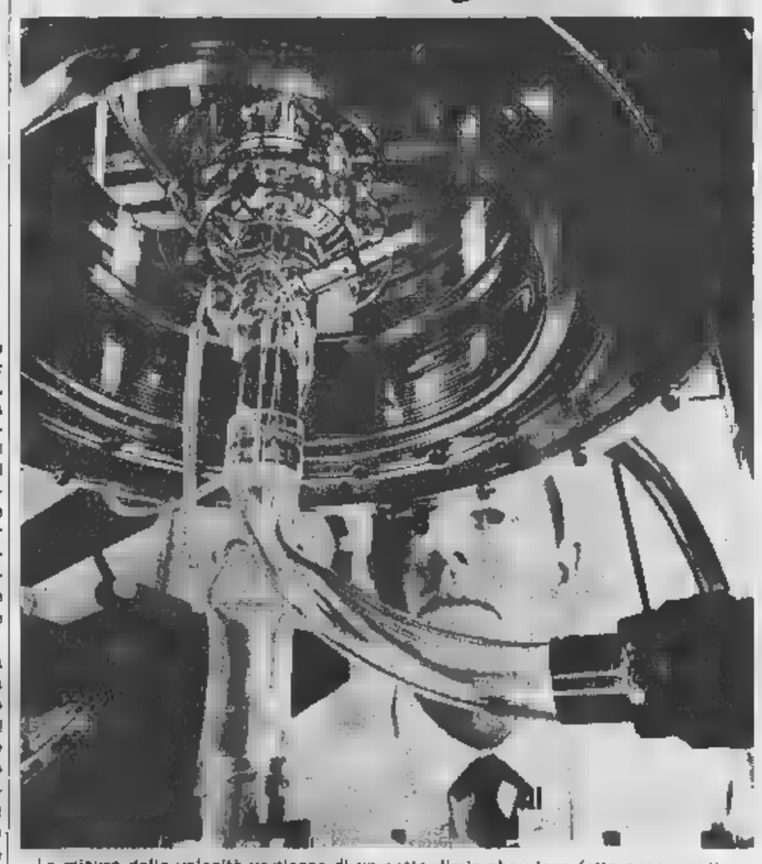
Una parte dei temi, toccati in questo libro del Nebbia, è trattata con intento più tecnico in un altro volume, dedicato all'acqua. E', questa delle acque, una nota dolente del tempo nostro. La situazione è difficile in molte regioni del mondo, non escluse alcune che pure sono attraversate da grandi fiumi, come Stati Uniti e Russia. La Gran Bretagna, sebbene favorita dalle frequenti piogge, deve affrontare spese ingenti per la depurazione delle acque cittadine e il trattamento dei liquami industriali. Anche la Svizzera, che ha le grandi riserve dei laghi alpini deve affrontare un deterioramento idrico crescente, essendo i laghi stessi minacciati da inquinamento domestico e da stabilimenti. La Germania si è trovata a formulare il dilemma: o i pesci o le industrie; e è scelto le industrie, con conseguenze da più parti deplorate. Israele deve demineralizzare le acque, sempre più salmastre (poiché filtrano nel sottosuolo dal mare). In Italia, vediamo con i nostri occhi la crescente lordura di quasi tutti i nostri d'acqua e degli laghi.

Questi elementi situazione idrologica mondiale sono tratti dalla introduzione, che il professor P. Barbanni ha premesso al volume di G. Bianucci e G. De Stefani, *Il trattamento delle acque per uso industriale* (editore Hoepli, 1968, Milano). Il libro contiene anzitutto uno studio a carattere fisico-chimico sulle acque naturali. Segue poi capitolo sulla corrosione. Il ciclo delle acque nelle industrie viene poco oltre studiato nei suoi aspetti più importanti: sedimentazioni, coagulazioni, precipitazione chimica, processi di filtratura, disinfezione ed eliminazione dei depositi biologici. Si illustrano altresì alcuni processi per ottenere e pure, particolare riguardo alla distillazione. Infine esaminati i trattamenti que per l'alimentazione caldaie a vapore, per impianti di raffreddamento e riscaldamento; nonché per l'impiego in speciali industrie cartiere, fabbriche tessili, tintorie e altre. Chiude un capitolo sull'analisi delle acque industriali.

Sono due libri diversi: ma che entrambi riflettono un fenomeno tipico del tempo nostro: il guasto che l'industria o la civiltà o il progresso che sia (sono termini che hanno un significato positivo; gioverebbe trovare un qualche vocabolo più appropriato) vengono portando all'abitabilità di questa nostra dimora.

Didimo

La velocità d'un getto d'aria



La misura della velocità vorticosa di un getto d'aria che viene fatto passare attraverso tubi di plastica consente a tecnici della Honeywell Inc. di Minneapolis di acquisire nuove esperienze nella tecnologia dei fluidi. Questa è di fondamentale importanza per le future applicazioni nei giroscopi dei sistemi di controllo del volo

Fenomeni astronomici e scorrere del tempo

I «capricci» della Terra nel ruotare su se stessa

A volte va più adagio e a volte più in fretta - Sono variazioni piccolissime, ma che fi- si riesce a spiegare - Inoltre, per effetto delle maree, la durata del giorno progressivamente di qualche millesimo di secondo ogni secolo - Gli orologi atomici

Fino a circa mezzo secolo fa gli abitanti di parecchie città italiane, per regolare gli orologi, aspettavano il colpo di cannone sparato a mezzogiorno o l'abbassamento di una bandiera sui tetti dell'osservatorio astronomico. Questi segnali, che indicavano l'istante del mezzogiorno convenzionale, ricavati da osservazioni di passaggi del sole, o meglio di alcune stelle, dette fondamentali, al meridiano locale, eseguite con frequenza quando le condizioni meteorologiche lo permettevano. Con semplici calcoli, dal tempo solare e siderale, dedotti da tali osservazioni, si regolavano uno o più pendoli, il cui andamento si cercava di mantenere il più possibile costante, collocandoli in camere a temperatura stabile e facendoli oscillare sotto campane, nelle quali si manteneva una bassa pressione. Mentre, come si comprende, lo e ne o altri analoghi segnali non potevano essere molto precisi, l'ora che veniva comunicata con mezzi più esatti, come il telegrafo e il telefono, poteva essere assicurata fino al centesimo di secondo.

Le scoperte nel della radio e dei campioni di frequenza, hanno portato all'uso dei segnali orari, indispensabili per le necessità della vita odierna. Anche questi sono ricavati dalle osservazioni di stelle, eseguite oggi con strumenti e metodi sempre più perfezionati, con i quali si determina la durata del giorno siderale e conseguentemente anche di quello solare. In altre parole la scala del tempo e l'unità di tempo, che comunemente usiamo, sono basate sulla durata di una rotazione completa della Terra attorno al suo asse.

Le osservazioni astronomiche, il più possibile frequenti, e la distribuzione dei segnali orari, richiedendo una vasta organizzazione, nazionale e internazionale, non sono più condotte da molti osservatori, ma concentrate in pochi principali. Organismo centrale è il così detto *Bureau International de l'Heure* (B.I.H.), che si trova all'Osservatorio di Parigi; in Europa troviamo, fra le principali stazioni guardatempo, quelle di Greenwich, Potsdam, Leningrado; in Asia, Tashkent e Tokyo; in America, Washington, Ottawa, Rio de Janeiro; in Australia, Monte Stromlo. In Italia si occupano della determinazione del tempo e delle trasmissioni dei segnali orari, l'Osservatorio di Brera a Milano e l'Istituto Elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino. Al B.I.H. ogni giorno si ricevono trenta emissioni di segnali orari, che vengono registrate e confrontate. Come è noto, i segnali orari per gli usi della vita comune sono emessi dalle varie Nazioni con il tempo usato nei fusi orari, ma tutti partono dal così detto «Tempo Universale», il tempo medio solare, contato dal meridiano di Greenwich. E' interessante ricordare che questo «meridiano» è ridotto oggi ad una linea oscura tracciata su una lapide, si trova nel luogo dove esisteva il vecchio meridiano del famoso Osservatorio di Greenwich, trasportato da parecchi anni, nel castello di Herstmonceux in Sussex. Il tempo universale, determinato in questo Osservatorio, viene sempre ridotto, con la differenza di longitudine nota, a quello linea storica.

Con l'intensificarsi delle osservazioni e con la loro maggiore precisione, si notava che i pendoli non davano sufficiente affidamento per la conservazione del tempo, anche in causa dei microsismi, e si studiava e si applicava, per il loro controllo e addirittura per sostituirli, l'uso dei cristalli di quarzo, i quali, eccitati elettricamente, oscillano, funzionando come il regolatore di un bilanciere degli antichi orologi. Si trovava poi che, come campioni di tempo ancora più precisi, si potevano utilizzare i fenomeni periodici basati sulle frequenze naturali degli atomi e delle molecole.

Il primo campione fornito dall'atomo dell'elemento Cesio, già dal è stato assunto come campione del tempo, col quale si può definire unità di tempo invariabile. Quando si sceglie un'unità di misura, come per esempio è il metro, bisogna certi, o quasi, che il campione il quale lo definisce, cambi col tempo. Nel dell'unità di tempo, si avevano dubbi sulla costanza della durata di rotazione della Terra, su cui è basato il computo del tempo universale. Già da molti anni è noto che i poli della Terra si spostano, di pochissimo, sulla sua superficie e quindi con moti più o regolari l'asse ideale attorno al quale ruota la Terra si sposta, causando variazioni nella durata di rotazione. Consci di questo fatto e per investigare l'entità e la natura di tali variazioni, sempre più evidenti con l'uso dei nuovi campioni, gli astronomi sono ricorsi ad un'altra misura del tempo, che hanno chiamato, nome forse non troppo felice, *tempo di efemeride*».

Questo è dato dal moto di traslazione della Terra intorno al Sole, la cui teoria è sviluppata più completamente di quella della rotazione della Terra. L'unità di tempo, associata al tempo di efemeride, invece che a quello universale, viene quindi definita come una frazione ben determinata dell'«anno tropico», cioè dell'intervallo di tempo definito dal passaggio apparente del Sole al punto equinoziale fino al ritorno a questo. Le osservazioni astronomiche della posizione del Sole, della Luna, dei pianeti, permettono di stabilire con molta precisione la durata dell'anno tropico e quindi del secondo di tempo, riferito al tempo di efemeride.

Le fluttuazioni della rotazione terrestre vengono quindi più rivelate dai nuovi sistemi di computo tempo; fino ad oggi si può affermare durezza rotazione della Terra lentamente, per l'attrito delle maree nei mari stretti e poco profondi. Naturalmente si tratta di variazioni tanto piccole che non si avvertono nella vita comune, ma acquistano importanza nel corso dei secoli. Si calcola che l'allungamento giorno tri a qualche millesimo di secondo per secolo; questa variazione solare sovrappongono fluttuazioni irregolari ad evoluzione lenta. Le cause queste, carattere geologico o geofisico, sono ancora chiarite. Infine la velocità angolare di rotazione della Terra subisce variazioni stagionali, che sembrano dovute a cause meteorologiche. Per queste, la Terra in ritardo di centesimi di secondo nella sua rotazione nel mese di maggio e in anticipo della stessa quantità nel mese di ottobre. Secondo alcuni astronomi sarebbero state notate fluttuazioni irregolari nella durata di rotazione della Terra anche in corrispondenza grandi tempeste solari.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Astronomi russi in Cile

Un catalogo stellare dell'emisfero australe

Mosca, 15 luglio.

L'Osservatorio astronomico di Pulkovo (presso Leningrado) ha ricevuto dal Cile le prime fotografie della volta celeste, fatte con l'ausilio di un astrografo a due menischi, costruito dal consorzio ottico-meccanico di Leningrado secondo il sistema di Naksutov. Il vicedirettore dell'Osservatorio di Pulkovo, Mitrofan Zverjov, socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, che dirige una spedizione scientifica sovietica nel Cile, ha dichiarato:

«Da più di cinque anni lavoriamo nel Cile i membri di una spedizione organizzata dall'Osservatorio di Pulkovo. Gli astronomi sovietici e quelli cileni dell'Osservatorio di Santiago si stanno occupando del calcolo dell'esatta posizione delle stelle. Sono già state fatte più di centomila osservazioni. I dati ottenuti vengono ora elaborati a Pulkovo da alcuni calcolatori elettronici. In tal modo si potrà preparare un catalogo molto esatto coordinate delle dell'emisfero australe».

(Ag. Novosti)

Oltre seimila messaggi all'ora

Automazione completa dei telegrafi in Svizzera

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, luglio.

L'Amministrazione Federale Svizzera delle Poste e Telecomunicazioni ha annunciato la prossima installazione di un Sistema Univac Real-Time destinato a costituire un nuovo centro di smistamento automatico dei messaggi telegrafici nazionali e internazionali.

Il nuovo , denominato Ateca (Automatic Telegram Exchange by Computer), è costituito da tre elaboratori elettronici, collegati ad una vasta gamma di unità periferiche: quali memoria a tamburo magnetico, unità a nastri magnetici, lettori di banda perforata, elaboratori elettronici a schede, video.

Compito del nuovo sistema è quello di provvedere allo smistamento automatico di tutto il grafico svizzero, che attualmente raggiunge punte di 6800 messaggi all'ora, in sostituzione procedure di commutazione manuale. Con il sistema summenzionato, la selezione del terminale chiamato è completamente automatizzata.

d.

RISPOSTE AI LETTORI

Il fulmine discende o sale?

Dalle ricerche di Franklin e Beccaria ai rilievi compiuti sulla vetta dell'Empire State Building - Perché si hanno scariche da terra verso le nuvole oltre a quelle dirette dall'alto in basso - Il lavoro dell'Osservatorio dei fulmini di Monte San Salvatore a Lugano

Mi è stato detto che il fulmine può salire dal terreno verso le nuvole temporalesche. è vero?

(Segue firma)

A questo proposito ci vengono in aiuto i risultati conclusivi conseguiti in Svizzera dal prof. Karl Berger, in lunghi anni di osservazioni compiute presso l'Osservatorio dei Fulmini Monte San Salvatore, a Lugano, da lui diretto. Tali risultati sono stati pubblicati dal Journal of the Franklin Institution.

Prima di proseguire occorre fare però una precisazione di carattere storico. Nelle sue Memorie istoriche intorno agli studi del Beccaria, (Torino 1783) V. Bandi racconta come nel 1752 il padre scolopio Giovan Battista Beccaria (1716-1781), che insegnava nell'Università di Torino, appena appresse che Beniamino Franklin aveva inventato il parafulmine, ne volle installare uno anche lui, servendosi poi di quello e di lunghe antenne più per studiare l'elettricità dell'aria con tempo bello che non per captare e scaricare i fulmini dei temporali. Tanto già egli sapeva della elettricità atmosferica e tanto apprese coi suoi nuovi studi, che nel 1753 poteva insegnare nella sua memoria «Dell'elettricità naturale ed artificiale» che l'atmosfera è elettrizzata ora per eccesso (elettricità vitrea), ora per difetto (elettricità resinosa) a precisare: «appercio i fulmini altri elevarsi da terra nubi, ed altri dalle nubi scoppiare in terra... contro la volgare opinione che tutti il deriva dalle nubi».

Aggiunge ancora l'Esndi che il Beccaria inviò a Londra Franklin una lettera in latino nella quale esponeva un «elegantissimo quadro del franklinismo».

E quanto fosse grande, già allora, la fama del Beccaria può riprova il fatto che nel 1769 lui dedicò il giovane Alessandro Volta (1745-1827), il suo studio «De vi actrattiva ignis electrici, ac phoenomenis inde pendentibus».

Vediamo ora, dopo questa premessa, come si è giunti ad oltre due secoli dalle intuizioni del Beccaria, a comprovare che talvolta il fulmine sale veramente dalla terra alle nuvole anziché scenderne come biblica maledizione. Fin dal 1937, scienziati inglesi capeggiati da Schonland e D. Malan avevano iniziato a Johannesburg, nel Sud Africa, una lunga serie di osservazioni servendosi di macchine fotografiche ad alta velocità, potendo così dimostrare che del fulmine è quasi sempre multiplo e che assai spesso parte terra nubi. Successivamente, nel 1938, scienziati americani della General Electric Company, capeggiati da K. McEachron e J. Hagenguth, iniziavano a loro volta serie di rilevazioni sui fulmini che colpivano la cima del più alto grattacielo del mondo, il famoso Empire State Building New York, il quale misura 375 metri altezza. Essi poterono così dimostrare coi fotogrammi alla mano che erano più numerosi i fulmini che salivano una volta dell'Empire State Building verso l'alto che non quelli che venivano giù dalle nuvole senso inverso.

Questi risultati furono subito noti in Europa, perché allora la ostacolava i rapporti culturali; solo verso il 1947 fu possibile leggere qua e notizia del fulmine che «sale» dalla terra nuvole.

Il fatto che il fulmine salga dalla terra alle nuvole sovverte alcuna legge della elettrologia; infatti la scarica elettrica manifesta quando tra due oggetti aventi carica opposta, una positiva e l'altra negativa, la forza elettrica raggiunge il «valore disruptivo» pertinente al materiale tra essi interposto; allora la scarica parte dalle due estremità del circuito elettrico contemporaneamente e poiché due cariche elettriche hanno diversa velocità, i due «dardi» si incontrano in un punto intermedio, non necessariamente posto a metà percorso.

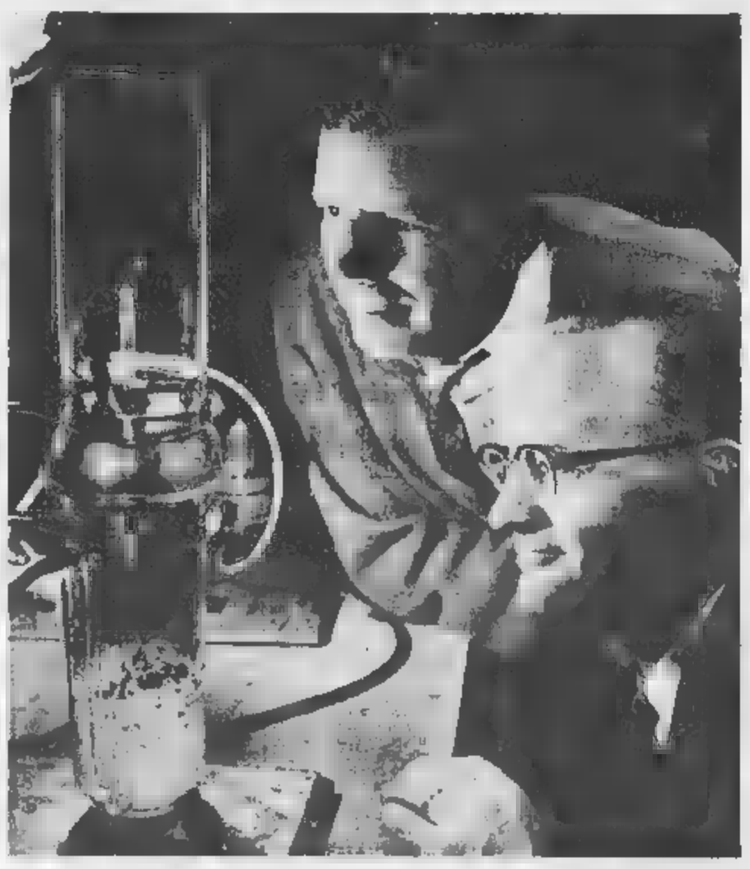
Nel caso dei temporali, la carica elettrica prevalente alla base della nuvola induce nel terreno una carica eguale segno opposto; la scarica tra la nuvola e la terra inizia quando la forza elettrica raggiunge il valore disruptivo (molti milioni di volt). La cinematografia ad alta velocità ci consente di seguire il formarsi delle prescariche, quelle che vediamo spesso, non sempre, discendere a gradini dalla nuvola verso la terra; poi si innesca la scarica principale, la quale, poiché ci abbaglia, non ci consente di distinguere se essa salga o scenda.

Le numerose fotografie eseguite al Monte San Salvatore hanno consentito di accertare che quando il fulmine è discendente si manifesta basso; quando invece è ascendente si ramifica verso l'alto. La prima scarica principale ionizza l'aria, caricche per quella poi si scaricano successivamente altre «celle elettrizzate» della nuvola ed il fenomeno si esaurisce, salvo ripetersi dopo alcuni minuti. Si spiega così che ogni fulmine sia costituito da più scariche successive.

Berger infine ha potuto dimostrare che il fulmine ascendente si manifesta più spesso per i grattacieli, per le cime delle montagne e per le costruzioni molto alte, come le grandi ciminiere e palificazioni a traliccio; in pianura, invece, la maggioranza dei fulmini è diretta dall'alto al basso.

dott. ing. Rocco Lantini

Misure dell'infiammabilità dei polimeri



La foto, prova dell'infiammabilità di un polimero. Al fondo del tubetto vedono le biglie di vetro dove passa il gas).

E' stata messa a punto recente una tecnica analitica per determinare l'infiammabilità relativa di sostanze plastiche o polimeri e soprattutto dei prodotti destinati alla preparazione fibre artificiali. Questa tecnica è dovuta a Charles P. Fenimore e Frederick J. Martin del Research and Development Center della General Electric di Schenectady (Stati Uniti d'America). Un bastoncino solido sostanza da studiare, della lunghezza di otto centimetri, viene messo in posizione verticale entro un tubo di vetro; quindi lo si accende a guisa una candela. La miscela gassosa, col particolare tenore di ossigeno, che è adatta a mantenere la combustione, dà la misura dell'infiammabilità del campione. I gas sono fatti passare entro un letto di biglie di vetro per smorzare il loro flusso. Oltre che per le materie plastiche, l'apparecchio può essere adattato a saggiare l'infiammabilità di altre sostanze.

DELL'INA

CHI E' L'INA?

Già da qualche tempo appare sul vostro quotidiano due volte per settimana, per intrattenervi su argomenti assicurativi, la «colonna dell'INA»; ma non vi abbiamo ancora parlato dell'INA, faremo oggi.

Chi è l'INA?

Che cosa fa l'INA?

L'INA è l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. La sua sigla non è confusa con quelle, molto somiglianti, dei nostri grandi enti per le assicurazioni obbligatorie — INAM, INAIL, INPS, ecc. — che assolvono ad importanti esigenze di carattere sociale, ma che, con l'INA, hanno in comune soltanto la qualifica di Ente pubblico. L'INA è un Ente di antica data, perché costituito con legge 4 aprile 1912 n. 305 ed ha, come scopo fondamentale, quello della diffusione, tra tutte le classi sociali, della previdenza libera, mediante l'impiego delle moderne forme di assicurazione sulla vita.

L'INA è, dunque, per l'attività che svolge, un'Azienda industriale, un'Impresa di assicurazione, diversa dalle altre imprese di assicurazione operanti nel mondo.

In anni di vita, l'INA ha emesso oltre 16 milioni di polizze di assicurazione sulla vita; attualmente ne gestisce oltre 6 milioni, per oltre 2.500 miliardi di lire di somme assicurate. In questo mezzo secolo, milioni di assicurati dell'INA hanno — come si suol dire — toccato con mano che cosa vuol dire essere protetti da una polizza di assicurazione sulla vita. Agli assicurati, o ai loro beneficiari, l'INA ha pagato, infatti, nel momento del bisogno, molte centinaia di miliardi di lire per le prestazioni maturate, nonché molti miliardi per partecipazioni agli utili e per altri benefici gratuiti.

La fiducia che milioni di assicurati italiani hanno riposto nell'INA, affidando liberamente all'Ente assicuratore il frutto del loro risparmio, ha consentito nel tempo la formazione di ingenti riserve — dette «riserve matematiche» — investite nei modi stabiliti dalla legge in connessione con pubbliche finalità e per il sostegno dell'economia nazionale. Primeggiano, fra gli investimenti, i mutui agli Enti locali (province, comuni, consorzi), per la costruzione di opere di spiccato interesse per tutti i cittadini (scuole, case, ospedali, bonifiche, ecc.).

Negli anni '60, 1960 e 1967, le somme impiegate per investimenti hanno raggiunto l'imponente cifra di oltre 598 miliardi di lire, di cui 92 miliardi e nel solo anno 1967.

Ben mila operatori dell'INA sono al servizio del pubblico italiano. Essi svolgono la loro attività: in 1 Direzione Generale a Roma; in 135 Agenzie Generali costituite in ogni capoluogo di provincia e in altri centri maggiori; e continua di Agenzie principali e di città e migliaia di Agenzie urbane. Sono cifre imponenti, che dimostrano come l'Ente sia attrezzato per svolgere la sua importante funzione.

La sigla dell'INA è, dovunque, garanzia di serietà, e di esperienza.

PREVEDE SI

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

SP. 11

CRONACHE DELLO SPORT

Deliberate decisioni della Lega calcio

Gli spareggi della B ricominciano da domani

Con Venezia-Lecco e Perugia-Genoa - Ancora da stabilire le sedi - Il torneo proseguirà venerdì e domenica - In caso di nuova parità fra i clubs, la squadra che andrà in serie C verrà scelta per sorteggio - Chiusura dei trasferimenti il 25 luglio

(Nostro servizio particolare)

Milano, luglio.

Le quattro squadre di serie B che hanno concluso a pari punti il torneo di spareggio per la retrocessione in C, dovranno giocare altre tre partite di qualificazione. La decisione è stata presa questa sera dal comitato di presidenza della Lega nazionale, che non ha accolto la proposta delle società interessate, affinché venissero tutte e quattro ammesse a partecipare al prossimo campionato di serie B, e venisse quindi confermato, anche per la prossima stagione, il torneo di serie cadetta a 21 squadre.

Se questa proposta fosse stata accolta, in serie C sarebbero retrocesse soltanto il Potenza, il Novara e il Messina, mentre Perugia, Genoa, Lecco e Venezia sarebbero riammesse alla serie B. La proposta tuttavia è stata respinta per motivi di regolamento e di equità nei confronti delle società che hanno accettato disciplinatamente il verdetto del primo girone di qualificazione.

Le quattro squadre rimaste a battersi per evitare la retrocessione in serie C, dovranno tornare a giocare mercoledì 17, venerdì 19 e domenica 21. Il calendario delle gare è stato sorteggiato dal presidente della Lega Stacchi, alla presenza del vice presidente Berrino, del segretario tesoriere Giuffrida, del consigliere Carraro, e dei rappresentanti della stampa. Il risultato del sorteggio è stato il seguente: per la prima giornata, mercoledì 17, scenderanno in campo il Venezia contro il Lecco, ed il Perugia contro il Genova; nella seconda giornata, venerdì 19, le partite saranno: Lecco-Perugia, Genoa-Venezia; per la terza giornata, domenica 21, si giocheranno Perugia-Venezia e Genoa-Lecco.

Le gare dovranno essere giocate sui campi neutri di Firenze e Bologna. Se le società saranno d'accordo, tuttavia, potranno essere scelti anche i campi di Bergamo e Brescia.

Nel caso in cui il nuovo girone di qualificazione dovesse concludersi con quattro squadre, nuovamente a pari punti, alle 20,30 della stessa serata di domenica 21 verrebbe effettuato il sorteggio per designare la squadra da retrocedere in serie C. Le partite di mercoledì, venerdì e domenica, tutte hanno inizio alle ore 18.

La necessità di far effettuare queste tre gare partite ha costretto la presidenza della Lega a rinviare anche la chiusura delle liste di trasferimento e la definizione della comproprietà dei giocatori. Il mercato dei calciatori non si chiuderà domenica 21, come previsto, ma alla mezzanotte del 25.

La riunione del comitato di presidenza si è svolta questa sera in un clima molto agitato, poiché i rappresentanti delle quattro società interessate hanno insistito a lungo per ottenere che anche per la prossima stagione venisse confermata la serie B a 21 squadre. Il particolare clima di tensione della discussione ha provocato un collasso al presidente del Lecco rag. Ceppi, che si è peraltro rimesso poco dopo il termine della riunione è ripartito alla volta della sua città.

David Messina

Il nuovo torneo

Prima giornata, mercoledì 17 luglio: Venezia-Lecco; Perugia-Genoa.

Seconda giornata, venerdì 19 luglio: Lecco-Perugia; Genoa-Venezia.

Terza giornata, domenica 21 luglio: Perugia-Venezia; Genoa-Lecco.

I campi su cui si disputeranno le partite saranno resi noti oggi

Classifica precedente

Come è noto, la prima serie di spareggi della serie B si è conclusa con quattro squadre a pari merito. Dopo i risultati della quinta ed ultima giornata, disputata domenica (Lecco-Genoa 1-0, Venezia-Messina 2-0), la classifica è risultata la seguente:

	Punti	P.	S.
Genoa	5	5	2
Venezia	5	5	2
Perugia	3	5	2
Lecco	5	3	2
Messina	0	5	5

Il Messina è stato retrocesso in serie C.

PER LA CONTINUAZIONE DEL TORNEO

Le società si preoccupano: i giocatori sono esauriti

Fossati (Genoa): «Tutti sono reduci da quaranta gare»

GENOVA, 15 luglio.

Il vicepresidente della Lega nazionale, dott. Giacomo Berrino, anche nella sua qualità di dirigente del Genoa, ha avuto dei contatti con esponenti del Perugia, del Lecco e del Venezia. Tutti sono parsi d'accordo nell'accettare malvolentieri la soluzione di un torneo all'eliminazione diretta da risolversi in una settimana, ed ancor meno quella di un girone eliminatorio che richiederebbe altri tre incontri per ciascuna squadra.

L'amministratore delegato del Genoa, Renzo Fossati, ha dichiarato in merito: « Pretendere di far giocare fino al 18 luglio è una pazzia e poi tre partite in otto giorni sarebbero per i giocatori un rischio troppo grande, logorati come sono dopo quaranta partite di campionato dal settembre scorso ininterrottamente fino ad oggi ».

Con questa di Paganini il Lecco ha superato domenica il Torino il Genoa (Foto Maiolo)

Segato (trainer del Venezia): «Adesso è una maratona»

Venezia, 15 luglio.

Circa la continuazione del torneo di serie B l'allenatore veneziano Segato ha dichiarato: « Non è più possibile andare ancora avanti. Siamo arrivati al limite delle possibilità fisiche. Proseguire è contro natura. I giocatori sono distrutti dalla fatica; andiamo su un campo che esula da quello sportivo. Il calcio a questo punto non c'entra più. Si dovrebbe parlare... di maratona. Non esagero nel dire che al punto in cui siamo va di mezzo la salute dei ragazzi».

« Si faccia — ha proseguito Segato — un nuovo campionato a 32 squadre, nel torneo di quest'anno ».

Ceppi (presidente del Lecco): «Contro i nostri interessi»

Lecco, 15 luglio.

Il presidente del Lecco Ceppi, si è mostrato contrario al proseguimento degli spareggi di serie B. « Dobbiamo tutelare il patrimonio e gli interessi della società — ha detto —. Giocatori sfiancati da questa coda del campionato, nella prossima stagione non potranno rendere come si deve. Abbiamo da fare la campagna acquisti-cessioni, dobbiamo preparare i programmi precampionato, siamo in ritardo rispetto a tutte le altre società: dovremo già fare tutto in fretta, per pensare poi anche noi, come i giocatori che sono bisognosi di massimo, al riposo meritato ».

Per Agostini, campione mondiale di moto correre a 250 all'ora è «un'abitudine»

Il corridore bergamasco ha conquistato domenica in Germania il suo terzo titolo nella classe 500 - Ha 26 anni, scapolo, vive a Lovere, sul lago d'Iseo - La madre non vuole vederlo in gara: ha paura - Ma il pilota ribatte: « Il pugilato e l'alpinismo sono molto più pericolosi » - Ora Agostini punta al quarto iridato nella 350

Giacomo Agostini ha conquistato domenica in Germania il titolo mondiale di motociclismo per la classe 500, la più prestigiosa di quelle in cui si divide lo sport delle due ruote. E' la terza volta che « Mino », come lo chiamano i tifosi italiani (all'estero l'hanno soprannominato « Ago »), diventa campione del mondo. Lo fu già nel 1966 e nel '67, dopo una serie di emozionanti duelli con l'inglese Mike Hailwood sulle piste europee ed americane.

« Quest'anno — aveva detto Agostini all'inizio della stagione — per me sarà più facile mantenere il titolo ». Hailwood, infatti, aveva rinunziato a partecipare alle prove di campionato dopo il ritiro della sua Casa, la Honda, dall'attività sportiva. « Mino » non ha trovato avversari in grado di battersi con lui e con la sua MV-Agusta, una moto con motore a tre cilindri e 70 cv di potenza, capace di toccare i 260 km orari.

Ogni corsa è stata un monologo del giovane pilota di Lovere, un piccolo centro sulla estremità settentrionale del Lago d'Iseo. Due-tre giri gli avversari, poi la fuga solitaria verso il traguardo. Agostini, nella classe 500, ha vinto le sei prove di campionato finora disputate: al Nuerburgring (la sua fu interrotta da un incendio mentre « Mino » era in testa), a Barcellona, il Tourist Trophy, ad Assen, a Francorchamps e, domenica, sul circuito tedesco Sachsenring.

Ora, Agostini potrebbe anche rimanersene a casa. Restano quattro gare da correre, ma nessuno può più togliergli il casco iridato. Ha 48 punti in classifica, 26 in più del secondo, l'australiano Jack Findlay. Poiché il titolo mondiale viene attribuito in base ai migliori risultati, il bergamasco è ormai a posto. Difficilmente, però, Agostini rinuncerà alle prossime competizioni. A parte gli ordini di scuderia e le considerazioni di natura economica (i premi di ingaggio sono elevati), non sarebbe nel suo carattere.

Ad Agostini piace correre, piace quella certa ebbrezza che dà ogni gara. « E' la sfida con gli altri piloti che rende interessante una competizione, il poter dimostrare di essere più bravi ». E' il parere sincero, e « bravo » lo è veramente, se con i tre titoli mondiali ha vinto un centinaio delle corse cui ha preso parte.

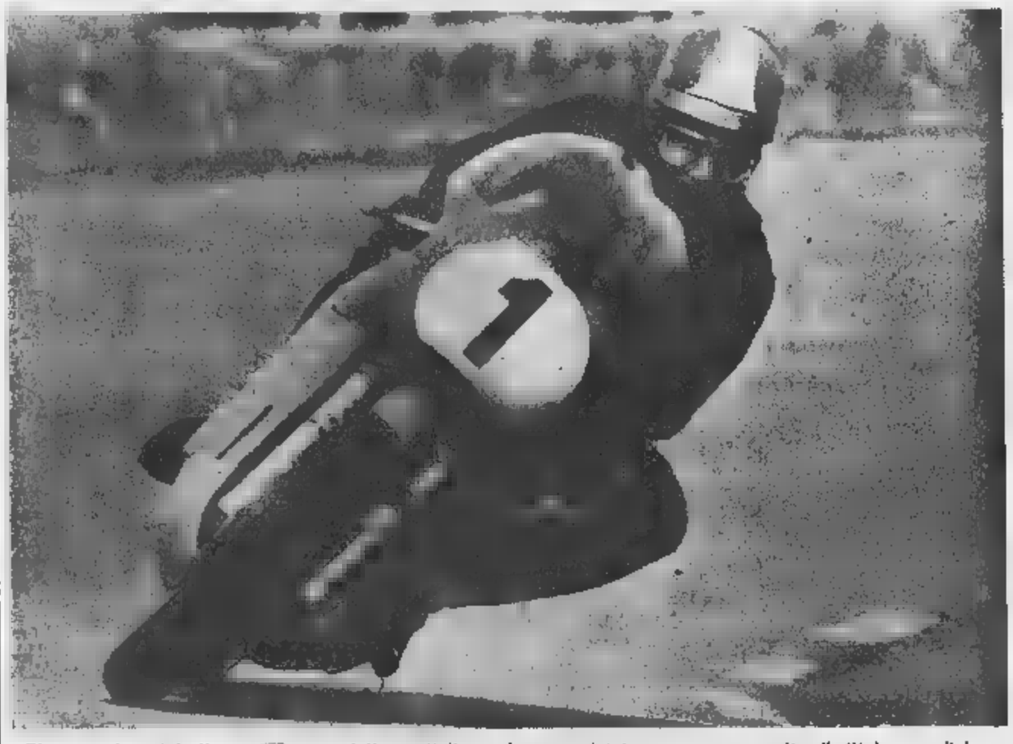
« Mino » ha 26 anni, ha cominciato l'attività sportiva nel 1952. Il padre, Aurelio, segretario comunale a Lovere e proprietario di una ditta per il trasporto di merci sul Lago d'Iseo, avrebbe voluto che Giacomo diventasse ingegnere o medico. Si accorse, invece, che il figlio ragionava soltanto in termini di motori, di motociclette, di sport. Per un po' si rassegnò poi si rese conto che il figlio era più ostinato di lui, e gli diede via libera. Oggi, con la moglie Maria Vittoria e gli altri tre figli, Gabriele, Mauro e Felice, è il suo più acceso sostenitore. Lo segue in quasi tutte le gare, solo la mamma vuole vedere in pista il suo ragazzo. Ha paura.

E' questo uno dei crucci del giovane campione. Nelle interviste si sfoga: « Mia madre si preoccupa per me, ma pensa che avrebbe dovuto aver più timore se avessi fatto lo scalatore o il pugile. Quelli sport pericolosi, non il mio ». Ad Agostini viaggiare a 250 km orari rivestito da una leggera tuta di pelle nera, avviluppato ad un mezzo meccanico che si regge due ruote, non fa nessuna impressione. « E' diventata un'abitudine — racconta agli amici —. Sì, vedo la pista farsi piccola, sparire ai lati della moto, so che sbagliare un cambio di marcia in fase di rallentamento prima di una curva si tradurrebbe in un terribile volo, ma questo non mi emoziona e non mi spaventa. Non si ha neanche il tempo di aver paura ». Da anni, « Mino » mette sotto la tuta una maglietta gialla: è il suo portafortuna.

Per mantenersi in forma, il campione del mondo si affida ai consigli del dottor Quarenghi, il medico sociale dell'Inter. Ma Agostini non è troppo diligente. Quarenghi, per esempio, vorrebbe che Giacomo facesse tutte le mattine un'ora di ginnastica per sciogliere i muscoli, mentre Agostini preferisce alzarsi tardi dal letto, mettersi una tuta e fare una passeggiata nei boschi di Lovere. « Mino » diventa scrupoloso solo in vista delle prove importanti: allora si mette a dieta e va a dormire alle 21,30. Per il resto, fa la vita di uno scapolo di 26 anni, simpatico, cordiale. A casa ha pacchi di lettere, ogni tanto squilla il telefono: ragazze sconosciute che gli dicono quanto è bravo e gli mandano un bacio prima di riattaccare.

Agostini ritiene che nel motociclismo contino soprattutto i riflessi e la resistenza fisica, uniti ad una certa dose di coraggio e di intelligenza. Sono doti che gli mancano, che gli permetteranno quasi certamente di ottenere quest'anno pure il titolo delle 350. Anche in questa classe il campione di Lovere è in testa, con ampio margine di vantaggio. Riuscirà — gli basterebbe affermarsi domenica a Brno nella quinta prova (le altre quattro le ha già vinte) — Agostini terrà probabilmente fede alla promessa ad Enzo Ferrari: il passaggio alle auto da competizione, alle vetture del nostro costruttore.

Michele Fanu



Giacomo Agostini, l'asso del motociclismo italiano, ha conquistato per la terza volta il titolo mondiale

Gare di sportiva

Varese, 15 luglio.

A Verdiago Viggiù (in provincia di Varese) si è svolto ieri il secondo raduno nazionale di pesca sportiva dei gruppi aziendali ed interaziendali. Le gare, che hanno avuto un ottimo esito, si sono concluse con il successo di Piero Morello nella categoria individuale e della Nestlé nella categoria a squadre.

Questi i risultati. *Classifica individuale:* 1. Morello (Olivetti) punti 5050; 2. Masini (Nestlé) p. 3910; 3. Contessi (Riv-Skf Airasca); p. 2545; 4. Piana (Lancia) p. 5. Gigliani (Olivetti) p. 2110; 6. Ghianda (Riv-Skf Varese) punti 2995.

Classifica a squadre: 1. Nestlé p. 9740; 2. Riv-Skf Varese p. 8120; 3. Riv-Skf Villar Perosa p. 7100; 4. Lancia p. 6930; 5. Beloit Italia punti 6300.

★ Il Santos battuto per 3 a 1 a Washington una rappresentativa americana in un incontro amichevole di calcio.

★ Quattrocento atleti parteciperanno sabato e domenica al « Memorial Znamenskij » di atletica leggera a Mosca.

★ Il pugile tedesco Willy Quator è stato designato quale sfidante ufficiale dell'italiano Bruno Arcari, campione d'Europa dei pesi superleggeri.

★ La Nazionale di basket azzurra è giunta al passo Falzarego (quota 2.117) per un periodo di allenamento collegiale in vista delle Olimpiadi di Città di Messico.

L'ala Pellizzaro passa al Palermo

La società siciliana pagherà il Catanzaro 155 milioni - Offerte del Bologna alla Samp per Vieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 luglio.

Giornata senza grosse novità al « mercato » calcistico: fatta eccezione per il trasferimento dell'ala destra Pellizzaro dal Catanzaro al Palermo per 155 milioni, nessuna società di serie A ha effettuato acquisti di sorta. I sodalizi di serie B, per non essere da meno, hanno limitato al massimo le operazioni: il Catanzaro ha ottenuto dal Bologna in comproprietà il giovane centr'attacco Aristei, il Bari si è assicurato l'ala sinistra Tonoli del Bologna e il Modena ha ceduto Balsimelli e Ferrari al Pescara.

In compenso non sono mancate le trattative e le smentite: la Juventus e il Napoli hanno smentito di aver trattato lo scambio Anzolin e Bercellino per Zoff, mentre il Bologna ha richiesto la samp doriana Vieri, per il quale ha offerto Fogli e 300 milioni. Ma l'offerta è stata ritenuta inadeguata dalla Samp. Sono in corso trattative fra il Verona e la Juventus e fra lo stesso Verona e il Milan rispettivamente per Cinesinho e per Angelillo, mentre è probabile che il portiere Giuliano Sarti passi dall'Inter alla Lazio. Orlando si trasferisca dal Napoli alla Roma e che il Pisa si aggiudichi tre giocatori del Napoli, precisamente Pantanato, Volpato e Bosdaves, quali ha avuto una opzione che scadrà mercoledì sera.

Il Milan ha respinto la richiesta del Varese per avere Rognoni in comproprietà in cambio di Leonardi ed ha posto le proprie attenzioni su Manservisi, la cui posizione non è molto chiara: infatti il Pisa ne vorrebbe il cartellino e conta di utilizzarlo nel prossimo campionato, mentre la Fiorentina, pur ammettendo la comproprietà, ritiene che il giocatore debba tornare all'ovile.

La Roma ha cercato di lasciare trattative con l'Atalanta per l'ala destra Novellini, ma la società bergamasca non vuole assolutamente cedere il proprio attaccante. Infine il Varese ha chiesto alla Lazio la quotazione di Morrone, che potrebbe interessare ai varesini qualora Leonardi dovesse essere ceduto.

g. bell.

L'attaccante Pellizzaro

Difficile impegno per gli azzurri contro gli spagnoli a Barcellona

Da venerdì a domenica nella Coppa Davis tennis - Italia e Spagna affrontano nell'incontro decisivo per il gruppo A della zona europea - Germania - Sud Africa a Düsseldorf

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 luglio.

Da venerdì a domenica, rispettivamente a Barcellona ed a Düsseldorf, si svolgeranno le due finali della zona europea di Coppa Davis: a Barcellona per il gruppo A saranno di fronte l'Italia e la Spagna, mentre a Düsseldorf, per il gruppo B s'incontreranno la Germania e il Sud Africa; il vincente del gruppo A successivamente sarà opposta agli Stati Uniti mentre il vincente del gruppo B se la vedrà con la vincente di India-Giappone. Ad attendere la vincente fra le due squadre superstiti, nella finalissima, vi è l'Australia, detentrice della « grande insalatiera ».

Domani, in un salone del municipio di Barcellona, si svolgerà il sorteggio, al quale i tennisti azzurri annettono grande importanza: infatti è ormai assodato che Pietrangeli non è più in grado di reggere ad un ritmo sostenutissimo per tre giorni consecutivi, ci si augura perciò che il nostro campione venerdì debba giocare contro il n. 2 spagnolo; oltre tutto, essendo molto amico di Santana il n. 1 azzurro non riesce a trovare contro di lui la necessaria concentrazione, anzi che non gli è facile prodigarsi com'è solito fare in « Davis ».

Mentre l'Italia schiererà Pietrangeli e Mulligan sia nei singolari che nel doppio, il capitano spagnolo Bertroli non ha ancora designato il secondo singolarista e il compagno di doppio di Santana; quest'ultimo pretende di varare la squadra e, se dipendesse da lui, farebbe scendere in campo il giovane mancino Orantes, ma è probabile che Bartroli finisca per scegliere Gisbert, nonostante questi si sia sposato da tre sole settimane, come secondo singolarista, e per optare in favore della coppia Santana-Arilla.

Il pronostico è per gli spagnoli i quali, fra l'altro, avranno il grosso vantaggio del fattore campo: il « centrale » di Barcellona non ha nulla da invidiare al « centrale » di Milano di dieci e più anni fa. Il tifo è passionato, di tipo calcistico e pugilistico: c'è solo da sperare che il giudice arbitro statunitense Martini, che recentemente a Wimbledon ha vinto il doppio riservato ai veterani a fianco del famoso Drobny, assicuri la massima regolarità all'incontro che sarà teletrasmesso in diretta nelle tre giornate di gara.

Giorgio Bellani

Trofeo di

Domodossola, 15 luglio.

La seconda edizione del trofeo Nebiolo di marcia disputato a Cappi Morelli sulla distanza di 15 chilometri è stata vinta da un atleta del Centro Sportivo di Roma del Corpo Forestale dello Stato: Mario Vanoni che ha impiegato 51'17" ad 1 decimo a precedere il portacolori della Genzianella Gian Carlo Balbis di Domodossola, con il tempo di 51'18" e 5 decimi. I « Forestali », diretti dall'allenatore maresciallo Zanetta, hanno completato l'affermazione conquistando anche il 3° posto.

Cominciano in Cervinia le prove del «chilometro lanciato» in sci

Marco, primatista alla media di km 174,757, i più veloci nelle discese di allenamento - Il tracciato di

(Nostro servizio particolare)

Cervinia, 15 luglio.

Una cinquantina di atleti ha iniziato le prime discese lungo la pista del «KL», preparandosi così ad affrontare la gara che si inizierà ufficialmente domani.

Sono previste cinque giornate di competizione per tentare di migliorare il record mondiale di velocità sugli sci detenuto da Di Marco con km/ora 174,757, o per aggiudicarsi comunque il successo con la più alta velocità conseguita nell'annata.

Oggi lo stesso Di Marco, il vincitore dell'ultima edizione Teresio Vachet, hanno fatto registrare i tempi migliori, anche se il rapporto del cronometraggio elettronico non è stato comunicato. Soltanto gli atleti hanno il diritto di conoscerlo e confrontando le dichiarazioni dell'uno con quelle degli altri si è giunti a determinare in 161 km di media la supremazia degli italiani.

La velocità raggiunta quest'oggi e l'assoluta regolarità di tutte le discese fa pensare che mai come quest'anno il vertiginoso pendio che scende dal ghiacciaio del Breithorn sia stato ben preparato per consentire di raggiungere medie elevatissime. Oltre alla forma degli atleti e alla bontà dei materiali, conta molto infatti, per il conseguimento di un record assoluto, la conformazione di una serie di fattori tutti favorevoli, quali una particolare temperatura, l'assenza di vento, un certo grado di umidità, una perfetta scorrevolezza, e il livellamento del tracciato.

Per il pubblico lo spettacolo che forniscono gli sciatori impegnati nella gara è particolarmente interessante e può essere seguito da diversi punti di osservazione. Può essere sufficiente fermarsi sulla terrazza di Plateau Rosa e osservare l'intera pista con un buon binocolo, oppure trasferirsi a piedi o in sci fino ai margini del tracciato di gara per vivere più da vicino la competizione. L'inizio per domani è fissato fra le 10,30 e le 11 e le discese si protrarranno per oltre un'ora e mezzo.

v. b.

SONO ARRIVATI... DAVVERO!?! DAVVERO!!!

...gli apparecchi della Foto Ottica Sovietica che la clientela italiana attende da mesi: sono arrivati e già in parte di distribuzione ai Negozi che li hanno prenotati.

Non partite per le vostre vacanze senza dalle splendide MACCHINE FOTOGRAFICHE, CINEPRESE, ZOOM, FOTOFUCILI, OBIETTIVI appena arrivati in Italia. E' la migliore occasione che abbiate mai avuto per procurarVI un apparecchio solido, semplice, sicuro, dotato dei migliori obiettivi al mondo, e soprattutto a prezzi così onesti! E fatevi mostrare anche le grandi novità: il « Fotofucile » e la « Gorizont », la macchina fotografica un campo di gradi.

Li troverete sicuramente presso il vostro Foto-Ottico di fiducia, o presso il più vicino « Negozio Autorizzato FOS ». L'elenco dei Negozi Autorizzati FOS è stato pubblicato su questo quotidiano e sui principali d'Italia il 25 del mese scorso, ma potete anche richiederlo — anche a tutte le Informazioni che Vi interessano, prezzi, consigli, cataloghi — ai nostri Agenti Regionali: OCRAS, Raffaello 20, Torino; LOCA, via delle belle donne 36 r, Firenze; PISPICO, viale Zamboni 25/25, Roma; RIZZO, via Lieti 57 f, Napoli.

FOTO OTTICA SOVIETICA FOS

RICHIEDETE GRATUITAMENTE IL VOSTRO CATALOGO

La produzione Foto Ottica Sovietica (FOS) è garantita in Italia dalla Antares — una grande industria che assicura inoltre un rapido e perfetto servizio di assistenza tecnica presso i propri Laboratori Specializzati Milano, Torino, Pisa e Roma

S.p.A. - Cap. Soc. 627.000.000

Milano, Barbaroux, 14 - Roma, Piazza Pio XI, Napoli, Corso A. Lucci, 121

SCONTO DEL 30% AI PRIVATI

SCONTO DEL 30% AI PRIVATI

ERNIA

ISTITUTO A. M. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - PIAZZALE LORETO 7 - Tel. 287.880 da malgrado la persistenza del trattenuti la vostra ernia ringua e d'ingrossa, protetta il CONTENTIVO EXTRA DI PRIMISSIMA PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON ESCLUSIVITA' ASSOLUTA

La confezione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi 9-12, 14-19 Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.503

Via Lattea 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 23 - Studio via Torino 46

PROVE GRATUITE CATALOGO GRATIS N. 2

La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL NOSTRO LETTO 114 L. 5.000

In ob... alla legge tutti i nostri apparecchi sono prodotti ed applicati dai Medici dell'Istituto

COMUNICATO: La Filiale di Torino rimarrà chiusa per ferie da lunedì 12 a sabato 31 agosto

CRONACHE DELLO SPORT

Rivoluzionata la graduatoria nella 16ª tappa del Tour

Bitossi vittorioso ad Aurillac e terzo in classifica

Il tedesco secondo all'arrivo dietro l'italiano

Wolfshohl nuova maglia gialla

Il corridore germanico ed il toscano hanno staccato tutti gli avversari - Terzo il belga Godefroot - I francesi Pingeon e Poulidor in grave ritardo, assieme agli azzurri Schiavon e Passuello - In classifica dietro Wolfshohl, è secondo lo spagnolo San Miguel (a 50") ; Bitossi segue a 1'17" - Oggi arrivo ■ St-Etienne

(Dal nostro inviato speciale)

Aurillac, 15 luglio.

Franco Bitossi ha ottenuto, sul traguardo di Aurillac, la sua seconda vittoria di tappa, battendo in volata il compagno di fuga Wolfshohl. Il toscano è avanzato al terzo posto in classifica generale, ■■ ■■ ritardo ■ 1'17", mentre il ciclista germanico, ■■ campione del mondo di ciclocross, ha tolto la maglia gialla al belga Van den Berghe.

Roger Pingeon, insieme allo stesso Van den Berghe, a Poulidor e agli italiani Schiavon e Passuello, è giunto all'epilogo di questa tremenda tappa del Tour a nove minuti dal vincitore e a quasi otto minuti da una pattuglia comprendente Janssen, Van Springel, Godefroot, Bracke, gli spagnoli Gomez ■■ Moral, Gandarias e San Miguel e gli italiani Vicentini e Colombo.

Di questo drappello di attaccanti, che nel finale aveva distanziato Almar, ■■ ■■ suoi più generosi animatori, ■■■■ fatto parte anche Bitossi e Wolfshohl, prima di scatenarsi, rischiando la vita ad ogni curva, nella discesa verso l'arrivo.

La tappa Albi-Aurillac che già nel 1959, su un percorso pressochè identico, aveva segnato il clamoroso crollo di Louison Bobet e di Charly Gaul, ha insomma confermato anche stavolta il suo carattere ■ insidioso punto-chiave del Giro ■ Francia. Nove anni fa il tracciato, un saliscendi senza respiro, senza un metro di pianura, ■■ stradette impossibili, ■■ stato reso ancor più duro, ma anche oggi i distacchi sono stati però egualmente netti, clamorosi, tanto da mettere in cruda evidenza la severa sconfitta, probabilmente definitiva, della nazionale francese.

Pingeon ha pagato a carissimo prezzo la sua brillante impresa di ieri, e Poulidor che aveva egualmente preso il via nonostante che le sue condizioni fisiche fossero decisamente precarie, non ha potuto far altro che condividere il k.o. del compagno di squadra. Nella batosta toccata ai «tricolori» francesi sono stati coinvolti anche Van den Berghe e gli italiani Schiavon e Passuello, che figuravano ai primi tre posti della classifica generale. Un brusco richiamo alla realtà per i due corridori veneti, che tanto avevano fatto nei giorni scorsi per reggere il peso del loro ruolo, dopo il dolo■■■ ritiro del *leader* della squadra tricolore, Zilioli. Le leggi della corsa purtroppo non risparmiano nessuno. Schiavon e Passuello sapevano che questa sarebbe stata la tappa della grande offensiva ■ Bitossi e pur sapendolo, non sono riusciti ad approfittare essi pure della occasione. Un malinconico rientro nei ranghi per due ragazzi dai quali, in fondo, non si poteva pretendere di più.

Bitossi, si è detto, aveva preannunciato il suo attacco, d'accordo ■■ Ricci e Bartolozzi, ed ha mantenuto gli impegni. E' scattato nella scia di Almar, al rifornimento di Decazeville, dopo 93 chilometri di corsa. Al due si sono uniti dapprima Vicentini, Colombo, Janssen, Bolley, Wolfshohl, Godefroot e Bracke e poi anche Van Springel, San Miguel e Gomez del Moral. Questi dodici corridori, dopo un inseguimento di venticinque chilometri, hanno raggiunto Gandarias, Grain e Bernard Guyot, che erano in fuga dall'inizio della tappa.

Si è formata dunque una avanguardia di quindici uomini nella quale tutti, salvo logicamente Bernard Guyot, erano disposti a spingere a fondo per approfittare della occasione. Dietro, nel gruppo, Pingeon ed il coraggioso Poulidor erano rimasti soli a lottare, ■ il loro ritardo cresceva, chilometro per chilometro. Quando Bitossi passava primo in vetta alla Côte de Montsalvy, ■ plotone era a 3'17", ma nemmeno l'ordine di Marcel Bidot e Guyot, di fermarsi ■■ attendere Pingeon, riusciva ad evitare la clamorosa sconfitta ■■ francesi che, sui tortuosi saliscendi, continuavano a perdere terreno.

A venti chilometri dall'arrivo il loro ritardo ■■ di quasi sette minuti sulla pattuglia di testa, che aveva nel frattempo p■■■ Grain e Bolley. A questo punto, sfruttando una ripidissima discesa piena di insidie, Bitossi e Wolfshohl hanno tentato la carta della sorpresa. Al toscano interessava la vittoria ■ tappa, il tedesco puntava alla maglia gialla, che ■■ a ■■ lata di mano. Nessuno si è sentito ■ seguire i due fuggitivi in questa temeraria azione nella quale l'uno e l'altro giocavano con la morte ad ogni curva. Bitossi e Wolfshohl sono perciò riusciti a presentarsi sulla pista del velodromo di Aurillac — dove il toscano si è imposto facilmente sul compagno di ■■ ventura — con 1'05" di vantaggio sulla pattuglia regolata allo sprint da Godefroot davanti a Janssen e Vicentini.

Bitossi, a sinistra, ■ il tedesco Wolfshohl, sono stati i due protagonisti della tappa ■ ieri (Telefoto)

Un'offensiva ■ fondo ■■ «tricolori» italiani, insomma, perfettamente riuscita, anche se essa ha portato avanti, insieme a Bitossi, altri pretendenti assai pericolosi per la maglia gialla finale. La classifica infatti vede, dietro a Wolfshohl, allo spagnolo San Miguel (a ■") e al toscano, (a 1'17"), il belga Van Springel ■ 2'08", l'altro belga Bracke a 2'10", lo spagnolo Gandarias ■ 3'16" Janssen a 2'21", mentre Schiavon (5'59") e Passuello (7'51") sembrano ormai tagliati fuori da ogni speranza, ■■ come Pingeon in ritardo di 8'26" e Poulidor, ■ 11'43".

Grazie a Bitossi comunque la squadra italiana si è riportata in corsa per il trionfo finale a Parigi, un'impresa difficile ■■ ■■ tutto impossibile. Per ora comunque i «tricolori» italiani, vincitori di tappa anche nella graduatoria a squadre e razziatori ■ premi in ogni classifica, mettono al loro attivo questa brillante giornata, che ha fruttato loro, in un colpo ■■ quasi ottocentomila lire.

Domani diciassettesima tappa, da Aurillac a Saint-Etienne, 236 chilometri a saliscendi, con due colli di terza categoria.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo

1. Franco Bitossi (Italia) Km. 189 ■ 5 ore 39'09", alla media di Km. 35,323 (abbuono 20");
2. Wolfshohl (Germania) s.t. (abb. 10");
3. Godefroot (Belgio) a 1'05" (abb. 5");
4. Janssen (Olanda);
5. Vicentini (Italia); 6. Van Springel (Belgio A); 7. Gomez ■■ Moral (Spagna); 8. Gandarias (Spagna); 9. Colombo (Italia); 10. Bracke (Belgio B); 11. San Miguel, tutti col tempo di Godefroot;
12. Almar a 2'13";
13. Houbrechts a 7'23";
14. Bellone a 8'07";
15. Guyot a 8'56"; 16. Bengels s.t.; 17. Van Rijckegem a 9'01" che batte ■■ sprint tutto il plotone con Pingeon, Poulidor, Schiavon, Passuello, Chiappano, Van ■■ Berghe e Jimenez;
61. Denti a 21'12".

Classifica generale

1. Wolfshohl, 92 ore 09' e 53";
2. San Miguel a 50";
3. ■■■■ ■ 1'17";
4. Van Springel a 2'08";
5. Bracke a 2'10";
6. Gandarias a 2'18";
7. Janssen a 2'21";
8. Gomez Del Moral 3'8";
9. Columbo 3'59";
10. Godefroot 4'10";
11. Van Den Berghe 4'25";
12. Almar 4'43"; 13. Vicen■■ 4'49";
14. Schiavon 5'59"; 15. Passuello 7'51";
16. Pingeon 8'26"; 20. Poulidor 9'13"; 24. Chiappano 12'15"; 29. Guyot 23'14"; 30. Jimenez 25'37"; 47. ■■■■ 43'33".

Il medico ha convinto Bitossi ad attaccare gli assi francesi

Il toscano temeva di non essere in buone condizioni - Ora Franco è il capitano, ■■ ■■ sembra ■■■■ sicuro di poter puntare al successo finale - Caduta ■ Bracke

Il belga Bracke, ferito, dopo la caduta ■ cui ■ rimasto vittima ■ Tour (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Aurillac, 15 luglio.

L'attacco di Bitossi, oggi, era preparato nei minimi dettagli. Lo ha rivelato il commissario tecnico Ricci, subito dopo l'arrivo: *«Sapevamo* — ha detto — *che la squadra francese non avrebbe potuto opporre molta resistenza: Pingeon, dopo la lunga fuga di ieri, ■■■ aveva più molte energie a disposizione; Poulidor risentiva le conseguenze della tremenda caduta e stamane era sull'orlo del ritiro; inoltre, dopo l'abbandono di Jourden e le squalifiche per doping inflitte ■ Samyn e Stablinski, i tricolori francesi disponevano di cinque soli gregari, e tutti piuttosto affaticati. Se Bitossi non avesse tentato il colpo a sorpresa oggi, avrebbe potuto dare l'addio ad ogni residua speranza di vincere il Tour».*

«Qual era il piano degli italiani?».

«Ne abbiamo parlato a lungo prima del via. Bitossi non era sicuro di se stesso, Bartolozzi ed io abbiamo faticato parecchio per convincerlo ad attaccare. E' giunto dall'Italia il dottor Falai, il ■■ medico personale. Lo ha visitato a lungo, gli ha detto che non lo aveva mai trovato ■■ sì bene. E' bastato questo per trasformare Bitossi, per dargli fiducia. Il piano era semplice: il toscano avrebbe attaccato alla prima occasione. Schiavon ■ Passuello avrebbero tentato di seguirlo per ■■■ ■ conquistare la maglia gialla».

Schiavon e Passuello, però, ■■ ■■ riusciti ad evadere dal gruppo, la tattica ha funzionato soltanto a metà. Schiavon, amareggiato, ha detto: *«Quando Bitossi ■ scattato, al rifornimento, io ero in mezzo al ■■■ avevo appena preso il sacchetto e stavo mettendo in tasca i panini. Sono rimasto sorpreso, ma pensavo che il toscano sarebbe stato ripreso ■■ dito. In gruppo erano rimasti anche Pingeon e Poulidor, ■■ convinto che avrebbero immediatamente organizzato l'inseguimento. ■■ ero in difficoltà, la pioggia mi ha reso le gambe legnose, non riuscivo ■ scattare, Bartolozzi mi ha gridato di portarmi in testa al gruppo, per sfruttare qualsiasi occasione. Non ce l'ho fatta, anche Passuel■ era vicino a me, eravamo incapaci di reagire. Succedono giornate nere. Abbiamo visto invece Bracke reagire con forza dopo ■■ caduta: al Tour non si può mai dire cosa accade in corsa».*

«Adesso si metterà al servizio di Bitossi?».

«Certo, ■ Franco avrà bisogno di me sarò ben felice di aiutarlo. Sono convinto che nelle prossime tappe di salita riuscirò ■ risalire in classifica, ma mi rendo conto che ormai il capitano della squadra italiana, dopo quanto ■ successo oggi, ■■ può essere che Bitossi. Lui può vincere ■ Tour, io no».

Il toscano però, malgrado la vittoria di oggi ed il terzo posto in classifica generale, non è ancora del tutto sicuro ■ poter aspirare alla maglia gialla. Ha detto soltanto: *«Farò tutto il possibile, mi rendo conto che gli sportivi italiani si attendono molto ■■ me, ma Janssen ■ Bracke, inutile nasconderlo, sono favoriti. Anche Wolfshohl si ■ inserito molto bene nella lotta per il ■■■■ finale, ed a cronometro è più forte ■■ me. Per vincere, dovrebbe riuscirmi un altro colpo».*

Ricci ha aggiunto: *«Non è mai stato un corridore ■■ classifica però può diventarlo. Gli manca soltanto la convinzione, Bitossi ha dimostrato di ■■■ essere potenzialmente inferiore a nessuno in questo Tour. Pingeon ■ Poulidor sono ormai eliminati dalla lotta, questo per noi ■ già un bel successo».*

Più che per il miglioramento in classifica, Bitossi era felice per il nuovo successo di tappa: *«Quando mi sono avvantaggiato con Wolfshohl in discesa, il tedesco mi ha detto di collaborare, che ■ lui interessava soltanto ■ classifica. A me importava invece soprattutto vincere ad Aurillac, quindi l'accordo ■ stato perfetto, ■ volata ■■■ ha avuto storia. Voglio aggiudicarmi ancora un paio ■■ tappe, il mio obiettivo è questo».*

Maurizio Caravella

La Nazionale di baseball si prepara alla importante «tournée» in Olanda

Domani gli azzurri sostengono una partita ■ allenamento ■ Bollate - Incontreranno una selezione militare americana - Una serie di grandi impegni in programma per il ■■■ ■ agosto, dopo la trasferta olandese

La Nazionale ■■■■ di baseball (lo sport americano che, come il basket, va raccogliendo sempre maggiori praticanti ed appassionati anche in Italia) sarà di scena domani a Bollate, piccolo centro nella cintura di Milano. Giocherà contro una squadra composta di militari americani di stanza nella base della Setaf di Vicenza.

La Nazionale italiana di baseball sta completando la preparazione in vista del torneo che si appresta a giocare in Olanda, ad Haarlem, nella periferia di Amsterdam, dove affronterà la locale Nazionale, quella delle Antille Olandesi e la rappresentativa universitaria ■■■■. Gli azzurri, che ■■■ allenati ■ un tecnico milanese, Gigi Cameroni, lo stesso che guida i più volte campioni d'Italia dell'Europhon Milano, incontreranno gli olandesi per la quindicesima volta: soltanto in due occasioni i nostri giocatori sono riusciti ad imporsi a questi tradizionali rivali (attuali campioni d'Europa) ormai giunti ad un livello quasi professionistico e che utilizzano nelle loro squadre i negri naturalizzati delle Antille.

La prima vittoria degli azzurri sugli olandesi avvenne ■■ un'amichevole disputata ■ Parma nel 1961; la seconda, lo scorso anno, a Roma dopo un avvincente confronto che vide un torinese, Franco Paschetto, confermare le sue doti di autentico campione (un altro torinese, Bava, della Juventus Lancia, è stato convocato, meritatamente, per questa tournée).

Gli olandesi sono indiscutibilmente i più forti giocatori d'Europa: vantano oltre trentamila tesserati, centinaia di stadi per ■ baseball (quasi tutti dotati di impianto d'illuminazione), hanno persino un campionato riservato alle ragazze (oltre cinquemila), che giocano nelle Serie A, B, C.

L'Italia ■■■ è ancora sullo stesso piano dell'Olanda, ma ci sta arrivando, appunto, grazie a questi confronti diretti, ai maggiori rapporti con gli Stati Uniti e con quelle Nazioni (come Cuba, Antille, Giappone, ecc.) per le quali il baseball è lo sport nazionale.

Dopo la «tournée» in Olanda, la nostra Nazionale inizierà un autentico «Giro d'Italia» per una serie di incontri con le Nazionali di Cuba e delle Antille Olandesi: il programma prevede gare a Nettuno (30 luglio), Roma (31 luglio), Genova (2 e 11 agosto), Ronchi dei Legionari (3 agosto), Trieste (4 agosto), Parma (7 agosto), Casalecchio di Bologna (8 agosto), Grosseto (10 agosto), Livorno ■■■ (13 agosto), Riccione (15 agosto), ancora a Nettuno (17 e 18 agosto) e infine a Roma (19 agosto). Quasi tutte le partite verranno giocate in notturna: sotto la luce dei riflettori il gioco assume un aspetto spettacolare, anche da un punto di vista cromatico: il bianco delle divise, il verde del campo, il rosso del «diamante».

Per la Nazionale italiana sarà un difficile collaudo ■■■ tro Nazioni più forti ■■ dal le quali, appunto, potrà prendere nuovi «segreti» di gioco, portando poi lo spettacolo in quasi tutti gli stadi d'Italia. Fanno parte della rappresentativa azzurra i seguenti giocatori: Bava (Juventus Lancia Torino), Paschetto, Silva Gandini, Novaldi, Rossi, Spinosa, Cavazzano (Europhon Milano), Bertoni (Bollate), Castelli, Rinaldi, Gatti, Ugolotti (Tanara Parma); Monaco e Mirra (Nettuno); Lercker (Fortitudo Bologna); Clerici (GBC Milano) e Passarotto (Cus Genova).

Per la partita di allenamento di domani ■ Bollate si prevede una grande affluenza di pubblico. Nel piccolo centro lombardo la passione per il baseball è diffusissima al punto che quasi tutte le aziende della zona chiuderanno in anticipo i battenti per consentire ai dipendenti di assistere all'incontro che si inizia alle 17.

g. g.

Si conclude a Sanremo la regata della «Giraglia»

Sanremo, 15 luglio.

Questo pomeriggio sono cominciati gli arrivi nel porto di ■■■ remo delle prime imbarcazioni partecipanti alla sedicesima edizione della regata velica d'alto mare della «Giraglia», che quest'anno per la prima volta ha preso il via da St-Tropez. Il primo ad attraccare nel porto di Sanremo è stato l'italiano Braimovic, su «Susanna II», della prima classe Rore.

Braimovic, che già lo ■■■ anno ■■■ la regata, ha impiegato 45 ore, un tempo molto lontano dal primato della regata, che è di 29 ore. Sono giunte anche «Elan» della seconda classe Rore, «Bucaniere» e «Mirandas della terza classe.

L'arrivo della maggior parte delle imbarcazioni è avvenuto nel ■■■ della notte.

★ Il tennista Pitini, ■■ cileno di 22 anni, ha vinto sorprendentemente il torneo di Indianapolis battendo l'americano Richey (6-1, 7-5, 6-2).

Tamburello sul Monferrato

Risultati di ieri del Torneo tamburello■■■■ del Monferrato: Moncalvo-Vignale 13-4; Cerrina-Tonco, sospesa per pioggia; Grazzano-Cocconato 10-15; Castell'Alfero-Cedana 15-15; Villavallo-Cunico, sospesa per pioggia; Montechiaro-Francavilla 10-15. Murisengo-Valcerrina 15-13; Scurzolengo-Portacomaro 13-15; Gabiano-Montemagno, sospesa per pioggia.

Classifica: Cerrina punti 35; Castell'Alfero 30; Moncalvo, Valcerrina, Gabiano 22; Cocconato 21; Portacomaro 20; Montechiaro 17; Cocconato 26; Francavilla 24; Tonco 23; Cunico 22; Grazzano 20; Murisengo 20; Villavallo 12; Montemagno 11; Vignale 9; Scurzolengo 2 Cerrina, Gabiano, Tonco, Cunico, Villavallo, Montemagno una partita in meno.

I tifosi del pallone discutono sul «crollo» di Felice Bertola

Il campione d'Italia 1967 ha perso le prime due partite del corrente torneo L'atleta dice: «Non sto bene» - Lo scarso aiuto dei compagni di squadra

Felice Bertola, il campione d'Italia di pallone elastico ha perso le due prime partite del torneo ■ ■■■■ ■ 1968. Il ventiquattrenne capitano del G. S. Ferrero, dopo la clamorosa sconfitta subita domenica ■■■■ all'esordio di Cuneo di fronte alla quadretta del G. S. Pieve ■ Teo guidata da Dellippi, ha cercato di spiegare il suo difficile momento: «E' da un po' di tempo che non sto bene. Ad ogni partita, dopo mezz'ora di gioco, ■■ sento come sprovvista di energie».

«Sei finito!», ha gridato qualcuno, mentre il giovane campione, visibilmente contrariato ■■ bandonava domenica il terreno ■■ gioco. Le critiche dei tifosi sono eccessive, anche se la prestazione dell'atleta di Govissecca è apparsa, sotto tutti i punti di vista, decisamente negativa.

Infatti, ■■ ■■■ prime battute, il campione d'Italia si è trovato in difficoltà, a poco a poco ha perso l'abituale sicurezza nel colpire la palla, fino a diventare estremamente falloso.

L'inizio del campionato per Bertola non poteva essere quindi più negativo: coloro che lo seguono abitualmente sono però convinti che saprà riprendersi e difendere ancora con successo il titolo di cui è in possesso. Anche in passato Bertola ■■ avuto momenti difficili nella sua carriera, ma sempre ha saputo superarli. Forse, però, avrebbe bisogno di maggior aiuto da parte dei compagni di squadra, cosa che finora gli è mancata. Gli II, la «spalla», e i terzini, Nada e Sacco, non sem■■■ in grado di supplire ■■ momentanee ■■■■■■ capitano.

p. ■■.

Chiusura definitiva della ■■■■ ■ tutte le ■■■ già del

FALLIMENTO "ONNISPORT"

ARTICOLI SPORTIVI ■■ ESTIVI

TUTTO PER IL MARE ■ LA MONTAGNA

PANTALONI - GIACCHE - VESTITI UOMO-DONNA - ■■■■■■■■ CAMICIOTTI - CAMICIE - COSTUMI BAGNO - Migliaia di articoli estivi di qualità a prezzi CONVENIENTISSIMI

PIAZZA CARLO FELICE

(angolo ■■■■■■■■ - ■■■ Stazione Porta Nuova)

Zona residenziale - Via ■■■■■■ - ■■■■

VENDESI AREA EDIFICABILE CON PROGETTO COSTRUZIONE

MC. 62.000 CIRCA ANCHE FRAZIONABILI

■■■ ■■■■ sono esclusi gli intermediari

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 124 — 20100 MILANO

REX ZANUSSI GRANDI IMPIANTI S.p.A.

cerchiamo:

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

che, alle dipendenze della Direzione Commerciale, ■■■■ le funzioni operative ed organizzative inerenti alla **vendita delle apparecchiature e degli impianti per alberghi, comunità, convivenze.**

La persona dovrà avere un'età compresa fra i 30 - 40 anni, spiccate personalità, notevoli capacità organizzative, ■ trattativa e ■ conduzione di ■■■ nazionale di Filiali e ■ Agenzie.

La preparazione scolastica minima è costituita dal diploma di scuola media superiore; è preferita la laurea in economia e commercio o in ingegneria.

L'esperienza richiesta deve essere di almeno 5 ■■■, presso industrie medio-grandi operanti nella produzione ■ nella vendita di beni strumentali.

L'inquadramento e ■ retribuzione terranno conto della esperienza e ■■■ posizione già raggiunte.

Indirizzare una dettagliata biografia precisando richieste economiche ■ ■■■ gando possibilmente una fotografia a:

INDUSTRIE A. ZANUSSI S.p.A. - Direzione Servizi del Personale - Casella Postale 218 - 33170 PORDENONE

Per la prima volta

Una donna accenderà la fiamma olimpica

Città di Messico, 15 luglio.

Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi una donna percorrerà l'ultimo tratto della staffetta della fiamma olimpica e accenderà il fuoco nella cerimonia ■■■■■■ del Giochi il 12 ottobre prossimo a Città di Messico.

L'atleta designata, una messicana, è la mezzofondista Enriqueta Basilio, una ragazza di 18 anni, campionessa nazionale dei 400 metri piani. La notizia non è stata ancora confermata ufficialmente dal comitato organizzatore.

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua ■ ■■ 10)

ALASSIO Hôtel Golf, tel. 40-032, vicinissimo mare, oltre tutti conforts.

ALBERGO Belvedere Frais Chiomonte metri 1500 rinomato soggiorno cucina familiare prezzi assoluta concorrenza, interpellate. Telefonare 51-91.

BORDIGHERA Hôtel Astoria, telefono 22-906, nuova costruzione 2ª categoria menù a scelta disponibilità luglio e settembre pensione 5000-6000 ■■■ compresa. A69987

BOSSEA (Mondovì) Albergo ■■■ Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA Cabico, Alberghi fratelli Ustradi, Al mare, Tel. 61-075. Disponibilità, Camere prezzi da 2800 in avanti. Prenotatevi.

CATTOLICA Pensione Elisabetta, telefono 61-500, vicinissima mare, prezzi modicissimi, interpellateci.

CATTOLICA, Pensione Sambezzo, tel. 61-652, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 24718

CATTOLICA, Pensione Villafiorita, pranzi veramente abbondanti, genuini. Ottimo trattamento. Luglio 2400 complessiva. Telefonare 62-199.

HOTEL Rosablanca, Rimini, luglio 2400, settembre 1600, posizione centrale, tranquilla. 24779

LAIGUEGLIA Pensione La Giacomella telefono 49-021 vicino mare prezzi modici. 24676

LOANO, da Argentina, Via Pavia 39, trattamento familiare, settembre 2000. A66342

NOLI, Villa ■ Palma, tel. 78-936, incantevole, tranquilla, vista mare. Disponibilità luglio-settembre.

PALACE Hotel, Cesenatico. Nuovissimo zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori sala lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telefono 82356 Cesenatico.

PENSIONE Carla, via Colombo 44, Finalmarina, telefono 62-152. Luglio agosto 3000 tutto compreso.

PRENOTASI posti in ■■■■ signorile familiarissima ■■■ Sanremo. Tel. 66-707.

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. ■■■■

RIMINI, Pensione Dalla, Via Manzoni, 30 mt■ mare, luglio 2000.

RIMINI, Pensione Morani, sul mare confortevole giardino parcheggio. Tel. 26-870. 23925

RIMINI, Pensione Sabrina, Dopo 20 agosto ■■■ ■■■lessive. Menu richiesta. 23183

RIMINI, Pensione Villavera familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno, settembre 1800.

RIMINI, Sanguliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi, prenotatevi. 24736

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare. 1-15/7 ■■■ completissimo. 24595

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490.

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Issime Hotel, tel. 012584034, tutti confort. A65312

■■■ Pensione Mariuccia 97-324. Trattamento ottimo, prezzi modici panoramica giardino.

VISERBA, Hotel ■■■ba, 38-006, sul mare, luglio 2200, settembre 1500.

VISERBA Pensione Canala, telefono 38-112, vicinissima mare, trattamento ottimo, 21-31 agosto 1500, settembre 1300. 24840

VISERBA, Pensione Sammarino, telefono 38-413 vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 24718

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ■■ tecnico Ormai Profili specializzata scuola ■■■■ ture femminili, piega, taglio, decolorazione, tintura permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono ■■■ 488-365 piazza Statuto 24.

COLLEGIO Padri Dottrinari, Settore elementari, medie, ginnasio, liceo, ragioneria, magistrali, statali. Telefono 2619. 2001

LEZ.-TRADUZ. PREST. L. 220 per ■■■■

ACCURATE lezioni italiano latino greco francese matematica fisica chimica, Telefonare 482-929.

DIPLOMATA lingua francese darebbe lezioni conversazioni anche domicilio dalle ore 19,30. Telefonare 534-076. A67590

INSEGNANTE scuola media impartisce accurate lezioni anche domicilio. Telefonare 579-089 ore 16-21.

MATEMATICA lezioni impartisce neo-laureato, prezzi miti, massima serietà, Telefonare 354-561.

MATEMATICA medie inferiori coscienziosa preparazione esami prima Statuto, Telefonare 487-210.

MATEMATICA, preparazioni, riparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

MATERIE letterarie medie istituti tecnici serie accurata preparazione esami, Telefonare 394-091.

PROFESSORE liceo ■■■mo ■■■ lezioni accurate lettere lingue, anche domicilio, Telefono 516-591.

PROFESSORESSA prepara esami di latino del 15 luglio, Telef. 379-566.

RIPETIZIONI individuali e di gruppo matematica chimica fisica scienze naturali mineralogia lettere, Telefonare 501-284, Corsi continuativi.

TRADURREI da inglese francese ■■■ ■■■o. Telef. 569-048 ■■■ ufficio.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI pied-a-terre ammobiliato libero subito. Tel. 501-889

A ottimi prezzi camere ammobiliate centrali volendo pensione, Telefonare 518-679.

AFFITTASI ammobiliate Portanuova indipe■■■■■ camini prezzo modico. Telefonare 536-972 ore pasti.

AFFITTASI ■■■ ammobiliata massima referenze. Telefonare 743-623.

AFFITTASI camera ammobiliata singola, altra due lettini S. Paolo. Telefonare 303-262. A68034

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti. Telef. 687-033, 687-526.

AFFITTASI indipendente ammobiliata zona S. Paolo, Telef. 376-763.

AFFITTASI stabile referenziato bella camera ammobiliata. Tel. 654-496

AFFITTO bellissima centralissima camera ammobiliata ogni comfort, Telefonare 535-200. A68453

AFFITTO camere singole ammobiliate centro. Telefonare 518-704.

AFFITTO signora 15 luglio a ristrutturato, vicinanze Statuto, Telefonare 481-300. A67521

BELLA camera pensione completa preferenza anziani cure familiari. Tel. 487-796. A70402

CAMERA ammobiliata affittasi via Cagliari indipendente fermo bagno. Telefonare 661-487. A69157

CENTRALE pensione Porta Nuova tutti comfort ■■■ singole due letti impiegati professionisti referenziati. Telefonare 543-461. A67450

CERCASI camera op■■■ pensione 2-3 letti, 4 mesi ammirati, in Lanzo o vicinanze. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 209 — Torino ». 2001

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata con pensione. Telefonare 532-487. A65045

PORTA Nuova, famiglia affitta camera singola ammobiliata 15.000. Corso Vittorio 68. Passare portineria. A67912

STUDENTESSA cerca camera zona Cracoria, Tel. ore pasti ■■■-858.

VIA Verdi affittasi camera ammobiliata indipendente. Tel. 545-089.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. MONCALIERESE 25enne esperienza quinquennale vendita attrezzature edili come procacciatore, buonissima pratica trattativa con pubblico, movimento merci e ufficio, desiderasi impiego stabile offresi libera subito. Telefonare 642-630 ore ufficio. 1001

A.A. RAGIONIERE ventennale qualificata competenza professionale il■■■ consulenza di direzione at organizzazione aziendale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendone totale responsabilità conduzione amministrativa contabile. Telefonare 598-982. A70269

A. GEOMETRA pratico ufficio amministrativo e commerciale scopo miglioramento accetta offerta seria ditta, Telefonare 532-948.

A seria ditta offresi elemento pluriennale esperienza coordinare produzione, controllo movimento magazzino, trattative clienti, fornitori anche alto livello, costi, tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7615 — Torino». A69867

A ventiduenne dattilografa (pensionata) occuperebbesi pomeriggio aiuto tenuta libri paga. Telefonare 515-987 dalle 8 alle ■■.

■■■■ tecnico ■■■■o-ni in genere organizzazione circuiti lavoro catene produzione tempi metodi consumi esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7607 — Torino».

CAPO contabile ragioniere trentaduenne esperienza decennale contabilità bilanci paghe contributi banche referenziato offresi. Tel. 598-207

CAPO officina carpenteria, costruzione, montaggi esamina proposte mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — ■■■■a.

CONTABILE medio età amministrativo esperto fiscale offresi piccola media azienda tenuta contabilità libri paga mansioni tiducia consulenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese stenodattilo offresi anche agenzia turismo, Tel. 238-815. A70080

DECENNALE esperienza lavori ufficio audit contabilità fornitori offresi, Telefonare 481-094.

DICIASSETTENNE cerca lavoro d'ufficio, frequenta III perito industriale Telefonare 582-444. A70111

DIPLOMATO esperienza ufficio acquisti controllo magazzino costi produzione dati organizzativo dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A68496

DIRIGENTE IMPRESA STRADALE, VASTA ESPERIENZA BITUMATI, RILEVATI, CAVE, IMPIANTI, MACCHINE OPERATRICI, ORGANIZZAZIONE CANTIERI, CONDUZIONE PERSONALE, APPALTI, OFFRESI, ANCHE RAMO TRASPORTI ECCEZIONALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4392 — TORINO». A70089

DISEGNATORE biennio architettura, militassolto offresi. Telef. 327-285.

ESPERTISSIMA ufficio amministrazione contabilità paghe contributi massima autonomia et responsabilità mansioni organizzative direttive offresi. Telefonare 745-136.

GEOMETRA giovane, auto propria, offresi ad impresa o studio anche mezza giornata. Telefonare 854-927.

■■■ 37enne buona conoscenza inglese lunga pratica costruzioni civili e industriali, tinzioni rilievi tracciamenti etc. offresi, Telefono 332-461. A70239

GEOMETRA 46enne esperienza pluriennale in Nord America direzione progettazione preparazioni perizie per appalti organizzazione lavori stradali ferroviari dighe in cemento, terra battuta, trafori di galleria, linee elettriche ad alta tensione, residente estero, desideroso rientrare in Italia, perfetto inglese, buona conoscenza francese, esaminerebbe serie proposte per incarico tecnico direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino». 2001

GIOVANE studente 19enne offresi ditta per periodo estivo, Telefonare 738-007. A70261

INGEGNERE ■■ pluriennale esperienza nel campo degli impianti elettrici occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino ». 2001

INGEGNERE ex dipendente Enpi occuperebbesi con posizione di piena responsabilità nel campo delle prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 178 — Torino». 2001

ISTRUTTORE guida qualsiasi tipo autovetture offresi e scrivi autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino». A70153

IMPIEGATA pratica Audit, esperienza lavori ufficio, offresi. Telefonare 518-177. A70217

LAUREATO trentottenne, quindicennale esperienza commerciale e particolarmente di vendita, buona conoscenza marketing e lingua inglese, capacità trattative ogni livello, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A70006

NEO ragioniera, serietà, discreta dattilografia impiegherebbesi ■■■ ditta. Tel. 746-097.

■■■ ■■■ ■■■

NON TUTTI CERCANO SOLITUDINE E SILENZIO

Rimini, «spiaggia d'Europa»

Nel 1967 ha ospitato quasi [illegible] milione di bagnanti; quest'anno ne accoglierà di più, con oltre 200 mila stranieri - Una folla allegra e cosmopolita si pigia nei 1500 alberghi, sui 15 chilometri di spiaggia, nei viali gremiti, persino nel primo tratto [illegible] mare: per nuotare bene, bisogna spingersi al largo - L'organizzazione eccellente permette alla vita [illegible] facile - Pensioni a 2500 lire dànno ottimo cibo, un apposito servizio ritrova i bambini sperduti, ventiquattro «night clubs» si contendono i nottambuli

(Dal nostro inviato speciale)

Rimini, luglio.

Chi ha detto che gli stranieri non verrebbero più sulle nostre spiagge perché c'è troppa confusione, troppo rumore? Qualche animo sensibile che aspira alla quiete e alla solitudine forse c'è ancora, ma si tratta [illegible] una specie [illegible] via di estinzione. La grande maggioranza dei nostri simili — italiani [illegible] stranieri — per divertirsi esige animazione, baraonda. Più ce n'è, meglio è. Per rendersene conto basta venire a Rimini, la «spiaggia d'Europa».

Qui tutto è *kolossal*. Quindici chilometri di arenile, [illegible] alberghi, 24 locali notturni, 17 cinema, migliaia di [illegible]zi. Ad ogni passo s'incontrano insegne in una lingua diversa, nelle edicole i giornali [illegible] Francoforte e [illegible] Stoccolma sopraffanno le nostre pubblicazioni. L'anno scorso gli «arrivi» furono 450.000 (203.000 stranieri), quest'anno saranno certamente di più: Rimini si avvia trionfalmente a superare [illegible] traguardo del mezzo milione di ospiti.

Trovare un metro quadrato libero, un cantuccio [illegible] silenzio [illegible] impossibile. Sulla spiaggia le file di ombrelloni crescono di anno in anno: una volta, l'ombrellone «in prima fila» era [illegible] contrassegno d'obbligo della borghesia tradizionale; [illegible] relegati in seconda fila sarebbe stato [illegible] disonore, in terza un lutto familiare. Oggi le [illegible] quindici, ma più [illegible] le conta, non [illegible] [illegible] per fila, ma per blocchi. Quando la spiaggia [illegible] satura, dovesse arrivare anche l'Aga Khan, [illegible] posto in prima linea [illegible] glielo trova [illegible] [illegible] poi gli ombrelloni di prima fila hanno perso gran parte del loro fascino perché, [illegible] l'aumentare della folla, sono sfiorati in continuità dalle fiumane di esseri seminudi che camminano nei due sensi lungo [illegible] battiglia. Come avere una sedia a sdraio sul marciapiede di [illegible] grande arteria.

Una volta i bagnanti più giovani, quando volevano gettarsi in mare, prendevano una lunga rincorsa, poi attraversavano [illegible] la spiaggia in velocità. Oggi [illegible] farlo occorrerebbe un semaforo. E poiché ancora nessuno ha pensato ad installarlo, bisogna farsi largo lentamente a fatica [illegible] cortesia: «Scusi», «permette», «grazie». Anche nuotare [illegible] è facile. Per farlo bisogna allontanarsi almeno duecento metri dalla spiaggia; nella prima fascia [illegible] mare dopo due bracciate si urta invariabilmente contro una [illegible] ziana tedesca che fa il morto o contro [illegible] nugolo di bambini che sta giocando alla pesca subacquea.

Ma questa promiscuità, questo affollamento per «il bagnante che preferisce Rimini» hanno un fascino impareggiabile. [illegible] proprio qui, in questo mare bonario e tiepido, fra urti, schizzi e strilli collettivi, che nascono e s'intrecciano quelle relazioni, quei *flirts* internazionali che formano la maggiore attrazione dell'Adriatico. «Silenzio? Aiberi?» — mi dicono tre bionde svedesi all'aeroporto di Miramare, [illegible] [illegible] di ripartire per Stoccolma dopo [illegible] ti giorni [illegible] villeggiatura — *non ne abbiamo bisogno. Vogliamo sole e allegria. Rimini sotto questo punto di vista è una spiaggia perfetta*».

E' vero, l'organizzazione è una delle più accurate [illegible] continente. Centosessanta bagnini, 125 noleggiatori [illegible] «mosconi», [illegible] marinai specializzati nella tecnica del salvataggio, 2[illegible] docce, sedici posti di pronto [illegible]; senza contare le squadre addette alla pulizia che all'alba e [illegible] po [illegible] tramonto [illegible] e ripassano [illegible] sulla sabbia non rimane neppure un francobollo di carta. La «spiaggia d'Europa» dev'essere sempre linda e pettinata. «Di seta» [illegible] dicono i pieghevoli pubblicitari.

Al vertice di questa piramide c'è [illegible] [illegible] a proprio quartier generale collegato via radio con tutti i posti [illegible] pronto soccorso della spiaggia e dotato, fra l'altro, [illegible] [illegible] modernissimo [illegible] di rianimazione. Affogare nell'Adriatico è sempre stato difficile a causa dei bassi fondali; ma da quando è entrato [illegible] [illegible] funzione questo Centro, è diventato quasi impossibile: la percentuale delle disgrazie mortali tende allo zero.

Il servizio oberato di maggior lavoro è quello Ricerca Bambini Sperduti. Fra tanta ressa, tutti nudi, tutti uguali [illegible] quasi, [illegible] facile perdersi anche fra persone adulte. Basta girare l'occhio [illegible] momento [illegible] subito il marito, la moglie, il fratello, l'amico sembrano scomparsi. Inutilmente vi guardate attorno ostentando disinvoltura. Se avete la fortuna che [illegible] vostro compagno (o compagna) [illegible] arrivato il giorno prima ed abbia pertanto una epidermide vergognosamente lattea, potete sperare di individuarlo. In caso contrario, è meglio avviarsi immediatamente verso un punto fisso — l'ombrellone, la doccia, l'albergo — dove egli sia obbligato a passare.

Per i bambini il problema è più grave perché si [illegible] vono [illegible] la sveltezza dei furetti [illegible] perché ce [illegible] [illegible] migliaia e migliaia. Gli smarrimenti [illegible] susseguono di continuo, ma il Servizio entra in azione meccanicamente. Il marmocchio non ha ancora fatto in tempo a versare [illegible] prime lacrime e già tutti gli altoparlanti della spiaggia ripetono che «un bambino di [illegible] Franco, costumino giallo, quattro anni, [illegible] reperibile al bagno Tal dei Tali». Le madri [illegible] gli ombrelloni han finito per acquistare una particolarissima sensibilità: con l'udito, diciamo così normale, ascoltano regolarmente quanto viene loro raccontando l'amica o la vicina d'ombrellone, ma contemporaneamente col «fondo dell'orecchio» riescono [illegible] seguire anche gli avvisi degli altoparlanti.

Nonostante la perfetta organizzazione, all'ora del ritorno dalla spiaggia c'è gran [illegible]. Lunghe file si formano dinanzi alle docce, alle cabine. Sono sovraffollate anche le sale [illegible] pranzo, fra il viavai dei camerieri che grondano sudore; ma gli inconvenienti della villeggiatura di [illegible] [illegible] quasi totalmente cancellati dalla schiettezza genuina dei cibi. Molti [illegible] si domandano come certe pensioncine riminesi, per sole duemilacinquecento lire al giorno, riescano ad offrire ai loro clienti un trattamento tanto soddisfacente. Il segreto sta nel retroterra romagnolo, dove ogni settimana il gestore acquista di prima [illegible] no dai contadini polli, uova, pesche, verdura.

La sua vera anima Rimini, però, la esprime di notte e precisamente fra le dieci e l'una. A quell'ora c'è chi va al cinema e chi si spinge [illegible] alla collina [illegible] Covignano famosa per i [illegible] ristoranti, chi va [illegible] ballare e chi, chiacchierando con una inglesina o una scandinava, cerca invano [illegible] [illegible] angolino buio. Ma la stragrande maggioranza dei villeggianti si accontenta di un passatempo più semplice: il passeggio. Migliaia e migliaia di persone, seminude o vestite da [illegible] sera, [illegible] maniche di camicia o in esotici costumi, camminano lentamente su e giù lungo i due grandi interminabili viali paralleli [illegible] mare sfavillanti come luna park.

Camminano lentamente perché [illegible] in troppi, [illegible] uno allungasse [illegible] [illegible] pesterebbe [illegible] calcagno al passeggiatore davanti a lui; [illegible] rallentasse, rischierebbe di [illegible] travolto [illegible] [illegible] viene dopo. Ma, nonostante la forzata lentezza, tutti sono allegri, vispi. Si guardano [illegible] vicenda, [illegible] contemplano, commentano, scherzano. Fa caldo, non c'è un albero, le luci scintillano, l'aria rintrona del rombo delle motorette e del suono [illegible] le orchestrine. Eppure tutti hanno l'aria di [illegible] pienamente soddisfatti, di stare godendo proprio quello che avevano sempre sognato.

Gaetano Tumiati

[illegible] [illegible] dal temporale di domenica pomeriggio

Desolazione [illegible] Carignano e Carmagnola tra i pioppeti devastati dalla tromba d'aria

La fascia investita dal tornado si estende per una trentina di chilometri - Gli alberi sono stati abbattuti o piegati - Danni per [illegible] decina di miliardi - La grandine ha di[illegible] il grano [illegible] da trebbiare e il granoturco - [illegible] chiedono interventi [illegible] governo

Pali della linea elettrica divelti dalla tromba d'aria [illegible] Carmagnola [illegible] Carignano

(Dal nostro inviato speciale)

Carmagnola, 15 luglio.

Il temporale [illegible] ieri pomeriggio sulla provincia di Torino ha assunto, nella [illegible] di Carignano e Carmagnola, aspetti terrificanti. Agli scrosci d'acqua, ai fulmini [illegible] ai chicchi di grandine si [illegible] aggiunta una «tromba d'aria» devastatrice. In pochi minuti [illegible] e in due riprese — dalle 16,45 alle 17,30 — il «tornado» ha distrutto [illegible] raccolto della vasta [illegible] che comprende Ceretto di Carignano e alcune frazioni [illegible] Carmagnola: La Motta, San Bernardo, San Michele, spingendosi nella borgata San Giovanni al confine tra le province di Torino e di Cuneo.

La fascia investita dalla furia del vento [illegible] estende per una trentina di chilometri [illegible] [illegible] profondità di circa sette. Forte sradicate, tegole lanciate in [illegible] come fuscelli, copertura di capannoni divelte, cavi dell'energia elettrica e degli impianti telefonici abbattuti dalle piante che crollavano sui tralicci. Le squadre della Sip-Stipel e dell'Enel sono accorse sul posto appena informate della situazione, propagandosi [illegible] il ripristino dei collegamenti. Tuttavia, per molte ore qualche località [illegible] rimasta senz'acqua, [illegible] luce e senza telefono.

Carmagnola e Carignano sono territori prevalentemente agricoli, specializzati nella coltura dei peperoni, della menta e dei pioppi. Il grano ancora da trebbiare è andato perduto, insieme con gran parte del granturco. Ma i danni più gravi li hanno [illegible] bili i pioppeti: migliaia di piante schiantate, le altre quasi tutte incurvate fino al suolo. I danni si fanno ascendere, solo per quanto riguarda le colture dei pioppi, ad almeno una decina di miliardi. Perché le piante sradicate [illegible] hanno più alcun valore per le cartiere, e quelle piegate [illegible] «tornada» dovranno [illegible] rimosse perché non cresceranno più. La situazione è ancora più dolorosa — per le circa 600 famiglie sinistrate [illegible] nubifragio — in quanto [illegible] ciclo del pioppo è decennale. Occorreranno, quindi, dieci anni per rinnovare i filari e ricavarne il frutto di tante fatiche.

Oggi abbiamo percorso la località Bensa [illegible] Carmagnola, insieme col sindaco, Antonio Appendino, coll'assessore ai lavori pubblici ing. Appendino, coll'assessore all'agricoltura di Carignano, Battista Aphemo. Uno spettacolo desolante. Ampie distese di pioppi stroncati come fiammiferi, [illegible] incurvati a perdita d'occhio. A memoria d'uomo — ci hanno detto — non [illegible] era mai verificata nella zona una calamità di tali proporzioni.

Mercoledì sera, nel Municipio [illegible] Carmagnola, il bilancio del disastro sarà esaminato [illegible] dai sindaci dei Comuni interessati, [illegible] prof. Dotta [illegible] Carignano e il signor Appendino di Carmagnola. Alla riunione interverranno anche il dott. Domenico Appendino, presidente di zona dell'associazione pioppicoltori italiani, il direttore di [illegible] dell'Ispettorato compartimentale per l'agricoltura [illegible] foreste. Della gravità della situazione sono stati subito informati l'assessore provinciale per l'agricoltura, dott. Luda di Cortemilia, e [illegible] direttore dell'ispettorato agrario per il Piemonte, dott. Barini. In base agli elementi sull'entità dei danni, il problema creato dal nubifragio sarà esposto al Prefetto dott. Caso, al ministero competente e [illegible] Genio Civile. In primo luogo, si chiederà [illegible] governo di intervenire con sollecitudine con un contributo analogo a quello concesso ai pioppicoltori della Lomellina nella stagione 1965-66, quando le loro piantagioni furono investite dal maltempo.

Giorgio Lunt

IN VAL PADANA SI [illegible] MEGLIO

Aria più fresca al Nord
Caldo afoso a Roma e Palermo

I temporali [illegible] notte di domenica hanno abbassato [illegible] temperatura in Liguria, Piemonte [illegible] Lombardia - Il cielo è tornato sereno - Registrati 36 gradi nella capitale [illegible] 35 a [illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 luglio.

(t. d.) In Liguria [illegible] tornato [illegible] bel tempo. Dopo l'incerta giornata di [illegible] e una serie [illegible] temporali abbattutisi sulla regione nelle prime [illegible] di stamani, i grossi banchi di nuvole che solcavano il cielo si sono dissolti ed [illegible] riapparso [illegible] il sole. La temperatura, rinfrescata dagli acquazzoni, si [illegible] mantenuta [illegible] livelli sopportabili. A Genova il termometro non ha superato i 28 gradi.

Aosta, 15 luglio.

(t. v.) Cielo prevalentemente sereno in Val d'Aosta, dove [illegible] la temperatura si è fatta gradevolmente estiva dopo i temporali della notte scorsa: la minima in città è stata di 17° e la massima di 25°, nelle vallate laterali il termometro [illegible] è salito oltre i 20°. [illegible] Rifugio Torino ed al Plateau Rosa ha segnato + 4°.

Alessandria, [illegible] luglio.

(f. m.) Temperatura leggermente più sopportabile su tutto il territorio della provincia di Alessandria, dopo il [illegible] torrido ed afoso degli scorsi giorni. Quest'oggi [illegible] soffiato quasi ininterrottamente un leggero vento, [illegible] [illegible] scesa di qualche grado la colonnina di mercurio (la massima non ha raggiunto i 30°), dando così più refrigerio agli alessandrini.

Novara, 15 luglio.

(p. b.) I danni provocati dal nubifragio abbattutosi ieri pomeriggio sul Novarese sono più gravi di quanto appaiasse in un primo tempo. Nella zona di Biandrate-Casalvolone-Casaleggio, [illegible] furia degli elementi ha abbattuto alcune migliaia di piante, e la grandine, che ha formato [illegible] strato di trenta centimetri, ha distrutto parte delle colture risicole, e quasi completamente quelle di granoturco e le orticole.

Verbania, [illegible] luglio.

(a. c.) Tempo bello oggi su tutta la zona del Verbano, Cusio ed Ossola dopo due giorni [illegible] temporali [illegible] rovesci, che avevano fatto scendere la temperatura all'alba fino a 16-17 gradi [illegible] centri lacustri. Oggi, nonostante [illegible] sole [illegible] assai caldo, il leggero vento da nord-ovest ha impedito al termometro [illegible] risalire sino alle quote dei giorni scorsi e la massima [illegible] stata di 27 [illegible] di a Pallanza.

Milano, 15 luglio.

(g. m.) La [illegible] notte, a Milano, s'è registrata una temperatura minima di 18 gradi. Oggi alle 16, la massima ha raggiunto i 28 [illegible] di. Il calo [illegible] dovuto [illegible] temporali [illegible] ieri sero e [illegible] notte. E' piovuto, infatti, verso [illegible] [illegible] ed è tornato a piovere alle 23. Stamattina è tornato il sole. Notevoli difficoltà, ieri, a Linate, dove il temporale [illegible] coinciso con l'ora [illegible] punta degli arrivi. Alcuni aerei son dovuti restare in volo in attesa di schiarite e del permesso [illegible] guadagnare la pista. Si sono registrati ritardi tuttavia mai superiori all'ora.

Roma, 15 luglio.

(l. s.) Caldo afoso anche oggi a Roma dove la temperatura si è abbassata [illegible] [illegible] paio di gradi rispetto ai giorni scorsi. Alle quattordici di [illegible] il termometro ha registrato i 36 gradi nelle vie del centro. In periferia e nelle zone più ventilate della città, il mercurio non ha invece superato i 34 gradi.

Palermo, 15 luglio.

(l. d.) Palermo ha avuto stanotte la notte più calda [illegible] tutta Italia. La minima registrata dall'ufficio meteorologico di Punta Raisi, [illegible] stata infatti di 25 gradi, contro i [illegible] [illegible] Messina e i 19 di Catania.

I palermitani che hanno atteso il calar della sera per avere un po' di refrigerio, [illegible] no rimasti [illegible]. Dopo una giornata [illegible] sole, [illegible] punte di 35 gradi all'ombra, nella notte, folate di vento caldo ed umido hanno reso l'aria irrespirabile.

Fino alle prime luci dell'alba, la gente ha vagato per i giardini, il lungo mare e [illegible] lido [illegible] Mondello attendendo [illegible] frescura che non è arrivata.

Bollettino delle [illegible]

Sanremo: temperatura 28, cielo sereno, mare leggermente mosso, leggera brezza.

Alassio: temp. 26, cielo sereno, [illegible] calmo, niente vento.

Varazze: temp. 27, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Rapallo: temp. 23, cielo nuvoloso, mare leggermente mosso, leggero vento.

Lignano: temp. 26, cielo sereno, [illegible] calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 26, cielo sereno, mare quasi calmo, leggera brezza.

Viareggio: temp. 25, cielo coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Capri: temp. 27, cielo sereno, [illegible] calmo, vento calmo.

Il tempo che farà

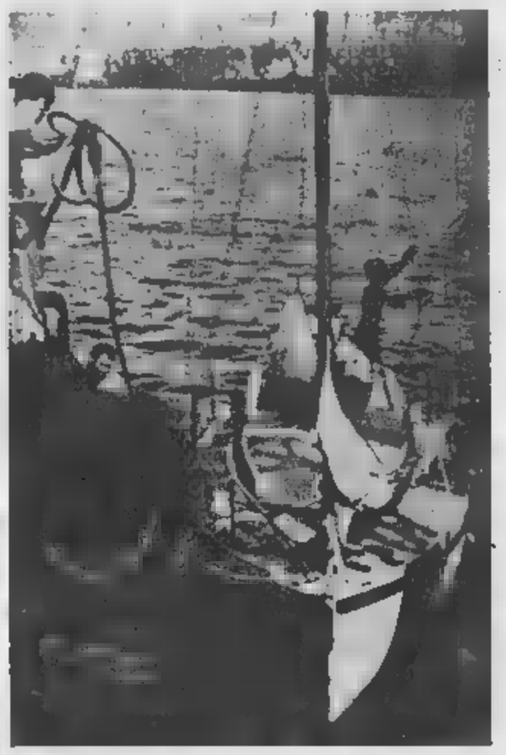
Al Nord cielo poco nuvoloso, localmente nuvoloso con possibilità di isolati temporali su Alpi e Prealpi. Al Centro, al Sud e sulle Isole: cielo se[illegible] [illegible] poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli localmente [illegible] derati. Mari: poco mossi o localmente mossi.

La temperature minime e massime di ieri

Torino	18	27	Pescara	20	34
Bolzano	18	27	L'Aquila	18	30
Trento	19	26	Roma	16	35
Verona	18	29	Campob.	20	37
Trieste	22	31	Bari	22	32
Venezia	20	29	Napoli	17	28
Milano	18	28	Potenza	19	27
Genova	22	27	Catanz.	19	34
Bologna	19	30	R. Cal.	16	36
Firenze	20	29	Messina	22	35
Pisa	17	27	Palermo	25	35
Ancona	24	33	Catania	19	35
Perugia	19	30	Cagliari	21	33

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	18
Londra	15	19
Berlino	11	22
Amsterdam	13	19
Bruxelles	19	33
Madrid	17	27
Stoccolma	19	22
New York	21	30
San Francisco	14	17
Tokio	22	34
Città di Messico	13	30
Buenos Aires	11	15
Mosca	12	18



Il panfilo francese rimorchiato [illegible] Genova dopo [illegible] stato recuperato dal «Canguro bruno» (Telef. Ansa)

Salvato [illegible] panfilo
[illegible] sulla [illegible]

Tra Sanremo e la Corsica - A bordo vi erano 4 francesi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] luglio.

Quattro francesi, che a bordo di un panfilo stavano compiendo la traversata fra Sanremo e la Corsica, sono stati sorpresi stamane da una tempesta al largo di Capo Corso e [illegible] stati salvati dal tragh[illegible] «Canguro Bruno», giunto a Genova in serata.

Protagonisti della drammatica avventura [illegible] i coniugi parigini Henry e Odette Tisserand, di 61 e 52 anni, e due loro amici, Virgile Furian di 54 anni e sua moglie Angela, [illegible] 47, abitanti [illegible] Tolosa.

A bordo del panfilo «*Orion*» di proprietà dei Tisserand (una bella imbarcazione [illegible] crociera a vela [illegible] a motore lunga una decina di metri) erano partiti ieri da Sanremo: «*Volevamo andare a Porto Calvi, in Corsica* — ha raccontato all'arrivo a Genova Henry Tisserand —. *Abbiamo lasciato Sanremo 13,30 [illegible] ieri. Era quasi l'alba quando si è levata improvvisamente una burrasca, [illegible] forte vento [illegible] libeccio. Il mare in poco tempo è diventato agitato, le onde sempre più grosse e impetuose. Cosa potevamo fare il nostro motore contro quella bufera?*».

Alle 9,30, il «Canguro Bruno», partito [illegible] [illegible] Torrese diretto a Genova, ha incrociato l'«*Orion*», ormai alla deriva. Giunto [illegible] pochi [illegible] dal panfilo, il «Canguro» ha dovuto fare alcune complesse [illegible] per accostarlo: il mare [illegible] il vento, infatti, non favorivano certo l'avvicinamento.

«*Finalmente siamo riusciti [illegible] agganciare il panfilo* — ha detto il comandante Comar — *e a prenderlo a rimorchio, mentre i quattro francesi salivano a bordo del "Canguro": erano più morti [illegible] vivi, ma sani e salvi*».

f. d.

QUESTI PREZZI SONO ULTRA ECONOMICI RIDOTTI DA VERO AFFARE

gabetti [illegible] Milano Roma Varese

APPARTAMENTI

POCO - COSTO
Cuore Borgo [illegible] Paolo, Via Serrano 16 quasi Via Morgineuro, moderni appartamenti [illegible] camere, ingresso, bagno, ripostiglio [illegible] Mutuo 3.[illegible]

[illegible] SEBASTOPOLI [illegible]
Sconti speciali, acquisto interessantissimo appartamenti in splendida residenza [illegible], cucinotta, servizi. Sufficienti 50% contanti

EDILIZIA RESIDENZIALE
A costo introvabile. Via Nicomede Bianchi 112, zona Francia, nuovi, moderni, super-lusso: 3 camere, cucinotta, bagno, ingr. 2.600.000 Mutuo 8.300.000

CROCETTA
Ineguagliabile occasione in [illegible] delle più belle zone [illegible] Torino; Corso Duca [illegible] Abruzzi 37 ang. Via Marco Polo. Appartamento signorile [illegible] prezzo straordinariamente conveniente 5 camere, cucina, grandioso ingresso, biservizi - 4.200.000 Mutuo [illegible]

VANCHIGLIA
In [illegible] zona richiestissima per la vicinanza al centro, frazionamento palazzo signorile prezzi scontati 50% rispetto al valore di zona. Via Artisti 22. Appartamenti costo introvabile: 3 camere, ingresso, bagno 1 milione 600.000 Mutuo 1.900.000; monocamera, ingresso, bagno 900.000 Mutuo 2.100.000

STAZIONE DORA
In posizione semicentrale dagli ampi corsi alberati ed a prezzo sorprendentemente basso, appartamento Corso Principe Oddone 60, quattro [illegible], salone con bovindo, cucina, biservizi, ingresso. [illegible] Mutuo 5.900.000

VILLA
Posizione straordinaria, prealpina, vista incantevole, circondata gran parco. 11 camere, tre saloni, 4 serv., garage, sala giochi, terrazzi e vari - 142.000.000

GIARDINI
signorili) In una zona centrale di prestigiosi [illegible] Via Villarfocchiardo 8 angolo Corso Vittorio Emanuele. Al costo di due camere, appartamento 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi terrazzi - 2.100.000 Mutuo 4.600.000

C.SO UNIONE SOVIETICA 395
ALTA EDILIZIA ECONOMICAMENTE AGEVOLATA
2 camere, cucinotta, servizi [illegible]
4 camere, cucinotta, [illegible] a 800.000
BASE CONTANTI 30%

SOLO 10 % [illegible]
VIALE TRIESTE [illegible]
FRONTE COLLINA - ZONA ITALIA 61
3 [illegible] - cucinotta - ingresso - bagno ripostiglio ampi balconi - 925.000 contanti

[illegible] NEGOZIO ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI FINISSIME
cerca [illegible]
[illegible] particolari compiti [illegible] scelta dell'assortimento merce.
[illegible] richiede documentata attività in negozi fini del settore, bella presenza, sicuro gusto. Interessa alla moda, età [illegible] i 23 ed i 32 anni.
Si offre un livello retributivo superiore alla media [illegible] l'inserimento in un'azienda dinamica in rapida espansione con ottime prospettive di carriera per [illegible] elemento veramente capace.
[illegible] assicura la [illegible] riservatezza; i [illegible] dipendenti [illegible] [illegible] informati di questa inserzione.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 205 — 10100 TORINO

Impresario [illegible] ad Avigliana

Colpito da spruzzi di calce rischia di rimanere cieco

I medici tenteranno in autunno il trapianto delle cornee

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 15 luglio.

(n. p.) L'impresario [illegible] Antonio Barco, di 37 anni, residente con la moglie, Maria Putero, e due figli ad Avigliano, è rimasto vittima di [illegible] infortunio sul lavoro in seguito al quale rischia di perdere la vista.

Il Barco, verso [illegible] 20 di domenica, [illegible] con il fratello Giuseppe, di [illegible] anni, stava spegnendo della calce viva in un cantiere a S. Martino [illegible] Trana; improvvisamente [illegible] esploso il contenitore in fase di spegnimento: spruzzi di calce hanno raggiunto l'impresario agli [illegible] chi, alle guance e [illegible] braccia.

Anche [illegible] fratello è [illegible] colpito al viso [illegible] alle braccia; la moglie dell'impresario, che [illegible] accompagnato i due uomini si [illegible] attendeva [illegible] una ventina [illegible] metri [illegible] distanza, è rimasta ferita leggermente.

All'ospedale di Avigliana, Maria Putero [illegible] il cognato sono stati giudicati guaribili in pochi giorni e dimessi [illegible] po le medicazioni Antonio Barco, invece, dopo [illegible] prime [illegible] è stato portato all'ospedale oftalmico di Torino dove [illegible] i sanitari [illegible] hanno ordinato [illegible] [illegible] nel reparto [illegible] prof. Vannini, riservando[illegible] [illegible] prognosi.

«*Entrambe le cornee* — dice [illegible] I medici — *sono state lese [illegible] modo gravissimo e la possibilità di vedere [illegible] del tutto compromessa. In [illegible] tunno si potrà tentare [illegible] trapianto [illegible] buone probabilità [illegible] riuscita*».

[illegible]: «Non ho [illegible] niente» e si spoglia per dimostrarlo

[illegible] donna [illegible] Stupinigi - Un occasionale compagno era stato derubato del portafogli

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 15 luglio.

(m. g.) Un giovane che questa mattina si [illegible] appartato nel boschetti di Stupinigi con una donna occasionalmente conosciuta ai margini della strada, [illegible] stato derubato di centomila lire che custodiva [illegible] portafogli: la sua compagna, per convincerlo [illegible] [illegible] estranea al furto, si è spogliata sottoponendosi volontariamente ad un'accurata [illegible] completa perquisizione, che ha dato esito negativo.

Protagonista della vicenda è [illegible] commerciante ambulante ventinovenne residente a Solesino (Padova). Stamane [illegible] giovane percorreva [illegible] statale del Sestriere quando, presso il bivio per Candiolo, notava una donna, evidentemente in attesa di un [illegible] cliente: [illegible] fermato l'autocarro sul cui viaggiava, scendeva e quindi raggiungeva con l'occasionale compagna un boschetto presso [illegible] statale.

Più tardi l'uomo s'accorgeva che dalla tasca posteriore dei pantaloni gli era sparito il portafogli: evidentemente qualcuno, approfittando [illegible] [illegible] distrazione, l'aveva alleggerito della [illegible] ma di oltre centomila lire in banconote e contanti. Furibondo, [illegible] [illegible] la donna di averlo derubato. [illegible] questa, senza indugi, [illegible] gliava completamente, invitando l'uomo a perquisirle abiti, borsetta [illegible] tutto quanto aveva con sé. Di fronte alla stupefacente reazione, il commerciante tornava sulla strada, dove fermava una pattuglia [illegible] agenti [illegible] «stradales» di Pinerolo [illegible] denunciava il fatto.

Borse economia e finanza

Politica «■ prestigio» ■ Mercato Comune

La Francia cerca chi paga le spese

La soppressione degli ultimi dazi doganali all'interno del Mercato Comune ha coinciso col ripristino, da parte della Francia, di contingenti all'importazione e di sovvenzioni all'esportazione. Queste misure, ■■■ una svalutazione, potranno ■■■ soltanto provvisorie? Il controllo dei cambi, che ha bloccato i movimenti di capitali e limitato severamente le ■■■ turistiche, non doveva durare che qualche settimana: è la libertà totale dei cambi che sarà durata soltanto qualche mese.

Le misure restrittive sono, è vero, moderate: consentono l'aumento delle importazioni, ma non oltre ■ limite che avrebbero raggiunto senza l'impennata dei salari; gli aiuti, d'altro lato, ■■■ soltanto una parte dell'incremento degli oneri che gravano sui prodotti esportati. Ma, per limitati che siano, questi interventi tolgono al Mercato Comune una gran parte del suo significato. Era così fragile questo Mercato che neppure lo spettro della ■■■renza è bastato ■ impedire scarti di salari tanto bruschi ■■ ■■ paese all'altro.

Si citano i precedenti dell'Olanda e dell'Italia, ■■■ aumenti generali di salari che, pur raggiungendo di colpo il 15 o il ■ per cento, ■■■ stati digeriti, ■■■ svalutazione, dal sistema economico. Ma la situazione era diversa. Si trattava, come è noto, di due paesi i cui prezzi erano inferiori a quelli dei loro associati: maggiorandone i costi si tendeva a un migliore equilibrio. La Francia, viceversa, non disponeva più ■■ margine guadagnato colla svalutazione del 1958: si trovava già, in seguito ad aumenti più forti e più rapidi di quelli ■■■gistrati negli altri paesi industriali, al limite della capacità concorrenziale. Ritroverà la propria competitività in uno spazio di tempo ragionevole? E' lecito dubitarne.

Il governo può dire che tutto sarebbe andato liscio senza l'intervento di alcuni agitatori. Certi pensano, però, che le cose ■■■ andavano tanto bene già prima di maggio, che l'occupazione aveva già da un pezzo cessato di crescere, che il numero dei disoccupati, riferito alle forze ■ lavoro extra-agricole, era il più elevato d'Europa, che i minimi salariali non ave■■■ seguito, da venti anni a questa parte, l'incremento produttivo, che l'orientamento della spesa pubblica verso le industrie di prestigio ■ il sostegno di attività in regresso aveva impedito alla Francia di imboccare la strada giu■■■ per una industrializzazio■■■ accelerata. Non si tratta di pura polemica: dalla diagnosi del male dipende la natura del rimedio.

Relativamente al Mercato Comune ci si è avvalsi, a breve termine, di testi oscuri. Di fatto, trattandosi di misure differenziate, si potrebbe assimilarle ■ quelle previste dalle clausole di salvaguardia per settore, la cui applicazio■■■ dipende, a norma del Trattato, non dal governo interessato, ■■■ dalla Commissione ■■■ Mercato Comune. Si è preferito invece invocare ■ clausole relative alla bilancia dei pagamenti, che autorizzano maggiore iniziativa. Dato che la Francia dispone ■ riserve importanti, i pericoli di un brusco aumento delle importazioni o di un incremento troppo fisico delle esportazioni sarebbero assai maggiori per il livello di occupazione che per l'equilibrio dei conti con l'estero. Ma anche per le clausole in questione, il ricorso a misure unilaterali, va notato, è consentito soltanto nel caso che il concorso reciproco sia stato negato. Ora questo concorso non è neppure stato chiesto.

Se si considera poi il problema di fondo, è chiaro che un aumento massiccio ■ salari non può essere assorbito dal sistema economico senza un cambiamento rapido di strutture. Nella situazione francese attuale si ravvisa già l'elemento inflazionista classico: pagamento delle giornate di sciopero, cioè versamento di redditi senza contropartita produttiva, ■ ■■■cessione di crediti alle piccole imprese che l'aumento dei costi ■■ lavoro colpisce tanto ■■■ duramente, in quanto sussistevano soltanto in virtù dei bassi salari.

Bisognerà creare a tutta forza nuovi posti di lavoro. ■■ servirà ■ dar vita a ■■■ politica industriale, la quale attui rapidamente le produzioni corrispondenti allo stato di sviluppo attuale della Francia. Il terremoto di maggio ■■■ servito a qualcosa: si propongono a un tempo.

L'ostacolo maggiore ■ quello ■■ che ■ gollismo ha eretto sul proprio cammino: voler far fare alla Francia ciò che ■ possibile soltanto all'Europa e — attraverso ■■ freno all'occupazione industria■ e una cattiva ripartizione dell'onere fiscale — far pagare il ■■■■ di questa sua ambizione ai lavoratori francesi. Nel campo economico non meno che in quello diplomatico la Francia ■■■ oggi ridimensionare i propri obiettivi.

Pierre Uri

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Deciso il rinvio a Bruxelles

Sabato la riun■■■ dei ministri «europei»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 luglio.

(s. d.) *La decisione sulle misure ■ salvaguardia proposte dal governo di Parigi, per tutelare la propria economia, sarà presa non domani, come previsto, ma soltanto sabato prossimo. Su richiesta dell'Italia, la sessione dei Consiglio dei ministri degli Esteri, che si doveva svolgere domattina, è stata infatti rinviata.*

La nostra rappresentanza ha fatto presente che i documenti di base per la discussione sarebbero stati conosciuti stasera soltanto, ■■■ troppo poco tempo di intervallo per permettere una seria preparazione. Stasera soltanto, infatti, ■ commissione ■■■ del Mec ha trasmesso ai ministri il proprio «parere» e le proprie «proposte» a proposito della Francia.

Dalle prime indiscrezioni, ■ lungo documento approvato dai quattordici commissari affronta in modo generico tutti i problemi economici del momento, senza scendere ■ quella analisi tecnica ■ dettagliata che forse ci si aspettava. «E' un documento che tende a permettere di legalizzare la situazione imposta dalla Francia», ■ stato già commentato. Fra le altre cose, la commissione cerca di imporre una procedura che farebbe ritornare all'esecutivo di Bruxelles, anziché al Consiglio dei ministri, il diritto di decisione ultima. L'attesa per il dibattito di sabato prossimo è quindi ulteriormente cresciuta.

Saranno necessari 16 mesi

Un «piano» di Parigi per risanare l'economia

Parigi, 15 luglio.

(l. m.) *Un piano governativo che dovrà essere discus■■■ alla Camera prevede che occorreranno sedici mesi per risanare l'economia francese ■■■ e restituire alla sua industria i mezzi per sostenere la concorrenza internazionale.*

Gli economisti non si nascondano che il piano è ambizioso e difficilmente realizzabile, perché la massa salariale salirà del 12 per cento nel 1968.

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Finsider e Italgas

Il gruppo Finsider ha prodotto 9 milioni 300.000 tonnellate di ■■■aio nel 1967, il 13,5 per cento più del '66, e distribuirà ■ lire per azione (come l'anno scorso) - L'Italgas ha raggiunto un fatturato di 28,9 miliardi ■ pagherà ■■ lire per azione (contro 50 lire dell'esercizio precedente)

Finsider — L'assemblea degli azionisti della Finsider, la Finanziaria Iri per ■ settore siderurgico, ha approvato ■ bilancio al 30 aprile 1968, che ■ è chiuso con ■■ utile di 15 miliardi ■■■ milioni, contro 14 miliardi 780 milioni dell'esercizio precedente. Il dividendo, di ■■ lire per azione (invariato), sarà in pagamento da mercoledì 17 luglio.

L'assemblea ha pure approvato la proposta ■■ rinviare al ■■ maggio 1973 ■ termine entro ■ quale potrà ■■■ chiesta la conversione in azioni delle obbligazioni Finsider 5,50% 1963-83.

Nella relazione agli azionisti sono illustrati i positivi sviluppi della domanda interna di acciaio nel 1967. Il consumo complessivo ■ salito a 16,3 milioni di tonnellate ■ quello pro capite a 312 chilogrammi. ■■ un biennio, si è avuto un maggior consumo di 4 milioni di tonnellate.

Il gruppo Finsider ha prodotto nel 1967 circa 6,9 milioni ■■ tonnellate di ghisa (+15,4 ■■■ cento rispetto al 1966); 9,3 milioni di acciaio (+13,5 per cento); 7,3 milioni di laminati a caldo (+15,7 per cento). Il fatturato del gruppo è risultato ■■ 785,6 miliardi, con un aumento del 14,6 per ■■■ nei confronti ■■■ 1966.

Italgas — La assemblea dell'Italgas, riunitasi ieri in seconda convocazione, ■■ provato il bilancio al 31 marzo 1968, che si chiude con un utile netto ■ 2 miliardi ■■■ milioni 730.393 lire (nell'esercizio precedente ■ miliardi 32 milioni 82.513 lire), dopo ammortamenti per 4 miliardi (3 miliardi 600 milioni l'anno scorso). Nell'esercizio sono stati costruiti nuovi impianti per ■ miliardo 797 milioni 630.534 lire.

E' stata deliberata ■ distribuzione di un dividendo di 55 lire per azione da 1000 lire nominali ■■ lire nell'esercizio precedente).

Nella relazione ■ afferma ■■ le linee di sviluppo della società devono essere rivolte verso l'impiego del metano, non solo come materia prima, ma come ■■ da distribuire, in armonia con l'orientamento del settore ■ con l'ampliamento della rete dei metanodotti.

Queste realizzazioni aprono la possibilità di incrementare ■ vendite, con ■ passaggio alla distribuzione di metano puro, ■ offrono all'industria ■■ gas l'occasione di intraprendere nuove iniziative per centri non ancora serviti.

Il fatturato, per gas venduto e noli contatori, ■ stato ■ ■■ miliardi ■■■ milioni di lire (28 miliardi 257 milioni nell'esercizio precedente). Il quantitativo di gas venduto dalle reti della società (879 milioni ■ metri cubi) ■■■ presenta il 23,5 % ■■ totale nazionale (2 miliardi 900 milioni di metri cubi). Gli utenti serviti sono stati 1.360.000 (1.327.932 l'anno scorso) ■ rappresentano ■ 31,5 % del totale nazionale, così ripartiti: 18,5 % a metano (puro o ■■■ aria), 81,5 % a gas tecnici (anche derivati da metano). I proventi lordi dell'esercizio sono saliti da 8 miliardi 221 milioni ■■■ lire a 9 miliardi 368 milioni 691.249 lire.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi progressi

La media Dow Jones passa da 922,46 a 923,72

New York, 15 luglio.

Wall Street ha chiuso oggi con una prevalenza di lievi rialzi, dopo gli assestamenti ■ venerdì. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ■ passato da 922,46 ■ 923,72, ■■■ un guadagno dello 0,13 per cento. Moderato il volume degli affari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 923,72 (922,46); ferroviari 264,28 (265,82); pubblica utilità 124,43 (124,71).

Az. scambiate n. 13.380.000.

Parigi: chiusa

Prolungata vacanza della Borsa per la ricorrenza ■■■ festività nazionale della Pre■■■ Bastiglia.

Francoforte: 157,87 (159,59)

Tendenza debole del ■■■cato, che ha chiuso con ■■■sibili ribassi, superiori in ■■■dia all'1 per cento.

Indice 157,87 (prec. 159,59).

Zurigo: ■ 305,3 a 303,8

La seduta ha accentuato i declini della precedente.

Indice ■■,8 (prec. 305,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5125 (5115); Società ■ Banca Svizzera 3190 (3180); Credito Svizzero 3585 (3555); Nestlé 3135 (3145); Elektro Watt 1650 (1685); Italo-Suisse 212 (214); Bally ■■■ (1390); Aare-Tessin 865 (880); Brown Boveri 2670 ex (2910); Adolph Saurer ■■■ (1430); Ciba 6675 (5700); Fischer 1160 (1155); ■■nza ■■■ (1680); Sulzer 4400 (4470).

■■■ Erba 71,50 (71); Rumianca 8,40 (8,65); Fiat 19,55 (19,55); Italcementi 177 (171); Snia Viscosa 23,65 (23,50); Bastogi 13,80 (13,60); Condotte Acqua 4,55 (4,65); Imm. Roma 3,85 (3,95); Invest 18,30 (18,05); Lepetit priv. 30,10 (31,50); Magnati Marelli 9,40 (9,50); Pirelli Spa 24,75 (24,50).

Londra: ■ 703,9 a 707,9

I titoli industriali hanno registrato nuovi progressi, diffusi a tutti i settori azionari. Indice 707,9 (prec. 703,9).

Superate tutte le previsioni

La sterlina ■ Londra continua a progredire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 luglio.

(m. ci.) E' proseguito ■ miglioramento della sterlina, a un ritmo superiore alle più ottimistiche previsioni. In una settimana, la moneta ■ Londra ha percorso molta strada. Venerdì 5 luglio, la sterlina aveva chiuso a 2 dollari 38 cents 25 centesimi di cent. Venerdì scorso chiudeva a 2 dollari 39 cents e 5 centesimi. Stasera, dopo una giornata di continui acquisti, chiudeva a 2 dollari ■■ cents 14 centesimi di cent.

Il prezzo dell'oro è rimasto basso. Al primo «fixing», il prezzo ■■■ di 39 dollari 15 cents per oncia. Al secondo, 39 dollari e 20 cents. Il mercato è influenzato ■■■ solo dal rafforzamento della sterlina e del dollaro, ma dalle notizie di una prossima ripresa delle vendite ■ oro sudafricano.

Oro e valute estere

Milano, 15 luglio.

Oro fino 785-805 (795-815) lire al grammo; argento 46.500-50.500 (46.500-50.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6850-7100 (6850-7100); ■■■ conio ■■■ (6700-7000); ■■■ svizzero 7150-7450 (7150-7450); marengo ital. 6850-7150 (6850-7150); marengo franc. 6750-7150 (6750-7150); marengo belga 6750-6950 (6750-6950).

Cambi ufficiali: sterlina 1468,65 ■■■); dollaro Usa 622,615 (622,565); franco fran■■■ 125,33 (125,17); franco svizzero 144,757 (144,852); marco ■ 155,325 (155,235).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	12 luglio	15 luglio
Londra	38,30	38,20
Zurigo	38,15	38,15
Parigi	44,85	chiuso
Francoforte	38,31	38,48
Milano	44,05	38,55
New York	38,55	38,45
Hong Kong	38,73	—
Macao	38,61	—

Previsto un forte aumento ■ emissioni di eurodollari

■■ ■■ potranno superare 3 miliardi di dollari (1,9 nel '67)

Londra, 15 luglio.

Le emissioni di eurobbligazioni potranno superare 3,25 miliardi ■ ■■■■ nel 1968, rispetto a 1,9 miliardi di dollari del 1967.

Questa previsione viene formulata dagli ambienti finanziari londinesi, i quali fanno ri■■■ che nel primo semestre ■■■ sono stati raccolti sul mercato delle eurobbligazioni 1,7 miliardi di ■■■ lari, rispetto a 939 milioni ■ ■■■ nel periodo corrispondente dell'anno scorso.

(Ag. Italia)

Investimenti esteri in Italia per 15,8 miliardi in ■■ mesi

Roma, 15 luglio.

Capitali esteri per ■■■ milioni di lire sono stati investiti in Italia in giugno. Si tratta — informa l'Istituto Commercio Estero — di 16 operazioni di investimento in imprese produttive, ■■■ ■ quali è stata chiesta la registrazione a sensi di legge.

Questa cifra porta a 15,8 miliardi di lire l'ammontare complessivo degli investimenti esteri in Italia nei primi sei mesi dell'anno.

I nuovi investimenti provengono dagli Stati Uniti (4), Svizzera (3), Canada (7) ■ Lussemburgo (1). I ■■■ economici interessati sono stati: l'alimentare, il meccanico, il petrolifero e quello della lavorazione del legno.

(Ag. Italia)

L'indice generale ■ salito fra il 69,13 ■ 69,60, con un guadagno dello 0,70%

Seduta in rialzo per i titoli azionari

Ritirata buona parte delle partite prenotate - ■■ reddito fisso, attività moderata ■ prezzi resistenti - Dopoborsa invariato

(Nostro servizio particolare)

Milano, 15 luglio.

L'attesa per le scadenze tecniche ■ luglio non è ■■■ data delusa. Oggi cadeva la risposta-premi che, a dire il vero, non aveva particolari problemi da risolvere. Diverse partite di titoli, a suo tempo prenotate, ■■■ state ritirate ■ successivamente liquidate, e questo spiega — almeno in parte — la debolezza in chiusura di alcuni valori a largo mercato.

Ma l'attenzione degli operatori era particolarmente rivolta a quel ristretto gruppo di valori che ■■■ di erano in effervescenza.

In sensibile aumento il volume degli scambi: sono state trattate 2.193.000 azioni per un valore di 7,25 miliardi di lire. L'indice generale azionario ■■ «Il Sole-24 Ore» ha progredito dello 0,7%, passando da 69,13 a 69,60.

Attività ■■■ intensa nel comparto del reddito fisso, con prezzi resistenti.

r. c.

■■ QUOTAZIONI ■ ■■■■■

Titoli	■	Variaz.
DI STATO		
Rendita 3,5%	105,60	—
» ■■■.	105,50	—
Ammortizz. 3½%	100,35	— 0,05
» ■■■.	100,20	— 0,05
Ricostruz. 3½%	93,60	—
» ■■■.	93,80	—
Ricostruz. 5%	96,10	—
» ■■■.	96	—
Bir. Fond. 5%	94,55	—
Fr. R. 5% Tr.	94,90	— 0,30
» ■■	93,10	—
Fr. R. Ed. 5½%	98,10	+ 0,40
Cost.O.T.5% '78	98,80	—
» » 5½ '78	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	99,975	—
» » '70	99,975	—
» » '71	100	—
» » '72	100	—
» » '74	100,05	—
» » '75 I	99,975	—
» » '75 II	99,85	—
OBBLIGAZIONI		
C.I.R.I. 6% 1	96,65	+ 0,10
» » '65 II	97,50	—
» » '66 I	96,625	+ 0,125
» » '66 II	96,70	—
» » '67	97,40	— 0,10
» » '68	97,375	— 0,125
» Est 6%	98,60	—
I.R.I. Sider 5½	97	—
» ('54) 5%	100	—
» ('56) 6%	99,85	—
» '57 6,6 %	99,40	—
» ('58) 6%	99,30	—
» ■■■. 6%	97,50	— 0,20
» (74) 6%	96,60	—
» '59 5½%	97	—
» '59 5½%	97,80	—
» '61 5½%	91	—
» '63 5½%	96,95	— 3
» '64 6%	97	—
» '65-83 5%	96,95	—
» Stet 6%-opt.	99,85	—
» Ed.Sc.-opt.	95,80	—
Autop 5,50% '65	98,50	—
» » '67	97	—
Elter (ex) 5%	93,85	—
FF.SS. 5½%	98,75	—
» » '59	99	—
» » '65	94	—
» » '59	93,75	—
» 5% '60	99	—
» 5% '61	98,20	—
» 5% '64	96	—
» 5% '65 I	96	—
» 5% '65 II	96	—
» 5% '65 III	95,90	—
» 5% '65 IV	■■■	—
» 5% Sp.V	95,90	—
» 5% Sp.VI	95,90	—
Gr.Pr. 3%	98,40	— 0,10
» 3½%	90,65	—
» 5%	95,55	+ 0,05
» C. Ag. '54	96	—
» » '55	95,75	—
» » '56	95,75	—
» R. T. 5%	98	—
» R. 3-5%	95,85	—
» ■■. A 5%	95,80	—
» ■■. B 5% I	96,80	+ 0,40
» ■■. B 5% II	97	—
» ■■. B 5% III	97	—
» ■■. C 5% I	95,90	—

Titoli	■	Variaz.
CP ex. C 5% 61	95,15	—
» ex. C 4% 61	95,30	—
» I. R. 5% 55	95,85	—
» » 5% III	95,975	+0,075
» » 5% III	95,95	—
» Ann. 5% 55	95,65	—
Ed. Polesine 6%	100	—
» » 5% '57	100	—
» » 5% 58	99,80	—
Ed. Sp. 5% 56	97,70	—
» '56 5%	98	—
» '55 5%	97	—
» '58 5%	97	—
Ed. Sic. 6%	97,20	—
» » 5½%	93	—
» » 5½ '61	92,65	—
» » 5½ '61 4ª	91,80	—
» » 5½ '62 I	92,10	—
E. R. 5½ '62 I	91,20	—
» 5½ '63 I	92,75	—
» 5½ '63 4ª	93,60	—
» 5% '64 I	96,80	—
» Sviz 5½%	92,20	—
E. Fucino 5%	98,50	—
» O. P. 5%	98,50	—
» C. P. 4%	94	—
» C. P. 3½%	92	—
M. Fascisti 5%	93	—
» OO.PP. 5%	95	—
Migliorse. 5%	90,85	—
» 5% '53	91	—
» Sviz. 5%	91	—
C.I.S. Sic. 6%	95,70	+ 0,70
Cr. F. Is. 5%	95	— 0,70
» 50.PP.5%	95	—
Cr.F.Sard 5%	88,85	—
Cr.I.Sar.'52 5½	92,90	—
» » '53 5½%	91	—
» » '54 5%	85	—
» » '55 6%	93	—
» » '55 6% II	94,20	+ 0,20
» » '56 5%	94,20	+ 0,20
C.F.S. Sap. 5%	91	—
Immobil 6% '58	99,50	—
» 5½ 61	93	—
» 5½ 62 6ª	92,10	—
» 5½ 62 I	92	—
» 5½ 62 II	90,50	—
» 5½ 63 7ª	90,50	+ 0,10
» 5½ 63 I	90,80	—
» 6% 64 9ª	95,30	—
» 6% 64 10ª	95,20	—
» 6% 65 11ª	94,85	—
» 6% 66 12ª	95,20	—
» 6% 67 13ª	94,80	—
» 6% 67 14ª	95,50	+ 0,10
Cassa DP.L 5%	93	—
» O.P. 5%	94,70	—
Cassa rural. 5½	92,60	—
» » 6%	95,20	—
Ediliz.50% '61	100,10	—
» » 6% 62	98,10	—
» » 6% 64	98,50	—
» Catast 6%	97,25	—
C.I.Mincr.6%	96,70	—
» Sp.I.M. » IV	97,80	—
» » » V	97,70	—
» Esp. 6%	97,30	—
» » Sp. 6%	98	—
Ist. Ed. 6%	100,15	—
» XVIII 6%	98,50	+ 0,30
» XIX 6%	99,50	—
» XX 6%	99,20	—
» XXII 6%	93,90	—
» XXIII 5½	90,50	—
» XXIII 5%	93,80	—
» XXIV 5½	91	—
» XXV 6%	96	— 0,20
» XXVI 6%	95	—
» Cr.N. 6% '59	95,10	—
» Cr.N. 6% 2ª	95,70	—
» spec. '64	99,05	—
» Fin 5% '58	95,50	—
Talmo 5% '52	96,45	—
» ASM 5½ 60	98,50	— 0,30
» ASM 5½ 61	98,20	+ 0,20

Titoli	■	Variaz.
Gruppo 5% '59	96,20	—
» 5½% '60	90,50	—
Fiat 6% '48	99	— 0,45
» 6% '51	100,70	+ 0,70
» 5% '52	99,35	— 0,05
» 5½% '58	91,50	— 0,20
RIV 5½%	90	—
Pirelli 6% '48	98,50	—
» 5½% '52	92,80	+ 1
Oliv. '48-'49 7%	105,90	—
» '53 7%	105	—
» '53-'73 5%	105	—
» '58 5%	105	—
» '59 5½%	100,50	—
» '62 5½ I	90,10	+ 0,10
» '62 5½ 2ª	90,20	+ 0,10
Gen. El. 6½%	99,70	—
Magneti '48 7%	—	—
» '48 7%	104,35	—
» '56 7%	104,50	—
Ciamott 7%	102	—
» 6% '58	98	—
» 5½ '61	88,50	—
Vebert 7% '57	101,50	—
» 7% '59 I	101,70	—
» 7% '59 II	101,50	—
Cant.-Gem. 7%	102,50	—
Westingh. 7%	100	—
SADE 6%	97	—
Fornara 7%	107,20	+ 0,20
» 7% '56	107,20	+ 0,20
Ing.-Fma 6%	98,30	—
Cart. It 7% 49	103	—
» 5½ 62	88,05	—
Cotoni 8%	99,70	—
» 6% 58	97,10	—
» 5½% 60	90,40	—
» 5½% 61	90,10	—
» 5½% 62	90	— 0,05
Meridionali 5%	97	—
Visconea 6%	99,60	—
» 6% 57	96,50	—
» 6% 58	93,80	—
Stipel 5%	88	—
Tubi 6%	97	—
Telve 8%	97	—
Terni 5%	97,50	—
Ilva 5%	96,80	—
Esso 6%	99,75	—
SIP 6%	96,60	—
Pubblici 6½%	100	—
» 5% 55	91,90	—
Mediterran 7%	100	—
Fergat 8%	155,50	—
C.Fucci 5,75 59	91	—
» 5,50 62	91	—
Juminea 5½	90	—
» 5,50 62	90,10	— 0,10
Lanerie 5½%	90,40	—
» 5½% 62	90,60	— 0,30
Liquigas 6% 58	93,80	—
Cons.-Ent. 5½	89	—
Ital Italia 5½	88	— 2
It. Gas 5½ '61	89,80	—
Tr.G.S.-Ser. 5½	89,30	— 0,20
Autostrade 5½	90,10	—
» 6% '55	96,40	— 0,15
» 6% '61	96,30	— 0,20
» 5% '58	97,975	—
Monte 5%	93,40	—
Serfin 6% '54	94,40	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5½	80,30	—
Ar. Pol. 5½%	223,50	—
Imm. Rom 5%	228,50	—
Montecat 6%	102	—

AZIONI

ALIMENTARI

Motta	6750	—
Lovanina	3400	—
Ass. Zuccheri	725	—
Talmone	2380	+ 10
Fiorio	71	— 1

MINERARI ED ESTRATTIVI

Montecatini	1482,50	— 20
Montecatini	218	+ 13
Talco & Grafite	13100	—
Fornaci Riun.	12850	+ 100

COMUNICAZIONI

S.A.I.	7600	—
Tecno-Hard	50	+ 2
Metal. (F. Mad.)	12850	— 350
SIP	2655	— 5
Italcable	9850	— 300

IMMOBILIARI

SIAM	5730	—
Gilardini	2390	— 110
Risan. (Napoli)	5300	—
Sifes	3000	—
Gen. Stabili	3790	+ 80
(ex. Roma	841,50	+ 2
Ind. Sfera	2200	—
Ferro	182	—
Beni pr.	850	+ 5

CHIMICI

Montedison	1079,5	— 2
Liquigas	180	+ 1
Polimi	89	—
SAFFA	4690	— 45
Schiapparelli	5150	—
Farmitalia	7850	—
Mira Lanza	43650	+ 1650
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1262	+ 2
Rumianca	1212	+ 1
Italgas	1183	+ 6

FINANZ. E ASSIC.

Mediobanca	75750	+ 750
La Centrale	6400	+ 100
S.M.E.	2243	— 7
STET	3170	— 3
Finsider	800	+ 2
Fiem. Finanz.	1118	—
Invest	2690	+ 15
Assic. Torino	9350	+ 150
Ass. Tera prir.	5675	+ 175
Ass. Generali	57180	+ 290
S.A.I.	39175	+ 175
Unione Ital.	1980	+ 72

METALLURGICI

Falmetal	388	—
Westinghouse	850	—
Magnesio	3400	—
Nebiolo	868	— 8
Riv. Finsider	883	— 5
Dalmine	1080	+ 4
Italsider	2370	+ 29
Olivetti	3098	+ 20
Olivetti priv.	2745	+ 21
FIAT	2375	+ 5
FIAT priv.	1440,75	— 1,25
Terni	980	— 8
E. Marelli	1357	—

TESSILI

Cantoni	3550	— 35
Fisac	373	—
Bergamasca	7300	— 80
Viscosa	3331	— 19
Viscosa priv.	2305	— 20

DIVERSI

Rinascente	348,50	+ 2
Buitoni	3500	+ 30
Carlsberg Ital.	930	— 20
Carlsberg Borgo	14700	+ 1025
Cir	2690	—
Acque Potabili	1130	—
Acqua Nuova	571	—
Ciga	3310	—
Ceram. Pozzi	99	+ 1

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI

Cirio	2720	Motta	
Eridania	2348	A. Zucch.	137
Es. Molini	2356	» » pr.	370

ASSICURATIVI

Generali	57.340	Ass.Ter.pr.	6675
S.A.I.	28.900	Incendio	9850
Ass. Mil.	31.750	Fond. Vita	
Ass.Ind.pr.	26.400	Assicur.	
Ass. Tal.	9300	Naz	41.700

BANCARI

Mediobanc. 75.750

CHIMICI

Anid	1250	Liquigas pr.	4390
Montecat.	51.000	Liquigas	180.50
Nap. Gas	380	Mont. I.	43.480
Cogne	202,50	Montecatini	1079,50
C. Erba	10.050	Pirelli	88.50
Erba priv.	2670	Rumianca	1210
Saffa	2720	Saffa	4850
Italgas	1184	Saipem	1050
Lepetit	4000	Montecatini	1079,50

ELETTRICI

Magneti	1361	Tecnom.	980
Marelli	589	Terni	
Sip	2656		

FINANZIARI

Agricola	2765	Lepetit	2648
Bastogi	2080	Italgas	2385
Brioschi	3800	Centrale	6330
Fomara	337	Pirelli S.	
Fidis	600,25	Sme	3541
Generalfin	837	Sviluppo	1950
Gim	3310		

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2635	Sacet	850
Beni Stab.	3802	Immobiliare	2380
Ben. Fiat	1020	Milano C.	
Cogne	6560	Risan. Is.	6305
Imm. Roma	560,50	Zitec Gen.	2962
Sogr	1350		

AUTOMOBILISTICI

Westingh.	859	Olivetti	3856
Fiat	2749	Olivetti pr	3085
Fiat priv.	2363	Pr. Fiat	1748
Nebiolo	850		

MINERARI E

Falck	3810	Metallur.	3080
Falck pr.	3350	Montecatini	15.900
Breda-Fr.	1060	Montepond.	187
Dalmine	1082	Pertusola	1930
Ilva-Viola	850	Safau	4300
Italsider	881	Tratturo	320
Magona	1210		

TESSILI

Cantoni	3553	Marz. pr.	1600
Cantoni	14.640	Rotondi	8580
Chatillon	290	Rotondi	22.600
Cucirini	6400	Tess	2100
Eurogolf	3650	Vecchietti	418
Cucirini	5150	Ver. Vis.	3336
Fisac	385	Viscosa pr	2310
Lanerossi	3215	Wollrast	445
Legnano	1560	Zitrone	238
Scotti	109	Unione M.	26.250
Lanificio	300		

TRASPORTI

R. Milano	2100	Adriat.	12.980
Ansaldo	2500	Adriatica	17.600

DIVERSI

De Ferrari	1377	C. Acqua	660
Gaetz	28.200	Rinasc.	388
Burgo	14.720	Rinasc. pr	252
Donzelli	2048	Mobiliare	3133
Comoli	3849	Perlier	3490
Ger. Pozz.	99	Sogn A	750
Pozzi Ginori	225	Smigenti	98
Ginori	358,50	Spa	3810
Ciga	2995	Sgas	1640
Acque nuo	1131	C. Acqua	2345
Liquigas	3470	Italcasa	7100
Italcantieri	25.000		

finsider

società finanziaria siderurgica p■■ azioni - ■■■ in ■■■ capitale sociale L. 185.000.000.000 interamente versato

esercizio sociale 1967-1968

■■■ 15 luglio 1968, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Prof. Ernesto Manuelli, si è tenuta presso ■ sede del Banco di Roma l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società.

Nel 1967 il Gruppo Finsider ha prodotto 6.859 mila tonn. ■

I viaggiatori continuano a diminuire

Un piano delle ferrovie per arrestare la crisi

Il Consiglio di amministrazione ha approvato un programma di riforma di tutti i servizi - Treni internazionali più rapidi e tutti con cuccette; convogli a media distanza più frequenti (uno all'ora) - Parecchi servizi a terra e durante il viaggio saranno compresi nel prezzo del biglietto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

Tutti i servizi ferroviari saranno riformati tenendo conto delle nuove esigenze dei viaggiatori e degli operatori economici. Fino ad oggi l'utente è stato costretto ad adattarsi alle condizioni di trasporto delle Ferrovie dello Stato, nel futuro queste condizioni dovranno essere prontamente adeguate al gradimento dell'utente. Soltanto così sarà possibile arginare la progressiva riduzione di traffico registratasi, soprattutto nell'ultimo decennio, a beneficio dei trasporti stradali, marittimi ed aerei.

E' questo il principio affermato dal Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato nell'approvare un interessante programma predisposto da una commissione di esperti per il rilancio dell'attività nell'intero settore ferroviario.

La Commissione ha affermato l'assoluta necessità di affrontare i diversi problemi entro il più breve tempo possibile. «*Il tempo* — sottolinea la relazione degli esperti — *stringe la ferrovia alla gola. Il progresso quantitativo ed economico degli altri sistemi di trasporto è stato e continua ad essere rapidissimo, mentre il progresso tecnico-organizzativo della ferrovia è stato e continua ad essere lento. L'ammodernamento e il potenziamento del sistema ferroviario potranno ridare valore economico e sociale all'immenso patrimonio ferroviario e ai servizi da esso resi, soltanto se studiati, decisi ed attuati rapidamente, bruciando le tappe per recuperare il tempo perduto*».

I dati riferiti per sostenere la tesi di riforma sono allarmanti. La Commissione di esperti parla esplicitamente di «vero e proprio crollo» dei servizi ferroviari. Dal 1955 al 1967 il traffico delle ferrovie statali risulta nettamente regredito rispetto alla evoluzione economica generale, essendo aumentato da 100 a 121, mentre il reddito consumato è passato da 100 a 168. E' diminuito sensibilmente rispetto al traffico globale, essendosi contratto dal 22% al 14%. E' stato fortemente eroso dall'eccezionale sviluppo dell'aerotrasporto e dall'autotrasporto privato, passati ad assorbire rispettivamente dallo 0,007% allo 0,330% e dal 47% al 57%. E' peggiorato, inoltre, nella sua composizione interna a causa della diminuzione dei viaggiatori a tariffa ordinaria, dell'aumento dei percorsi a riduzione (dal 18% al 35%) e della perdita dei viaggiatori abituali a media e breve distanza, passati al mezzo individuale.

Il programma prevede che il sistema di trasporto dei viaggiatori debba essere completamente ristrutturato su queste basi:

1) servizi a lunga distanza internazionali, preferibilmente a cuccette con prenotazione, adatti a percorsi notturni;

2) servizi a media distanza (200-250 km), preferibilmente diurni, veloci e frequenti, con orario mnemonico (ad ore intere o mezze ore), effettuati preferibilmente con materiale leggero;

3) servizi «pendolari» da svolgere con «materiale suburbano» speciale per le grandi città;

4) servizi locali generici da assicurare in generale con autoservizi.

Saranno tenute presenti numerose altre esigenze, ed in particolare la «specializzazione» del servizio ad elevate velocità su alcune linee ad intenso traffico (Milano-Bologna - Firenze - Roma - Napoli, Torino - Genova - Pisa - Roma - Napoli, Venezia - Roma, Roma - Palermo).

Dovranno essere istituiti nuovi servizi di assistenza al viaggiatore, compresi in parte nel prezzo del biglietto: in città, prenotazione telefonica, recapito dei biglietti, parcheggi di stazione, servizi di raccolta urbana per prenotati; nelle stazioni, trasporto *self-service* dei bagagli mediante carrellini, accurato annuncio dei treni, della posizione delle carrozze, delle carrozze meno affollate; sui convogli ferroviari, macchine distributrici di acqua potabile, *self-service* di vassoi, bevande, tabacchi, giornali.

Le tariffe dovrebbero essere più semplici e adeguate alla domanda. Per gli utenti abituali, dovrebbero avere livelli intermedi tra il biglietto ordinario e l'abbonamento: ad esempio, biglietti chilometrici con validità annuale e con controllo automatico in entrata.

Il graduale potenziamento delle linee di grande traffico su percorsi lunghi e medi dovrebbe essere preceduto dalla soppressione di circa 5000 chilometri di linee secondarie che, nella quasi totalità, sono arrivate al limite di sicurezza dell'esercizio ferroviario. Esse potrebbero essere sostituite con autoservizi.

Giancarlo Fossi

Sabato la decisione

I ferrovieri sono incerti se fare sciopero il 25 luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

(g. f.) I sindacati dei ferrovieri hanno espresso questa sera un giudizio «globalmente negativo» sul risultato di un incontro avuto oggi con il ministro dei Trasporti, Scalfaro, in merito ai problemi delle libertà sindacali, delle competenze accessorie, dell'orario di lavoro e del finanziamento del piano decennale per l'ammodernamento delle ferrovie dello Stato.

Decideranno sabato se confermare o no lo sciopero nazionale di ventiquattro ore preannunciato per il 25 luglio, in relazione ad ulteriori assicurazioni che il Ministro dovrebbe dare nei prossimi giorni sulle questioni più controverse.

Nel colloquio odierno con Scalfaro le organizzazioni dei ferrovieri hanno ribadito le loro richieste che prevedono:

1) l'abolizione della circolare che disciplina le trattenute in caso di scioperi di breve durata;

2) la rivalutazione delle misure delle competenze accessorie particolari dei ferrovieri con decorrenza dal 1° gennaio 1969 attraverso una contrattazione aziendale;

3) la riduzione dell'orario di lavoro settimanale, con precisi impegni sui tempi di attuazione per il 1968 (estensione delle 46 ore settimanali), per il 1969 (42 ore settimanali) e per il 1970 (40 ore settimanali);

4) la definizione dei tempi di esecuzione del piano di ammodernamento.

Internato in un manicomio ottiene la laurea in legge

(Nostro servizio particolare)

Messina, 15 luglio.

(r. s.) Un giovane internato nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto si è laureato in legge all'Università di Messina, discutendo una tesi di diritto penale.

Il neo dottore è Gabriele Mastroianni, che la sera del 12 giugno del 1965, nella sua abitazione di Catania, uccise a colpi di martello la domestica Maria Riggio, di 54 anni. Al momento del delitto il Mastroianni aveva da poco compiuto 24 anni e frequentava il terzo anno della facoltà di Giurisprudenza presso l'Università di Catania. La Corte d'Assise lo ritenne totalmente infermo di mente e ne dispose il ricovero nel manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto.

Miss Universo, bella tra le belle

La giovane brasiliana Martha Vasconcellos, vincitrice del titolo di «Miss Universo», fotografata ieri a Miami Beach tra due altre bellissime «reginette»: l'americana Sylvia Hitchcock, a sinistra, e la svedese Margareta Arvidsson che hanno vinto lo stesso concorso di bellezza rispettivamente l'anno scorso e nel 1966 (Tel. A.P.)

Il grave episodio in una frazione di Salerno

Trentasei scolare avvelenate da dolci in una colonia marina: tre moribonde

Le bimbe in fin di vita hanno 6, 8 e 10 anni: poche probabilità di salvarle - Tutte le altre dichiarate fuori pericolo - L'intossicazione sarebbe stata provocata da paste alla crema, acquistate dai dirigenti dell'istituto in un negozio del paese

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 15 luglio.

Trentasei scolare di una colonia marina di Salerno sono state colpite da una gravissima intossicazione alimentare provocata dalle paste alla crema: stasera tre bimbe sono ricoverate in fin di vita all'ospedale; i medici, purtroppo, disperano di salvarle. Ecco i nomi delle piccole vittime: Teresa De Rosa, di 8 anni, abitante a Gragnano (Napoli); Anna Imparato di 8, dimorante a Tramonti (Salerno); Rosanna Mascolo, di 10, residente a Nocera Superiore (Salerno). Tutte le loro compagne, dopo le cure, sono state dichiarate fuori pericolo. E' in corso una inchiesta da parte dell'ufficio di igiene e della polizia.

La colonia marina «San Pietro» ha sede nella scuola elementare di Pastena, una frazione di Salerno affacciata sul mare. Le bimbe ospiti dell'istituto — ieri, domenica — avevano trascorso la giornata sulla spiaggia senza accusare disturbi di sorta. Il primo allarme si è avuto durante la notte, fra le 2 e le 3, quando alcune scolare hanno cominciato a lamentarsi nel sonno. Poi, qualcuna si è destata e piangendo ha accusato forti dolori addominali.

L'assistente che sorveglia il dormitorio è accorsa ed ha cercato di far riaddormentare le bimbe ma, quasi nello stesso momento, altre hanno avvertito gli stessi sintomi: difficoltà nel deglutire, insopportabili dolori viscerali, nausee e conati di vomito. E' stata immediatamente destata la direttrice della colonia, Maria Giordano, che ha distribuito dei sedativi a tutte le piccole.

Dapprima la direttrice ha creduto che le bimbe fossero state colpite da insolazione. Ben presto, però, la situazione è precipitata e il panico si è diffuso nei dormitori che risuonavano di disperati pianti e lamenti: parecchie scolare (tutte fra i 6 ed i 10 anni) chiamavano la mamma e volevano tornare a casa. Nessun rimedio si è rivelato efficace per lenire le loro sofferenze ed è stato allora chiamato d'urgenza un medico, che non ha avuto difficoltà nel diagnosticare l'avvelenamento collettivo «*provocato da cibi avariati*».

Il sanitario ha consigliato l'immediato ricovero delle scolare presso l'ospedale di Salerno e si è provveduto a mobilitare tutte le auto disponibili nella zona. Nell'opera di soccorso è intervenuto anche il medico provinciale, dott. Nicola Gallo, informato per telefono dell'accaduto.

Che cosa aveva provocato l'intossicazione? In un primo momento sono stati messi sotto accusa tutti i cibi distribuiti alle piccole ospiti. A mezzogiorno le bimbe avevano consumato pastasciutta, carne lessa con contorno di patate, frutta e dolce. Una ispezione nelle cucine portava ad escludere che i cibi manipolati potessero essere deteriorati. I sospetti, quindi, si orientavano verso le paste alla crema che erano state distribuite a tutte le 36 scolare della colonia marina.

Si stabiliva che a rifornire di dolci la comunità era stata una pasticceria della zona ed oggi alcuni vigili sanitari hanno compiuto una ispezione nel locale prelevando campioni da sottoporre ad analisi presso il gabinetto di igiene e profilassi della provincia.

A confermare che la grave intossicazione era stata causata dai dolci stasera è intervenuto il ricovero di un'altra bambina, la quale non fa però parte del gruppo della colonia «San Pietro». Si tratta di Maria Grazia Antonello di 9 anni, residente presso i nonni materni a Pastena: in occasione del suo compleanno le era stato donato un dolce acquistato presso la stessa pasticceria che aveva rifornito la colonia. Anche Antonella, in preda a sintomi di avvelenamento da cibi avariati, è stata ricoverata in ospedale: le sue condizioni non sono gravi.

a. l.

Il prof. Aliotta chiede un differimento della pena

Roma, 15 luglio.

(r. s.) Nicola Aliotta, il filosofo napoletano il quale deve scontare tre anni di carcere perché ritenuto colpevole di aver speculato sul vitto dei bambini tubercolotici ospiti in un istituto, ha avanzato all'ufficio esecuzione della Corte d'Appello una richiesta per ottenere il «differimento» della pena. La richiesta è motivata da una grave malattia.

Sei anni fa fuggì con l'amica ora è accusato di sfruttamento

Un alessandrino di 36 anni, sposato, abitante a Roma - La donna, anche lei coniugata, quarantacinquenne, lo seguì a Novi Ligure

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 luglio.

(f. m.) Dopo sei anni di indagini, è stato rinviato a giudizio il trentaseienne Franco Pellati, nativo di Castellazzo Bormida, nell'Alessandrino, il quale ai primi di settembre del 1962 abbandonò la propria famiglia, a Roma, e fuggì al Nord con una vicina di casa, la quarantacinquenne Bianca Palumbo, sposata. L'accusa che il procuratore della Repubblica ha mosso al Pellati non è quella di abbandono del tetto coniugale bensì di sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione ai danni della sua amica.

I due, quella mattina di fine estate, erano usciti di casa per recarsi all'ospedale: la donna doveva farsi estrarre un dente e il suo vicino si era offerto di accompagnarla. Con l'autostop raggiunsero invece Civitavecchia e quindi, in treno, Novi Ligure. Qui furono rintracciati dalla polizia il 18 settembre e ricondotti a Roma. Il marito della Palumbo e la moglie del Pellati ritirarono le denunce per abbandono del tetto coniugale e tutto sembrò finito.

Ma dopo pochi giorni gli ex fuggiaschi bevvero della candeggina a scopo suicida, come autopunizione — dissero — del loro peccato. La lavanda gastrica li salvò, tuttavia la polizia volle vederci chiaro.

E così la Palumbo, durante l'interrogatorio, disse che il suo compagno di fuga la aveva spinta alla prostituzione in quel di Novi Ligure. L'uomo respinse l'accusa. Oggi, però, le indagini si sono concluse con il rinvio a giudizio di Franco Pellati.

Il «vescovo» ortodosso avrebbe tentato di rubare in un convento abbandonato

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 15 luglio.

(r. a.) Sergio Bignotti, il cinquantenne vescovo ortodosso di Chiaverano rinviato a giudizio la scorsa settimana perché ritenuto responsabile di un furto avvenuto quattro anni or sono nella chiesa parrocchiale del suo paese, è stato denunciato in questi giorni all'autorità giudiziaria per tentativo di furto compiuto nel vecchio convento di San Giuseppe di Chiaverano.

Con il Bignotti i carabinieri hanno denunciato una donna di 43 anni e suo figlio sedicenne. Il tentato furto avvenne circa tre settimane orsono. Il convento, che risale al 1651, e che da molto tempo è stato abbandonato dagli ordini religiosi, appartiene attualmente al generale Piero Foresi. Si tratta di una costruzione isolata sulla cima del monte Albagna. Non vi è neppure un custode. Il proprietario ha dato incarico ad un conoscente di Chiaverano di recarsi al convento saltuariamente per controllare lo stato delle cose. L'uomo, tre settimane fa, durante un giro di ispezione ha notato una automobile ferma all'ingresso ed ha sentito alcune voci all'interno. Allora è corso al più vicino posto telefonico, avvertendo i carabinieri di Ivrea, che sono accorsi immediatamente sorprendendo i tre mentre stavano per andarsene. Il Bignotti, dopo aver spiegato di essere il vescovo di una chiesa ortodossa che ha una parrocchia a Montalto Dora, ha detto di essere entrato nel convento con l'autorizzazione del generale Foresi. «*Abbiamo prelevato questi pezzi per sottrarli ai ladri. Li conserverà mia sorella a casa sua, fino al ritorno del proprietario*».

Quest'ultimo, però, interpellato dagli inquirenti, ha negato la circostanza, asserendo di non aver mai dato alcuna autorizzazione al Bignotti.

Il sindaco in comune assalito dai cittadini

A Palmi Calabro 300 persone tentano di picchiare il sindaco perché manca l'acqua - Gli impiegati lo difendono; negli scontri 10 contusi

(Nostro servizio particolare)

Reggio Calabria, 15 luglio.

(a. l.) Trecento dimostranti hanno invaso questa mattina il municipio di Palmi Calabro, abbandonandosi a gesti di violenza e vandalismo e tentando di aggredire il sindaco. Nei disordini una decina di persone sono rimaste contuse. La manifestazione di protesta è stata provocata dalla mancanza di acqua che avrebbe causato preoccupanti casi di tifo nel grosso centro di quindicimila abitanti, distante 48 chilometri dal capoluogo.

I dimostranti, riunitisi nelle prime ore del mattino dinanzi al municipio, avevano chiesto di essere ricevuti dal sindaco prof. Bruno Bagalà. Non avendo ottenuto il colloquio, hanno forzato il portone e invaso l'edificio inseguendo il primo cittadino; questi però è riuscito a barricarsi negli uffici di segreteria.

Gli impiegati, per proteggere l'incolumità del prof. Bagalà, hanno ingaggiato con i dimostranti furiose colluttazioni durante le quali una decina di persone sono rimaste contuse. Vetri, tavoli, sedie e mobili degli uffici sono stati distrutti. L'ordine è stato ristabilito soltanto con l'intervento di reparti di polizia e carabinieri, che hanno sgombrato la sede con diverse cariche.

Distribuita a Montecitorio la proposta dell'on. Scalfari per l'inchiesta sul Sifar

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 luglio.

(r. s.) E' stato distribuito oggi a Montecitorio il testo della proposta dell'on. Scalfari (psu) per una commissione di inchiesta «sulle attività svolte durante i mesi della primavera-estate 1964 dall'allora comandante generale dei carabinieri, gen. De Lorenzo, dirette a misure limitative dei diritti di libertà dei cittadini».

L'indagine dovrebbe prendere in esame la «compilazione di liste di proscrizione, la loro trasmissione ai comandanti dell'Arma dei carabinieri, nonché tutte le attività assunte da De Lorenzo e dagli ufficiali da lui dipendenti». Tutto ciò «con lo specifico riferimento alla crisi ministeriale del giugno 1964».

Secondo la proposta Scalfari la commissione, formata da 25 deputati dei vari gruppi parlamentari, dovrebbe concludere i suoi lavori entro quattro mesi dalla sua costituzione.

Muore per gastroenterite una bimba ad Alessandria

La vittima aveva un anno - Ricoverati in ospedale la madre e altri tre fratelli della piccola - Analisi sui cibi consumati dalla famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 luglio.

(f. m.) Una bimba di 11 mesi è morta per gastroenterite acuta mentre la madre e tre fratellini hanno dovuto essere ricoverati in ospedale: analisi sono in corso per stabilire le cause determinanti del male.

La piccola vittima è Cinzia Furnò, abitante ad Alessandria in via Scazzola 12; avrebbe compiuto un anno il prossimo 8 agosto. Sono in gravi condizioni la mamma Filomena Buono (in attesa di una nuova maternità), e i fratelli Angelo, Carmelina ed Annamaria di 6, 11 e 14 anni. Il padre, Onofrio Furnò, è partito da pochissimi giorni per la Germania dove ha trovato lavoro.

Nel pomeriggio del 13 luglio scorso Filomena Buono veniva colta da dolori addominali e capogiri; quasi contemporaneamente Cinzia appariva in preda a convulsioni. Un medico, intervenuto, faceva trasportare la bimba all'ospedale infantile «Cesare Arrigo» e la madre all'ospedale civile: entrambe venivano ricoverate per gastroenterite acuta e stato tossico.

Il giorno dopo accusavano gli stessi dolori gli altri tre figli della donna e anche loro dovevano essere ricoverati. Nessun malessere lamentavano invece altri due figli ancora della Furnò, ospiti di un istituto e giunti a casa in questi giorni per un breve periodo di vacanza. Più tardi la piccola Cinzia peggiorava e malgrado tutte le cure, cessava di vivere. Il referto medico attribuisce la morte a gastroenterite e insufficienza di cuore. Fuori pericolo sono invece la donna e i tre figli maggiori.

Sulla morte della bimba ha aperto una inchiesta — oltre l'Ufficio comunale d'igiene — anche la Questura, che ha interrogato in ospedale Filomena Buono. La donna ha affermato di aver mangiato con i figli, prima di accusare i disturbi, cibi acquistati in negozi della zona vicina a casa sua e di aver usato per la confezione dei pranzi olio di semi in scatola.

Secondo i medici che hanno visitato i colpiti — in particolare la bimba morta — la natura dei cibi usati dalla donna non dovrebbe essere tale da aver provocato la gastroenterite acuta con stato tossico. Sono stati sequestrati campioni ed analisi sono ora in corso presso il laboratorio dell'Ufficio d'igiene.

Con la benedizione del cugino Ecc. Mons. Alessandro Maria Gottardi ci ha lasciato con il ricordo della sua immensa bontà il

COMM. RAG.

Carlo Angheben

La sua Gè, la mamma, le figlie Franca con il marito Raffaele Benatti, Roberta con il marito Luigi Amerosi, Claudia con il marito Emilio Grillini, la sorella Gilda de Aloisio con i figli, i parenti tutti e l'affezionata Rosy lo piangono con dolore senza fine. Un particolare ringraziamento al Prof. Angelo Fasoli e al Dott. Attilio Boni, i familiari annunciano, a funerali avvenuti, che la salma riposa nel Cimitero Monumentale di Verona.

— Milano, 15 luglio 1968.

I nipotini Marco, Ornello, Enrico, Vittorio, Carlo, Valeria, Alessandra, Giorgio, Andrea e Carlo rivolgono a Gesù le loro preghiere per l'adorato nonno CARLO.

— Milano, 15 luglio 1968.

Si associa al lutto la Famiglia Amerosi.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano l'immatura scomparsa del Vice Direttore Generale

COMM. RAG.

Carlo Angheben

e, nel darne il triste annuncio e funerali avvenuti per espressa volontà dello Scomparso, ne ricordano con riconoscenza la preziosa collaborazione.

— Torino, 15 luglio 1968.

Sono affettuosamente vicini alla Famiglia Angheben:

Mario Enrico Viora
Alessandro Ancona
Emilio Bacci
Vittorio Baudi di Selve
Luigi Boudoin
Carlo Brignone
Lucio Caldarazzo
Mario Cappa
Enrico Carrara
Giovanni Castellino
Domenico Chiarmonte
Silvio Frè
Arnaldo Gianaini
Carlo Mattei
Guglielmo Marenco di Moriondo
Alberto Muratore
Gustavo Protti
Piero Quaglino
Luigi Ricasoli Firidolfi
Pio Carlo Romagnoli.

Dirigenti, Funzionari e Dipendenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni - Torino - profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del Vice Direttore Generale

COMM. RAG.

Carlo Angheben

— Torino, 15 luglio 1968.

Prendono vivamente parte al lutto della Famiglia Angheben:

Maria e Renato Alby
Maria e Carlo Antonielli d'Oulx
Pellegrino e Ernesto Bodini
Aida e Bruno Bellarini
Magda e Giuseppe Benedusa
Adele e Carlo Bentivoglio
Teresa e Francesco Bio
Mario e Edoardo Bonansea
Yolanda e Rinaldo Calli
Giovanna e Romualdo Cappi
Giulia e C. B. Capra
Livia e Gianfranco Cerutti
Raffaele e Luigi Consonni
Giulia e Cesare Contorno
Luisa e Marina Crisanoli
Luciano e Lorenzo Da Madica
Erminio De Ambrogi
Francesco De Filippis
Maria Grazia e Umberto De Munari
Maria e Nicolò Doglio
Maria e Aldo Fantoni
Renato Fornelli
Maria Cristina e Luigi Gallimberti
Maria Bianca e Costanzo Gionti
Ebe e Emilio Giraudo
Renato e Piero Giraudo
Teralita e Giustino Grignola
Carlo Maria e Carla Guidoni
Angelica e Giuseppe Maria Henry Delle Mangiabarje
Maria e Giuseppe Marazza
Pasquale Marullo
Giovanni Mazzuri
Anna Maria e Paolo Mazzoglio
Liliana e Massimo Meyer
Mirella e Ill Mikailik
Albina e Ettore Morreglio
Giuseppe Pavone
Maria Maddalena e G. B. Olivetti
Claudia e Carlo Pambieri
Marie Louise e Maurice Pirin
Giuseppina e Giulio Pizzetti
Adriana e Bruno Radogniich
Mario Vittorio e Pier Carlo Romagnoli
Irma e Giacinto Rossi
Italo e Luigi Severino
Silvano e Angelo Scaiolena
Giuseppe Solinas
Giovanna e Enrico Spadoni
Teresa e Giulio Tessone
Maria e Enrico Ughi
Adele e Emilio Vida
Maddalena e José Zanatello
Casimiro Zuretti.

L'Equità e l'Equité Vie (Paris), l'Istituto Italiano di Previdenza (Milano), l'Unione Incendio & Rischi Diversi e l'Italiana Vita (Milano), la Reale Immobiliare (Torino), la Reale Riassicurazioni (Torino), la S.A.R.A. (Roma) la S.I.C.I. (Torino) partecipano al lutto della Società Reale Mutua di Assicurazioni per la scomparsa del Vice Direttore Generale

COMM. RAG.

Carlo Angheben

— Torino, 15 luglio 1968.

La Commissione Interna e il C.R.A.I. Aziendale della Società Reale Mutua di Assicurazioni prendono viva parte al lutto per la scomparsa del Vice Direttore Generale

COMM. RAG.

Carlo Angheben

— Torino, 15 luglio 1968.

Il Sindacato Autonomo Dirigenti Imprese Assicuratrici del Piemonte partecipa con profondo dolore al lutto per il decesso del

COMM. RAG.

Carlo Angheben

Vice Direttore Generale della Società Reale Mutua di Assicurazioni

— Torino, 15 luglio 1968.

Il Gruppo Aziendale Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni si associa al dolore della Famiglia ed al lutto della Società per la scomparsa del Vice Direttore Generale

COMM. RAG.

Carlo Angheben

— Torino, 15 luglio 1968.

Il Comitato Amministratore e il Collegio Sindacale della Cassa Previdenza Agenti della Società Reale Mutua di Assicurazioni annunciano, con profondo dolore, la scomparsa del Presidente

COMM. RAG.

Carlo Angheben

— Torino, 15 luglio 1968.

Anna e Michele Biello, Annamaria e Attilio Sobrero, Marisa e Mario Tosco partecipano con viva commozione a dolore della Signora Gemma per la scomparsa del Marito

COMM. RAG.

Carlo Angheben

ricordandone la figura di dirigente e di uomo, fortemente illuminata dal senso dell'equilibrio e del calore umano.

— Torino, 15 luglio 1968.

36 Agenti Capi Procuratori della Società Reale Mutua di Assicurazioni dell'Emilia Romagna partecipano con sincero dolore al lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del

COMM. RAG.

Carlo Angheben

Vice Direttore Generale della Società.

— Bologna, 15 luglio 1968.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Pagliara

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Funerali oggi ore 16,15 via Chiabrera 37.

— Torino, 16 luglio 1968.

La famiglia della compianta

Angela Frattino

commossa dalla dimostrazione resa alla cara scomparsa, impossibilitata a farlo personalmente, ringrazia tutte le buone persone che si unirono al dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 5 agosto prossimo alle 8,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Maria.

— Torino, 16 luglio 1968.

Il 14 luglio, all'età di 18 anni, è tragicamente perita ad Orbetello

Maria De Amicis

I genitori Sergio e Scilla, le sorelle Nicoletta e Franca, il cognato Fausto Benedetti, i familiari e parenti tutti ne danno costernati l'annuncio con animo straziato. Le esequie avranno luogo il giorno 16 luglio p. v. alle ore 10 nella Chiesa del Cimitero di Casale Monferrato.

— Roma, 14 luglio 1968.

La Società Autostrade con unanime commozione e profondo cordoglio partecipa al dolorosissimo lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato - Direttore Generale Ing. Sergio De Amicis a seguito della scomparsa della di lui figlia diciottenne MARIA avvenuta ad Orbetello il 14 luglio.

All'amico Sergio De Amicis ed alla sua Famiglia sono vicini con particolare affetto: Fedele Cova, Ennio Santucci, Franco Castelluccci, Nevio Battura, Mario D'Alessandro, Edoardo Stocco, Tino Tamburini, Vincenzo Ulla, Marcello Asterini, Astorre Baccarini, Luigi Belfanti, Gaspare Brunelli, Assero Bruni, Giuseppe Cannito, Beppe Castellucci, Bruno Forchi, Giovanni Filippi, Cesare Giachetti, Salvatore Giammusso, Carlo Giorgi, Ignazio Giorgi, Giovanni Lazzarulli, Simone Mairagna, Odo Mariotti, Carlo Morelli, Antonio Pagnotta, Giulio Pantosti, Mario Pastore, Giorgio Pellegrini, Mario Rasetti, Pierino Soriani, Arrigo Stefanini, Daniele Sterpos, Alfredo Vignolano, Luciano Vichi, Aurelio Vignolatti.

— Roma, 14 luglio 1968.

Il Personale tutto della Società Autostrade partecipa con sincero affetto all'inconsolabile dolore dell'Amministratore Delegato - Direttore Generale della Società Ing. Sergio De Amicis per l'improvvisa scomparsa della figlia MARIA. Porge anche alla di lui consorte e alle figlie Nicoletta e Franca le più vive, sentite condoglianze.

— Roma, 14 luglio 1968.

La Società «Cementir», Cementerie del Tirreno, partecipa con profondo dolore al lutto dell'Ing. Sergio De Amicis suo primo Direttore Tecnico, per l'improvvisa scomparsa della figlia MARIA.

Si uniscono al dolore di Sergio De Amicis e della sua famiglia: Fedele Cova, Cesare Casareni, Federico Pecora, Alberto Caltanco, Ignio Brunialti, Bruno Dainese, Giuseppe Bonzani, Claudio Calisela, Michele Bolari e tutti gli altri Dirigenti e Impiegati che per tanti anni collaborarono con l'Ing. De Amicis.

— Roma, 14 luglio 1968.

I nonni Trento e Rica, gli zii Enrico e Livia ed i cugini Aldo, Silvia e Grazia piangono la scomparsa di

Maria De Amicis

stroncata alla vita a soli 18 anni da tragica fatalità.

— Milano, 14 luglio 1968.

I nonni Giulia e Mario Cappa, gli zii Francesco e Marisa Cappa coi figli, Pino e Carlo Mauri coi figli si uniscono al dolore di Scilla e Sergio per la perdita della cara MARIA.

— Casale Monferrato, 14-7-1968.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dott. Ing. Sergio De Amicis, consigliere della Società per la tragica morte della diletta figlia

Maria De Amicis

— Roma, 14 luglio 1968.

Nella tragica scomparsa di

Maria De Amicis

sono vicini con tanto affetto alla famiglia De Amicis-Cappa:

Arturo e Giuletta Biagi
Antonio e Cleri Bari
Lino Capriglio
Piero e Maria Capriglio
Ugo e Maria Carpanedo
Carlo e Nini Cavaliere
Elmo e Flavia Collerino
Carlo e Pupetta Cerutti
Mirtho Deambrogio
Wanda Mantello
Franco e Ottavia Marchetti
Teresio e Ada Marchina
Beppe e Pucci Masolo
Beppe Negri
Ugo e Tina Polli
Raffaele e Penni Picasso
Alfredo e Emilia Re
Carlo e Paola Reali
Costantino e Carla Reali
Beppe e Savy Roggero
Tuccia Roncoroni
Giacomo e Renata Tanzi
Emilia Zorzoli

— Casale Monferrato, 15 luglio '68.

Con animo commosso partecipano al lutto:

Antonietta e Carlo Giorcelli
Liliana e Pinetto Giorcelli
Gigi Giorcelli.

Vera e Gigi Cerutti partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia De Amicis-Cappa.

Mariella e Giancarlo Cerutti ricordando affettuosamente la cara MARIA esprimono le loro condoglianze.

Cristianamente è mancato

Achille Cremonesi

Anziano FIAT Premio Fedeltà

L'annuncio angosciati il figlio Claudio con la moglie Alma Otilde e figlia Patrizia; i fratelli Giuseppe, Amedeo, Bruno, con famiglie; cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento al Prof. Luigi Dughera per la costante e assidua assistenza. Funerali mercoledì 17 corr. ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano (via Santena 5).

— Torino, 14 luglio 1968.

Impiegati, Operai della Microgravanica Bruno Cremonesi si uniscono al dolore del loro Principale per la scomparsa del fratello ACHILLE.

Giovanni e Angela Bruno partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del loro caro

Achille Cremonesi

— Torino, 15 luglio 1968.

Nell'ottavo anniversario della partita dell'adorata figlia Lisa, raggiungerà la Mamma

Rosalia Mattaliano ved. Rizzi

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Tonina Boyer, Elvira con il marito Fausto Massera e il piccolo Marco, il genero Ugo Boyer con la moglie Edda e la piccola Silvia, la cugina Nicolina Antonietti, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì ore 14,30 da via Canova 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 luglio 1968.

Le famiglie Massera e Salzetta partecipano al dolore di Elvira, Fausto e Tonino.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Maria Ferraro ved. Iorio

Ne danno annuncio il fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali mercoledì 17 ore 8.45 da via Le Chiuse 43. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1968.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato

Corrado Cagliero

Lo annunciano con profondo dolore la mamma, i fratelli, le cognate. Funerali mercoledì 17 ore 8.30 Ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 luglio 1968.

Cristianamente è mancata la Nobile Signorina

Sofia dei Conti Mala di Nomaglio

Lo annunciano a esequie avvenute i parenti tutti e l'affezionatissima Rosa.

— Trofarello, 15 luglio 1968.

Nel primo triste anniversario della morte della carissima

Franca Vola

la famiglia La ricorda con una santa Messa celebrata nella Parrocchia del Carmine giovedì 18 luglio 1968.

— Torino, 16 luglio 1968.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

Nella notte fra domenica e lunedì

Nuovi scontri a Parigi tra studenti e polizia

Gli incidenti nel Quartiere Latino - Fermati 243 dimostranti (parecchi sono stranieri) - Dodici arresti a Bordeaux per gli attentati ai posti di polizia

Parigi, 15 luglio.

Nuovi incidenti sono avvenuti ieri sera nel Quartiere Latino tra studenti e polizia. Gli scontri sono cominciati verso le 22. Le forze dell'ordine hanno voluto disperdere un assembramento che si era formato sul Boulevard Saint-Michel ed hanno impiegato bombe lacrimogene. Gli studenti hanno replicato con un violento lancio di sassi e per circa tre ore gli scontri si sono succeduti in tutto il quartiere.

Le strade erano particolarmente affollate a causa della festa nazionale del 14 luglio e ciò ha complicato l'azione della polizia. Poco dopo l'una, tuttavia, è cominciato a piovere e le manifestazioni sono finite.

La polizia ha fermato 243 persone, fra cui numerosi stranieri. Vi sono stati alcuni feriti, soprattutto nelle file dei manifestanti, ma non si ha notizia di feriti gravi. All'alba, nel corso di una retata fra i «beatniks», gli agenti hanno fermato altri 45 giovani.

Gli incidenti della notte scorsa erano stati localizzati nel Quartiere Latino; negli altri quartieri della capitale, i parigini hanno potuto festeggiare, come d'abitudine, la ricorrenza della presa della Bastiglia. Numerosi balli pubblici sono stati organizzati, in particolare nella piazza del Municipio ed in quella della Bastiglia. La folla è stata però meno numerosa degli anni scorsi: i turisti stranieri erano presenti in numero nettamente minore e anche molti parigini sembravano aver preferito restare a casa, forse a causa degli avvenimenti di maggio o del timore che avvenissero nuovi incidenti.

A Bordeaux la polizia ha arrestato dodici persone, in seguito agli attentati commessi l'altro ieri notte contro due commissariati di polizia della città. Gli arrestati, undici uomini ed una donna, apparterrebbero ad un partito recentemente fondato con il nome di «*Comitato rivoluzionario del fronte popolare*». Le loro case sono state perquisite: la polizia vi ha trovato alcune bottiglie Molotov, pronte per essere utilizzate e materiale per la loro fabbricazione. *(Ansa)*

Bomba atomica francese esplosa ieri nel Pacifico

Parigi, 15 luglio.

La Francia ha compiuto oggi alle 21 (ora italiana) un esperimento nucleare di «media potenza» sull'atollo di Mururoa, nel poligono del Pacifico. Si tratta della seconda prova compiuta nel 1968 (dopo quella del 7 luglio) e dell'undicesima effettuata nel poligono della Polinesia. La Francia, come la Cina, non ha firmato il trattato che vieta le esplosioni nucleari nell'atmosfera, nell'acqua e nello spazio esterno.

Mentre l'esperimento del 7 luglio era servito essenzialmente a collaudare e preparare gli impianti, questo di oggi, a quanto risulta, è stato dedicato a un'arma già provata due anni fa. Il plutonio adoperato allora però è stato sostituito da uranio arricchito elaborato negli impianti di Pierrelatte, che permette una maggiore potenza. Si pensa che la Francia eseguirà ancora uno o due esperimenti di debole o media potenza prima di passare, probabilmente nella seconda quindicina di agosto, ai primi esperimenti di un ordigno termonucleare. (Ansa)

Delegazione del pci arrivata ieri a Mosca

Gli on. Pajetta e Galluzzi si sono incontrati con Suslov

Mosca, 15 luglio.

E' arrivata oggi a Mosca una delegazione del partito comunista italiano formata dall'on. Giancarlo Pajetta, membro dell'ufficio politico, e dall'on. Carlo Galluzzi, membro della segreteria. I colloqui con i dirigenti sovietici si sono già iniziati e continueranno domani.

Non è stato reso noto con chi i due dirigenti del partito comunista italiano si siano incontrati, ma si crede di sapere che essi abbiano discusso con il membro dell'ufficio politico Suslov. Circa l'argomento delle conversazioni, fonti non ufficiali hanno riferito che si discute della prossima conferenza dei partiti comunisti che si terrà a Mosca in novembre ed anche della riunione al vertice di Varsavia.

La permanenza della delegazione del partito comunista italiano durerà — come si apprende da fonti semiufficiali — fino a quando Pajetta e Galluzzi potranno incontrarsi con i massimi dirigenti sovietici attualmente di Varsavia. *(Ansa)*

Durante la visita del ministro Usa della Difesa

Si teme un'altra offensiva dei comunisti contro Saigon

Due reggimenti vietcong sarebbero in marcia verso la capitale - Alcuni reparti avrebbero già raggiunto la periferia

Saigon, 15 luglio.

Mentre il ministro della Difesa americano, Clifford, si trova in visita nel Sud Vietnam, a Saigon si terrà una riunione massiccia offensiva vietcong.

Due reggimenti comunisti sarebbero già in marcia verso la città dopo essere partiti dalle basi clandestine situate nelle regioni dell'altipiano centrale. Non è escluso che il Vietcong lanci contemporaneamente un'offensiva a sud della zona smilitarizzata. I guerriglieri avrebbero già ammassato presso la periferia di Saigon elementi di altre due divisioni. Fonti militari parlano addirittura della presenza di sei divisioni comuniste attorno alla capitale. Il Comando americano ammette che i vietcong non possono essere praticamente fermati se non quando arrivano in vicinanza della città.

Durante le due precedenti offensive di quest'anno, circa 4000 guerriglieri riuscirono a penetrare nell'abitato in febbraio. In maggio, quando gli alleati erano meglio informati sull'imminente offensiva, solo 1200 poterono entrare a Saigon.

Il segretario americano alla Difesa, Clark Clifford, si è intrattenuto oggi a Saigon con il generale Creighton Abrams, comandante in capo delle forze americane nel Vietnam. L'incontro si è svolto al quartier generale statunitense, nella base di Tan Son Nhut. *(A. P.)*

Numero speciale del «Times» dedicato al «successo» italiano

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 luglio.

Nel suo numero di domani, il *Times* pubblicherà un ampio supplemento di 16 pagine dedicato all'Italia. Il giudizio che emerge è altamente positivo. Il *Times* esamina tutti gli aspetti del nostro Paese, ma si sofferma in particolare sullo sviluppo industriale: e fa notare che gran parte del «successo» italiano è dovuto all'intelligente operosità di tutto il mondo produttivo. Gli uomini politici, però, devono aggiornarsi: gli italiani vogliono «*nuovi ponti sopra le vecchie divisioni, fra Chiesa e Stato, fra Nord e Sud, fra burocrazia e cittadini*».

Il supplemento contiene anche un articolo di Giovanni Agnelli. Tema: «L'Inghilterra e l'Europa». Secondo Giovanni Agnelli il problema numero uno in Europa è oggi quello dell'«unificazione politica». Si sono fatti progressi sulla strada dell'integrazione economica ma si comincia soltanto adesso ad affrontare i problemi politici.

Esodo in massa di ebrei dalla Polonia verso Israele?

Haifa, 15 luglio.

Un esodo in massa di ebrei starebbe avvenendo dalla Polonia verso Israele. Lo affermano viaggiatori giunti recentemente dalla Polonia. Essi hanno anche affermato che alla fine di giugno circa 6000 ebrei polacchi avevano richiesto il permesso di emigrare e parecchi di loro sarebbero già partiti. *(A. P.)*

Aperta la linea aerea da New York a Mosca

Ieri il volo inaugurale con un «Iliushin 62» - Previsti due collegamenti alla settimana con «jet» americani e russi - Firmato l'accordo culturale tra Urss e Washington

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 15 luglio.

Due avvenimenti hanno oggi sottolineato il nuovo clima di distensione tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica preannunciato dai discorsi di Gromiko del 27 giugno e di Kossighin del primo luglio sul disarmo. I due Paesi hanno rinnovato l'accordo culturale scaduto nel dicembre scorso e che per qualche tempo era stato messo in disparte; hanno inaugurato la linea aerea New York-Mosca, con scalo a Montreal, per la quale sono previsti un volo settimanale dell'Aeroflot russa e uno della Pan American, andata e ritorno.

Due particolari danno agli avvenimenti una precisa importanza politica. Il primo è che i russi hanno ripreso i negoziati sia per l'accordo culturale, sia per la linea aerea solo dopo l'apertura dei colloqui preliminari di Parigi per la pace nel Vietnam ed alla vigilia del trattato di non proliferazione nucleare. Il secondo è che essi hanno voluto far coincidere il volo inaugurale Mosca-New York con il rinnovo dell'accordo culturale medesimo. Da parte del Cremlino, questi sono chiari gesti di buona volontà, paragonabili al rilascio dell'aereo americano sequestrato il 2 luglio scorso nelle isole Kurili vicino al Giappone.

La conferma del disgelo è venuta anche dalle dichiarazioni del funzionario sovietico che ha sottoscritto l'accordo culturale, il direttore di una sezione speciale del ministero degli Esteri, Lunkov. Egli ha dichiarato oggi che l'accordo «contribuirà ad una maggiore comprensione tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti» ed ha espresso la speranza che i progressi compiuti in tanti campi dai due Paesi possano «estendersi anche al settore politico».

L'accordo culturale sovietico-americano rientra in un programma decennale elaborato nel 1958, e in base al quale, appunto, doveva aprirsi, prima o poi, una linea aerea tra Mosca e New York. In base all'accordo, i voli settimanali potrebbero essere raddoppiati per ciascuna delle due compagnie aeree. Stamattina è partito dall'aeroporto di Mosca lo *Iliushin 62* sovietico, un quadrireattore che dovrebbe terminare il viaggio in 12 ore e 40 primi. Per domani è attesa il quadrireattore della Pan American.

e. c.

Ragazzo in colonia annega in un laghetto sulle Langhe

La vittima, 15 anni, abitava a Cuneo e studiava a Fossano - Era uscito con i compagni sotto la guida d'una assistente di diciassette anni

(Dal nostro corrispondente)

Ceva, 15 luglio.

Un ragazzo di quindici anni è stato inghiottito dall'acqua profonda di un laghetto collinare realizzato da un decennio sull'Alta Langa di Montezemolo. La vittima è lo studente Giuseppe Barbero, residente a Cuneo in via Fossano 22. Egli aveva frequentato a Fossano il Centro addestramento professionale ed era venuto da due settimane a Sale S. Giovanni in una colonia gestita dalla stessa scuola fossanese nei locali del vecchio castello dei marchesi Incisa, sotto la direzione del sacerdote don Luigi Favole.

Oggi, assente il direttore, i venti ragazzi ospiti del castello, tutti in età fra gli otto e i sedici anni, erano rimasti affidati all'assistenza di una nipote del sacerdote, Maria Favole, di diciassette anni, che si era lasciata convincere a portarli sulle rive del vicino laghetto per consumare la merenda.

L'acqua fresca del lago artificiale deve aver esercitato un fascino particolare per i ragazzi. Terminata la merenda, qualcuno aveva incominciato a correre verso l'acqua e la giovane assistente non è stata in grado di trattenerlo. Anche il Barbero, per quanto poco esperto nel nuoto, si è tuffato prima ancora di svestirsi e tutto sembrava essersi risolto in una birichinata sotto gli occhi dell'assistente, che dalle sponde continuava a richiamare i ragazzi.

Poi, improvvisamente, la sciagura: i compagni hanno visto il Barbero annaspare per un attimo e sparire di colpo nelle acque verdastre, senza più riemergere. Qualcuno dei più grandicelli ha tentato ancora di raggiungerlo ma tutto è stato inutile. I carabinieri, accorsi sul posto con i vigili del fuoco di Ceva e di Cuneo, hanno scandagliato inutilmente per alcune ore le acque a bordo di un canotto pneumatico, alla ricerca del corpo dello sventurato ragazzo.

Si presume che il corpo del Barbero sia scivolato lungo la sponda melmosa fino a raggiungere un punto dove l'acqua si fa più profonda.

r. r.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 LUGLIO 1968

NATI — Sandrolini Valerio; La Porta Lucia; Lumia Orietta; Massa Gabriele; Baffoni Pierpaolo; Carnaglia Gianni; Cavaglia Stefano; Tamarella Rosaria; Pena Aurora; Massa Giuseppe; Magliotti Stefano; Martinelli Barbara; Migliarina Andrea; Bortoletto Franca; Maggiore Rossella.

MORTI — Ferrero Giovanni, di anni 45, nato a Villafranca Asti, pensionato, abitante in via Daneo n. 6; Matta Maggiorino, a. 82, Castelnuovo Don Bosco, esercente, v. Buenos Aires 43; Saroglia Adelina, a. 85, Torino, pensionata, v. Cisi 6; Rosazza Carlo, a. 36, Roma, strada Valiette 309; Rava Carlo, a. 69, Torino, pens., p. Madama Cristina 1; Bruno Teresa ved. Berardo, a. 74, Valloriate, pens. v. Brandizzo 16; Lavagna Carlo, a. 78, Torino, pens., v. Boccaccio 56 bis; Marchisio Maria Adelina ved. Delzani, a. 86; Castelnuovo Don Bosco, pens., v. Marco Polo 7; Novara Michele, a. 67, Tigliole, muratore, v. Don Murialdo 24.

Deceduti in ospedale: Pertsetti Virginia ved. Filippa, a. 59, Casalgrillo, pens.; Fumagalli Teresa, a. 55, Robecchetto con Induno, religiosa; Tedesco Fedora, a. 44, Rutigliano, impiegata; Barducco Luigia in Bertazzi, a. 69, Castelgulelmo, pens.; Foglietti Rinaldo, a. 42, Isola d'Asti, esercente; Ferrero Giovanni, a. 48, Cuneo, pensionato; Gonella Maddalena, a. 74, Torino, pens.; Ferro Adalgisa ved. Caffaz, a. 85, Livorno, casalinga; Corona Giuseppe, a. 45, S. Marco d'Alunzio, pens.; Ceccotti Elda ved. Ferrari, a. 78, Palermo, pens.; Sirumia Antonio, a. 59, Sommariva Bosco, operaio; Brocchi Caterina ved. Tasin, a. 78, Torino, pens.; Barbenaglia Gioacchina ved. Perrone, a. 68, Tricerro, pensionata; Bisi Enzo, a. 53, Migliarino, operaio; Arduino Mario, a. 82, Torino, pensionato.

Nati 15 - Morti 34

14 LUGLIO 1968

NATI — Marri Elena; Nuova Giuseppe; Abrano Massimo; Parella Emanuele; Tallano Daniele; Ciravegna Roberto; Indelicato Carlo; Cavalia Silvano; Bonino Gian Luca; Boffa Andrea; Lanzalone Massimo; Colli Castone Sonia; Rabiano Stefano.

MORTI — Arnaldi Elisabetta ved. Fassino, di anni 69, nata a Mondovì, pensionata, abitante in via Montemagno n. 25; Zelli Enea, a. 78, Torino, benestante, via Colli 23.

Deceduti in ospedale: Capra Angelo, a. 54, Torino, operaio; Ferraraccio Gian Luca, giorni 2, Torino; Melandri Fabrizio, giorni 17, Alessandria; Buda Rosa, a. 71, Catania; Forinelli Cosimo, a. 68, Roma, pensionato; Filetti Margherita ved. Zanellato, a. 73, Meugliano Canavese, pensionata; Panizza Augusto, a. 55, Cuneo, pensionato.

Nati 13 - Morti 9

13 LUGLIO 1968

NATI — Brancale Alberto, Carbonara Alessandro, Cirillo Nicola, Devecchi Raffaele, Orrieto Massimo, Fuodana Elisabetta, Zampieri Patrizia, Barbaiano Maria, Messie Silvia, Solinas Maria, D'Urti Nunzio, Tare Enrico, Sandrosi Stefano, Dalleric Elio, Valiero Fabrizio, Rossetti Elia, De Gasperis Angelo, Stefani Paolo, Velardi Marinella, Adamo Marcello, Farisa Patrizia, Carfara Anna, Caporale Luciano, Olivetti Giorgio, Durante Tiziana, Amoroso Filomena, Chiarle Cristina, La Valle Irene, Allegrezza Monica, Lio Antonino, Cassmarata Loredana, Sacco Luca, Cherchi Katia, Valente Laura, Burzone Eugenio, Gianaetti Paola, Grattarola Walter, Orsini Roberto, Vigandi Simonetta, Goria Roberta, Roberti Roberta, Soggese Rocco, Marimia Maurizio, Iula Franco, Mazzeo Elisabetta, Abate Paolo, Marangon Alberto, Ferrante Giuseppe, Pietta Fabio, Stella Gian Giacomo, Barberis Maurizio, Bergamo Antonio, Marangon Gloria, Zappia Rosaria, Steffanino Sabina, Pistis Roberto, Antonietti Clementina, Benedetto Anna, Laiolo Walter, Conforto Lucia, Uzzi Daniele, Minnetti Lucia, Cavaceti Remigio, Rubino Tiziana, Mantovani David, Albrito Andrea, Ordine Concetto, Denna Paola, Emiliano Maria, Di Paola Maria, Tetto Antonio, Lavecchia Roberto, Ros Floriana, Tagliano Daniela, Rinaudo Roberto, Oldra Roberto, Ripasti Marco, Tartorelli Franca, Pacco Paolo, Frisoli Maria, Fiselli Giuditta, Comerci Carmela, Lizzi Gian Piero, Ferraioli Giovanna, Cimino Nadia, Vercellin Massimo, Dentro Daniela, Costa Roberto, Lozzai Paolo, Cavallo Fabio, Lazaro Flavio, Cefaratti Angelo, Barbato Patrizia, Zaffino Patrizia, Calà Domenico, Salari Oliver, Riva Laura.

13 LUGLIO 1968

MORTI — Giuliano Giuseppa ved. Tastore, anni 35, nata a Torino, pensionata, abitante in via Musinè 5; Garibaldi Enrica in Paulon, a. 78, Milano, pensionata, c. Regio Parco 38; Ortolani Dino, a. 68, Vicanza, pensionato, v. Gottardo 263-2; Betrone Giovanni, a. 72, Torino, pensionato, v. Buenos Ayres 65; Giuffrida Pietro, a. 75, Catania, commerc., c. Re Umberto 21 bis; Sartorio Francesco, a. 88, Fossano, pensionato, v. Nizza 32; Sassoè Pietro, a. 81, Foglizzo, pensionato, v. Peletto 54 bis; Massai Guglielmo, a. 86, Emilia, pensionato, v. Leonardo da Vinci 24; Scarini Ugo, a. 63, Vogbera, pensionato, v. Nizza 11; Durè Luciano, a. 43, Torino, apparato, v. Guido Volante 132; Garis Maria v. Rosso, a. 81, Collegno, pensionata, v. Trinità 13; Bruzzo Caterina ved. Colonna, a. 69, Piozzo, casalinga, c. San Maurizio 63; Valerio Carlo, a. 68, Moncalieri, pensionato, c. Moncalieri 216.

Deceduti in ospedale: Cartasi Benilde in Accorsi, a. 68, S. Giovanni in Persiceto, pensionata; Quaranta Luigi, mesi 3, Chieri; Chiesura Lorenzo, a. 61, Piacenza, pensionato; Maè Domenico, a. 54, Sommariva Perno, agricoltore; Marabotti Luigi, a. 68, S. Eufemia, pensionato; Mandolfo Nicola, a. 46, Gualtieri Emilia, operaio; Russo Amalia ved. Petruccelli, a. 75, Castelnuovo della Daunia, pensionata; Gaidoli Teresa, a. 79, Vittuone, religiosa; Barra Francesca ved. Mory, a. 70, Torino, pensionata; Costantino Francesca ved Grosso, a. 69, Bra, pensionata; Intellisano Ugo, a. 53, Palermo, commerciante; Manavella Felice, a. 34, Villafranca P.te, muratore; Muggia Attilia ved. Fob, a. 75, Fontanetto Po, pensionata; Gays Paola ved. Poletto, a. 87, Rivara, pensionata; Ferraro16 Eugenio, a. 72, Cicenengo, pensionato; Verri Severina, ved. Vallese, a. 72, Lu Monferrato, pensionata; Orlandi Giovanni, a. 89, Manerbio, pensionato; Ricciardi Antonino, giorni 11, Torino; Kavarich Erminia ved Calderari, a. 72, Verona, pensionata; Navallet Pietro, a. 58, Monjovet, pensionato; Giudice Giuseppe, a. 33, Acate, operaio; Garino Anna ved. Brino, a. 77, Torino, pensionata; Navarrale Agostino, a. 56, Lombriasco, falegname; Miletto Carlo, a. 58, Piazzezza, operaio; Bruno Margherita ved. Fornasero, a. 84, Mondovì, casalinga; Lisio Renato, giorni 19, Torino; Ravazzi Carlo, a. 55, Benevello, operaio; Rocca Angela, a. 80, Torino, pensionata; Lepurale Paola, a. 69, Villa Castelli; Babba Maria in Boetto, a. 60, Carmagnola, pensionata.

Nati 92 - Matrimoni 53 - Morti 43

Segue dalla pagina 17

Confortato dai Sacramenti della nostra Santa Religione, è mancato ai suoi cari

Umberto Pedrini

di anni 82

Ne danno desolati il triste annuncio, la moglie Clemen Ricotti, il figlio Umberto con la moglie Alda Ghigonetto ed i piccoli Enrico e Valerio, il fratello Vittorio con la moglie Assunta Peiogai, nipoti e parenti tutti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al Dott. Salvatore De Mattia che per lunghi anni ha assistito il caro scomparso con amorevoli e sapienti cure, nonchè a tutti i buoni che hanno prestato la loro opera durante la malattia e dopo il decesso. I funerali avranno luogo in Revello mercoledì 17 luglio 1968 alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via De Regis, 18. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

— Revello, 15 luglio 1968.

La Manifattura Biancheria di Umberto Pedrini annuncia con profondo dolore la scomparsa del Sig.

Umberto Pedrini

di anni 82

padre del Titolare Dott. Umberto Pedrini.

— Revello, 15 luglio 1968.

Marco Primi e famiglia partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il dott. Umberto Pedrini per la scomparsa dell'amatissimo **PAPA'**.

— Revello, 15 luglio 1968.

La Direzione e i Dipendenti della S.n.c. Mauli - Ravello di Bortoletti, Pedrini & C., partecipano con profondo dolore la scomparsa del signor

Umberto Pedrini

di anni 82

padre del confidente dott. Umberto Pedrini.

— Revello, 15 luglio 1968.

La Direzione e i Dipendenti della S.a.s. Seal-Revello di P. Reynaudo, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Umberto Pedrini

di anni 82

— Revello, 15 luglio 1968.

La Direzione e i Dipendenti della S.a.s. Textiver - Biella di Marco Primi, annunciano con profondo cordoglio il decesso del signor

Umberto Pedrini

di anni 82

— Biella, 15 luglio 1968.

La Direzione e i Dipendenti della Manifattura di Revello di Giovanni Bertrando annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del signor

Umberto Pedrini

di anni 82

— Revello, 15 luglio 1968.

La Maestranza della Manifattura Vallemacra, partecipano con dolore la scomparsa del signor

Umberto Pedrini

padre del confidente dott. Umberto Pedrini.

— Busca, 15 luglio 1968.

La famiglia Bertinetti partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il dott. Umberto Pedrini per la scomparsa del **PADRE**.

— Revello, 15 luglio 1968.

Giovanni Settime e famiglia - Susa, partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il dott. Umberto Pedrini per la perdita dell'amatissimo **PADRE**.

— Susa, 15 luglio 1968.

Giovanni Beltrando e famiglia partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il dott. Umberto Pedrini per la perdita dell'amatissimo **PADRE**.

— Revello, 15 luglio 1968.

Osvaldo Cippitelli e famiglia partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il dott. Umberto Pedrini per la perdita dell'amato **PADRE**.

— Saluzzo, 15 luglio 1968.

Piero Perotto e famiglia prendono parte al dolore dell'amico dott. Umberto Pedrini per la perdita dell'adorato **PAPA'**.

— Busca, 15 luglio 1968.

Partecipano al lutto del dott. Umberto Pedrini per la scomparsa del **PADRE**:
Mario Garri e famiglia
famiglia Vassallo
famiglia Adelfi Bosso
famiglia Rubiola
Augusta Primi - Milano
Elda Bertolotti e famiglia
famiglia Galliano
famiglia Boglione
famiglia Paola Panchio
famiglia Marisa Mamino
famiglia Pronino
Elsa Tavino e famiglia
Renato Demichelis e famiglia
famiglia Gualtiero Ponzo - Biella
famiglia Francesco Primi - Milano
Maria Grazia Lanfranco
famiglia Polidoro.

— Revello, 15 luglio 1968.

Michele Giuseppe Alfredo Ghigonetto e famiglie partecipano al dolore di Umberto e Alda per la scomparsa del papà

Umberto Pedrini

— Pezzana, 16 luglio 1968.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti Religiosi, è serenamente mancata la nostra cara Mamma

Elisabetta Arnaldi ved. Fassino

Con infinito dolore la annunciano a funerali avvenuti la figlia Elsa ved. Eravino, il nipote Pier Giuseppe, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nel cimitero di Sassi. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1968.

Condomini ed Inquilini partecipano vivamente al dolore della famiglie per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Valente

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la figlia Marta con il marito Franco Cordone.

— Torino, 15 luglio 1968.

Giovanni Giusta e il Personale della Soc. Lavit si unisce al dolore dei coniugi Cordone.

A funerali avvenuti la desolata moglie Lydia Dentis, cognati, nipoti e parenti annunciano il decesso di

Eugenio Casartelli

— Torino, 13 luglio 1968.

Mary Ferraro ved. Casarinli, Rosanna e Francesco Ponzo partecipano al lutto.

Munito dei Conforti Religiosi è deceduto la Signora

Giovanna Nassò nata Barale

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Prof. Dott. Corrado, la nuora Luigina Borgogno, il fratello Enrico e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Busca mercoledì 17 corr. alle ore 9,30 partendo dal corso Giovanni XXIII n. 13.

— Busca, 15 luglio 1968.

E' mancato

Elda Ceccotti ved. Ferrari

Insegnante

La piangono inconsolabili i figli Piero, Angelo, Carla, Amilcare, la Nuora e la Nipotina che ringraziano quanti hanno partecipato e parteciperanno al loro immenso dolore.

Torino, corso Fiume 4.

— 12 luglio 1968.

Cristianamente è mancata

Domitilla Massola ved. Coggia

Danno l'annuncio a funerali avvenuti nipoti e famiglie. Messa trigesima Parrocchia Crocetta 24 agosto ore 8.

— Torino, 15 luglio 1968.

18-7-1964 18-7-1968

N.O.

Vittoria De Michelis Stiffan

Vive sempre nel cuore del Suo desolato Albino.

— Torino, 15 luglio 1968.

1964 1968

Enrico Pirolini

La moglie e parenti tutti Lo ricordano Messa 18 luglio, ore 7,45, Chiesa S. Cristina.

— Torino, 16 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato il

Comm. Pietro Giuffrida

Con dolore e rimpianto lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Caterina Cassa, il figlio Renato con la moglie Marialuisa Varetto e le amate nipotine Daniela e Alessandra, sorelle, fratelli, parenti tutti e l'affezionato Piero Vitto. La Famiglia porge un commosso ringraziamento alla FIAT.

Torino, corso Re Umberto 21 bis.

— 11 luglio 1968.

Dirigenti e Collaboratori della FIAT Sede Centrale si uniscono al dolore del dott. Renato Giuffrida per la scomparsa del suo carissimo Babbo

Comm. Pietro Giuffrida

— Torino, 11 luglio 1968.

La famiglia Varetto prende viva parte al dolore della famiglia Giuffrida per la scomparsa del loro congiunto.

La Società Bomat prende viva parte al dolore del proprio titolare Ernesto Giuffrida per la morte del fratello

Comm. Pietro Giuffrida

— Torino, 12 luglio 1968.

I Dipendenti della Società Bomat si associano al lutto.

Il Lions Club Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del suo Socio

Comm. Pietro Giuffrida

— Torino, 11 luglio 1968.

Munito di tutti i Sacramenti di Gesù Cristo, in cui ha sempre creduto, è morto

Filippo Odone

Addolorati, ma confortati dalla fede cristiana lo annunciano l'amatissima moglie Laura Garza, i figli Anna col marito Mario Bertotto e la piccola Nicoletta, Laura, Don Giuseppe, Rosaria col marito Giorgio Ceragioli e i piccoli Filippo, Ferruccio, Rosata; Antonio con la fidanzata Gianna Mazzetto; Paola; Suor Emma; Maria; la sorella Annamaria e famiglia, le suocere Emma Levi Garza, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al cugino Dott. Giovanni Barbaglia per l'amorevole assistenza. La sepoltura avrà luogo mercoledì 17 alle ore 8,45 nella Parrocchia SS. Nome di Gesù. La salma verrà tumulata a Colme di Biella. Chi volesse ricordarlo con opere buone aiuti i poveri della S. Vincenzo.

— Torino, 15 luglio 1968.

Famiglie Cerutti partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico **FILIPPO**.

Giuseppe Dilda piange l'amico carissimo

Filippo Odone

ed assieme alla moglie Flora e agli amici Ada Camposeelle ed Enzo Lotti porge alla famiglia affettuose condoglianze.

— Torino, 16 luglio 1968.

Le famiglie Ramella e Peracca prendono viva parte al dolore della famiglia Odone.

Partecipano al dolore di Antonia e dei suoi cari Gianna Mazzetto e famiglie.

La sorella Anna Maria Odone-Abiad con i figli Clara e Pier Luigi e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Odone per la scomparsa del caro fratello e zio **FILIPPO**.

— Milano, 15 luglio 1968.

Le famiglie Carugati e Bruschetti partecipano con sincero affetto al dolore della famiglia per la cristiana scomparsa del

Prof. Filippo Odone

— Torino, 15 luglio 1968.

A funerali avvenuti, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del

Rag. Luigi Robotto

Funzionario Banca Popolare Novara

improvvisamente deceduto in Domodossola il 12-7-1968, la moglie Amalia Brunoldi, le figlie Laura e Annamaria col marito Alberto Rocco, la mamma Rosa Monti ved. Robotto, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa di Gesù Nazareno il 21-8-1968 alle ore 10.

— Torino, 15 luglio 1968.

La famiglie Zavagnan, Novero e Delpero partecipano sentitamente al dolore di Annamaria Rocco e famigliari per la perdita del **PAPA'**.

Sergio e Nicoletta Maiano-Bosco partecipano al dolore della cara Laura per la perdita del **PAPA'**.

Nina, Angelo Barattier
Pierina, Umberto Garavoglia
Mariuccia, Carlo Mussone
Giulia, Vittorio, Riccardo Mazzotti
Bice, Giuseppe Picelitto
Lucia Rascillai e figlio

partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo

Rag. Luigi Robotto

— Torino, 13 luglio 1968.

Tragicamente sono mancati all'affetto dei loro cari

Vittorio Cincione

e

Antonio Russo

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, fratelli, sorelle, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16 dall'abitazione via San Bernardino 37.

— Torino, 15 luglio 1968.

Gli Scouts del Gruppo TO 40° si associano all'immenso dolore della famiglia Cinzione per la scomparsa dell'amico e fratello **VITTORIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Corsico

anni 70

Pensionato P.S.

L'annunciano: moglie, figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 14,30 Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Vigevano ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1968.

Serenamente è mancata

Caterina Canale ved. Olivero ved. Carpignano

Lo annunciano il figlio colonnello Silvio unitamente alla moglie Nina, e Vittorio, Lalla, Renata e parenti tutti. Funerali alle ore 16,15 di martedì 16 dall'Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 15 luglio 1968.

Ha serenamente chiuso la sua vita terrena munita dei Conforti Religiosi

Ida Del Vecchio in Volla

di anni 70

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio, la nuora e familiari tutti. I funerali avranno luogo in Chivasso martedì 16 c.m. alle ore 18 partendo dall'abitazione in via Dolzino 59.

— Chivasso, 15 luglio 1968.

Superiori e Fr.lli della Provincia di Torino delle Scuole Cristiane, a funerali avvenuti, annunciano con commozione la morte serenamente dei confratelli religiosi di

Fr. Annibale Prof. Augusto Torchio

— Torino, 15 luglio 1968.

Professori e Studenti dell'Istituto Bunlva sezione Avigliana partecipano al cordoglio del preside prof. Cesare Mussini per la perdita del padre

Guglielmo Mussini

— Avigliana, 15 luglio 1968.

Il Gruppo Pensionati Società Reale Mutua Assicurazioni annuncia con dolore il tragico decesso del Collega

Giuseppe Eula

— Torino, 15 luglio 1968.

1963 1968

A ricordo di

Oreste Tournoud

— Giaveno, 16 luglio 1968.

RINGRAZIAMENTO

La vedova e i familiari del compianto

Rag. Cesare Borgogno

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi per la sentita partecipazione al loro grave lutto.

— Barolo, 16 luglio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ricotti

di anni 43

Costernati ne danno il doloroso annuncio, sorretti dalla speranza cristiana, la consorte, i bimbi Rosella e Beppe; le sorelle: Suor Margherita F.d.C., Renata con marito e figli; i parenti tutti. Funerali: in Villafranca d'Asti martedì 16 c. m., ore 17.

Torino, corso Matteotti n. 5.

— 15 luglio 1968.

Franca e Sergio Ruscalla partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la famiglia Ricotti, per l'immatura perdita dell'amico

Mario Ricotti

— Torino, 16 luglio 1968.

Carla ed Adriano Ruscalla partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Ricotti

— Torino, 16 luglio 1968.

Giuseppe, Pierangelo, Rina Bordone con dolore prendono parte alla morte del nipote e zio

Mario Ricotti

— Torino, 15 luglio 1968.

Geom. Francesco Dolpere e famiglia partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia Ricotti.

L'Impresa Cavalia prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Ricotti

— Torino, 15 luglio 1968.

Amministratore, Condomini ed Inquilini di corso Matteotti 5 partecipano angosciati al dolore della Sig.ra Maria Cavalia per l'improvvisa scomparsa del marito

Mario Ricotti

— Torino, 15 luglio 1968.

Il Rag. Dario Polastrini e i Collaboratori della S.p.A. Commerciale Tubi Acciaio partecipano con vivo cordoglio al dolore per l'immatura scomparsa del signor

Mario Ricotti

— Torino, 15 luglio 1968.

La famiglie Fasana Piazza partecipano commosse al dolore della famiglia Ricotti.

La Piemontubi s.a.c. annuncia con dolore la scomparsa dell'impiegato scomparso del Titolare sig.

Mario Ricotti

di anni 43

I funerali avranno luogo in Villafranca d'Asti martedì 16 luglio alle ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1968.

I Dipendenti della Piemontubi s.a.c. in questo tragico momento sono vicini e partecipi del dolore che ha colpito la Moglie ed i Figli del loro Titolare, Sig.

Mario Ricotti

scomparso immaturamente nel pieno della sua forza.

— Torino, 15 luglio 1968.

La S.p.a. Alessio, La Loggia, partecipa con profondo cordoglio al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del Sig.

Mario Ricotti

— Torino, 15 luglio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Scotti

Andrea STIPEL

Lo annun

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

AUTISTA per camion media cilindrata cercasi per mobilificio vicinanze Susa. Presentarsi Casamia via Pa 11, Torino.

AUTISTA referenziato ditta per consegne città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra finito. Telefonare 253-909.

AUTORIMESSA apprendisti lavaggio riparazioni. Telefonare 237-890.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico. Rivolgersi via Saorgio 67 solo mattino.

AUTORIMESSA 18-18 anni già pratico. Telef. 390-514.

AZIENDA meccanica zona Collegno cerca aggiustatori attrezzisti I-II, fresatori II-III, rettificatori II-III, conoscenza disegno. Telef. 721-262.

AZIENDA metalmeccanica torinese, primaria importanza, assume tornitori, piallatori, fresatori, rettificatori cuscinetti ed addetti presse. Telefonare 331-266 oppure scrivere «Pubblicità Stampa 7611 — Torino».

BAR cerca apprendista, bella presenza. Tutte domeniche festivo. Telefonare 60-795. A67980

**BERGAMINO E TRATTORISTA CERCASI ALLOGGIO CON TUTTE LE COMODITA', BUONA PAGA. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 89 — TORINO». O353

CAMERIERA anche non pratica cerca albergo Arsenale 34.

CAMIONISTA, magazziniere, referenziato, assumerebbe impresa edile. Telefonare 515-371. A67634

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno lavorazioni medie et leggere cercansi. Presentarsi via Gandino 60/37 Carpenmetal.

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno cercansi. Presentarsi via Capua 41, telefono 481-689. A70155

CARPENTIERI lamieristi apprendisti presentarsi strada Carignano 30, Moncalieri. Telef. 645-134.

CARROZZERIA cerca capace apprendista verniciatore, via Magenta 58. Tel. 515-363.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra e montatori. Tel. 500-000.

CERCANSI aiutanti caldarai. Schiavino, via Monte Cengio 28/20.

CERCANSI aiutanti lucidatori. Presentarsi o scrivere: Mizza, strada Barberina 51, Torino. A67910

CERCANSI fresatori aggiustatori provetti. Rivolgersi GSG, via Sansovino 191, Torino. A69262

CERCANSI subito bambinaia espertissima, referenziata, molto paziente bimbi 24 - 8 mesi. Telefonare 882-390. A70375

CERCASI abilissimi montatori, saldatori, lubjisti e aiutanti. Telefonare 793-587. 2001

CERCASI affilatore provetto massima paga. Tel. ore pasti 785-731.

CERCASI aiutante lavorante sarta zona S. Rita ottima paga. Telefonare 325-487. A68478

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 390-606.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 488-670. A68651

CERCASI apprendista barista. Rivolgersi via Po 31. A67307

CERCASI apprendista bottigliaria. Telefonare dalle 15 alle 18 escluso martedì 652-430. A68935

CERCASI apprendista commessa sedicenne. Telefonare 882-888.

CERCASI apprendiste e verniciatore anche a ore. Telefonare 878-935.

CERCASI apprendista sarta. Telefonare 779-365. A67607

CERCASI apprendista lattaia volenterosa bella presenza. Tel. 630-122.

CERCASI apprendiste studio medico 16-17enne, dal 1° ottobre prossimo venturo. Telefonare 329-988.

CERCASI apprendiste 15-17 anni ad dotto magazzino edile. Tel. 772-941.

CERCASI apprendiste 15-17 anni. Officina Meccanica, corso Traiano 140, tel. 539-361.

CERCASI apprendiste 15-17 anni, magazzino ingrosso, Tel. 322-271.

CERCASI brava ragazza 15-20enne fisso anche primo servizio. Telef. 543-719 dopo le 10. A70077

CERCASI cameriere per due persone 25-40enne tuttofare fisso, presenza. Assicurasi ottimo trattamento. Tel. 876-439 dalle 8 alle 10, dalle 12 alle 16 e dalle 20 in poi.

CERCASI cameriera 25-40enne tuttofare fissa, presenza, per 2 persone. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 876-439. O142

CERCASI cameriere sala possibilmente conoscenza tedesco e cameriera camere aiutante cucina. Pensione Belgiorno. Telefono 49-114, Leinì-guaglia. 24951

CERCASI cameriera per ristorante, con vitto e alloggio. Telef. 869-296.

CERCASI cameriere sala possibilmente conoscenza tedesco e cameriera camere aiutante cucina. Pensione Belgiorno. Telefono 49-114, Leinì-guaglia. 24951

CERCASI cassiera giovane pratica cercasi panificio. Telefonare 652-276.

CERCASI cassiera per due persone 25-40enne tuttofare fissa, presenza. Assicurasi ottimo trattamento. Tel. 876-439 dalle 8 alle 10, dalle 12 alle 16 e dalle 20 in poi.

CERCASI cassiera 25-40enne tuttofare fissa, presenza, per 2 persone. Assicurasi ottimo trattamento. Telefonare 876-439. O142

CERCASI cassiere sala possibilmente conoscenza tedesco e cameriera camere aiutante cucina. Pensione Belgiorno. Telefono 49-114, Leinì-guaglia. 24951

CERCASI cassiera giovane pratica cercasi panificio. Telefonare 652-276.

CERCASI cassiera per tabaccheria bar. Telefonare 694-617. A67967

CERCASI cassiere impianti termo. Telefonare 750-304. A69341

CERCASI cassiere 16-19 anni apprendista elettricista già pratico. Telefonare 273-090. A69223

CERCASI saldatori elettrici ed manovali. Tesio Str. provinc. Leinì km. 8,600. A70142

CERCASI tagliatore fiamma ossigeno per recupero metalli. Telef. 265-329.

CERCASI tecnico radio tv specializzato. Telefonare 293-276.

CERCASI tubisti industriali elettricisti industriali montatori meccanici. Telefonare 458-011. 2001

CERCASI tuttofare disposta mare dettagliare età pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino».

CERCASI tuttofare fisso 20-25enne per caffè anche non pratica. Buon stipendio trattamento familiare Museo Claudio, via Pietro 10, telefono 290-982. A69267

CERCASI tuttofare 35-40 anni, fisso, pratico. Telef. pomeriggio 631-258.

CERCASI 1° pasticciere per stagione estiva Courmayeur luglio - agosto. Telefonare 016-582-126.

CERCASI 2 camerieri ristorante, 2 cameriere ai piani, una tuttofare. Hotel Miravalle Cervia. Tel. 0123-31-83.

CERCASI 16-18enne, scuola media, apprendista cameriere, vitto-alloggio. Telefonare 641-442. A68868

CERCO apprendista pasticciere 15-16 anni. Telefonare 388-472.

CERCO capace lavorante finita parrucchiera per signora. Tel. 330-193.

COLATORE grassi gatti ghisa cerco fonderia, Laumann, Telef. 956-558.

COMMESSA e apprendista commesse cerca negozio maglierie. Presentarsi mattino: piazza Carducci 124, Rosa Pina. A69093

COMMESSA giovane pratica cerca panificio. Telefonare 652-276.

CONCESSIONARIA auto assume apprendista meccanico libero subito. Presentarsi via Ardigò 4, Torino.

CONDOMINIO cinque scale corso Giulio Cesare affiderebbe portineria preferibilmente coniugi soli. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4306 — Torino». A69407

CONIUGI bimba 4 anni tuttofare fissa anche mezza età, referenziata disposta mare mese agosto, libera dal 25 luglio 60.000 mensili camera e bagno personali. Telefonare 655-218. A67650

CONIUGI buona referenze cercansi in villa piccolissima alloggetto indipendente, maglia disposta lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino».

CONIUGI cercasi signora-signorina disposta trasferirsi mesi estivi per governo casa bambina. Tel. 873-567 ufficio. A67977

CONIUGI con neonata cercano donna referenziatissima giornata 1 settembre zona Campidoglio. Telefonare 774-393 ore pasti. A68116

CONIUGI referenziati cercasi per portineria signorile Galileo Ferraris. Telef. 582-769 ore 7-11 o 13-16.

CONIUGI soli cercansi custodia stabilimento. Scrivere referenziato a «Pubblicità Stampa 4190 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare libera subito ottimo trattamento. Telefonare 251-669 ore ufficio.

CONTADINO che abbia mezza giornata libera cercasi per villa Torino alloggio orto e paga. Scrivere età' componenti famiglia posti occupati: «Pubblicita' Stampa 89 — Torino». O303

DITTA artigiana cerca bravissimo operaio montatore impianti riscaldamento buona retribuzione. Telef. 885-909.

DOMESTICA fissa cercasi famiglia tre persone adulte, Prolumeria via Saluzzo 2, tel. 60-480. Ore pasti 654-432. A67684

DITTA donne medie età pratiche pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

DITTA commerciale assume giovani volenterosi referenziati facile lavoro continuativo. Giberti 23.

DOMESTICO-A tuttofare capace cucina cercasi per villa fuori Torino. Presentarsi Porta via Po 11.

**ELEGANTE NEGOZIO FILATI E MAGLIERIE PROSSIMA APERTURA TORINO CERCA COMMESSA PRATICA SOPRATTUTTO FILATI, VOLONTEROSA STABILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7528 — TORINO ». A68437

ELETTRICISTA praticissimo impianti civili cercasi. Telefonare 260-198.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali patentuato cercasi Lanzi. Telefonare 998-217. A67714

ELETTRICISTI cercansi per manutenzione officina meccanica indispensabile conoscenza disegni funzionali - Telefonare 369-168. A70104

ELETTRICISTI impianti industriali veramente capaci cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 745-227.

ELETTROTECNICO praticissimo costruzione trasformatori piccola potenza cercasi. Telefonare 647-589.

IMPRESA cerca carpentieri specializzati lavori civili industriali; non presentarsi se non idonei. Telefonare 584-043. A14066

IMPRESSORE III categoria per Mussano e Sista cercasi. Telefonare 237-747. A70188

INDUSTRIA cerca aggiustatori I-II cat. Telefono 251-713.

INDUSTRIA cerca maglialo domiciliato possesso macchina 12-120 per facile lavoro. Scrivere «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». A69997

INDUSTRIA confezioni cerca collaudatrici articolo finito serio, giovani, veramente idonee. Scrivere «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca cablatori elettrici con esperienza e conoscenza schemi funzionali. Telefonare 768-930. A70059

**INDUSTRIA ELETTRONICA ZONA MONCALIERI (TORINO) CERCA CABLATORI ELETTRONICI 1° CATEGORIA PER CABLAGGI APPARECCHIATURE CON CARTELLE A CIRCUITI STAMPATI. TELEFONARE 353-920. A2091

INDUSTRIA Moncalieri assume operatore profilatrici pratico lavorazione inox. Telef. ore ufficio 642-522.

OFFESI esperti fusione bronzo conciglia assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 301.

OPERAI tornitori per zona Barca cercansi. Tel. 352-029.

OPERAIO pratico stampi cercasi. Presentarsi Menegatti, Alrasca 9, telefono 377-995. A67997

OPERAIO pratico stampi cercasi. Presentarsi Menegatti, Alrasca 9, telefono 377-995. A67997

OPERATORE presso meccaniche venticinquenne assumiamo. Telefonare 851-968. A67854

**ORGANIZZAZIONE TRASPORTI INTERNAZIONALI RICERCA AUTISTI PER AUTOTRENI E PENDOLARE SPECIALIZZATO DA ADIBIRE A TRASLOCHI E MACCHINARI. SCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 4333 — TORINO». A69813

PARROCO Brusasco(to) (Al) cerca governante tuttofare serietà referenze. Scrivere direttamente.

PETTINATRICE cerca aiutante pratica manicure. Telefono 339-698.

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista manicure paga ottima purchè bravissima. Tel. 852-648.

PETTINATRICE cerca lavorante stagione stipendio vitto alloggio. Telefono 49-438 Laigueglia.

PIALLATORE addetto limatrici carcasi. Telefonare 329-918.

SOCIETA' Rexim Bugnone, Stabilimento Laumann, assume operai massimo 25enni, militesenti, da addestrare per lavorazioni altamente specializzate con ottima possibilità di carriera per elementi validi. Scrivere Casella Postale 205 Torino.

STABILIMENTO metalmeccanico zona Settimo cerca: abili saldatori, ossiacetilenici, ai operai piegatori. Telefonare 561-753. A69133

TIPOGRAFO IMPRESSORE ETA' 22-30 ANNI CERCA GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE PER PROPRIA TIPOGRAFIA. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO ».

TORNITORE o aggiustatore 2°, sposato, conoscenze disegno, volenteroso, dinamico, con senso responsabilità, desideroso migliorare, cerca officina meccanica precisione zona Moncalieri. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 168 — Torino». 1001

TORNITORI e manovale assume Olsem, Via Miglietti 22.

TUTTOFARE lissa praticissima governo ville precollinare, alloggetto indipendente, libertà serale, maximo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ».

AZIENDA petrolifera cerca agenti per visite clientela provvigioni mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino». A69184

CERCHIAMO viaggiatori per visitare officine meccaniche e saldo. Telefonare 742-848. A68874

IMPORTANTE azienda pannelli fibra di legno di consumo cerca zona Piemonte rappresentante o agente con deposito veramente documentabile introduzione rivenditori compensati e materiali ardemanto. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane introdotto presso Case automobilistiche nazionali per vendite componenti automezzi civili industriali e agricoli. Inizio lavoro dopo ferie. Casella 313/A Sip, Milano. 24806

IMPORTANTE industria viteria e bulloneria cerca rappresentanti veramente capaci per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — 20100 Milano». 25065

IMPORTANTE industria antincendio affermatissima nord Italia cerca rappresentante qualificato. Condizioni vantaggiose per elementi idoneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino». A67964

VENTICINQUE-30enne dinamico patentato referenziato parlato piemontese per interessante lavoro continuativo stipendio provvigioni rimborso chilometrico cercasi. Telefono 535-831.

1100 furgone appure camioncino nuovi cerasi a seria ditta, accetto anche rappresentanza conto vendita, dispongo capitale e magazzino oltre 1100 D. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino» A66103

ANNUNCI MATRIMON.
L. 220 per parola

A. RAGIONIERA 38enne torinese carina sposerebbe regolarmente diplomato laureato max 35enne preferibilmente torinese con avviata azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino».

AFFERMATO facoltoso professionista, laureato, indipendente, giovane, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-32enne carina affettuosa anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4394 — Torino». A70092

AFFETTUOSISSIMA 36enne, bellissima presenza, fine educazione, profonda sensibilità e femminilità, carattere dolce, illibata, ottima famiglia nobile origine, sposerebbe distintissimo signore capace sincero affetto. Inutile se non seriamente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — 16121 Genova». 24954

AFFETTUOSO, diplomato 30enne, proprietario immobili, posizione presenza, sposerebbe signorina massimo 28enne anche vedova se fine distinte piacente, residente provincia Alessandria o limitrofe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino»

AFFETTUOSO pensionato, posizione, con bimba sposerebbe buon carattere massimo 36enne, massima segretezza, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino».

ATTRAENTE svedese, 23enne, proprietaria terreno in Italia, desidera conoscere signora italiano scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano».

BELLISSIMA presenza, 30enne, snella, colta, priva adeguata conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, elementa colta, ottima posizione economico-sociale, preferibilmente medico, anche vedovo. Inutile scrivere se non in possesso di ottima presenza, stature minima 1,78. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1008 — Torino». A68348

BENESTANTE 28enne, ottima posizione, relazionerebbe seriamente scopo matrimonio con 21-25enne, pari condizioni, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A68484

CATTOLICO piemontese, calibe, solo, sano, 30enne elevata proprietà sposerebbe adeguatamente. Pubblitella, Casella 17, Casale Monferrato.

CINQUANTATREENNE, aspetto giovanile, funzionario statale, posizione solida, sposerebbe sollecitamente signorina max 43enne, impiegata, insegnante, casalinga, anche nullatenente purchè di ottime qualità morali, doti tecniche, buona cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino». A69497

CONOSCEREI scopo matrimonio signorina 21-26enne possibilmente settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino».

DIPLOMATA, 21enne, carina, sposerebbe massimo 32enne, cultura, posizione, seriamente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1005 — Torino». A68345

DIPLOMATO 30enne impiegato, alto, ottima presenza, personalità, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria, semplice, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino»

DIPLOMATO 36enne sano sportivo sposerebbe graziosa espansiva sensibile max trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7616 — Torino».

DISTINTA piacente nubile sola buon impiego, nullatenente, conoscerebbe scopo matrimonio massimo 35enne agiato, professionista, impiegato, elevati sentimenti, veramente interessato. Castigni anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7577 — Torino»

DISTINTA signorina benestante serissima sposerebbe professionista settentrionale ottima famiglia posizione adeguata, sano, sentimenti religiosi, amante musica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino»

DISTINTA snella 33enne giovanile relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria colta bella presenza ottima posizione, massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino». A69536

GIOVANE 25enne cerca ragazze possibilmente venete serie scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7502 — Torino». A69879

IMPIEGATO 35enne, buon impiego, risparmi, alto 1,65 sposerebbe signorina seria, bella presenza, carina, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino»

INDUSTRIALE 39enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 36enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino»

LAUREATO giovanile longilineo sportivo 80 anni condizioni lusinghiere ottime immobili solo risposerebbe vedova sola 46enne signorina bella presenza longilinea istruita ottima educazione. Dettagliare stato famiglia. Inutile scrivere senza requisiti, riservatezza, indicare età, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino». A69586

LAUREATO 47enne risposerebbe colta, fine, carina max 42enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7597 — Torino». A69798

LAUREATO 60enne calibe giovanile ottimo lavoro sposerebbe indipendente signorina o vedova senza figli piemontese o settentrionale, preferibilmente residente Torino o vicinanze max 45anne 1,65 bruna carina spigliata buona educazione. Specificare situazione famiglia, telefono, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4221 — Torino».

NEGOZIANTE sposerebbe signorina 32-38enne distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

OPERAIO 43enne, grande industria, relazionerebbe scopo matrimonio con seria signorina, età adeguata, comprensiva perchè piccole imperfezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino». A69262

PENSIONATO torinese vedovo senza figli, buona condizioni economiche, sano, aspetto giovanile, moralità, conoscerebbe scopo matrimonio inferiore sessanta, seria affettuosa anche nullatenente settentrionale indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A68889

OPERAIO 35enne, auto, sposerebbe signorina bella presenza, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino». A70091

PENSIONATA laboriosa sposerebbe 70enne senza figli, alloggio proprio, amante vita campagna. Serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7558 — Torino».

PENSIONATO 67enne giovanile, vedoro, alloggio proprio sposerebbe massimo 65enne abitudini semplici casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4350 — Torino».

PIEMONTESE 40enne, operaio, cattolica, affettuosa, distinta, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina max 35enne, preferibilmente torinese con avviata azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino».

PIEMONTESE 51enne celibe alta anello bella presenza operaio casa auto conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 40-46enne onesta brava, Provincia Cuneo. Scrivere c. i. 20832507 Fermo Posta Fossano. A69758

PROFESSIONISTA serio, affermato, carattere giovanile, ottima posizione, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina o vedova senza prole, proprietaria di grande complesso industriale od immobiliare. Bella presenza, cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino». O397

QUARANTACINQUENNE sarta bella presenza piccolo difetto fisico relazionerebbe scopo matrimonio 45-55enne con auto, possibilmente settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7554 — Torino ».

QUARANTADUENNE bella presenza fine distinta relazionerebbe scopo matrimonio con benestante 50-65enne Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino». A68482

QUARANTASETTENNE vedova piemontese buon carattere presenza sposerebbe commerciante comprensivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino». A68328

QUARANTENNE agricoltore possidente sposerebbe signorina vedova 25-30enne piemontese o settentrionale anche nullatenente. Scrivere «Pubblicità Stampa 166 — Torino».

RAGIONIERE 37enne sposerebbe signorina carina, molto affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A68334

TRENTADUENNE buon impiego sposerebbe signorina max 30enne amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino».

TRENTADUENNE solo relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina anche nullatenente o cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4319 — Torino». A69604

TRENTASETTENNE impiegato sposerebbe signorina impiegata max 30enne seria amante famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino». A69788

TRENTATREENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio max 40enne posizione agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7583 - Torino».

VEDOVA conoscerebbe persona facoltosa istruita religiosa 60-65enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

VEDOVO con figlio studente liceale proprietario immobili alto reddito sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino».

VENTISEIENNE, proprietaria 20 milioni immobili sposerebbe signorina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

VENTITREENNE operaio buona retribuzione, alto 1,65, conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 220 per parola

SMARRITO cane caccia maschio bracco-pointer marrone punteggiato bianco nome Nichelino. Mancia al ritrovatore. Telefonare 621-010.

SMARRITO 6 luglio braccioletto oro tram 10 mercato Porta Palazzo tre ore 10-13,30. Lauta mancia. Telefonare 555-702 A68930

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Trotter» svolge personalmente riservatissimi controlli (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Pio V 20. O383

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private tradizionali Italia, estero. Via Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

AGENZIA quarantacinquennale informazioni private, prematrimoniali. Accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Pettenati: Accademia Alberina 1, Isolano 878-109.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-569, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O972

7. DIOGENE investigazioni informazioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque Marconi 31 bis (interno) Tel 687-495.

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A.A.A. MASSAGGIATRICE sedute generali sportivi relax. Tel. 279-978.

A.A.A. NUOVA massaggiatrice calista generali relax. Tel. 80-421.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-574.

MASSAGGIATRICE estetista diplomata accurati trattamenti generali nuovo personale qualificato. Telefono 876-325.

(Continua a pag. 20)

Volate con Iberia verso 3 vacanze di sogno.

(3 straordinarie occasioni IT)

1. Palma de Mallorca

Volate a Palma de Mallorca con un viaggio IT Iberia! Vi aspetta un dolcissimo volo sui velocissimi jet Iberia e una settimana di sogno in un grande albergo di Palma. E' una fantastica occasione IT Iberia. Pensate! Viaggio e soggiorno compresi a partire da 77.100 lire da Milano. E da Roma a partire da 80.800 lire.

2. Costa del Sol

Volate sulla Costa del Sol con un viaggio IT Iberia! Volate verso il mare più trasparente del mondo, verso Malaga, Almeria, Granada. Compresi il meraviglioso viaggio Iberia e il soggiorno in un grande albergo, i vostri sette giorni sulla Costa del Sol a partire da 99.100 lire da Milano. E da Roma a partire da 102.800 lire.

3. Islas Canarias

Volate alle Canarie con un viaggio IT Iberia. Volate Verso 15 fantastici giorni di sole e di mare a Tenerife, a La Palma, a Gomera, a Hierro, a Gran Canaria, a Lanzarote, a Forteventura...
Iberia vi offre una vacanza unica, viaggio e soggiorno in un grande albergo compresi, a partire da 169.000 lire da Milano. E da Roma a partire da 173.000 lire.

IBERIA
LINEAS AEREAS DE ESPAÑA

Per maggiori informazioni rivolgetevi alla Vostra Agenzie di viaggi.

ELETTRICISTI impianti industriali cercansi, Rivoli, via Dr de Janeiro 9

FALEGNAME modellista cercasi buon elemento moralità. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

FALEGNAMI provetti cerca industria arredamenti, paghe massime. Presentarsi ore ufficio Arco, Via Negro 15, Venaria. 2001

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche prima serviziu. Tel. 759-974.

FISSA referenziata cercasi trasferimento mare agosto. Tel. 330-426 ore 21. A5195

FONDERIA alluminio assume operaio formatore. Fog. Martorelli 41.

FONDERIA ghisa cerca manovali e sbavatori. Presentarsi Torino, via Messadaglia, 3.

FONDITORI in conchiglia bronzo praticissimi assume Aris-Chiappa. Presentarsi corso Vercelli 301.

FOTOLITOGRAFIA: cerca giovani primo, secondo anno apprendistato, reparto fotografia, cromisti, trasportatori. Telefonare 793-803.

FREGATORI dechelisti 1° categoria assumesi età max 40. Tel. 328-932.

**FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI, 1ª CATEGORIA, MASSIMA ABILITA' ATTREZZATURA STAMPI, MASSIMA PAGA, CERCA OFFICINA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7474 — TORINO ». A67071

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO DA INSERIRE IN REPARTI GALVANICI E LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 7504 — TORINO ». A69789

**IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERAI DA ADIBIRE QUALI OPERATORI REPARTI LAVORAZIONI MECCANICHE GRANDI SERIE. RICHIEDONSI PROVATA ESPERIENZA CAMPO MECCANICO, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A « PUBBLICITA' STAMPA 7595 — TORINO ». A69789

IMPRESA escavazioni cerca pelista. Telefonare 690-532 ore 18-20.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai qualificati. Telef. 966-633 oppure presentarsi Ristone & Borgo, Alpignano. A69851

**INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA MANOVALI SPECIALIZZATI. TELEFONARE ORE UFFICIO 966-633 OPPURE PRESENTARSI PISTONE AL BORGO, ALPIGNANO

INDUSTRIA fortelini cerca operai specializzati ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4153 — Torino».

LINOTIPISTI, apprendisti e compositori 3ª cat. cercasi. Tel. 265-385.

MAGAZZINIERE imballatore, fattorino, qualificato, tranis-quarantenne, patente cerca importante azienda commerciale articoli scientifici. Telefonare 896-334. A70154

MAGLIFICIO cerca meccanico veramente capace per tubolari, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4196 — Torino».

MAGLIFICIO, via San Paolo 59, assume macchinista rettilinee, cucitrice, rimagliatrici, apprendiste.

MANDRINATORE assume Industria Torinese per reparto caldaie. Telefonare 329-032. A67898

MANIFATTURA Muller gustna busti raggiuno, via Massari 238 assume abilissime macchiniste. Tel. 319-688.

MOBILTECNICA Spa assume fattorino 40-45enne dinamico, pratico città. Referenze controllabili. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115.

MOBILTECNICA S.p.A. arredamenti metallici assume abili verniciatori a spruzzo, millitesenti, referenziati. Telefonare 296-139 o presentarsi ns ufficio via Bibiana 115.

NEGOZIO centro cerca ragazza quindicenne, mensile 30.000, serietà. Telefonare 541-232.

OFFICINA costruzione stampi barriera di sicurezza subito paghe adeguate trenstori 1°-2° aggiustatori 1°-2°. Telefonare 290-197.

OPERAI magazzinieri cerca azienda commerciale con sede zona Comunale Orbassano. Scrivere a «Pubblicità Stampa 204 — Torino».

PITTORE cerca giovane modello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 150 — Torino ». 2001

PORTINAIA referenziata cercasi per stabile centralissimo, signorile. Dettagliare situazione familiare. Scrivere «Pubblicità Stampa 7606 — Torino».

PUBBLICITA' cerca bravo serio installatore meglio se su pompiere o possibilmente pratico impianti luminosi. Assicurasi posto fisso dopo periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4241 — Torino».

REFERENZIATA tuttofare mezza giornata cercasi. Presentarsi portineria corso 5. Martino 6.

RETTIFICATORI II-III categoria non altrezzisti Officine Graziano lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

RISTORANTE cerca donna tuttofare fissa referenziata. Telef. 778-031.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti. Telefonare 651-872.

RISTORANTE vicinanze Torino, per questo cerca cuoco pratico, serio, fisso. Scrivere a Pubblicità Stampa 7623 — Torino ».

RIVOLI officina artigiana cerca operai generici mezza giornata. Telefonare 95-856.

SERIA impresa lavorazione scritture bollerine e aspiranti. Massima garanzie e referenze. Inviare generalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7625 — Torino».

SERIA officina stampi gomma cerca esperti tornitori aggiustatori pantografisti. Telefonare 287-049.

SERIGRAFO o serigrafa cercasi subito. Telefonare 757-213.

SIGNORE o signorine, anche mamme di ragazzi che può aprire a Voi con un lavoro veramente femminile e simpatico. Potrete, guadagnando, fare nuove amicizie, acquisire una spiccata personalità, senza avere un orario di lavoro. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla: dottoressa Mascetti, Avon Cosmetics, via 25 Aprile, 22077 Olgiate Comasco (Co), telefono 94-661.

SIGNORE, signorine desiderose trasferirsi maggiorità in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanguinetino 4 (cortile). 2001

TORNITORI qualificati, aggiustatori, saldatori elettrici cercansi. Offriamo: ottima retribuzione, ambiente invero razionale moderno, assoluta garanzia stabilità impiego. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ros. Compagnia Tubi Flessibili, Corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone appartamenti per dipendenti. A69058

TUTTOFARE lissa cercasi per famiglia tre adulti già con aiuto. Sanve, via Belfiore 40. A68412

TUTTOFARE lissa referenziata cerca famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 595-260. A70213

60.000 + provvigioni offresi ad ambosessi facile lavoro propaganda - Telefonare 235-431. A70122

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A introdotti impresa edili ed amministratori offresi possibilità abbinamento prodotto noto marca tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6 — Torino». 25085

A volenteroso auto propria offro redditizia collaborazione vendite apparecchi campo termico visitando clientela Piemonte. Richiedesi referenze. Telefonare per appuntamento al 873-559 ore 18-19,30.

**AGENT

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Servizio domicilio, anche festivi. Telefono 746-227.

ESTETISTA massaggi relax - Telef. 778-577. A70103

MASSAGGI curativi dimagranti pedicure callista anche festivi. Telefono 855-522. A70199

MASSAGGIATRICE sportivi dimagranti relax. Telefonare 538-705.

NUOVA massaggiatrice relax generale. Tel. 344-553.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! RITAGLIATE QUESTO AVVISO NON USCIRA' PIU'! PRESENTANDOLO ALL'AUTO MIRAFIORI, CORSO CORDNZE 22, AVRETE DIRITTO SENZA IMPEGNO AD UNA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA VETTURA ED IN CASO DI ACQUISTO AD UNO SCONTO DI LIRE 50.000. DAE

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat Lancia Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuova occasione garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincaruto automobili, Torino ,corso Pipe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A. A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, special, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Appia, lungone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). D200

A.A. A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasioni garantite, Giulia, Fulvia, Flavia, Appia, 850 coupé, Primula (assortimento spider, Innocenti, 1200, 1500, 750), 850, Prinz, Simca 1000, Opel 1000, Mini, IM 3, 1100 R, 124, 1300, 1500. Assortimento familiari e furgoni, permute, lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipi, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa, da lire 90 mila a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Viaitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOSENGASI, Genova 261 (piazza Bengasi). Seriehi Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi. O318

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), familiari, 1300, 1100 D, special, Anglia, Rat, giardiniera, furgoni, 1100, 750, rateazioni. O316

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regalamo assicurazione F. I.

A.A. ARCIOCCASIONI nuova Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimen to veicoli industriali furgoni centinaia 6-12 quintali. O146

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni, Autodestefani corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Abarth, Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOSENGASI, Genova 261 (piazza Bengasi). Seriehi Occasioni Fulvia coupé, Flavia spider, Giulia sprint, 1500 C, 1300, 1100, 850, 600, 500, Simca 1000, 850 Abarth. Minimi anticipi. O318

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), familiari, 1300, 1100 D, special, Anglia, Rat, giardiniera, furgoni, 1100, 750, rateazioni. O316

A.A.A. AUTOCOLONGO, Corso Belgio 179, permutiamo senza anticipo autovetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa. Regalamo assicurazione F. I.

A.A. ARCIOCCASIONI nuova Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento